

Relazione sull'attività confederale
Assemblea 2014



Relazione sull'attività confederale
Assemblea 2014



Editore SIPI S.p.A.
Servizio Italiano Pubblicazioni Internazionali
Viale Pasteur, 6 - 00144 Roma

INDICE

7	Introduzione
9	Il Vertice
13	Europa e politiche per la crescita
17	Fisco
25	Credito e finanza
35	Lavoro
41	Welfare e solidarietà
49	Capitale umano
53	Politiche territoriali e Mezzogiorno
57	Politica industriale
81	Semplificazione
85	Stato, mercato e regole
97	Internazionalizzazione
103	Il Sistema
121	Piccola Industria
131	Giovani Imprenditori

APPENDICE

137	Indice dei documenti e delle attività per capitoli
-----	--

INTRODUZIONE

Industria, Europa, crescita. Sono i tre cardini su cui deve ruotare il rilancio dello sviluppo dell'Italia. Perciò sono i tre criteri ispiratori dell'azione di Confindustria.

L'industria è fondamentale perché non c'è PIL senza di essa e perché genera, direttamente o indirettamente, i più alti guadagni di produttività che si diffondono a tutto il sistema produttivo e che sono la fonte dello sviluppo economico e sociale, dell'aumento del benessere in ogni ambito della vita delle persone.

L'Europa è la nostra casa comune e Confindustria lavora tutti i giorni per rafforzarla. Ha presentato il Manifesto per l'Europa nel quale sono indicate le dieci priorità che nella nuova legislatura europea è indispensabile realizzare per rilanciare il progetto europeo. Non solo nei suoi risultati concreti, visto che oggi il Vecchio continente è l'unica area del mondo stagnante e in pericolosa deflazione, ma anche nella popolarità dei cittadini, che vivono le istituzioni europee come distanti dai problemi reali.

La maggiore crescita è assolutamente necessaria per superare le sofferenze del Paese: la drammatica mancanza di lavoro, la distruzione di capacità e saperi produttivi con la chiusura di migliaia di aziende, l'aumento vertiginoso della povertà. È possibile alzare la crescita solo riconoscendo e rafforzando il ruolo-chiave del manifatturiero, modificando l'orientamento dell'Unione Europea riguardo ai tempi e ai modi dell'austerità e mettendo mano in modo rapido e radicale ai problemi strutturali che fanno da zavorra all'attività delle imprese.

La crescita, infatti, non è una manna che cade dal cielo, ma è il frutto della visione del futuro e della voglia di costruirlo impegnando tutte le risorse sociali, attraverso un progetto condiviso. Il fulcro di questa costruzione sono le imprese, non solo perché vivono sempre guardando al domani, più o meno lontano, ma soprattutto perché sono esse stesse i principali catalizzatori del cambiamento. Perciò è assolutamente prioritario che si riducano gli ostacoli e i disincentivi che ancora rendono l'Italia il Paese avanzato dove è più difficile fare impresa.

Confindustria ha ben presente questa stella polare, cioè la crescita fondata sull'attività di impresa, e si fa guidare da essa per indirizzare sia l'attività quotidiana sia quella dei progetti a medio-lungo termine. Svolgendo al meglio il proprio ruolo di corpo intermedio della democrazia italiana.

Così, nel corso dell'ultimo anno Confindustria ha lavorato sui numerosi fronti delle riforme, dell'aumento della competitività, dell'incremento degli investimenti, privati e pubblici, e del credito. La sintesi dei risultati ottenuti può essere letta in controluce attraverso l'aggiornamento del Progetto per l'Italia, che ha l'eloquente sottotitolo "molto resta da fare".

L'azione continua di Confindustria ha permesso di conseguire comunque importanti successi. Anzitutto, sul fronte del pagamento degli arretrati della PA, per i quali sono stati stanziati altri 17,3 miliardi rispetto ai 40 originari, è stata messa a punto la previsione della fatturazione elettronica nei confronti della PA ed è costante il monitoraggio per seguire l'effettivo impiego dei fondi. Dal lato della competitività, la riduzione dell'INAIL e dell'IRAP. Per la promozione degli investimenti il rafforzamento dell'ACE (che migliora la posizione patrimoniale delle imprese consentendo loro di ottenere maggior credito), il rinnovo del bonus ristrutturazioni esteso anche ai mobili e agli elettrodomestici e il varo della nuova Sabatini. Dal lato fiscale, la deducibilità dell'IMU dall'IRES, l'esclusione dell'IMU sulle nuove costruzioni invendute, l'approvazione della delega fiscale (ora l'attenzione è rivolta alla sua corretta attuazione), l'aumento del tetto per la compensazione tra crediti e debiti fiscali. Riguardo all'emergenza credito, il rafforzamento del Fondo per il credito, l'ammorbidimento dei criteri di Basilea 2 per i prestiti alle PMI, l'introduzione dei minibond. Per il mercato del lavoro, il Testo unico sulla rappresentanza e la contrattazione collettiva, l'ampliamento della flessibilità sui contratti a termine e la semplificazione dei contratti di apprendistato.

Questi sono solo alcuni dei risultati, quelli di maggiore effetto immediato, raggiunti grazie all'azione di Confindustria. Altre attività daranno frutti nei prossimi mesi. Per esempio, il contributo, con un apposito position paper, alle riforme istituzionali e i progetti di rivitalizzazione del settore degli elettrodomestici.

Tutti gli effetti del lavoro di Confindustria nell'ultimo anno sono illustrati nella Relazione che segue, che ricalca l'impostazione innovativa data nel 2013 e basata sui temi di intervento anziché sull'attività delle singole aree. Questo dà pienamente il senso di un'iniziativa d'insieme, rivolta a modernizzare il Paese e a renderlo attrattivo per l'attività delle imprese, italiane e straniere.

Sul versante del cambiamento Confindustria ha dato il buon esempio approvando la riforma del Sistema, puntando su snellezza, efficienza, nuovi servizi, sinergie, condivisione di competenze e saperi, vicinanza ancora maggiore alle imprese. È in dirittura d'arrivo la messa a punto statutaria e verrà definitivamente approvata nell'Assemblea straordinaria del 19 giugno.

Confindustria è pronta a svolgere in modo nuovo il suo ruolo, in un contesto internazionale in rapido mutamento. L'ambizione è che sia il centro di riferimento costante per tutti gli associati, una fonte indispensabile di conoscenza e progettualità. In una parola: la casa degli imprenditori, oltre che delle imprese.

IL VERTICE

COMITATO DI PRESIDENZA

Giorgio Squinzi

Presidente

Vincenzo Boccia (fino al 28 novembre 2013)

Vice Presidente e Presidente Piccola Industria con delega per il Credito e la Finanza

Alberto Baban (dal 28 novembre 2013)

Vice Presidente e Presidente Piccola Industria

Aldo Bonomi

Vice Presidente per le Reti di impresa, filiera e aggregazioni

Diana Bracco

Vice Presidente per la Ricerca e Innovazione e Progetto speciale Expo 2015

Fulvio Conti

Vice Presidente per il Centro Studi

Stefano Dolcetta

Vice Presidente per le Relazioni Industriali

Alessandro Laterza

Vice Presidente per il Mezzogiorno

Ivanhoe Lo Bello

Vice Presidente per l'Education

Gaetano Maccaferri

Vice Presidente per le Politiche regionali e la Semplificazione

Antonella Mansi

Vice Presidente per l'Organizzazione

Jacopo Morelli (fino al 6 maggio 2014)

Vice Presidente e Presidente dei Giovani Imprenditori

Marco Gay (dal 6 maggio 2014)

Vice Presidente e Presidente dei Giovani Imprenditori

Aurelio Regina

Vice Presidente per lo Sviluppo Economico e per l'Energia

* * *

Vincenzo Boccia (dal 16 gennaio 2014)
Comitato tecnico per il Credito e la Finanza

Andrea Bolla
Comitato tecnico per il Fisco

Lisa Ferrarini
Comitato tecnico per la Tutela del Made in e lotta alla contraffazione

Edoardo Garrone
Comitato tecnico per l'Ambiente e l'internazionalizzazione del Sistema associativo

Samy Gattegno
Comitato tecnico per la Sicurezza

Paolo Zegna
Comitato tecnico per l'Internazionalizzazione

DELEGATI DEL PRESIDENTE

Antonello Montante
Delegato Confindustria per la Legalità

Giuseppe Recchi
Delegato Confindustria per gli Investitori esteri

Massimo Sarmi
Delegato Confindustria per la Diffusione dei servizi digitali evoluti

DIREZIONE GENERALE

Marcella Panucci
Direttore Generale

Daniel Kraus
Vice Direttore Generale

EUROPA E POLITICHE PER LA CRESCITA

LA CENTRALITÀ DELL'EUROPA PER CONFINDUSTRIA E L'INTERO SISTEMA ASSOCIATIVO

L'Europa ormai da anni ha assunto un ruolo centrale nella vita politica ed economica dei singoli Stati membri. Per questo è diventata sempre maggiore l'attenzione di Confindustria verso le istituzioni europee.

L'azione che Confindustria svolge sul fronte europeo, in un clima spesso non favorevole alle istanze del tessuto economico e produttivo, è innanzitutto rivolta a far sì che le politiche e la legislazione UE siano coerenti con le esigenze di crescita e sviluppo delle imprese evitando che siano assunte misure che le penalizzino. Questa azione si traduce in un dialogo continuo con tutte le istituzioni europee.

Attraverso la Delegazione di Bruxelles Confindustria si fa interprete, inoltre, di richieste specifiche provenienti da tutto il Sistema confederale, assistendo le singole associazioni e svolgendo al loro fianco interventi di sensibilizzazione e di indirizzo su dossier rilevanti per specifici settori.

LE GRANDI BATTAGLIE, I CANTIERI APERTI

Nel corso di questo ultimo anno l'azione di Confindustria si è incentrata, in primo luogo, sulla necessità di riportare l'economia reale e la crescita al centro del dibattito europeo, in aperto contrasto con l'approccio rigorista assunto finora nel fronteggiare la crisi. In sinergia con BUSINESSEUROPE, Confindustria è intervenuta più volte per contrastare un approccio teso unicamente al consolidamento di bilancio, al fine di garantire che il rigore dei conti sia perseguito attraverso un processo di riforma strutturale dell'economia in grado di incidere in maniera duratura sul potenziale di crescita. Si tratta di un approccio che, in linea con le norme di bilancio dell'UE, potrebbe garantire margini di flessibilità a quei Paesi impegnati sul fronte del rilancio della competitività. Questa impostazione sta progressivamente guadagnando consenso, come dimostrano le recenti aperture della Commissione nel concedere margini di bilancio ove finalizzati a consentire il pagamento dei debiti arretrati della Pubblica Amministrazione.

L'auspicio formulato da Confindustria è che indirizzi analoghi a quelli maturati nel corso dell'ultimo anno possano essere assunti, da un lato per consentire la realizzazione di investimenti pubblici produttivi e, dall'altro, per permettere un consolidamento di bilancio più graduale a quei Paesi impegnati sul fronte delle riforme strutturali.

Proprio avendo come obiettivo quello di ri-orientare l'operato delle istituzioni europee su un percorso di crescita e partendo dal presupposto che la crescita passa dall'industria, nel corso di questo ultimo anno Confindustria ha proseguito ed intensificato i propri sforzi a sostegno della definizione di una strategia coerente tesa al rilancio della competitività industriale attraverso la definizione di un *Industrial compact*. L'inseri-

mento, nelle Conclusioni finali del Consiglio europeo del 27-28 marzo 2014, di un intero capitolo dedicato all'industria costituisce senza dubbio uno dei risultati più importanti raggiunti su questo fronte. Per la prima volta, in un testo approvato dai capi di Stato e di Governo, viene riconosciuto che l'Europa ha bisogno di una base industriale forte e competitiva, quale *driver* fondamentale per la crescita e l'occupazione, e si invitano tutte le istituzioni europee a continuare a lavorare sugli orientamenti indicati nelle Conclusioni e la Commissione, in particolare, a presentare una *roadmap* per assicurare il necessario *follow up* alla Comunicazione "Per una rinascita industriale europea" del 22 gennaio scorso. Confindustria ha partecipato attivamente con proprie proposte all'elaborazione della Comunicazione sulla rinascita industriale, accogliendo con soddisfazione l'approccio teso ad integrare la tutela della competitività industriale nelle politiche settoriali rilevanti e a promuovere una politica industriale fortemente basata sull'innovazione, nonché l'individuazione di obiettivi ambiziosi, tra cui quello di portare al 20% la quota del manifatturiero sul PIL totale entro il 2020.

Iniziative specifiche sono state indirizzate anche verso il Consiglio dell'Unione Europea, dove la sensibilità crescente nei confronti dei temi della competitività industriale ha trovato espressione nella creazione di un gruppo di Stati membri *Friends of industry* sostenitori della politica industriale europea. Dopo una prima riunione tenutasi a Parigi il 22 ottobre 2013, il 30 gennaio scorso si è svolta a Roma, con la partecipazione di 17 Stati membri, la seconda Conferenza ministeriale degli Amici dell'industria che ha costituito l'occasione per ribadire la volontà di intervenire a supporto del rafforzamento dell'industria manifatturiera.

L'impegno di Confindustria si è rivolto anche alla costruzione di un fronte comune e compatto in BUSINESSEUROPE e, anche grazie al supporto della BDI, il tema è stato posto in cima alle priorità di azione della Federazione. Confindustria ha attivamente contribuito alla formulazione del documento "Industry Matters – Policy Recommendations for an Industrial Compact", presentato in occasione del BUSINESSEUROPE Day il 28 gennaio 2014 dalla Presidente di BUSINESSEUROPE in presenza delle più alte cariche comunitarie.

Anche il rafforzamento dei rapporti di collaborazione bilaterale con i partner delle associazioni europee è stato promosso e sviluppato nella condivisione dell'obiettivo comune del rilancio della competitività europea. In particolare, l'alleanza tra Confindustria e la confederazione tedesca BDI, consolidata attraverso l'appuntamento annuale dei Business Forum di Bolzano (il terzo incontro bilaterale si è tenuto il 21-22 ottobre 2013 e si è concluso con l'adozione di una *Joint Declaration*) ha trovato la sua ultima espressione nel Vertice bilaterale italo-tedesco svoltosi a Berlino lo scorso 17 marzo. A pochi giorni di distanza dal Consiglio europeo il vertice ha rappresentato un'occasione importante, per il Presidente di Confindustria e il Presidente della

BDI, per indirizzare un chiaro messaggio al Governo italiano e a quello tedesco sulla necessità di intervenire a sostegno dell'*Industrial compact*.

Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di rilanciare la competitività dell'industria europea, nell'ultimo anno l'impegno di Confindustria in Europa si è concentrato sulle politiche climatiche ed energetiche, sulla modernizzazione della disciplina degli aiuti di Stato, sul fronte dell'accesso ai finanziamenti, soprattutto per le PMI, sulle politiche per la ricerca e l'innovazione, sulle politiche commerciali e sull'introduzione del "Made in" obbligatorio.

IL MANIFESTO DI CONFINDUSTRIA PER LE ELEZIONI EUROPEE

In vista delle elezioni europee del 25 maggio 2014 e del rinnovo della Commissione europea, Confindustria ha presentato il 2 aprile scorso il documento programmatico "Per un'Europa della crescita" che illustra le dieci priorità per contribuire attivamente alla costruzione dell'Europa di domani e per ribadire il fiducioso sostegno di Confindustria al progetto europeo. Con questo documento, Confindustria si rivolge principalmente agli eurodeputati neoeletti, evidenziando come, per rispondere alla crisi e al sentimento di sfiducia, sia necessario innanzitutto integrare le politiche del rigore messe in campo finora con un'agenda incisiva e concreta volta al rilancio della crescita e della competitività delle imprese europee. Il documento è stato redatto coinvolgendo in modo capillare tutto il Sistema associativo attraverso una serie di incontri che si sono tenuti nel mese di febbraio 2014 nelle cinque circoscrizioni elettorali europee, alla presenza dei deputati europei eletti nelle varie circoscrizioni e dei nostri imprenditori.

Il Manifesto illustra le priorità di Confindustria per il prossimo ciclo istituzionale, collegandole attraverso un unico filo conduttore: contribuire a ridisegnare i contorni dell'agenda politica europea favorendo un approccio capace di assicurare che gli obiettivi della crescita e della competitività siano posti al centro di ogni decisione e iniziativa che le nuove istituzioni saranno chiamate ad assumere.

La seconda metà del 2014 segnerà una fase di passaggio nel futuro dell'Unione, con il rinnovo del Parlamento europeo e la designazione della nuova Commissione europea. A partire dal 1° luglio 2014, inoltre, l'Italia assumerà la Presidenza italiana dell'UE ed avrà il delicato compito di gestire la transizione dall'attuale alla nuova legislatura, ricoprendo un decisivo ruolo di indirizzo e di coordinamento strategico, per dare nuova forza al processo di integrazione e costruzione della futura UE. Si tratta di un'occasione da non perdere per incidere sulle scelte che saranno fatte e per assicurare che i risultati ottenuti trovino un loro sbocco naturale in un programma di lavoro delle istituzioni in cui i temi della competitività dell'industria occupino un posto centrale.

PROGETTO CONFINDUSTRIA PER L'ITALIA, MOLTO RESTA DA FARE

Nel quadro dell'impegno di Confindustria per il rilancio economico e sociale si inserisce il "Progetto per l'Italia: crescere si può, si deve. 2014-2018: Molto resta da fare", approvato dalla Giunta di Confindustria del 20 marzo scorso.

Il Progetto per l'Italia presentato a gennaio 2013, e aggiornato ad un anno dalla sua attuazione, mantiene intatta la sua validità nei fini e negli strumenti e mostra che è possibile ricondurre in breve tempo l'economia italiana su un sentiero di crescita elevata e sostenibile, superiore al 2% annuo. Il raggiungimento di tale obiettivo passa per il rilancio dell'industria.

Rispetto alle proposte del Progetto presentato nel 2013, negli ultimi dodici mesi sono state realizzate alcune misure dai governi, che si sono mossi nella giusta direzione, ma senza la necessaria decisione. In particolare, gli interventi si sono concentrati sui pagamenti dei debiti commerciali delle PA verso le imprese, sul potenziamento dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), sull'aumento degli investimenti pubblici e privati, sul supporto all'internazionalizzazione delle imprese, sull'incentivazione delle assunzioni dei giovani, sul sostegno alle famiglie con redditi bassi e, in misura minima, sulla riduzione del cuneo fiscale.

Questi interventi non sono però sufficienti per garantire quell'impulso vigoroso di cui il nostro paese ha bisogno. Il Progetto aggiornato individua nella competitività, nel rilancio degli investimenti e nel credito le tre leve fondamentali da utilizzare per portare rapidamente l'Italia a una crescita sostenuta.

L'adozione delle misure proposte produrrebbe risultati molto rilevanti: il ritmo di aumento del PIL raggiunge il 3,2% nel 2017, si crea più occupazione pari a circa 2 milioni di unità, il rapporto debito pubblico/PIL si piega sotto il 113,3% nel 2018.

Per rendere duraturo l'innalzamento della crescita, alla terapia d'urto si deve necessariamente accompagnare un processo di riforme strutturali (istituzionali, del mercato del lavoro, ecc.) da avviare contestualmente.

FISCO

L'azione di Confindustria si è concentrata – sulla base delle raccomandazioni del Comitato tecnico Fisco – sulle principali criticità del sistema fiscale italiano: il livello elevato del prelievo e la necessità di maggiore chiarezza, stabilità e certezza del diritto.

INTERVENTI SUL PRELIEVO

Per rilanciare il sistema in un'ottica di crescita e competitività, Confindustria ha sollecitato una significativa riduzione del cuneo fiscale, sulla scia di quanto previsto nel Progetto per l'Italia.

La Legge n. 147/2013 (“Legge di Stabilità” 2014) è intervenuta in tale direzione, ma con interventi nel complesso insufficienti. Ulteriori misure di riduzione del cuneo sono state previste dal Governo in carica.

Dal lato dei lavoratori, è stato previsto con la “Legge di Stabilità” un aumento delle detrazioni Irpef per lavoro dipendente. Un ulteriore intervento, sempre a beneficio dei titolari di redditi di lavoro dipendente medio-bassi e che impegna quasi 7 miliardi di euro nel 2014, è stato introdotto successivamente dal Governo.

Quanto all'IRAP, la “Legge di Stabilità” ha inizialmente introdotto un minibonus per l'assunzione di dipendenti a tempo indeterminato, per un importo annuale non superiore a 15.000 euro per dipendente assunto. Il Governo ha poi annunciato una riduzione strutturale delle aliquote IRAP da maggio 2014 nella misura del 10%, impegnando risorse per circa 2 miliardi di euro l'anno a regime. Si tratta di un intervento positivo, ma che rappresenta solo il primo segnale nella direzione di una riduzione sostanziale della tassazione sul lavoro dal lato imprese.

Sempre al fine di assicurare una riduzione del cuneo, la “Legge di Stabilità” ha accolto le indicazioni di Confindustria, istituendo a decorrere dal 2014 un “Fondo per la riduzione della pressione fiscale”, alimentato con le risorse della *spending review* e del contrasto all'evasione fiscale, e destinato all'incremento delle deduzioni IRAP per lavoro dipendente e delle detrazioni IRPEF per lavoro dipendente. Si tratta di una previsione positiva, ma che deve essere resa più concreta e meno programmatica.

Sono state introdotte ulteriori previsioni che riducono, a vario titolo, il livello del prelievo e che rispondono a richieste di Confindustria.

È stato anzitutto rafforzato l'ACE, quale misura di incentivo alla crescita, potenziato attraverso l'aumento del rendimento figurativo degli incrementi di capitale: dal 3% al 4% per il 2014, al 4,5% per il 2015 e al 4,75% per il 2016. A tal fine sono state stanziare risorse significative: oltre 650 milioni di euro nel 2015; più di 700 milioni nel 2016; e quasi 800 milioni a seguire.

È stata prevista la proroga degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie e per l'efficienza e risparmio energetico con gli stessi – elevati – importi dello scorso anno: 65% per l'efficienza energetica e 50% per le ristrutturazioni (con un *decalage* nel 2015 al 50% per

CUNEO FISCALE

ACE

BONUS
RISTRUTTURAZIONI

l'efficienza energetica, e al 40% per le ristrutturazioni), estesi anche a mobili e grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo degli immobili oggetto di ristrutturazione.

LEASING

È stato reso più conveniente dal 2014 il ricorso al *leasing*, prevedendo tempi ridotti di deduzione dei canoni di locazione (per i beni mobili, si passa dai 2/3 alla metà del periodo di ammortamento; per i beni immobili, dai 18 ai 12 anni).

RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA

Positiva è anche l'introduzione di una disciplina di rivalutazione dei beni d'impresa, anche se realizzata con aliquote più elevate di quelle indicate da Confindustria (16% per beni ammortizzabili e 12% per gli altri beni).

CRITICITÀ

Oltre a questi interventi positivi, altre misure introdotte nel periodo considerato hanno tuttavia inciso negativamente sulla misura del prelievo a carico delle imprese. La "Legge di Stabilità" 2014, infatti, ha esteso con efficacia retroattiva l'applicazione delle regole in tema di *transfer pricing* anche ai fini IRAP, derogando così ai criteri generali basati sulle regole civilistiche. Ha, inoltre, disposto la soppressione dal 2014 di alcune agevolazioni fiscali e di alcuni crediti d'imposta, tra cui quelli per gli esercenti sale cinematografiche, per le nuove iniziative imprenditoriali, per investimenti in agricoltura, a favore delle PMI per la ricerca scientifica, a favore delle imprese produttrici di prodotti editoriali, ed il credito d'imposta sul gasolio degli autotrasportatori. La stessa Legge ha aumentato l'imposta di bollo e previsto, a decorrere dall'anno 2014, l'incremento al 2% dell'imposta proporzionale sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari, eliminando la soglia minima di imposta (34,20 euro) ed elevando, per i clienti diversi dalle persone fisiche, da 4.500 a 14.000 euro la misura massima dell'imposta. Inoltre, corrispondente incremento dell'aliquota è disposto per l'IVAFE. Il periodo di riferimento si è contraddistinto anche per i ripetuti interventi di aumento della misura degli acconti d'imposta, per lo più finalizzati alla copertura dell'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali. Per il periodo d'imposta 2013, la misura degli acconti IRES ed IRAP è stata fissata al 102,5% (130% per i soggetti che esercitano attività finanziaria, creditizia ed assicurativa); per il periodo d'imposta 2014, gli acconti IRES ed IRAP sono stabiliti nella misura del 101,5% per tutti i soggetti passivi IRES.

FISCALITÀ IMMOBILIARE

La fiscalità degli immobili d'impresa ha subito un grave inasprimento del prelievo, nonostante l'azione di Confindustria e l'impegno in senso opposto assunto dal Governo ed esplicitato in precisi atti normativi. Dopo i già significativi aumenti legati al passaggio dall'ICI all'IMU, l'introduzione della IUC ha comportato un ulteriore aggravio per le imprese. Confindustria ha segnalato anzitutto l'urgenza, sotto il profilo economico, di esclu-

dere dall'IMU gli immobili strumentali d'impresa, veri e propri fattori produttivi soggetti al rischio d'impresa.

Inoltre, è stato chiesto l'inserimento di un'apposita previsione normativa nell'ambito della futura riforma del catasto.

Positiva, invece, l'introduzione – per la prima volta e su iniziativa di Confindustria – del principio della deducibilità dell'IMU sugli immobili d'impresa dall'IRES (30% per il 2013 e 20% dal 2014). Confindustria ha chiesto che l'intervento sia rafforzato garantendo l'integrale deducibilità dell'imposta ai fini del reddito di impresa e dell'IRAP. Positiva, inoltre, l'esclusione – fortemente chiesta da Confindustria – dall'IMU degli immobili merce delle imprese edili invenduti e non locati.

Con riferimento alla TARI, Confindustria è intervenuta segnalando la necessità di evitare aumenti del prelievo e di evitare che il nuovo tributo sui rifiuti si traduca in un prelievo senza collegamento all'effettiva fruizione del servizio comunale di gestione dei rifiuti urbani da parte dell'impresa. Alcuni positivi risultati ottenuti sono stati tuttavia messi in discussione da successivi provvedimenti. Analoghe considerazioni valgono con riferimento alla TASI.

Infine, Confindustria ha ottenuto una parziale (ma ancora insufficiente) semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti dichiarativi e di versamento delle imposte locali da parte delle imprese, soprattutto per quelle localizzate in più Comuni.

RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA FISCALE

Confindustria ha dedicato particolare attenzione alle misure di razionalizzazione del sistema fiscale: operazione indispensabile per migliorare il rapporto tra fisco e contribuente, reso oggi assai difficile dall'esistenza di una giungla di norme di difficile comprensione, da adempimenti complessi e costosi, da un sistema di giustizia tributaria che indebolisce la difesa dei diritti dei cittadini per i costi, i tempi e gli esiti imprevedibili del contenzioso, e da un sistema sanzionatorio incapace di distinguere tra errori e frodi.

Con l'obiettivo di avviare un dialogo diretto tra amministrazione finanziaria ed imprese, Confindustria ha avviato, insieme all'Agenzia delle Entrate, una serie di incontri sul territorio che nel corso dell'anno hanno toccato nove diverse regioni, consentendo un confronto tra le imprese, i vertici delle Associazioni del Sistema e i vertici nazionali e regionali dell'Agenzia delle Entrate. Grazie a questi incontri, si sono registrati alcuni risultati positivi, in particolare in relazione al tema dei rimborsi d'imposta e delle semplificazioni adottabili in via amministrativa. Positive aperture sono state, inoltre, fornite dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'attività interpretativa

ROAD SHOW
SUL TERRITORIO

(errori contabili, perdite su crediti) e all'avvio del Progetto pilota sull'adempimento collaborativo sul quale Confindustria ha avviato un coordinamento centrale.

DELEGA FISCALE

Grazie alla forte azione di supporto di Confindustria è stata approvata la Legge delega per la revisione del sistema fiscale, che offre l'occasione di correggere le inefficienze dell'attuale sistema fiscale sulle imprese.

Confindustria ha seguito strettamente l'iter di approvazione del nuovo provvedimento, mantenendo una comunicazione diretta con i soggetti deputati alla stesura del testo di delega e fornendo le proprie osservazioni sugli aspetti più delicati per le imprese. In considerazione dell'urgenza che caratterizza le riforme fiscali incluse nella delega, è stata prestata la massima attenzione affinché il percorso di approvazione della legge non subisse rallentamenti e sono stati avviati i lavori tecnici di approfondimento sui contenuti dei decreti delegati.

Confindustria sta seguendo con uguale attenzione l'attuazione della Delega, chiedendo che sia data priorità nell'emanazione dei decreti delegati ai temi che attengono alla stabilità e alla certezza del diritto e che impattano in maniera sostanziale sull'efficienza del sistema fiscale quali: la regolamentazione del principio di abuso del diritto, la revisione del sistema sanzionatorio amministrativo e penale in materia fiscale e la razionalizzazione della disciplina del raddoppio dei termini di accertamento, la manutenzione della fiscalità d'impresa. Oltre agli elementi prioritari, l'azione propositiva di Confindustria ha coperto per intero i temi della Delega, dalla fiscalità ambientale, alla semplificazione degli adempimenti, fino alla riduzione del prelievo e alla razionalizzazione delle spese fiscali, nell'intento di contribuire attivamente alla realizzazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.

IVA

Con riferimento alla struttura dell'imposta sul valore aggiunto, dal 1° ottobre 2013, l'aliquota ordinaria IVA ha subito un aumento di un punto percentuale, passando dal 21% al 22%. Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguito il dibattito circa eventuali interventi sulle aliquote ridotte IVA: al riguardo Confindustria ha sempre espresso la propria contrarietà ad interventi di aumento delle aliquote IVA mirati su singoli settori e legati a meri motivi di recupero di gettito.

A livello comunitario, Confindustria ha partecipato ai lavori del VAT Expert Group (VEG), la cui attività si è concentrata principalmente sull'analisi dei problemi dell'attuale sistema transitorio di tassazione degli scambi dei beni nell'Unione Europea e sul vaglio di possibili proposte alternative. Sui temi discussi è stato organizzato uno specifico seminario.

Tra i temi in discussione, va segnalata la proposta della Commissione europea finalizzata ad istituire una dichiarazione IVA standard, il cui contenuto diverrebbe uniforme in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Confindustria ha espresso la

proprie considerazioni in merito a tale proposta in occasione di una audizione tenutasi presso la Commissione finanze del Senato.

È proseguito il confronto con l'amministrazione finanziaria per favorire l'accelerazione dei rimborsi d'imposta e renderne più efficiente la gestione.

L'andamento delle erogazioni dei rimborsi in conto fiscale ha subito un netto miglioramento nel corso del 2013, rispetto all'anno precedente. Le risorse erogate nel 2013 sono state, infatti, pari a 10,4 miliardi di euro (nel 2012 le erogazioni erano ammontate a circa 6,9 miliardi). Il *trend* delle erogazioni dei primi mesi del 2014 si è mantenuto costante, con l'obiettivo di smobilizzare interamente lo *stock* di crediti accumulato fin dal 2010. Tale obiettivo sarà inoltre favorito dalla nuova procedura di "rating" di rischio di rimborsi dei crediti IVA – caldeggiata da Confindustria – che l'Agenzia delle Entrate ha iniziato ad adottare, per una gestione più efficiente ed uniforme delle pratiche di rimborso.

RIMBORSI
D'IMPOSTA

Nel corso dell'anno è stata avanzata una proposta in materia di tassazione delle imprese del settore digitale, che prevedeva l'obbligo per gli operatori economici che acquistano servizi online di effettuare tali acquisti sempre da un soggetto titolare di una partita IVA italiana ("*web tax*"). Confindustria ha segnalato come tale disposizione sia contraria ai principi comunitari preferendo, invece, un approccio condiviso a livello internazionale nell'ambito delle discussioni relative alla tassazione delle imprese del mondo digitale. La disposizione, inizialmente introdotta dalla "Legge di Stabilità" 2014, è stata successivamente abrogata ad opera del Decreto legge n. 16/2014.

WEB TAX

FISCALITÀ INTERNAZIONALE

Confindustria ha seguito i principali lavori in sede UE in materia di fiscalità internazionale. Sulla *Financial Transactions Tax* – FTT una nuova proposta di Direttiva è stata avanzata a febbraio 2013, ma ha continuato ad incontrare resistenze, non solo da parte dei singoli Stati ma anche all'interno della Commissione UE e delle rappresentanze del mondo imprenditoriale europeo.

Confindustria, insieme a BUSINESS EUROPE, ha ribadito i propri dubbi sulla proposta, in considerazione degli effetti distorsivi che l'imposta può determinare sugli investimenti e sulla competitività dell'UE.

FTT

Confindustria ha, inoltre, partecipato ai lavori della *Platform for Tax Good Governance*, un gruppo di esperti istituito a maggio 2013 nella cornice del piano d'azione per rafforzare la lotta alle frodi fiscali e all'evasione (lanciato nel 2012).

A questi lavori si è affiancato l'approfondimento delle misure di contrasto ai feno-

BEPS

meni di sottrazione di base imponibile e riallocazione dei profitti in territori a fiscalità privilegiata, ai quali è stato dato forte impulso in occasione del meeting del G20 del 29 maggio 2013 con l'avvio di un piano d'azione in ambito OCSE (Piano BEPS – *Base Erosion and Profit Shifting*). Il piano si articola in 15 azioni tese ad affrontare temi specifici, caratterizzati da un alto grado di criticità, quali, ad esempio, quello della tassazione dell'economia digitale, dell'utilizzo distorto dei trattati internazionali, dei prezzi di trasferimento in relazione ai beni intangibili, delle pratiche fiscali dannose e così via. Confindustria segue da vicino i lavori in qualità di *stakeholder*, sia direttamente che attraverso il BIAC e BUSINESSEUROPE.

COUNTRY BY COUNTRY REPORTING

Nel contesto della proposta della Commissione europea di modifica della Direttiva riguardo alla “Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune società e di taluni gruppi di grandi dimensioni”, Confindustria ha seguito da vicino, tra le altre, la parte riguardante il Country by Country Reporting (CBCR), che prevedeva l'introduzione di oneri obbligatori di informativa paese per paese in materia fiscale. Anche grazie al lavoro svolto da Confindustria, con il supporto di BUSINESSEUROPE, tale obbligo – che avrebbe comportato ulteriori oneri a carico delle imprese – è stato inserito in una clausola di revisione della Direttiva e sarà eventualmente preso in considerazione solo nell'ambito della revisione della Direttiva stessa nel 2018.

DIRETTIVA RISPARMIO E TASSAZIONE DELL'ECONOMIA DIGITALE

Tra gli altri temi seguiti da Confindustria vi è la revisione della Direttiva 2003/48/CE (“Direttiva Risparmio”), che ha come obiettivo principale quello di permettere che i redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi corrisposti in uno Stato membro a beneficiari effettivi che siano persone fisiche residenti fiscali in un altro Stato membro, siano soggetti a un'effettiva imposizione secondo la legislazione di quest'ultimo Stato membro; e i lavori del “High Level Expert Group” riguardo al tema della tassazione dell'economia digitale.

AIUTI DI STATO

Confindustria ha avviato un'approfondita azione di monitoraggio del processo di riforma della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato avviato nel 2012 dalla Commissione europea.

L'azione di Confindustria è stata svolta in maniera articolata e coordinata ai vari livelli istituzionali. Inoltre, per facilitare e rendere più efficiente il coordinamento tra il Sistema e la struttura centrale di Confindustria, è stato istituito un Gruppo di lavoro sugli aiuti di Stato.

Nell'ambito del processo di riforma, Confindustria ha sostenuto e apprezzato l'inclusione di nuove categorie di aiuto che la Commissione europea, sulla base dell'esperienza acquisita negli anni, ritiene esentabili dalla notifica e ha chiesto di migliorare le disposizioni sugli aiuti concessi a seguito di calamità naturali e aiuti all'occupazione per lavoratori svantaggiati.

REGOLAMENTO
GENERALE DI
ESENZIONE

Confindustria ha elaborato proposte di modifica al nuovo Regolamento *de minimis* con riferimento a temi diversi quali il massimale di aiuto, la definizione di imprese in difficoltà, alcuni criteri di ammissibilità, cumulo e modalità di recupero in caso di superamento del massimale. Nel testo adottato dalla Commissione le criticità evidenziate sono state parzialmente superate.

AIUTI *DE MINIMIS*

Confindustria ha evidenziato le criticità dei nuovi parametri proposti per la definizione di imprese in difficoltà, che allargherebbero il campo di applicazione degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione, consentendo agli Stati membri di intervenire su un maggior numero di imprese con aiuti al salvataggio, ma restringerebbero in modo inversamente proporzionale il campo di applicazione di tutti gli altri strumenti di aiuto alle imprese. Anche sulla base delle osservazioni di Confindustria, tali parametri sono in corso di modifica.

SALVATAGGIO E
RISTRUTTURAZIONE
DELLE IMPRESE
IN DIFFICOLTÀ

Sulla R&I, Confindustria ha apprezzato l'impostazione adottata dalla Commissione e il rafforzamento del coordinamento con Horizon 2020. Tuttavia, è stata segnalata l'opportunità di correttivi su diversi temi: dall'armonizzazione delle regole che disciplinano modalità di utilizzo di diversi fondi europei, all'ampliamento della definizione di infrastrutture di ricerca, all'innalzamento percentuale di aiuto anche per le grandi imprese per i progetti di filiera che coinvolgano PMI, all'inserimento dei costi del titolare o amministratori e soci d'impresa tra quelli ammissibili, al contrasto del metodo di calcolo "net extra cost".

AIUTI A FAVORE
DI RICERCA,
SVILUPPO E
INNOVAZIONE

Dopo un lungo e complesso processo di consultazione pubblica, la Commissione europea ha adottato ad aprile 2014 le Linee guida in materia ambientale ed energetica. Il risultato è stato raggiunto dopo un lungo e difficile negoziato con gli Stati membri e l'industria europea, che ha portato a modifiche sostanziali degli orientamenti politici iniziali della Commissione europea e ha tenuto conto dei diversi interessi in gioco.

AIUTI IN MATERIA
AMBIENTALE
E ENERGETICA

Confindustria ha contribuito in modo sostanziale al raggiungimento del risultato, sottolineando tempestivamente le forti criticità del testo iniziale e formulando la propria posizione in accordo con il Sistema associativo. La posizione è stata condivisa dal Governo italiano, coordinata con BUSINESSEUROPE e trasmessa alla Commissione europea.

CAPITALE DI RISCHIO

Confindustria ha infine partecipato alla consultazione della Commissione europea, sollecitando l'estensione degli strumenti disponibili e facendosi in particolare portavoce della proposta di modifica di alcune disposizioni riguardanti l'aumento della soglia per le *mid caps*, gli obblighi informativi gravanti sulle imprese e le modalità di cumulo degli aiuti.

CREDITO E FINANZA

L'azione di Confindustria, in linea con l'orientamento espresso dal Comitato tecnico per il Credito e la Finanza, si è concentrata sulla definizione di misure volte a favorire l'accesso al credito delle imprese, in particolare attraverso il potenziamento degli strumenti di garanzia, e a promuovere il ricorso a forme di finanziamento alternativo al credito bancario e la patrimonializzazione. Inoltre, con l'obiettivo di ripristinare normali condizioni di liquidità nel sistema produttivo, grande attenzione è stata dedicata allo smaltimento del debito pregresso della PA e al rispetto dei nuovi termini di pagamento della stessa PA imposti a livello comunitario.

RITARDI DI PAGAMENTO

Nel corso dell'anno è stata data attuazione al Decreto legge n. 35/2013 ("Decreto Pagamenti PA") adottato, ad aprile 2013, a seguito delle forti sollecitazioni di Confindustria.

I 40 miliardi per il biennio 2013-2014 inizialmente stanziati dal DL n. 35 sono stati incrementati dal Decreto legge n. 102/2013 ("Decreto IMU") e dalla "Legge di Stabilità" per il 2014 (L. n. 147/2013), raggiungendo l'ammontare complessivo di circa 48 miliardi.

Le risorse fino a oggi erogate agli enti debitori a valere sullo stanziamento 2013 ammontano a 25 miliardi (il 92% dello stanziamento per il 2013), mentre i pagamenti sinora effettuati dagli enti debitori ai soggetti creditori su queste risorse sono pari a 23,5 miliardi.

È ora in corso la ripartizione tra le PA delle risorse stanziati per il 2014.

Contemporaneamente – al fine di rafforzare le misure per il pagamento dei debiti delle PA e giungere, come richiesto da Confindustria, allo smaltimento integrale dello *stock* di debiti pregressi – il Governo ha varato con il Decreto legge n. 66/2014 ("Decreto IRPEF") nuove misure. In particolare il Decreto: mette a disposizione 9,3 miliardi di risorse aggiuntive; rafforza le misure dirette a smaltire i debiti delle società partecipate; introduce un meccanismo per smaltire il debito pregresso di parte corrente attraverso cessione di crediti certificati alle banche e a CDP (Cassa Depositi e Prestiti) con copertura della garanzia dello Stato; prevede il monitoraggio dei nuovi debiti sorti a partire da luglio 2014.

Il Decreto contiene, inoltre, apposite misure per evitare nuovi ritardi da parte delle PA (concessione di maggiori spazi sul Patto di Stabilità per gli enti che rispettino i nuovi termini di pagamento; blocco delle assunzioni per le PA che registrino tempi medi superiori a soglie predefinite). In proposito, va segnalato che da un primo monitoraggio effettuato da Confindustria emerge che non tutte le PA stanno rispettando i nuovi termini imposti dalla direttiva "Direttiva *Late Payment*" e recepiti in Italia dal D.lgs n. 192/2012.

PAGAMENTO
DEBITI PA

COMPENSAZIONI
TRA CREDITI
COMMERCIALI
E DEBITI FISCALI
E CONTRIBUTIVI

Nel corso dell'anno è stata data attuazione alla disposizione del DL n. 35 che ha previsto la possibilità di compensare i crediti certificati vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione con le somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria o deflattivi del contenzioso tributario. Il "Decreto IRPEF" ha previsto un ampliamento delle compensazioni.

È stata, inoltre, resa operativa la misura del Decreto legge n. 52/2012 che prevede la possibilità per imprese che non siano in regola con il versamento degli oneri contribuiti di ottenere il rilascio del DURC in presenza di crediti certificati verso la PA.

COMPENSAZIONI
FISCALI

Dal 1° gennaio 2014 la soglia di compensazione tra crediti e debiti fiscali è aumentata da 516 a 700 mila euro: una richiesta di Confindustria finalmente accolta dopo oltre 10 anni.

NUOVE MISURE
PER IL CREDITO
ALLE PMI

CREDITO E FINANZA

Confindustria, ABI e le altre associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto, il 1° luglio 2013, l'Accordo per il credito 2013 volto, in continuità con quanto previsto dalle intese siglate a partire dal 2009, a sostenere le PMI in temporanea difficoltà finanziaria a seguito della crisi. L'Accordo prevede operazioni di sospensione dei mutui (moratoria), allungamento della durata dei mutui e delle scadenze del credito a breve, finanziamenti connessi ad aumenti di mezzi propri delle imprese.

I mutui sospesi ai sensi del nuovo accordo, sono stati quasi 8.000 per un ammontare di rate pari a circa 300 milioni. Complessivamente, grazie agli accordi di moratoria firmati dal 2009, le operazioni sospese sono state circa 400mila per oltre 22 miliardi di rate sospese.

BASILEA 3

Il 20 giugno 2013, con l'approvazione da parte del Consiglio dell'accordo raggiunto con il Parlamento europeo, si è chiuso l'iter legislativo di approvazione della Direttiva e del Regolamento di recepimento di Basilea 3.

Le nuove regole, in vigore da inizio 2014, recepiscono la proposta sostenuta con forza da Confindustria di introdurre il "*PMI Supporting factor*". Si tratta di un moltiplicatore che consente di ridurre l'accantonamento a capitale di vigilanza effettuato dalle banche a fronte dei crediti erogati alle PMI, liberando liquidità da destinare all'erogazione di credito. Confindustria svolgerà ora un'azione di monitoraggio per verificare che l'applicazione del moltiplicatore sostenga il credito alle PMI.

UNIONE BANCARIA

Nell'ambito della progressiva creazione dell'Unione bancaria, tesa a rafforzare l'Unione economica e monetaria, è stato approvato definitivamente il meccanismo di supervisione unica in capo alla BCE. Inoltre, a marzo 2014 è stato approvato dal

Parlamento europeo il compromesso raggiunto con Consiglio e Commissione relativo alla creazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie e di un fondo unico alimentato da contributi delle banche, che intervenga a copertura delle eventuali perdite. L'accordo rappresenta un importante passo verso la realizzazione dell'Unione bancaria. Tuttavia, non è ancora certo che lo stesso sia in grado di assicurare uguaglianza di trattamento tra le banche, condizione necessaria ad assicurare una convergenza dei tassi di interesse pagati dalle imprese, specie dalle PMI.

Nel corso del negoziato per la realizzazione dell'Unione bancaria, Confindustria ha sostenuto la necessità di procedere rapidamente adottando una soluzione che fosse in grado di spezzare il legame tra debito sovrano e banche. Questa stessa necessità – anche grazie all'opera di Confindustria, che ha mantenuto alta l'attenzione sul tema, smussando le posizioni eccessivamente rigoriste di alcune associazioni del nord Europa – è stata più volte segnalata da BUSINESSSEUROPE, anche nei confronti dei Capi di Stato e di Governo dell'UE e del Presidente della Commissione del Parlamento europeo per i problemi economici e monetari.

Il Fondo di garanzia per le PMI si è confermato strumento centrale nel sostegno dell'accesso al credito delle PMI. Nel 2013 ha garantito oltre 77 mila operazioni (+26% rispetto al 2012) per circa 11 miliardi di finanziamenti (+33%). Nei primi 4 mesi del 2014 le operazioni garantite sono state circa 26 mila per circa 3,5 miliardi di finanziamenti. Il Fondo, come richiesto da Confindustria, è stato rafforzato attraverso il Decreto n. 69/2013 (“Decreto del Fare”) che, tra le altre misure, ha previsto l'allentamento dei criteri di valutazione delle imprese, l'innalzamento delle percentuali di copertura delle operazioni a medio-lungo termine, la semplificazione delle procedure di concessione della garanzia.

In tema di garanzie, va inoltre segnalato che la “Legge di Stabilità” per il 2014 ha istituito, in linea con quanto proposto da Confindustria, il Sistema Nazionale di Garanzia. Il Sistema – del quale Confindustria sta sollecitando la piena attivazione – è composto, oltre che dal Fondo, anche da due nuovi strumenti:

- la “Sezione speciale del Fondo di Garanzia per le PMI dedicata ai grandi progetti di ricerca e innovazione”, destinata a imprese di qualsiasi dimensione e dotata di 100 milioni di euro destinati alla copertura delle “prime perdite” registrate su portafogli di prestiti erogati tramite risorse della BEI, sia direttamente sia attraverso banche e intermediari finanziari. Affinché diventi operativa occorre attendere la definizione di un accordo-quadro tra MiSE, MEF e BEI che individui i grandi progetti garantibili nonché l'emanazione di un decreto del MiSE, di concerto con il MEF, che definisca i criteri e le modalità di concessione delle garanzie;
- il Fondo di Garanzia per la prima casa, dotato di 600 milioni di euro per il triennio 2014-2016 e destinato alla concessione di garanzie, anche di portafoglio, a copertura di mutui ipotecari.

FONDO DI GARANZIA
PER LE PMI E SISTEMA
NAZIONALE
DI GARANZIA

Per l'attivazione dello strumento – prioritariamente rivolto a giovani coppie, nuclei monogenitoriali con figli minori e giovani titolari di un rapporto di lavoro atipico – si dovrà attendere l'emanazione di disposizioni attuative da parte del MEF.

La “Legge di Stabilità” contiene, inoltre, delle misure volte a sostenere il rafforzamento patrimoniale dei Confidi, anche attraverso risorse provenienti dal sistema camerale. Tali disposizioni sono in parte orientate, così come chiesto da Confindustria d'intesa con Federconfidi, a sostenere i Confidi vigilati da Banca d'Italia e a favorire la stipula di contratti di rete finalizzati al miglioramento dell'efficienza dei Confidi. Confindustria sta sollecitando l'emanazione delle disposizioni volte a dare attuazione a tali misure; contemporaneamente è impegnata, in collaborazione con Federconfidi, a promuovere un processo di aggregazione in ambito associativo.

FINANZIAMENTO A LUNGO TERMINE DELL'ECONOMIA

La Commissione europea ha adottato, a marzo 2014, un pacchetto di misure per promuovere l'utilizzo di nuovi strumenti di finanziamento a lungo termine per l'economia europea. Il pacchetto contiene:

- una comunicazione sul finanziamento a lungo termine dell'economia;
- una proposta di revisione della Direttiva CE n. 41/2003 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali;
- una comunicazione sul *crowdfunding*.

Il pacchetto fa seguito agli esiti della consultazione pubblica sul Libro Verde per il finanziamento a lungo termine dell'economia europea, pubblicato dalla Commissione europea nel marzo 2013, a cui Confindustria ha partecipato collaborando all'elaborazione del documento di risposta di BUSSINESSEUROPE.

NUOVA SABATINI

Il “Decreto del Fare”, recependo la proposta presentata da Confindustria nel Progetto per l'Italia, ha introdotto una misura di sostegno agli investimenti, la cosiddetta “Nuova Sabatini”.

In particolare, il decreto prevede che le PMI possano accedere, fino a fine 2016, a finanziamenti agevolati concessi da banche e intermediari che svolgono attività di *leasing* finanziario a valere su un *plafond* di provvista messo a disposizione da CDP (2,5 miliardi di euro incrementabili fino a 5).

L'agevolazione consiste nell'erogazione da parte del MiSE di un contributo in conto interessi sul finanziamento, pari al 2,75%, per il quale sono stati stanziati 191,5 milioni di euro.

La “Nuova Sabatini” è operativa dal 31 marzo. Secondo gli ultimi dati disponibili, sono state presentate 3.100 domande per un ammontare di finanziamenti pari a 940 milioni; il contributo statale sugli interessi associato a tali finanziamenti è pari a 71 milioni.

Confindustria ha organizzato un seminario con i tecnici di MiSE, ABI, Assilea e CDP per illustrare al Sistema associativo i meccanismi di funzionamento dell'agevolazione.

Il Plafond PMI di CDP – destinato a concedere provvista alle banche per i finanziamenti alle imprese e dotato di 18 miliardi di euro (13 miliardi dei quali già erogati in favore di oltre 80mila imprese) – è stato rafforzato. In particolare, è stato ampliato il perimetro delle PMI beneficiarie e sono stati costituiti:

- il “Plafond PMI-MID”, dotato di 2 miliardi di euro e destinato alle imprese con un numero di dipendenti compresi tra 250 e 3.000 unità;
- il “Plafond PMI-Reti”: dotato di 500 milioni di euro e finalizzato ad agevolare la crescita delle PMI che sottoscrivano un contratto di rete.

Per l'attuazione di tali misure, è necessaria la modifica alla Convenzione tra CDP e Associazione Bancaria Italiana (ABI), che regola l'utilizzo del Plafond.

PLAFOND CDP
PER LE PMI

Il MEF ha effettuato una consultazione pubblica sugli schemi di regolamento per l'attuazione della disciplina del Testo Unico bancario sui soggetti operanti nel settore finanziario. Confindustria ha partecipato alla consultazione proponendo, in particolare, modifiche relative: alla definizione di attività finanziaria, ai casi di esonero dall'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di finanziamento infragruppo, alla procedura di iscrizione dei Confidi all'albo degli intermediari finanziari.

DISCIPLINA
ATTIVITÀ
FINANZIARIA

È in progressivo aumento l'attività dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra banche e clienti, che Confindustria segue dall'avvio della sua operatività (ottobre 2009). Dall'ultima Relazione annuale dell'ABF risulta che è aumentata la percentuale dei ricorsi con esito a favore del cliente per effetto della decisione del Collegio o per cessata materia del contendere. La Relazione contiene anche una rassegna delle principali decisioni su tematiche di grande interesse per le imprese.

ARBITRO BANCARIO
FINANZIARIO

L'Associazione XBRL Italia – costituita nel 2006 per supportare le imprese nell'adozione obbligatoria del formato elettronico XBRL per il deposito dei bilanci e di cui Confindustria è socio fondatore – ha completato l'elaborazione della tassonomia relativa alla nota integrativa. Le imprese possono ora utilizzarla in via sperimentale. I risultati della sperimentazione consentiranno di individuare le modifiche necessarie per arrivare a una versione definitiva e obbligatoria a partire dal 2015.

È stata, inoltre, pubblicata la tassonomia per lo scambio elettronico di informazioni tra banche e Confidi, che diventerà operativa entro giugno 2014.

XBRL

PROGETTO ELITE

Le imprese aderenti al progetto ELITE, lanciato nel 2012 da Borsa Italiana in collaborazione con Confindustria che è impegnata a promuoverne la conoscenza presso il Sistema associativo, sono salite a 150. Il progetto è stato, inoltre, aperto all'adesione di fondi di debito: sono già 3 i fondi di recente costituzione che hanno aderito.

MINIBOND

Il Decreto n. 145/2013 ("Decreto Destinazione Italia"), completando la riforma realizzata tramite i "Decreti Crescita" del 2012, ha introdotto nuove misure per favorire il finanziamento delle imprese non quotate attraverso strumenti diversi dal debito bancario, quali i cosiddetti minibond e le cambiali finanziarie.

In particolare il Decreto contiene: la revisione della Legge sulla cartolarizzazione dei crediti, interventi relativi a compagnie di assicurazione e fondi pensione e modifiche in materia di imposte indirette. Inoltre, recependo una richiesta di Confindustria, il Decreto estende l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI a copertura degli investimenti di SGR (Società di Gestione del Risparmio) in minibond e titoli similari emessi da PMI.

Le misure di natura fiscale riguardano, in particolare, l'esenzione da ritenuta degli interessi corrisposti su prestiti obbligazionari sottoscritti da OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e la possibilità di applicare su opzione l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio-lungo termine. Seppur positivi, tali interventi sono ancora insufficienti: è infatti necessario addivenire all'abrogazione integrale della "Legge Prodi", all'esenzione da ritenuta anche per altri investitori qualificati, alla formulazione di una disciplina transitoria per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio-lungo termine.

Grazie a tali riforme, nel corso dell'ultimo anno si sono osservate le prime emissioni di minibond. Inoltre, sono stati costituiti diversi fondi di debito destinati a sottoscrivere emissioni di minibond e titoli similari emessi dalle imprese.

FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

Il Fondo Italiano d'Investimento – la cui costituzione è stata promossa da Confindustria, MEF, CDP e ABI e che investe il suo patrimonio (1,2 miliardi di euro) in imprese in fase di sviluppo e con fatturato indicativamente compreso tra 10 e 250 milioni di euro, nonché in altri operatori di *private equity* e in fondi di *venture capital* – ha effettuato dall'avvio dell'operatività (fine 2010):

- 37 investimenti diretti per oltre 357 milioni di euro;
- 21 interventi indiretti per 425 milioni di euro.

Il Fondo sta terminando la sua prima fase di attività. Confindustria, che partecipa al capitale della SGR che gestisce il Fondo, è pertanto impegnata, insieme agli altri soci, a definire nuovi progetti operativi del Fondo volti a sostenere il sistema produttivo.

Il Mercato AIM-MAC – destinato a imprese a bassa capitalizzazione e operativo dal 2012 a seguito della fusione, definita da un *advisory board* presieduto da Confindustria, tra il MAC e l'AIM Italia – ha registrato nel corso dell'ultimo anno un forte dinamismo. Da maggio 2013 ad aprile 2014, le nuove quotazioni di imprese sono state 16 mentre l'indice FTSE AIM Italia che rappresenta il mercato ha registrato un +13%.

AIM-MAC

Confindustria, al fine di favorire la quotazione delle *small caps* e l'utilizzo di canali di finanziamento alternativi a quello bancario, ha partecipato alle attività svolte nell'ambito del Progetto "Più Borsa", che dà attuazione al Memorandum di intesa sottoscritto a marzo 2013 insieme, tra gli altri, a Consob, Borsa Italiana, ABI, AIFI, Assosim, Assogestioni, Fondo Strategico e Fondo Italiano d'Investimento.

PROGETTO
"PIÙ BORSA"

In particolare, i sottoscrittori del Memorandum hanno risposto congiuntamente alla consultazione sul Piano "Destinazione Italia" del Governo, presentando proposte di: semplificazioni regolamentari per rendere più agevole la quotazione delle *small caps*; incentivi fiscali alla quotazione rivolti sia alle imprese emittenti che agli investitori; costituzione di un fondo destinato a sostenere fondi specializzati nell'investimento in *small caps* quotate o quotande.

La Consob ha adottato a giugno 2013, dopo una consultazione alla quale Confindustria ha partecipato coinvolgendo il Sistema associativo, il Regolamento che disciplina il *crowdfunding*, ossia la raccolta di capitali di rischio tramite portali *online* da parte di *startup* innovative e sociali, introdotta dal DL n. 179/2012 "Decreto Crescita-bis". Il provvedimento riguarda in particolare: i requisiti dei gestori di portali *online* per la raccolta di capitali di rischio e gli obblighi degli stessi verso la Consob, le imprese emittenti e gli investitori; le condizioni che le *startup* devono rispettare e le informazioni che sono tenute a fornire agli investitori per il tramite dei gestori.

CROWDFUNDING

Sono entrati in vigore gli obblighi di segnalazione in capo a banche e imprese che operano in derivati OTC (*Over The Counter*, non scambiati su mercati regolamentati). Le nuove regole sono previste dal Regolamento europeo 648/2012 (EMIR-*European Market Infrastructure Regulation*), che ha introdotto anche obblighi di compensazione presso una controparte centrale e di attenuazione dei rischi.

DERIVATI OTC

Al fine di informare le imprese, Confindustria ha organizzato – in collaborazione con Assonime – alcuni incontri, rivolti alle imprese, con la Consob (autorità di vigilanza sull'applicazione di EMIR) e con le *Trade Repositories* (soggetti incaricati della raccolta delle informazioni segnalate).

È ora in atto, anche attraverso un confronto con ABI, un monitoraggio sull'adeguamento al nuovo sistema da parte delle imprese e sulle criticità applicative eventualmente riscontrate.

STRUMENTI DI PAGAMENTO

È di imminente entrata in vigore l'obbligo di scambio di fatture elettroniche tra PA e imprese fornitrici. L'obbligo scatterà infatti il 6 giugno 2014 per i rapporti con ministeri, agenzie fiscali e enti previdenziali e il 31 marzo 2015 per le altre PA.

Confindustria ha seguito il tema su diversi fronti. Con riferimento ai rapporti tra imprese, ha partecipato ai lavori del Forum italiano sulla Fatturazione Elettronica, coordinato dal MEF e dall'Agenzia delle Entrate, sui provvedimenti normativi volti a semplificare il processo di scambio e conservazione delle fatture elettroniche.

Per quanto concerne i rapporti tra PA e imprese, Confindustria ha promosso il confronto tra le imprese e gli attori istituzionali coinvolti nel passaggio al nuovo sistema (Agenzia per l'Italia Digitale, Agenzia delle Entrate, MEF e RGS). A seguito di tale confronto, sono stati emanati alcuni provvedimenti contenenti misure e chiarimenti richiesti da Confindustria per favorire la regolarità del processo di scambio a beneficio sia delle imprese che delle PA.

Inoltre, Confindustria ha definito, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti e in particolare con l'Agenzia per l'Italia digitale, alcune attività di sensibilizzazione e supporto alle imprese nella transizione al sistema di fatturazione elettronica, da attuarsi anche a livello territoriale.

Infine, Confindustria ha seguito l'iter di approvazione della proposta di direttiva che prevede la fatturazione elettronica nel settore dei contratti pubblici, approvata di recente sia dal Parlamento che dal Consiglio UE.

È entrata in vigore il 1° febbraio 2014 l'Area unica dei pagamenti in euro (SEPA) che, prevedendo la sostituzione di alcuni strumenti domestici con i corrispettivi europei, comporta alcune attività di adeguamento da parte delle imprese. Per sensibilizzare le aziende associate circa l'avvio della SEPA, Confindustria ha:

- organizzato un convegno nazionale in collaborazione con Banca d'Italia e promosso un *road show* dell'autorità di vigilanza sul territorio;
- realizzato, nell'ambito del Comitato Nazionale di Migrazione, una Guida operativa per le imprese;
- predisposto una *check list* per le imprese sugli adempimenti e le scadenze della SEPA.

Inoltre, Confindustria ha sostenuto l'introduzione, stabilita a livello europeo, di un periodo transitorio che consente l'utilizzo degli strumenti domestici dal 1° febbraio 2014 fino al 1° agosto 2014, sollecitando comunque le imprese a finalizzare le attività di adeguamento necessarie ai fini della migrazione alla SEPA.

Confindustria segue le evoluzioni della normativa antiriciclaggio con particolare riferimento ai limiti alla circolazione del contante e dei titoli al portatore e all'obbligo per le imprese di fornire informazioni ai fini dell'adeguata verifica della clientela da parte dei soggetti destinatari della normativa, tra cui banche e professionisti. In questo ambito, è stata data notizia dei recenti chiarimenti di Banca d'Italia – sollecitati anche da Confindustria – relativi alle operazioni in contante e all'individuazione del titolare effettivo sia all'interno delle imprese che delle associazioni.

È in corso, inoltre, un confronto con il MEF circa le misure di allineamento della normativa nazionale agli standard internazionali del GAFI (Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale) e alla proposta di IV Direttiva antiriciclaggio, volte a favorire trasparenza e semplificazione delle procedure informative.

La Commissione europea ha elaborato alcune proposte legislative volte, da un lato, a introdurre un limite per le commissioni interbancarie applicate alle operazioni effettuate con carte di pagamento e, dall'altro, a rafforzare l'efficienza, la sicurezza e l'innovatività delle operazioni di pagamento effettuate con strumenti elettronici e attraverso internet.

Su questi temi è stato avviato un confronto con il MiSE e il MEF. Tale confronto riguarda anche l'applicazione del Decreto emanato di recente per la riduzione delle commissioni applicate agli esercenti e l'imminente attuazione dell'obbligo in capo a questi ultimi di accettare pagamenti effettuati con carte di debito.

LAVORO

L'ultimo anno è stato contrassegnato da due interventi strategici: la firma del Protocollo del 31 maggio 2013 sulla rappresentanza e la conseguente definizione a gennaio 2014 del Testo Unico sulla rappresentanza e la contrattazione collettiva. Sono stati definiti i principi per l'esigibilità degli accordi, non solo con riguardo alla contrattazione di livello aziendale, ma anche con riferimento a quella di livello nazionale. Per la prima volta, le organizzazioni sindacali si sono formalmente impegnate ad assicurare il pieno rispetto di regole e decisioni assunte anche soltanto a maggioranza. In materia di politiche del lavoro, il recente Decreto legge n. 34/2014 ("Decreto Poletti") rappresenta un risultato importante dell'azione di Confindustria diretta a correggere alcuni aspetti negativi della Legge n. 92/2012 sul mercato del lavoro ("Legge Fornero"), in particolare per le restrizioni eccessive introdotte sull'utilizzo dei contratti a termine.

Occupazione giovanile e *governance* sociale nel quadro istituzionale dell'UE sono stati i principali temi della partecipazione di Confindustria alla definizione della politica sociale europea, sia negli incontri con le istituzioni UE che nella collaborazione con BUSINESSSEUROPE e con i partner imprenditoriali e sindacali degli altri paesi europei. Infine, importanti gli interventi sulla formazione degli imprenditori e dei tecnici del nostro Sistema realizzati attraverso la Scuola di Alta Formazione per le Relazioni Industriali.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Il 31 maggio 2013 Confindustria ha sottoscritto con Cgil, Cisl e Uil un importante Protocollo d'intesa volto a dare attuazione all'Accordo interconfederale del 28 giugno 2011. Sono stati definiti i principi per la misurazione della rappresentanza delle organizzazioni sindacali che, per la prima volta, si sono impegnate formalmente a rispettare le decisioni della maggioranza, non solo con riguardo alla contrattazione di livello aziendale ma anche con riferimento a quella di livello nazionale.

L'accordo ha una portata storica perché, dopo oltre sessant'anni, fissa principi e regole per dare compimento ad un modello di relazioni sindacali che – ispirandosi all'articolo 39 della Costituzione – rende esigibili i contratti collettivi nazionali di lavoro e ne assicura il rispetto.

Il processo di definizione delle regole è stato portato a compimento con la sottoscrizione del Testo Unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014.

L'accordo costituisce un vero e proprio Testo Unico in tema di rappresentanza sindacale e contrattazione collettiva e regola:

- la misurazione della rappresentanza sindacale a livello nazionale e aziendale;
- la titolarità ed efficacia della contrattazione collettiva nazionale ed aziendale;
- le modalità volte a garantire l'effettiva applicazione degli accordi sottoscritti nel rispetto delle regole concordate.

PROTOCOLLO
D'INTESA DEL
31 MAGGIO 2013
E TESTO UNICO SULLA
RAPPRESENTANZA

In particolare, il Testo Unico fa propri i contenuti dell'Accordo del 28 giugno 2011 e la gran parte delle regole a suo tempo definite per la disciplina delle RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) nell'Accordo del 20 dicembre 1993, con alcune significative modifiche, tra le quali la principale è l'adozione del principio di proporzionalità pura per l'elezione di tutti i componenti della RSU.

Il testo unico è stato firmato con Cgil, Cisl e Uil, ma è aperto all'adesione di tutte le organizzazioni sindacali che vorranno accettare questi principi, come già era accaduto con il Protocollo del 31 maggio 2013.

L'obiettivo rimane quello di avere regole certe sulla rappresentanza per rendere i contratti esigibili, sia a livello nazionale che aziendale. A tal fine, nella parte conclusiva del Testo Unico sono state inserite varie disposizioni volte a definire eventuali controversie che dovessero nascere dall'applicazione delle regole.

La definizione delle regole è affidata, innanzitutto, ai contratti collettivi nazionali, che dovranno regolare le procedure per la negoziazione e le sanzioni da applicare a coloro che non rispetteranno gli accordi firmati dalla maggioranza.

In attesa (e in mancanza) delle regole dei Contratti Collettivi Nazionali, però, il Testo Unico già prevede la possibilità di definire le controversie e di applicare le sanzioni attraverso un giudizio arbitrale da svolgersi a livello confederale.

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI CATEGORIA

Nell'ultimo anno le Federazioni di categoria aderenti a Confindustria hanno rinnovato 25 Contratti Collettivi Nazionali di lavoro, tra i quali: Logistica, Autostrade, Lavoro in somministrazione, Legno-Arredo, Tessili-Moda, Gomma-Plastica, Gas-Acqua, Piastrelle-Ceramica.

Attualmente, oltre alle trattative in corso, vi sono diversi contratti in attesa di rinnovo o sospesi per la grave crisi in atto.

PRODUTTIVITÀ E CONTRATTAZIONE: LA DETASSAZIONE

A seguito dell'emanazione del DPCM del 22 gennaio 2013, che ha disciplinato l'applicazione delle misure di detassazione del salario di produttività per l'anno 2013, Confindustria ha, anzitutto sottoscritto un "Accordo Quadro" con Cgil, Cisl e Uil e successivamente ha svolto un intenso lavoro di confronto con le amministrazioni pubbliche che ha condotto all'emanazione di una importante Circolare del Ministero del Lavoro (n. 15/2013) e, successivamente, ad un interpello (n. 21/2013) che ha definitivamente risolto gli aspetti più problematici e confermato pienamente gli indirizzi interpretativi che erano già stati indicati da Confindustria.

MERCATO E POLITICHE DEL LAVORO

Confindustria aveva da subito evidenziato i notevoli limiti della riforma del lavoro varata dal Governo Monti e aveva, pertanto, valutato positivamente l'iniziativa del Governo Letta volta ad apportare ad essa alcune modifiche, *in primis* riguardo la disciplina del contratto a tempo determinato. Tuttavia, con il Decreto legge 28 giugno 2013 n. 76, il Governo Letta ha fatto soltanto alcune limitate modifiche che, seppur condivisibili come linea di tendenza, non hanno affrontato in modo completo e incisivo i problemi di regolazione del mercato del lavoro.

Il Governo Renzi è successivamente intervenuto sulla regolazione del mercato del lavoro mediante un Decreto legge, per le misure più urgenti, ed un Decreto legislativo (*Jobs Act*), per una revisione più organica della materia.

Con il Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 sono stati introdotti importanti elementi di flessibilità per il contratto a tempo determinato e la somministrazione, che hanno accolto la parte più qualificante delle proposte che Confindustria aveva già formulato in sede di confronto per l'Expo 2015. In occasione dell'audizione tenutasi presso la Commissione Lavoro della Camera dei deputati, Confindustria ha evidenziato i margini di miglioramento che potrebbero essere apportati al provvedimento che, comunque, risulta complessivamente positivo.

Quanto al Disegno di legge delega, è condivisibile l'impostazione di fondo del provvedimento anche se, al tempo stesso, non possono non essere evidenziate la complessità e vastità delle tematiche affrontate, che necessitano di una attentissima e puntuale fase di verifica al momento dell'emanazione dei decreti delegati. In particolare, nella redazione di un testo organico delle tipologie contrattuali dei rapporti di lavoro e nell'introduzione del contratto unico, così come nell'affrontare l'articolato sistema degli ammortizzatori sociali e del sostegno al reddito e la ricollocazione dei disoccupati, occorrerà procedere con ponderazione.

Confindustria ha partecipato attivamente alle fasi di confronto attivata dal Governo, tra luglio e settembre 2013, con l'intento di adottare misure straordinarie in vista dell'avvio dell'Expo 2015. Il confronto con le organizzazioni sindacali si è rivelato più complesso di quanto fosse prevedibile ed anche l'atteggiamento del Governo non è apparso così lineare nel condividere l'impostazione proposta da Confindustria e dalle altre organizzazioni datoriali, che vedevano nell'evento Expo un'occasione di crescita per l'intero territorio nazionale. Di qui, il mancato accoglimento delle proposte in tema di mercato del lavoro che Confindustria aveva condiviso con le altre organizzazioni datoriali.

MODIFICHE
ALLA LEGGE FORNERO
E RIFORMA
DEL MERCATO
DEL LAVORO

IL CONFRONTO
SU EXPO 2015

LE POLITICHE ATTIVE

Confindustria ha partecipato nel corso dell'anno a momenti di consultazione e scambio con ItaliaLavoro per l'attuazione di misure volte ad incentivare le politiche attive a livello nazionale (Programma AMVA Apprendistato; Tirocini per i NEET - *Not in Education, Employment or Training; Manager to work*; ecc.). È stato possibile, inoltre, partecipare agli avanzamenti dell'indagine nazionale sugli enti bilaterali in Italia, che si caratterizza per l'ampio monitoraggio effettuato sul fenomeno generato dalla contrattazione di categoria.

LA FORMAZIONE CONTINUA

Nell'ambito della *governance* dei Fondi interprofessionali per la formazione continua istituiti da Confindustria con Cgil, Cisl e Uil (Fondimpresa) e con Federmanager (Fondirigenti) è stato possibile continuare ad affermare la necessità dell'investimento nel capitale umano. Anche nel corso di questo anno è stato necessario arginare i tentativi di spostare verso azioni di sostegno al reddito le risorse destinate alla formazione.

Fondimpresa ha rafforzato la sua posizione di assoluta preminenza tra i Fondi interprofessionali per la formazione continua ed ha ulteriormente incrementato la sua crescita, nonostante abbia subito nel 2013 un "prelievo forzoso" INPS (DL n. 54/2013) di ben 96,4 milioni di euro sui versamenti dello 0,30% destinati al Fondo dalle aziende aderenti, che sono state quindi private di una cospicua parte delle risorse destinate alla formazione dei loro dipendenti.

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da un significativo incremento delle attività, con più di 1.000 piani approvati a valere sull'Avviso 1/2013, per un impegno complessivo pari a circa 17 milioni di euro, e 1.600 piani a valere sul conto formazione, per un importo pari a 18 milioni di euro, con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. I piani approvati dall'inizio dell'attività del Fondo hanno consentito circa 77mila partecipazioni, per un impegno di spesa di circa 126 milioni di euro e 2 milioni di ore di formazione.

IL DIALOGO SOCIALE NELLA PROGRAMMAZIONE FSE

Nell'ambito delle attività di rappresentanza presso i Comitati paritetici istituiti dal Ministero del Lavoro per la programmazione 2007-2013 dei PON FSE, è stata svolta un'attività di indirizzo e coordinamento delle azioni di sistema ispirate al dialogo sociale (Progetto SPES LAB), nel cui ambito sono stati promossi *workshop* territoriali e nazionali in partenariato con le diverse parti sociali e iniziative di sviluppo degli operatori della rappresentanza.

COMITATO NAZIONALE PARITÀ E PARI OPPORTUNITÀ NEL LAVORO

Confindustria è da sempre attenta alle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e ritiene prioritario – al fine di accrescere il tasso di partecipazione delle donne alla vita economica e sociale – favorire il *work-life balance* e adeguate politiche pubbliche, riferite in particolare alle infrastrutture e ai servizi di cura, nonché alla regolamentazione di nuovi tempi nelle città.

Confindustria è presente nel Comitato Nazionale di parità e pari opportunità nel lavoro, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, offrendo il proprio contributo sui temi dell'occupazione femminile e della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale.

Dal 2005 Confindustria opera direttamente per le imprese nei servizi per il mercato del lavoro tramite la propria Agenzia – Unimpiego Confindustria – che realizza tale attività tramite le 30 Associazioni territoriali e loro società di servizi convenzionate, esempio di rete operativa efficiente e snella. Unimpiego opera anche a supporto delle iniziative di Sistema: dal 2010 è partner tecnico nel progetto “Confindustria per i giovani”.

UNIMPIEGO

LA POLITICA SOCIALE EUROPEA E INTERNAZIONALE

Concreti passi avanti sono stati ottenuti negli interventi europei per la valorizzazione dell'apprendistato, anche attraverso gli schemi di *Youth Guarantee*, ponendo l'accento sulla necessità di favorire le transizioni dalla scuola al lavoro.

Non pienamente definito resta, invece, il quadro in cui si potrà sviluppare la nuova *governance* sociale europea: in questo ambito Confindustria ha sottolineato la necessità di una maggiore valorizzazione del ruolo affidato alle parti sociali e di un migliore coordinamento europeo delle politiche del lavoro, attraverso più forti sinergie tra livello UE e nazionale.

OCCUPAZIONE
GIOVANILE E
GOVERNANCE SOCIALE

Pur permanendo forti distanze tra le priorità di politica sociale indicate rispettivamente da imprese e sindacati a livello europeo, sono proseguite le attività del dialogo sociale previste dal Programma di lavoro delle parti sociali europee per il triennio 2012-2014.

In questo ambito Confindustria è intervenuta con una presenza costante ed incisiva, essendo tra i principali negoziatori di due importanti accordi: l'Accordo Quadro europeo sull'occupazione giovanile, siglato nell'aprile del 2013 ed ora in fase di recepimento a livello nazionale con Cgil, Cisl e Uil; e la “Analisi approfondita sull'occupazione”, su cui il confronto con la Confederazione europea dei sindacati è ancora in atto, con l'obiettivo di condividere entro giugno un documento sulle sfide per i mercati del lavoro nell'UE.

Inoltre, ha partecipato alle attività dei Comitati consultivi della Commissione europea sulla “Libera circolazione dei lavoratori” e sul “Coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale” nell'Unione Europea, affrontando il tema degli ostacoli da rimuovere per garantire la mobilità lavorativa ed il pieno riconoscimento dei diritti di protezione sociale spettanti ai lavoratori comunitari e ai loro familiari che si spostano fra i vari paesi membri.

IL DIALOGO SOCIALE
EUROPEO

Utili e produttive sono state le occasioni di confronto e collaborazione con interlocutori di rilievo quali l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), nonché nell'ambito delle consultazioni delle parti sociali dei paesi del G20 sulle politiche per l'occupazione. L'obiettivo anche in queste sedi è quello di contribuire, in una realtà globale che è sempre più interdipendente, allo sviluppo di modelli sociali che siano *driver* di crescita e di occupazione.

LA COLLABORAZIONE CON EUROFOUND

Confindustria guida il gruppo datoriale europeo nel Consiglio di Amministrazione di Eurofound, l'Agenzia della Commissione UE per gli studi sociali, di cui ha ottenuto anche la Vice Presidenza e ha contribuito ad orientare le attività di ricerca verso i temi della modernizzazione dei modelli sociali e della produttività del lavoro.

WELFARE E SOLIDARIETÀ

Anche nel 2013 Confindustria ha seguito la fase transitoria di attuazione della riforma pensionistica, transizione che durerà ancora per altri due-tre anni. Alle imprese viene richiesto un notevole adattamento di pianificazione di vita dei singoli, di pratiche aziendali, di strutture retributive, in virtù della radicale modifica delle regole di accesso al pensionamento, della graduale abolizione – che inizierà dal 2015 – dell’indennità di mobilità e della possibilità del lavoratore di rimanere al lavoro fino a 70 anni ed oltre, pur avendo raggiunto il diritto a pensione.

Per queste ragioni andrebbe apportato qualche ulteriore correttivo, come rappresentato nelle proposte di riforma del mercato e delle politiche del lavoro elaborate da Confindustria. In via transitoria è stato proposto un diverso e più efficiente utilizzo delle risorse ora destinate agli ammortizzatori in deroga, che potrebbero essere orientate sia al finanziamento di un allungamento della durata dell’ASPI (Assicurazione Sociale Per l’Impiego), sia – prevedendo eventualmente anche una quota a carico dell’impresa – a particolari ipotesi di allungamento della mobilità per i lavoratori prossimi alla maturazione dei requisiti pensionistici.

Inoltre, nell’ultimo anno è emersa la necessità di riformare profondamente l’attuale sistema degli ammortizzatori sociali, in quanto eccessivamente oneroso (per le imprese e per lo Stato), poco universale, iniquo nei sistemi di finanziamento e del tutto inadeguato a fronteggiare l’attuale contesto economico e normativo, che richiede un forte intervento soprattutto sul versante delle politiche attive.

Sul fronte della sanità l’impegno di Confindustria si è concentrato sull’individuazione di misure volte a garantire la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale rafforzando, al tempo stesso, il canale integrativo.

IMPRESA E FAMIGLIA

Confindustria ha partecipato ai lavori, tutt’ora in corso, della Commissione tecnica sulla “Responsabilità sociale delle organizzazioni” presso l’UNI (Ente italiano di normazione), per la parte di redazione di nuovi standard ISO sul tema della “Gestione delle risorse umane”, opponendosi alla revisione della ISO 26000 e all’introduzione di forme di certificazione della stessa ISO 26000. Da segnalare, inoltre, la partecipazione con una serie di osservazioni alla fase di preparazione del Piano di azione nazionale sui “Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani”.

Sul fronte europeo, è stato seguito l’iter di approvazione della nuova Direttiva europea sulla pubblicazione di informazioni non finanziarie da parte delle imprese, svolgendo una forte azione, che ha contribuito ad escludere dalla Direttiva ulteriori appesantimenti a carico delle imprese, delimitandone ad esempio il campo di applicazione alle aziende con più di 500 dipendenti (non 250) e confermando la volontarietà del ricorso ai *framework* internazionali sulla *Corporate Sociale Responsibility* (CSR).

LA RESPONSABILITÀ
SOCIALE D’IMPRESA

INVECCHIAMENTO ATTIVO

Nell'ottobre 2013 si è concluso l'impegno nel Progetto europeo "*Mens Sana in Corpore Sano: Policies and Instruments for a Healthy and Dignified Active Ageing for Elderly Women*", promosso dal Governo nell'ambito dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo. Confindustria ha sostenuto che una gestione efficace del nuovo scenario posto dal progressivo invecchiamento della popolazione richiede la creazione di un mercato del lavoro inclusivo, equo, efficiente e moderno, cui affiancare una rete di servizi sociali adeguata, anche attraverso maggiori forme di integrazione fra iniziative pubbliche e private.

OSSERVATORIO NAZIONALE FAMIGLIA

Confindustria è presente nell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, che svolge attività di studio, ricerca, documentazione, promozione e consulenza sulle politiche in favore della famiglia, anche in funzione di supporto al Dipartimento per le politiche della famiglia.

FASE TRANSITORIA RIFORMA PENSIONI

PREVIDENZA

Confindustria ha assistito le imprese nell'implementazione delle soluzioni previste per i lavoratori esodati e nell'interpretazione della norma della "Riforma Fornero" che stabilisce l'applicazione della tutela contro i licenziamenti, fino al massimo della flessibilità pensionistica (per ora 70 anni e tre mesi), a coloro che abbiano raggiunto l'età pensionabile.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Sono stati avviati, anche attraverso Assofondipensione, l'Associazione dei fondi pensione negoziali che Confindustria presiede dal 2003, approfondimenti tecnici per stimolare e orientare l'attività di investimento dei fondi pensione, in condizioni di tutela del risparmio previdenziale, anche verso lo sviluppo locale e il finanziamento delle PMI.

Nell'ambito del gruppo di lavoro sulla Protezione sociale di BUSINESSEUROPE, sono stati seguiti il processo di revisione della Direttiva comunitaria sugli Enti pensionistici aziendali e professionali e la nuova proposta di direttiva sulla portabilità dei diritti a pensione complementare, ora riavviata dopo qualche anno di stasi per mancanza di accordo tra gli Stati membri.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE

Nel 2013, grazie alla collaborazione tra Confindustria e INPS, è giunta ad una prima fase di compimento la procedura che potrebbe portare ad una gestione più trasparente e meno onerosa del meccanismo della responsabilità solidale negli appalti. La procedura consentirà all'INPS di monitorare, quasi in tempo reale, la situazione contributiva relativa all'appaltatore e al subappaltatore e, di conseguenza, di comunicare tempestivamente all'appaltante l'insorgenza del debito che potrebbe generare la responsabilità solidale.

La parte della procedura relativa alla denuncia dell'appalto da parte dell'appaltatore è stata inserita nel mese di dicembre nel documento tecnico INPS del flusso UNIE-MENS. La realizzazione del segmento che consentirà alle imprese committenti di registrare i contratti di appalto avverrà nel secondo trimestre 2014.

È stato stabilito nella misura del 2,25% della retribuzione contrattuale percepita lo sgravio sui premi di risultato previsti dai contratti collettivi di secondo livello ed erogati nel 2013. Il limite finanziario annuo è stato rideterminato in 607 milioni di euro; dei 650 milioni fissati dallo stanziamento originario, 43 sono stati infatti destinati a finanziare la nuova norma sulla ricongiunzione introdotta dalla "Legge di Stabilità" per il 2014 (L. n. 147/2013).

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Confindustria ha seguito e supportato l'attività di attuazione del complesso meccanismo introdotto dall'art. 4 (accompagnamento alla pensione dei lavoratori anziani) della "Riforma Fornero" del mercato del lavoro. Pur valutando positivamente la misura, Confindustria ne ha rilevato gli aspetti di maggiore complessità ed onerosità, chiedendo al legislatore interventi di semplificazione procedurale e di riduzione degli oneri posti a carico delle imprese.

Particolare attenzione è stata dedicata alle criticità legate al rifinanziamento delle misure funzionali a garantire la prosecuzione di interventi di sostegno non prorogati dal 2013 in poi (es. piccola mobilità) o non adeguatamente rifinanziate (es. solidarietà non industriale).

I fondi di solidarietà previsti dalla "Riforma Fornero" (la cui disciplina è stata parzialmente modificata, anche su iniziativa di Confindustria, dalla "Legge di Stabilità" per il 2014 al fine di renderli più coerenti con le esigenze delle imprese) non hanno ancora trovato piena applicazione, anche per le difficoltà interpretative ad oggi non chiarite, orientando così l'attenzione del Governo verso l'istituzione di un fondo residuale, del quale peraltro non sono ancora ufficialmente noti i criteri di costituzione. Questo fondo non sembra cogliere appieno le esigenze delle imprese, orientate soprattutto a strumenti che consentano di accompagnare i lavoratori ai nuovi requisiti pensionistici.

In tema di ammortizzatori sociali, l'attuale Governo ha presentato un articolato Disegno di legge delega (S-1428) al fine di assicurare, in caso di disoccupazione involontaria, tutele uniformi e legate all'anzianità contributiva, di razionalizzare la normativa in materia di integrazione salariale e di favorire il coinvolgimento attivo

DECONTRIBUZIONE

"RIFORMA FORNERO"
E AMMORTIZZATORI
SOCIALI

FONDI
DI SOLIDARIETÀ

PROPOSTE
DEL GOVERNO RENZI

di quanti sono espulsi dal mercato del lavoro, ovvero siano beneficiari di ammortizzatori sociali, attraverso la semplificazione delle procedure amministrative.

Il Disegno di legge, pur correttamente orientato alla razionalizzazione degli strumenti esistenti, presenta alcune criticità. Per un verso si introducono oneri impropri per le imprese derivanti dall'estensione della platea soggettiva di riferimento, per altro verso si prevedono inopportune condizioni all'uso della cassa integrazione e, da ultimo, si inseriscono alcune previsioni che richiedono una più concreta declinazione.

In tema di politiche attive le proposte in materia di politiche del lavoro e del welfare sono condivisibili poiché ispirate a obiettivi di razionalizzazione, semplificazione e recupero di efficienza del mercato del lavoro. Positiva anche l'attenzione agli aspetti di coordinamento dei vari soggetti istituzionali e amministrativi coinvolti.

COLLOCAMENTO MIRATO

È proseguita l'attività legata al coordinamento della specifica disciplina di legge rispetto agli stringenti obblighi in tema di salute e sicurezza sul lavoro che gravano sul datore di lavoro.

In particolare, il Ministero del Lavoro ha risolto – attraverso una determinazione dirigenziale di fine 2013 – una questione interpretativa di rilievo per le imprese, relativa alla corretta applicazione di una norma del 2011, che esclude dalla base di computo i lavoratori addetti a lavorazioni che comportano un tasso di rischio ai fini assicurativi pari o superiore al 60%. Occorre ora uniformare il comportamento di alcune Regioni che non condividono la posizione ministeriale.

SICUREZZA SUL LAVORO

Numerosi interventi hanno riguardato il tema della sicurezza sul lavoro, sia sul versante normativo che interpretativo. La versione finale del “Decreto del Fare” (Legge n. 98/2013) ha tradito l'originaria finalità di introdurre semplificazioni, la cui necessità è sottolineata nel documento della Commissione parlamentare per la Semplificazione.

Recependo solo in parte le richieste di Confindustria, sono state invece apportate alcune previsioni di segno negativo. Confindustria ha pertanto continuato a ribadire l'esigenza di un forte intervento di semplificazione dei molti oneri che impropriamente gravano sulle imprese senza aggiungere nulla in termini di sicurezza effettiva. Sul versante interpretativo, particolare attenzione è stata dedicata alla formazione, sia per garantire – attraverso una positiva risposta ad interpello ed un apposito messaggio dell'INPS – la coerenza tra la normativa in materia di salute e sicurezza e quella relativa agli obblighi formativi in costanza di rapporto di lavoro, sia per assicurare, nell'individuazione dei requisiti di cui i docenti debbono essere in possesso, che i dipendenti esperti delle imprese possano continuare a svolgere la formazione direttamente in azienda.

Nell'ambito del Comitato tecnico Sicurezza, sono state portate avanti numerose iniziative per la diffusione della cultura della sicurezza, a partire dalle scuole (per la valorizzazione di comportamenti responsabili in tutti gli ambienti di vita). Particolare importanza è stata assegnata all'analisi delle *best practice* delle grandi imprese, soprattutto in tema di formazione. I progetti hanno riguardato, poi, la semplificazione normativa, l'elaborazione di procedure semplificate per le piccole e medie imprese, la corretta lettura dei dati infortunistici, il confronto delle norme europee di recepimento delle direttive comunitarie, i costi della sicurezza.

Il Comitato tecnico, poi, ha elaborato un *position paper*, al quale assegna particolare importanza, finalizzato a condividere le principali istanze di Confindustria nella materia della sicurezza sul lavoro, legato a sei temi principali: riforma del Titolo V della Costituzione, certezza del diritto, semplificazione, formazione, pariteticità e cultura della sicurezza.

È stata poi realizzata, ancora una volta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la seconda edizione del "Premio imprese per la sicurezza 2013", insieme ad INAIL e con il supporto tecnico di APQI (Associazione Premio Qualità Italia) ed Accredia (Ente Italiano di Accreditamento), che ha consentito di valorizzare le esperienze delle imprese che più si sono impegnate in tema di gestione della sicurezza.

Particolare attenzione è stata riservata anche al tema delle responsabilità del datore di lavoro per l'utilizzo dell'amianto, al fine di individuare soluzioni o strumenti volti a garantire la necessaria tutela al datore di lavoro.

L'attività relativa all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali ha visto finalmente accolta la richiesta di Confindustria di una riduzione generalizzata dei premi assicurativi. Dal 1° gennaio 2014 è previsto che – dapprima in via sperimentale e poi in via ordinaria – i premi siano ridotti di oltre 1 miliardo di euro annui, in vista della revisione della tariffa dei premi, che dovrebbe recepire l'attuale riduzione. La misura – legata al costante avanzo di bilancio presentato dall'INAIL ormai da anni a causa della mancata revisione della tariffa dei premi – è particolarmente efficace in quanto consente a tutte le imprese che più si sono impegnate per la prevenzione uno sconto di oltre il 14% sul premio annuale.

L'INAIL ha poi proseguito l'iniziativa di sostenere finanziariamente le imprese che pongono in essere progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Dal 2010 al 2012 l'Istituto ha già distribuito circa 420 milioni di euro. Per il 2013 l'INAIL ha predisposto un ulteriore bando incrementando le risorse, come richiesto da Confindustria, per un importo complessivo di circa 307 milioni di euro.

INAIL

SALUTE E SICUREZZA A LIVELLO EUROPEO

Nell'ambito delle attività della Commissione salute e sicurezza della Commissione europea, Confindustria è impegnata nel promuovere i temi della semplificazione normativa e del supporto alle imprese, orientando in questo senso i processi di revisione delle direttive comunitarie, da ultimo quella sui cancerogeni.

Il programma 2016-17 dell'Agenzia europea di Bilbao per la salute e sicurezza sul lavoro è stato focalizzato sui riflessi dell'invecchiamento sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sullo sviluppo di strumenti di supporto e semplificazione per le imprese, in particolare, per la valutazione dei rischi con il sistema informatico OIRA.

SANITÀ PUBBLICA E SANITÀ INTEGRATIVA: SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA SANITARIO

SANITÀ

Confindustria ha posto il tema della sostenibilità del sistema sanitario fra le questioni prioritarie per la competitività del sistema paese. Nell'audizione del 16 settembre 2013 presso la Camera dei Deputati Confindustria ha sottolineato che le manovre di finanza pubblica degli ultimi anni, basate prevalentemente su tagli lineari nei confronti dei settori privati, sono risultate poco efficaci e fortemente penalizzanti per le imprese private e ha manifestato l'urgenza di un ripensamento e ammodernamento del Servizio Sanitario Nazionale lungo due direttrici: rafforzando le azioni in grado di accrescere l'efficienza e la trasparenza della spesa sanitaria pubblica e sviluppando la sanità integrativa con l'introduzione di meccanismi fiscali a favore delle imprese e dei cittadini, consentendo così la canalizzazione verso Fondi sanitari integrativi della spesa sanitaria privata, oggi pari a circa 30 miliardi di euro e prevalentemente *cash*. Confindustria ha successivamente organizzato, il 18 dicembre 2013, un incontro con il Ministro della Salute, il Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, il Commissario per la *spending review* e importanti esponenti del mondo sindacale e industriale per illustrare la sua posizione generale sulla sanità. In tale incontro è stato anche presentato un documento di proposte sul Patto per la Salute 2013-2015. Il documento affronta: l'assetto istituzionale e gestionale del Servizio Sanitario Nazionale, il *procurement* sanitario, la trasparenza dei dati finanziari e contabili, i pagamenti dei debiti commerciali delle aziende sanitarie. Confindustria ha poi avviato un approfondimento per valutare l'opportunità di costituire un'associazione dei fondi sanitari negoziali del Sistema confederale per fornire assistenza tecnica e capacità di rappresentanza verso le istituzioni.

POLITICHE SANITARIE E REGIONI

La gestione su base regionale della sanità, completata con il riassetto costituzionale del 2001, ha generato criticità a livello fiscale e finanziario. Tali temi – fondamentali per la competitività dei territori – sono affrontati in modo strategico mediante un gruppo di lavoro sulla sanità composto dalle confindustrie regionali, nonché at-

traverso una rete informativa nell'ambito del *social network* di Confindustria. Nell'ambito dei lavori del gruppo è stato presentato un dossier con analisi economiche e statistiche con l'obiettivo di analizzare le decisioni assunte dai territori in termini di politiche di bilancio e di spesa sanitaria e di formulare analisi e proposte affinché la salute sia considerata anche come leva di sviluppo dei territori.

INIZIATIVE BILATERALI DI SOLIDARIETÀ CON CGIL, CISL E UIL

Prosegue con buoni risultati la realizzazione dei progetti finanziati con la raccolta dei fondi di solidarietà per le popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo. Da ultimo è stato aggiudicato anche il primo finanziamento dei fondi residui a mini progetti (*Quick Impact Project*).

I progetti avviati per le popolazioni di Haiti colpite dal terremoto sono quasi interamente conclusi.

I fondi raccolti per il sostegno delle imprese colpite dall'alluvione in Sardegna sono stati affidati alla gestione delle associazioni della regione e diretti a sostenere la progettualità generata dallo stesso territorio.

CAPITALE UMANO

L'attività di Confindustria per l'education si fonda sulla consapevolezza che futuro delle imprese e capitale umano sono indissolubilmente legati: non possono esserci competitività, crescita del manifatturiero e innovazione senza serie politiche di investimento sul capitale umano. Per questo Confindustria si è mossa lungo due direttrici che vedono, accanto alle attività di elaborazione di politiche e strategie in tema di scuola, università e formazione professionale, la realizzazione di iniziative concrete, individuando i punti di eccellenza sul territorio e diffondendone le sperimentazioni. Nel corso del 2013 molte sono state le collaborazioni per fornire risposte puntuali alle richieste delle imprese, sollecitare l'impegno degli imprenditori nel campo della formazione, far crescere il numero di associazioni che svolgono attività di collaborazione con scuole, università e centri di formazione professionale, ma soprattutto ampliare il numero di imprese che investono nella formazione delle loro risorse umane. Proprio con l'obiettivo di comprendere sempre meglio l'importanza del capitale umano per la competitività delle imprese e gli aspetti critici su cui investire per migliorare le relazioni fra imprese, scuola e università, è stata realizzata una indagine contenuta nel rapporto del Centro Studi di Confindustria presentato in occasione del convegno "Capitale sociale: la forza del Paese" che si è svolto il 28 e 29 marzo 2014 a Bari. L'indagine, che ha coinvolto tutte le Associazioni del Sistema, ha consentito di costruire un vasto repertorio di informazioni circa le competenze e le conoscenze richieste dalle imprese e le modalità di interazione tra scuola, università ed impresa con lo scopo di contribuire a migliorare la qualità dell'offerta formativa, favorendo un migliore incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'indagine ha confermato l'elevata importanza che le imprese riconoscono al capitale umano, riservando a questo *asset* un grado di attenzione molto alto. Le risposte delle Associazioni hanno dimostrato il forte impegno ad offrire ai giovani maggiori opportunità occupazionali, attraverso *stage*, tirocini, apprendistato presso le aziende e incontri di orientamento con gli studenti.

Elevato è stato anche l'impegno nel promuovere lo strumento dell'apprendistato e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Con la Legge n. 128/2013 "L'istruzione riparte" è stato dato un segnale importante per il rilancio del sistema scolastico e universitario e, in particolare, dell'alternanza studio-lavoro e dell'apprendistato. Ad oggi solo il 9% degli studenti italiani svolge percorsi di alternanza. Confindustria si è impegnata pertanto per garantire ad un sempre maggior numero di studenti esperienze di *stage*, tirocini, condivisione dei laboratori, testimonianze aziendali e potenziare l'apprendistato come forma privilegiata di inserimento nel mondo del lavoro.

La "Legge L'istruzione riparte", recependo le sollecitazioni di Confindustria, ha rafforzato l'apprendistato di alta formazione nelle scuole secondarie superiori, negli ITS e nelle università, prevedendo un programma sperimentale per gli anni 2014/2016

ALTERNANZA
STUDIO-LAVORO
E APPRENDISTATO

per consentire agli studenti di quarto e quinto anno della Scuola secondaria superiore di svolgere periodi di formazione presso le imprese.

Per diffondere maggiormente l'utilizzo dell'apprendistato alto nelle università, è stato proposto un modello sperimentale che coinvolge un ristretto gruppo di atenei interessati al modello di alternanza studio-lavoro: Politecnico di Milano, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Siena, Istituto Universitario Salesiano di Venezia, Università di Catania, LUISS, LIUC, Università Politecnica delle Marche, Polo degli Studi di Vicenza e Politecnico di Torino. Gli strumenti proposti prevedono l'utilizzo di *voucher* per giovani apprendisti o corsi *ad hoc* per intere classi di studenti con contratto di apprendistato, modificando la didattica in relazione alle esigenze delle imprese e degli studenti.

L'ORIENTAMENTO AL CENTRO: ORIENTAGIOVANI

Nel 2013 Confindustria ha continuato a concentrarsi sulla realizzazione di iniziative di orientamento, a partire dal forte contributo alla stesura delle Linee guida sull'orientamento pubblicate dal MIUR a febbraio 2014. La giornata nazionale Orientagiovani rappresenta il fulcro della strategia di orientamento promossa da Confindustria. Si tratta di un appuntamento importantissimo per favorire e rafforzare i legami tra mondo imprenditoriale e nuove generazioni per facilitare le scelte dei ragazzi. Tema centrale della XX edizione, dal titolo "FuoriClasse", è stata l'alternanza scuola-lavoro. Si è cercato, in particolare, di superare il pregiudizio che vede la scuola come una realtà autoreferenziale separata dal mondo del lavoro e dalle imprese a favore di una visione di scambio e collaborazione reciproca. All'evento centrale, ospitato lo scorso 14 novembre al centro fieristico "Le Ciminiere" di Catania, si sono affiancate oltre 90 iniziative locali organizzate dalle Associazioni territoriali e di categoria.

YOUTH GUARANTEE

Confindustria ha svolto un'intensa attività di monitoraggio dei lavori del Governo e delle Regioni e di confronto sul tema della "Garanzia Giovani". Per l'Italia rappresenta una opportunità unica per intervenire con urgenza sul problema dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*) che nel nostro paese sono circa 1,3 milioni di giovani. L'obiettivo di Confindustria è rendere efficace il piano europeo promuovendo la partecipazione attiva delle imprese nelle iniziative di orientamento, alternanza scuola-lavoro, apprendistato e *placement* scolastico e universitario.

Per questo è stato firmato, il 28 marzo 2014 a Bari, il Protocollo di intesa per la promozione di azioni volte a favorire l'occupazione giovanile, nell'ambito del piano nazionale per la "Garanzia Giovani". L'accordo siglato da Finmeccanica, Confindustria, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca intende proporre un nuovo modello di collaborazione tra sistema educativo e sistema produttivo che riscopra l'importanza del manifatturiero e delle professioni tecnico-scientifiche per la crescita del Paese. Tra le finalità vi sono

l'orientamento dei giovani nel mercato del lavoro, il loro accompagnamento formativo e il loro successivo inserimento professionale attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e università-lavoro.

È proseguita l'attività di dialogo e di confronto con il MIUR per favorire la valutazione, l'autonomia e il merito nella scuola e nell'università italiana.

- **Valutazione:** Confindustria promuove un sistema di valutazione efficace ed affidabile per intervenire sul piano dell'offerta formativa – tanto nella scuola quanto nell'università – ed agevolare il miglioramento della qualità della formazione e della didattica. Per quanto riguarda l'università, Confindustria ha sostenuto e si è impegnata nella diffusione dei risultati del lavoro eseguito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) con la Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010. A garanzia della terzietà del giudizio di valutazione, Confindustria si è impegnata a chiedere il rafforzamento del grado di autonomia dell'ANVUR e dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione).
- **Autonomia:** un maggior grado di autonomia scolastica conduce a un miglioramento negli apprendimenti degli studenti. In questa ottica è necessario rafforzare l'autonomia gestionale, di reclutamento e di ricerca. Nelle università, nello specifico, è necessario rafforzare l'autonomia responsabile degli atenei virtuosi.
- **Merito:** Confindustria propone di strutturare la carriera dell'insegnante in un percorso di effettivo sviluppo professionale, prevedendo una premialità retributiva per gli insegnanti migliori con incrementi di stipendio assegnati sulla base della innovazione didattica, del grado di aggiornamento, del rapporto con il territorio e con le imprese. Si è proposto, altresì, di ripristinare il progetto pilota "Valorizza" già sperimentato in alcune scuole nel 2010/2012.

Il Progetto, nato nel marzo 2013 su iniziativa del Vice Presidente Confindustria per l'Education è stato realizzato in collaborazione con Il Sole 24 Ore, LUISS e Cefop e si propone di sviluppare un innovativo *ranking* delle università da parte de Il Sole 24 Ore, sul modello delle più prestigiose classifiche realizzate a livello internazionale.

Con questa iniziativa si intende contribuire a:

- orientare le scelte universitarie degli studenti (e delle famiglie), diventando così una guida all'orientamento universitario;
- definire un corretto *set* di indicatori e attribuire i giusti pesi ponderali;
- suscitare nel Paese un dibattito sul ruolo del sistema universitario e sulla qualità delle singole istituzioni accademiche;
- diffondere le *best performance*;
- promuovere la concorrenza tra gli atenei.

VALUTAZIONE,
AUTONOMIA E
MERITO NEL SISTEMA
EDUCATIVO ITALIANO

IL PROGETTO
RANKING
DELLE UNIVERSITÀ

A seguito dell'attività di ricerca portata avanti, sono stati modificati i tradizionali indicatori del Sole 24 Ore ed è stato introdotto un elemento innovativo: il *ranking online*, un menù interattivo, accessibile dal sito de Il Sole 24 Ore, che consente all'utente di creare una classifica sulla base dei propri interessi.

ITS: UN NUOVO STRUMENTO PER LE IMPRESE

Confindustria insieme al Comitato Investitori Esteri e al Club dei 15 Istituti dell'Innovazione Manifatturiera ha svolto una forte azione di promozione degli ITS per attrarre nuove imprese nelle fondazioni già esistenti.

Ad oggi, infatti, sono state costituite 65 fondazioni di partecipazione per un totale di 247 percorsi formativi attivati con più di 5.000 partecipanti coinvolti. Si è concluso a giugno 2013 il primo biennio dei percorsi ITS: 825 i diplomati di cui la maggioranza ha già ricevuto, contestualmente al diploma, un contratto di lavoro.

Inoltre, si è svolto a Roma il 2 aprile 2014 un incontro sul tema *ITS-Cluster*, rivolto ai responsabili ITS e *cluster* del Sistema Associativo. L'incontro è stato l'occasione per evidenziare le possibili sinergie tra i *cluster* e le fondazioni ITS maggiormente collegate con il sistema delle imprese, per offrire migliori opportunità di incontro tra domanda e offerta di competenze professionali.

PHD ITALENTS

Il Progetto "PHD ITalents", realizzato in collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e con il MIUR, punta a sviluppare un innovativo modello di placement dei PhD che consenta la piena occupazione per i dottori di ricerca in Italia, sia nelle imprese che nelle università e nei centri di ricerca.

POLITICHE TERRITORIALI E MEZZOGIORNO

Nell'ottica di favorire una maggiore integrazione tra i territori e con i settori, Confindustria ha orientato le proprie attività al rafforzamento delle sinergie esistenti e alla promozione di progetti di valorizzazione del tessuto produttivo italiano, creando le condizioni affinché l'impresa possa operare in un ambiente favorevole, in particolare nelle aree del Mezzogiorno, anche attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali europei.

Confindustria, preso atto dei limiti conoscitivi delle analisi di tipo macroeconomico e della insoddisfacente disponibilità di dati ufficiali a livello territoriale, in termini sia di copertura dei fenomeni sia di tempestività dell'aggiornamento, ha creato dei *database* a livello internazionale, regionale e provinciale per colmare il vuoto informativo esistente sui territori. L'obiettivo è la misurazione del livello di attrattività dei territori e della competitività delle imprese ivi operanti, tramite indici sintetici elaborati sulla falsariga della metodologia adottata a livello internazionale. I risultati di queste analisi confluiranno nella redazione di un *report* che sarà pubblicato sulla Rivista di Politica Economica come numero monografico, suddiviso in due parti: una di carattere generale, con un'analisi dei *database* internazionali, regionali e provinciali realizzati; l'altra concentrata su una macroarea regionale specifica, volta ad esaminare le sfide, le eccellenze, la dimensione locale e quella internazionale.

Confindustria ha lanciato il "Progetto specializzazioni territoriali" con la finalità di definire strumenti di *policy* e un *framework* per l'elaborazione di progetti in filiera, con *partnership* sempre più ampie fra le Associazioni territoriali, regionali e di categoria. Ciò anche cogliendo le indicazioni che vengono dalla nuova programmazione europea. Nell'ambito del progetto Confindustria ha avviato due iniziative specifiche:

- *Progetto Orizzonte*, realizzato in collaborazione Ceced e le 11 Associazioni territoriali di riferimento (Ancona, Caserta, Marche, Modena, Monza Brianza, Pavia, Pordenone, Reggio Emilia, Trento, Treviso, Varese), nato per rilanciare la filiera dell'elettrodomestico e presentato ufficialmente nel mese di aprile. Il progetto che indica una strategia evolutiva del settore, è stato anche presentato agli *stakeholder* istituzionali nell'ambito di un tavolo di lavoro avviato al Ministero dello Sviluppo Economico.
- *Progetto Assobiomedica*, realizzato in collaborazione con Assobiomedica e un gruppo di imprenditori del settore, che sarà esteso anche alle Associazioni territoriali di riferimento (Vercelli, Milano, Verona, Padova, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Roma, Catania), nato con l'obiettivo di valorizzare la filiera nei territori e di individuare il relativo potenziale innovativo.

È stato avviato un lavoro di monitoraggio legislativo e dell'attività delle Regioni sul tema *Smart Specialisation Strategy*, prevista come condizionalità *ex ante* in vista dell'avvio della programmazione comunitaria 2014-2020.

ATTRATTIVITÀ
TERRITORIALE:
MODELLI/INDICATORI

LE SPECIALIZZAZIONI
TERRITORIALI
E IL DIALOGO
CON LE CATEGORIE

SMART SPECIALISATION
STRATEGY

CENTRALITÀ DELL'IMPRESA NELLE POLITICHE PER IL MEZZOGIORNO

DOCUMENTO
MEZZOGIORNO
2014-2020

La Commissione Mezzogiorno ha approvato, a giugno 2013, il documento “Mezzogiorno 2014-20” contenente le proposte sul ruolo del Mezzogiorno nella programmazione 2014-20, frutto di un percorso condiviso con le confindustrie regionali e le principali Associazioni territoriali meridionali. Il documento individua nel rilancio del settore manifatturiero il focus di una rinnovata politica per il Sud, delineando le specifiche modalità di applicazione delle novità dei Regolamenti europei, gli strumenti più opportuni per consolidare e ammodernare la base produttiva e la Pubblica Amministrazione.

PROGETTO EXPORT
SUD PER L'INTERNA-
ZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE
DEL MEZZOGIORNO

Con l'obiettivo di aumentare la presenza delle imprese meridionali nelle missioni di Sistema e migliorarne la visibilità sui mercati internazionali, attraendo anche investitori esteri al Sud, è stato promosso il “Progetto Export Sud”, attuato dall'ICE in collaborazione con Confindustria, rivolto alle imprese delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Il Piano beneficia di 50 milioni di euro, derivanti dalla riprogrammazione dei Fondi comunitari attraverso il Piano d'Azione Coesione, e prevede circa 80 eventi (tra partecipazione a fiere, missioni di *incoming*, seminari, formazione, ecc.), articolati in tre programmi annuali rivolti a Paesi UE, del Mediterraneo, BRICS, Asia, Usa e America Latina.

Con lo stesso obiettivo, a partire dal secondo semestre 2013 sono stati realizzati alcuni seminari nell'ambito del *road show* “Strumenti per crescere all'estero” (Bari, Salerno, Cosenza, Messina, Cagliari e Potenza) in collaborazione con Piccola Industria, SACE e SIMEST.

PROGETTO SMART
AREA TARANTO

Nel corso del 2013 è proseguita, in collaborazione con Confindustria Taranto, la definizione del “Progetto Smart Area”, finalizzato ad affiancare agli interventi di bonifica e di ambientalizzazione del territorio una specifica azione di rilancio dell'economia dell'area, identificando una buona prassi per la soluzione di casi analoghi di difficoltà economiche derivanti da una crisi produttiva/industriale. Il progetto è stato presentato nel corso dell'Assemblea dell'Associazione di Taranto. Parallelamente, è stato avviato il processo di definizione dell'Accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa, con l'obiettivo di affrontare le difficoltà dell'ILVA in una logica di sviluppo del territorio.

INDICATORI
ECONOMICI E SOCIALI
REGIONALI
E PROVINCIALI

Al fine di rafforzare la conoscenza dell'ambiente socio-economico in cui operano le imprese sul territorio è stata curata la nuova edizione degli “Indicatori economici e sociali regionali e provinciali”, che ne descrive in dettaglio le caratteristiche strutturali, espresse da un indicatore sintetico sul posizionamento di ciascuna Provincia. Un *cd-rom* con i dati provinciali completa il volume.

POLITICHE DI COESIONE E FONDI STRUTTURALI

L'attività di Confindustria è stata volta ad orientare gli strumenti finanziari europei in direzione di una rinnovata centralità dell'impresa, promuovendo lo sviluppo del Mezzogiorno in una logica nazionale "di coesione".

A ottobre 2013, il Presidente di Confindustria ha tenuto un'audizione presso la Commissione per le Politiche dell'Unione Europea del Senato in cui ha sostenuto la necessità di un impegno straordinario per favorire il completo ed efficace utilizzo delle risorse europee e l'opportunità di porre l'impresa al centro della strategia di sviluppo, al fine di sfruttare tutto il potenziale di crescita economica che i Fondi strutturali possono garantire.

In considerazione delle difficoltà di spesa dei Fondi strutturali, è stata dedicata particolare attenzione alla programmazione 2007-13, attraverso un'attività di continuo monitoraggio sull'attuazione degli interventi. In quest'ottica è stata predisposta una "Rilevazione sullo stato di attuazione dei POR 2007-2013" diretta alle confindustrie regionali, allo scopo di segnalare l'eventuale esistenza di criticità. Dalla rilevazione emerge l'adozione in tutti i programmi di operazioni di riprogrammazione, che fanno presupporre un'accelerazione nella spesa nel 2014. Le criticità maggiori vengono riscontrate per il FESR, in particolare per i PO Calabria, Campania, Sicilia. Parallelamente sono state promosse iniziative di stimolo costante per la riprogrammazione e l'accelerazione della spesa delle residue risorse 2007-13.

Dal dicembre 2012 al dicembre 2013 la spesa certificata è passata dal 37% al 52,7% pur restando ancora da certificare, entro il 2015, spese per 22,6 miliardi di euro. Per accelerare tale spesa a settembre 2013 è stata predisposta, con Cgil, Cisl e Uil, una proposta di riprogrammazione volta a sostenere impresa e lavoro in chiave anticongiunturale, con misure parzialmente accolte nella riprogrammazione del dicembre 2013, tra cui il rifinanziamento del Fondo di garanzia, il sostegno alla creazione di imprese, la decontribuzione per l'occupazione giovanile.

Per quanto riguarda il nuovo ciclo di programmazione 2014-20, è proseguita l'attività di coordinamento della presenza confederale nei tavoli di confronto partenariale, in stretta collaborazione con il Sistema e nell'ambito delle attività della Conferenza dei Presidenti delle confindustrie regionali. Le principali priorità (impresa e lavoro, flessibilità nell'applicazione sul territorio del menu dei risultati attesi, previsione di misure di carattere anticongiunturale) sono state recepite nella bozza dei documenti di programmazione. L'attività di informazione e di coordinamento con il Sistema prosegue nella fase di definizione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi. A tal fine, a marzo 2014 è stato predisposto il Documento "Favorire il rapido avvio della programmazione 2014-2020" per mettere a punto le

MONITORAGGIO
DELLA PROGRAM-
MAZIONE 2007-2013
(MEZZOGIORNO
E CENTRO NORD)

PROGRAMMAZIONE
2014-2020

priorità del Sistema nella fase finale dell'Accordo di partenariato.

Al fine di rafforzare e rendere più concreto il coinvolgimento del Sistema nella definizione della nuova strategia programmatica è stata condotta presso le confindustrie regionali una "Rilevazione sul processo di costruzione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020", che ha consentito di elaborare una prima valutazione sulla proposta di risultati attesi contenuta nella bozza di Accordo di partenariato e di offrire agli interlocutori politici e amministrativi proposte più mirate e motivate a beneficio delle imprese associate.

DEROGA AL PATTO DI STABILITÀ

Al fine di favorire il completo assorbimento dei Fondi strutturali, una specifica azione è stata realizzata per inserire nel Decreto legge sui pagamenti dei debiti della PA una deroga al Patto di stabilità interno per il cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali europei, prevedendo un'ulteriore disponibilità di 800 milioni per l'anno 2013 in aggiunta al miliardo già previsto per il 2013 e per il 2014. Nell'ambito del DEF 2014-16, anche su proposta di Confindustria, il Governo ha assunto un impegno formale per rendere strutturale tale esclusione.

RIFINANZIAMENTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Con riferimento al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), principale strumento finanziario nazionale per il sostegno agli investimenti, è proseguito il puntuale monitoraggio sulle dotazioni e sulla spesa del Fondo. Con la "Legge di Stabilità" 2014 è stato garantito il rifinanziamento del Fondo per oltre 54 miliardi di euro fino al 2022: anche grazie all'azione di Confindustria, nel corso dell'iter parlamentare del Disegno di legge è stata assicurata la possibilità di completo impegno delle risorse assegnate a ciascuna amministrazione, sebbene l'effettiva disponibilità sia demandata alla quantificazione annuale della "Legge di Stabilità".

POLITICA INDUSTRIALE

Per riportare l'industria al centro della politica economica e rilanciare crescita e occupazione, centrali sono stati gli interventi realizzati da Confindustria in materia di politiche industriali, a livello nazionale ed europeo. La logica seguita è stata quella di finalizzare le politiche – energetiche, ambientali, infrastrutturali, dell'innovazione – al rilancio del manifatturiero. Questo ha richiesto una strategia integrata su cui, nel 2013, è stato avviato un lavoro per la costruzione di una piattaforma di politica industriale che definisca i cardini di una nuova politica per le imprese, in coerenza con gli indirizzi della Commissione europea, tenendo conto delle specifiche esigenze e caratteristiche del sistema industriale italiano.

La piattaforma si configurerà come un contenitore flessibile ed adattabile nel tempo attraverso il confronto con il sistema delle imprese sulle priorità strategiche del Paese. Nella piattaforma confluiranno e si coordineranno gli strumenti di politica industriale e si individueranno gli strumenti finanziari per la realizzazione dei progetti di crescita legati ai nuovi *trend* globali di sviluppo.

Sul progetto, è stato avviato un confronto con il Sistema associativo al fine di condividerne la struttura e arricchirlo nei contenuti.

A livello europeo, l'impegno di Confindustria è stato finalizzato a perseguire la definizione di un *Industrial compact*, una strategia coerente di politica industriale in grado di integrare la dimensione della competitività in tutte le politiche UE, attraverso un graduale processo di interlocuzione con le istituzioni, *in primis* la Commissione europea. In tal senso, Confindustria ha contribuito con proprie proposte alla Comunicazione della Commissione "Per una rinascita industriale europea", che rappresenta un importante passo in avanti verso la definizione di una vera politica industriale europea integrata.

ENERGIA

Confindustria nel 2013 ha proseguito il lavoro finalizzato all'evoluzione del mercato del gas, che ha visto una rapida evoluzione negli ultimi quattro anni con una significativa riduzione del *gap* di competitività, stimato in un miliardo di euro. In particolare, nel 2009 il differenziale del costo del gas rispetto all'Europa si attestava intorno ai 6/7 Euro/Mwh, mentre attualmente è sceso intorno all'1,5 Euro/Mwh.

Confindustria ha diretto i propri interventi verso l'integrazione dell'Italia nei mercati energetici europei, chiedendo un forte impegno del Governo per proseguire in questa direzione, con azioni volte a garantire l'assenza di congestioni, sia transfrontaliere che interne al Paese e sviluppando infrastrutture strategiche, quali *terminal* GNL e gasdotti sulle dorsali di collegamento verso il nord Europa e il *Mid-East*. Il mercato a termine italiano, fortemente voluto da Confindustria, è stato avviato dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) nel 2013. Gli sforzi devono ora essere diretti

MERCATO DEL GAS
NATURALE

MERCATO A TERMINE:
SVILUPPO DI
INFRASTRUTTURE E
LIQUIDITÀ

allo sviluppo della liquidità di questo mercato, riferimento indispensabile nell'ottica di far diventare l'Italia un *hub* Europeo del gas naturale.

MISURE PER LA COMPETITIVITÀ

A livello nazionale, sono state approvate misure che hanno aumentato l'efficienza e la competitività del settore del gas.

Confindustria ha lavorato per fare fronte alle problematiche emerse nel corso dell'ultimo anno sul tema della distribuzione del gas naturale. Gli interventi hanno interessato le valutazioni finalizzate al definitivo avvio delle gare di affidamento e la composizione tariffaria del servizio. Nella stessa direzione si è mosso il Governo che, nel Decreto legge n. 145/2013 "Destinazione Italia", ha definito misure volte a dare maggiore impulso all'attuazione delle gare nell'ambito della distribuzione del gas naturale.

Lo stoccaggio, introdotto per gli utenti industriali con il Decreto 130/10, rappresenta una preziosa risorsa per la competitività italiana ma, nel 2013, la diminuzione del differenziale dei prezzi estate-inverno ha reso evidente l'importanza di garantire la sicurezza del sistema. Sul tema Confindustria ha elaborato un documento di posizione in risposta alla consultazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) in cui ha espresso l'esigenza di procedere ad un riassetto complessivo della valorizzazione dello stoccaggio alla luce dell'evoluzione dei mercati.

I risultati per l'industria italiana e per la sua competitività sono evidenti: da un lato, è diminuito il costo *spot* del gas naturale nei confronti dei paesi manifatturieri *competitor*, in particolar modo all'interno della Comunità europea; dall'altro, di conseguenza, è sceso il prezzo dell'energia elettrica, che in Italia deriva per circa il 60% dal gas naturale.

MERCATO ELETTRICO

Il mercato elettrico italiano, nonostante abbia da tempo completato un soddisfacente processo di liberalizzazione, si trova ora di fronte a serie difficoltà strutturali che rischiano di pregiudicare la sicurezza del sistema.

Confindustria, come espresso nell'audizione dell'AEEG del 18 settembre 2013, ritiene necessario rivederne il funzionamento al fine di integrare progressivamente le due forme di produzione, rinnovabile e termica convenzionale, secondo procedure di valorizzazione delle esternalità positive e negative di entrambe (economicità della produzione, costo evitato CO₂, responsabilizzazione *cost-reflective* rispetto ai servizi ancillari, sicurezza di breve e lungo periodo).

Il mercato dovrebbe, quindi, determinare un contesto di *common level playing field* tra tutte le tecnologie di produzione attraverso uno schema che assicuri un livello di sicurezza adeguato tramite un'efficiente allocazione dei costi verso quelle fonti di produzione o di domanda che producono maggiori esigenze di flessibilità e riserva di capacità.

Confindustria fa parte del Comitato di consultazione degli utenti di Terna ed è stata chiamata ad esprimere il proprio parere, sulle proposte di modifica ed aggiornamento del Codice di rete, sui criteri generali per lo sviluppo della rete, lo sviluppo e la gestione delle interconnessioni, la difesa della sicurezza della rete. In quella sede Confindustria ha indicato le eventuali modifiche del Codice di rete che dovessero rendersi necessarie a seguito di mutamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento nonché a seguito di mutate condizioni tecniche e di mercato.

Si è concluso l'iter attuativo di quanto disposto dall'art. 39 del Decreto legge n. 83/2012 ("Decreto Sviluppo") sulla definizione di imprese energivore.

Dal 21 ottobre 2013 è stata avviata, sul sito della Cassa Conguaglio del Servizio Elettrico, la piattaforma per l'iscrizione al registro delle imprese energivore ed hanno ottenuto la qualifica di imprese energivore più di 3100 imprese.

La misura, che porta ad una rimodulazione, da parte dell'AEEG, delle componenti parafiscali dell'energia elettrica, comporta una riduzione della bolletta per le imprese. Nell'ambito del "Decreto Destinazione Italia" è stato inserito un emendamento che consente di avere analoga misura anche per il settore gas. Se attuata, questa misura comporterebbe una rimodulazione degli oneri parafiscali del settore gas con evidenti riduzioni di costi per le imprese.

L'individuazione di un nuovo indice di energivorità costituisce anche la base per la determinazione di un sistema di aliquote di accisa sull'elettricità e sui prodotti energetici per il quale Confindustria si sta confrontando con l'Agenzia delle Dogane.

Le nuove misure per le imprese ad alta intensità energetica rappresentano un intervento strutturale di politica industriale che consente sia di riavvicinare il costo dell'energia legato alle componenti parafiscali della bolletta elettrica a quello degli altri paesi europei, sia di superare l'attuale sistema di agevolazioni basato sulle sole quantità di consumi, eliminando così discriminazioni tra aziende dello stesso settore ma di dimensioni diverse.

Il 1° ottobre 2013 Confindustria ha presentato al Governo lo studio *Smart Energy Project*. Il rapporto è stato elaborato in collaborazione con RSE (Ricerca Sistema Energetico) ed Enea e ha visto coinvolte le principali associazioni di settore su tavoli di lavoro tematici relativi alle seguenti aree di intervento: tecnologie per il *city planning* e il *government*, *urban networks*, *smart building*, *industrial cluster*, efficientamento del sistema elettrico nazionale.

Il lavoro ha analizzato il potenziale di sviluppo di progetti *smart*, caratterizzati dall'integrazione di diverse tecnologie, facilmente replicabili sul territorio e standardizzabili, quantificando contestualmente gli effetti macroeconomici sul sistema paese di una politica volta a promuovere questi *business case* nel periodo 2014-2020.

COMITATO DI
CONSULTAZIONE
TERNA: REDAZIONE DI
PARERI SU ATTIVITÀ
RIGUARDANTI LA
RETE ELETTRICA

NUOVA DEFINIZIONE
E NUOVI CRITERI PER
L'INDIVIDUAZIONE
DELLE IMPRESE AD
ALTA INTENSITÀ
ENERGETICA

*SMART ENERGY
PROJECT*

Al fine di dare concretezza alle proposte del progetto, è stata inoltre avviata la fase organizzativa del *road show* sul territorio, volto a coinvolgere i soggetti istituzionali ed i destinatari finali dell'offerta dei progetti *smart*.

BIOCARBURANTI

In un'ottica di sviluppo della *green economy* italiana, Confindustria ha elaborato un documento sulla proposta di "Direttiva ILUC" (COM 2012 - 595 final), portato all'attenzione del MiSE, al fine di contribuire alla definizione della posizione del Governo italiano per la negoziazione in sede europea.

FISCALITÀ ENERGETICA

Prosegue l'interazione proficua con l'Agenzia delle Dogane sui temi di fiscalità energetica di maggior interesse per il Sistema. Confindustria sta concentrando l'attenzione sulla revisione della Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici che dovrebbe realizzarsi nel corso del Semestre di Presidenza italiana della UE, e seguendo con attenzione il tema dell'art. 15 della Delega Fiscale sulla revisione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici e sull'attuazione dell'art. 39 del DL n. 83/2012 ("Decreto Sviluppo") nella parte relativa alla rimodulazione delle accise dei prodotti energetici per le imprese ad alta intensità energetica.

Confindustria, inoltre, prende parte ai tavoli permanenti creati dall'Agenzia delle Dogane per garantire un confronto con gli operatori del settore energetico per un esame congiunto dei profili tecnici e applicativi anche in vista dell'attuazione della "Delega Fiscale" e per la semplificazione delle procedure amministrative.

SUPPORTO PRATICHE GSE E MONITORAGGIO DEL MERCATO ELETTRICO

Confindustria continua l'importante lavoro di supporto al Sistema associativo attraverso l'offerta di una serie di servizi, disponibili nella pagina web "Info Energia", quali: lo sportello telematico "GSE per Confindustria", che nasce dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Confindustria e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), dedicato agli associati Confindustria per fornire specifica assistenza informativa attraverso un canale dedicato alle imprese che vogliono operare sul mercato nazionale delle energie rinnovabili; e il report "Monitoraggio mercato elettrico", che riporta con frequenza quindicinale il confronto dei prezzi spot (*baseload*) e *future*, mensili e giornalieri, delle principali borse elettriche e gas europee, i prezzi IpeX mensili per fascia di consumo (*peak e off-peak*) e i prezzi *future* del *Brent*, *WTI*, *Coal* e *Gasoil*.

AMBIENTE

Confindustria, alla luce dei negoziati internazionali per un futuro accordo globale sul clima, ha seguito l'acceso dibattito sugli obiettivi di riduzione delle emissioni nel breve, medio e lungo periodo con particolare riferimento al sistema "Emissions Trading" che continuerà a rappresentare, anche per i prossimi anni, il principale strumento per la riduzione delle emissioni di CO₂ da parte dei settori industriali.

Particolare attenzione è stata rivolta all'iniziativa del *backloading* che, intervenendo sulle disponibilità delle quote sul mercato, dovrebbe provocare un rialzo del prezzo della CO₂. In tale iniziativa, Confindustria ha avuto un ruolo centrale sia nel posizionamento di BUSINESSEUROPE sia nel dibattito inter-istituzionale a livello europeo influenzando incisivamente sul risultato finale della decisione comunitaria.

Confindustria è stata anche uno dei principali promotori e partecipanti dell'iniziativa di BUSINESSEUROPE che ha fornito un approfondimento ed un pacchetto di raccomandazioni e proposte in materia di politica climatica e energetica della UE con un orizzonte al 2030. L'industria europea ha ribadito con forza la necessità di definire politiche e misure che possano consentire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra promuovendo, al tempo stesso, la sostenibilità e la competitività delle imprese europee.

Parallelamente Confindustria ha partecipato alle consultazioni pubbliche del MiSE e della Commissione europea sul Libro Verde per le politiche energetiche e climatiche della UE al 2030.

A livello nazionale Confindustria ha continuato a monitorare l'applicazione del sistema ETS per la fase 2013-2020 e a dare supporto al sistema associativo. Ha, inoltre, continuato la stretta collaborazione con i ministeri nella definizione delle misure attuative a livello nazionale e ha contribuito alla definizione delle misure per gli impianti di piccola dimensione che hanno aderito ad un regime alternativo di riduzione delle emissioni.

Confindustria ha seguito attivamente l'iter di approvazione della proposta di Regolamento UE per la riduzione delle emissioni da gas fluorurati a effetto serra. Il Regolamento interessa, infatti, sia i produttori sia gli utilizzatori di gas fluorurati, con ampi risvolti sui settori del condizionamento e della refrigerazione.

È stata stretta la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con BUSINESSEUROPE, con il coinvolgimento delle associazioni maggiormente interessate. Particolare attenzione è stata rivolta alle possibili implicazioni di carattere trasversale dell'iniziativa, richiedendo maggiore coerenza fra diversi strumenti e obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra ed evidenziando la necessità di fissare *target* realistici e di evitare eccessivi oneri economici e amministrativi.

CAMBIAMENTI
CLIMATICI:
POLITICHE EUROPEE
E IMPLICAZIONI A
LIVELLO NAZIONALE

CAMBIAMENTI
CLIMATICI:
POLITICHE UE DI
RIDUZIONE DELLE
EMISSIONI DI GAS
FLUORURATI

RECEPIMENTO
DIRETTIVA
EMISSIONI
INDUSTRIALI

Confindustria ha seguito proattivamente l'iter di recepimento della nuova Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali, che ha emendato la Direttiva 96/61/CE ("Direttiva IPPC"), integrandola con altre norme relative ai grandi impianti di combustione, all'incenerimento dei rifiuti e ai composti organici volatili. Viste le importanti ripercussioni della nuova disciplina sulle strategie industriali delle imprese interessate, Confindustria ha svolto un'intensa attività di coordinamento del Sistema associativo e ha presentato proposte di modifica ed emendamenti puntuali, confrontandosi con i diversi livelli istituzionali. Il Decreto legislativo di recepimento, approvato nel marzo scorso, ha accolto numerose raccomandazioni e richieste di modifica avanzate dal Sistema confederale.

AUTORIZZAZIONE
UNICA AMBIENTALE
(AUA)

Confindustria ha avviato un'attività di supporto alle imprese per l'applicazione del DPR che ha introdotto l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le PMI e per tutte le imprese non soggette alla disciplina IPPC. Il provvedimento rappresenta un'importante iniziativa per la semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese. L'AUA sostituirà, infatti, fino a 7 provvedimenti diversi e avrà una durata di 15 anni.

Confindustria ha predisposto linee guida applicative ed è intervenuta sui ministeri competenti per richiedere chiarimenti ed interpretazioni su alcuni aspetti della disciplina. È stata costante la presenza sul territorio e attiva la collaborazione con le confindustrie regionali, al fine di permettere una applicazione quanto più omogenea possibile della nuova disciplina nelle diverse Regioni.

REVISIONE
DIRETTIVA SULLA
VALUTAZIONE
DI IMPATTO
AMBIENTALE (VIA)

È proseguita l'attività di Confindustria sull'adozione della proposta di revisione della Direttiva 2011/92/UE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che modificherà la disciplina attualmente in vigore.

La nuova Direttiva conterrà alcune disposizioni più stringenti rispetto all'attuale disciplina. Tuttavia, il testo definitivamente adottato ha superato numerose criticità che avrebbero comportato irrigidimenti, duplicazione delle procedure e maggiori oneri burocratici ed economici per le imprese.

Il dialogo e la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente sono stati particolarmente proficui e determinanti per l'esito positivo a livello europeo.

REGOLAMENTO
EUROPEO SULLE
SOSTANZE CHIMICHE
(REACH)

Confindustria ha proseguito l'attività di informazione al Sistema e di monitoraggio normativo, con particolare attenzione agli aspetti di maggiore interesse e di potenziale criticità per tutti gli attori della catena di approvvigionamento. È stata affrontata la tematica relativa alla gestione delle sostanze chimiche con maggiori rischi per la salute e per l'ambiente. In tale contesto, Confindustria ha collaborato con BUSINESSEUROPE per proporre un approccio che tenga conto dell'esperienza del mondo industriale e della fattibilità tecnico-economica.

A livello nazionale è proseguita l'intensa collaborazione e il confronto con le autorità competenti anche attraverso la partecipazione ad incontri, seminari e conferenze dedicati ai diversi aspetti del Regolamento.

La "Carta dei principi per la sostenibilità ambientale", avviata da Confindustria nel 2012, continua a suscitare interesse da parte delle Associazioni e delle imprese. Tale iniziativa è vista, infatti, come un utile strumento per stimolare ed evidenziare l'impegno del mondo imprenditoriale italiano sui temi dello sviluppo sostenibile e della *green economy*. Confindustria ha proseguito quindi l'attività di informazione e diffusione dell'iniziativa confidando in un numero sempre maggiore di adesioni al progetto.

Confindustria ha avviato, nell'ambito del Sistema associativo, un approfondimento sul tema dei materiali a contatto con acque potabili che coinvolge un ampio numero di settori industriali (metalli, plastica, gomma, cemento ecc.), sia in vista della prossima attività di revisione della normativa nazionale costituita dal DM 174/2004 alla luce dell'iniziativa volontaria avviata a livello europeo da alcuni Stati membri al fine di armonizzare le singole legislazioni in materia. In tale contesto, l'attività di Confindustria è stata volta a condividere una posizione comune, anche in prospettiva di una eventuale adesione all'iniziativa europea, e ad avviare un dialogo con le istituzioni competenti (Ministero della Salute, MiSE, Istituto Superiore di Sanità).

Il Premio, promosso da Legambiente in collaborazione con Confindustria, è un riconoscimento nazionale rivolto alle innovazioni di prodotto, di processo, di sistema che abbiano dimostrato di contribuire a rilevanti miglioramenti orientati alla sostenibilità ambientale. Il Premio ha visto la partecipazione di un numero sempre maggiore di imprese che hanno presentato centinaia di progetti di valorizzazione delle realtà raccogliendo le sfide dell'ambiente come valore e opportunità irrinunciabile di sviluppo economico e sociale.

Nell'ambito dell'attività svolta in materia di sicurezza e prevenzione incendi, Confindustria ha costantemente collaborato con il Dipartimento competente del Ministero dell'Interno e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la predisposizione e condivisione di specifiche norme tecniche connesse al tema della prevenzione nel delicato settore della sicurezza antincendio.

Con il Decreto n. 101/2013 il Sistema Informativo di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) istituito nel 2009 è diventato obbligatorio da ottobre 2013 per i gestori e da marzo 2014 per i produttori; per tutti vale un periodo di non sanzionabilità fino al 2015. Sono state esentate dal SISTRI le attività relative ai rifiuti non

CARTA DEI PRINCIPI
PER LA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

REVISIONE
NORMATIVA
SUI MATERIALI
A CONTATTO CON
ACQUE POTABILI

PREMIO
INNOVAZIONE AMICA
DELL'AMBIENTE

PREVENZIONE
INCENDI

SISTRI

pericolosi e i produttori fino a dieci addetti. A seguito dell'intervento di Confindustria, l'esclusione delle piccole imprese, originariamente ipotizzata solo per le attività artigianali, è stata riconosciuta anche per le attività industriali.

Complessivamente, a seguito dei numerosi interventi di Confindustria, la platea delle imprese obbligate è stata ridotta dalle iniziali previsioni di 360mila a circa 50mila. Ad oggi, però, il quadro normativo rimane confuso e contraddittorio. La consultazione con le organizzazioni imprenditoriali, avviata nel 2013 con il Ministero dell'Ambiente, non ha infatti prodotto i risultati attesi dalle imprese in termini di semplificazione e ottimizzazione del sistema. Confindustria sta continuando a premere affinché il Governo renda funzionale, semplice ed economico il sistema prima che esso diventi pienamente operativo e ha chiesto la sospensione dell'obbligatorietà dell'uso e del versamento dei contributi fino a quando questo risultato non sarà raggiunto.

BONIFICHE E CONSUMO DEL SUOLO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, un Disegno di legge sul consumo del suolo e riuso suolo edificato che sta proseguendo il suo iter in Parlamento.

Il provvedimento, seppur condivisibile nelle sue finalità, rischia di penalizzare le attività industriali, impedendo, tra gli altri, che le stesse possano rivestire un ruolo attivo nella rigenerazione delle aree industriali dismesse.

Confindustria ha, quindi, presentato delle osservazioni, condivise con le Associazioni coinvolte, in sede CESP A e al Governo e al Parlamento.

Alla tematica della riduzione del consumo del suolo si affianca quella del recupero e valorizzazione delle aree dismesse ed inquinate (*brownfield*).

Confindustria ha seguito il tema in una logica di semplificazione delle procedure e riduzione degli oneri connessi alle procedure.

In questo senso, Confindustria ha sostenuto la disposizione contenuta nel "Decreto Destinazione Italia" che prevede incentivi rivolti alla riconversione delle aree dismesse ed è altresì impegnata affinché questa dichiarazione di intenti abbia il giusto seguito.

USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Confindustria ha presentato a ottobre 2013, al Ministro dell'Ambiente, il documento di posizione sul tema dell'utilizzo più efficiente delle risorse per il sistema Italia.

La presentazione di questo documento ha rappresentato l'avvio di un processo di condivisione delle proposte, per consentire alle imprese italiane di svolgere un ruolo centrale nel valorizzare le risorse di cui il Paese può disporre.

RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE)

Il Governo ha lavorato al recepimento della Direttiva 2012/19/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che si è concluso con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 49/2014 in cui sono state inserite diverse disposizioni giudicate positive dal Sistema confederale, che non erano presenti nelle precedenti versioni dello schema di decreto di recepimento.

Confindustria, coordinandosi con altre Associazioni del Sistema interessate, ha rappresentato le principali istanze dell'industria italiana, sia per quel che riguarda la produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) sia per la gestione dei relativi rifiuti.

La Commissione Europea (DG Ambiente) ha avviato una consultazione pubblica sulla revisione degli obiettivi per la gestione dei rifiuti che si è chiusa il 10 settembre 2013, mentre la proposta di revisione da parte della Commissione europea è prevista entro il 2014.

Confindustria ha coinvolto il Sistema nel definire e inviare, nei tempi imposti, la risposta alla consultazione e continuerà a monitorare il tema, al fine di avere un ruolo attivo nella revisione di detti obiettivi.

Confindustria è più volte intervenuta sulla proposta di legge sui reati ambientali, attualmente all'esame del Parlamento, per chiedere la correzione di alcuni aspetti critici. La proposta, infatti, così come formulata non prevede alcuna distinzione tra dolo e colpa ed è pertanto contraria agli obiettivi di tutela ambientale poiché non valorizza l'efficacia delle condotte di riparazione (messa in sicurezza o bonifica).

Confindustria sta lavorando per affinare tale strumento di tutela e distinguere chi dalla mancata tutela dell'ambiente volontariamente e intenzionalmente trae ingiusto profitto da chi, prontamente, segnala ed interviene in caso di sinistri ambientali. Occorre, infatti, valorizzare tali condotte per ottenere il risultato di combinare l'effetto deterrente – proprio della norma penale – con l'esigenza di salvaguardia ambientale, puntando sulla rimozione delle violazioni da parte del soggetto autore delle condotte non dolose.

RICERCA E INNOVAZIONE

Grazie all'intensa azione di questi anni, Confindustria è diventata un interlocutore di riferimento sui temi della Ricerca e Innovazione (R&I) sia del Sistema, attraverso la Rete dell'Innovazione e i servizi offerti alle imprese, che all'esterno, a livello nazionale e europeo.

Confindustria con il supporto del Comitato tecnico R&I e dei gruppi di lavoro costituiti al suo interno ha lavorato per la definizione e l'attuazione di una efficace strategia-paese di medio lungo periodo, individuando priorità che riguardano:

- la razionalizzazione e semplificazione del sistema di supporto alla R&I;
- la definizione di interventi per rafforzare le filiere tecnologiche nazionali;
- l'avvio della definizione di un programma quadro italiano della Ricerca e Innovazione;

REVISIONE OBIETTIVI
EUROPEI GESTIONE
RIFIUTI

PROPOSTA DI LEGGE
SUI REATI AMBIENTALI

STRUMENTI E SERVIZI
PER LA R&I

- l'introduzione di misure per favorire lo sviluppo di *startup*;
- il rafforzamento del sistema paese di supporto alla partecipazione ai Programmi di R&I europei.

Costante è stata, inoltre, l'azione di monitoraggio delle procedure dei progetti cofinanziati con strumenti pubblici e di sollecitazione verso i ministeri competenti, al fine di risolvere i ritardi ed assicurare un'efficiente gestione.

FINANZA PER L'INNOVAZIONE

La presenza di un sistema efficace di finanza per l'innovazione è condizione imprescindibile per l'attivazione diffusa di processi di crescita. Con questo obiettivo si è operato, potenziando la collaborazione con il sistema europeo (Banca Europea degli Investimenti e Fondo Europeo degli Investimenti) e nazionale (Cassa Depositi e Prestiti e banche) lavorando per diffondere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti già esistenti e per definirne di nuovi ancora più efficaci. Attenzione particolare è stata dedicata alla creazione di una piattaforma di garanzia articolata, declinata per le varie tipologie di progetti, indispensabile per l'attivazione concreta di strumenti innovativi di *risk sharing*.

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ASSOCIATIVO: LA RETE DELL'INNOVAZIONE

È proseguita ed è stata intensificata l'esperienza della Rete dell'Innovazione avviata in questi anni, che ha portato a una prima razionalizzazione e qualificazione dei servizi offerti dal nostro Sistema alle imprese.

La Rete è un *network* aperto che collega tutti gli esperti operativi della R&I del Sistema Confindustria, in un'ottica di valorizzazione delle competenze, razionalizzazione delle attività, rafforzamento e ampliamento dei servizi offerti alle imprese sui temi R&I. L'azione ha permesso di accreditare la Rete dell'innovazione a livello nazionale ed internazionale come *network* qualificato sui temi della R&I.

HORIZON 2020

Confindustria, in stretto coordinamento con BUSINESSEUROPE, ha contribuito alla definizione dei contenuti, delle priorità e delle risorse da destinare al nuovo programma europeo per la ricerca e l'innovazione, Horizon 2020. Tale sforzo congiunto è risultato nella più ampia dotazione finanziaria mai destinata ad un programma quadro di ricerca e innovazione (70,2 miliardi di euro per sette anni), nell'introduzione di importanti elementi di semplificazione delle procedure di accesso ai programmi e agli strumenti di finanziamento, nella maggiore attenzione alle imprese e, in particolare, alle PMI.

La partecipazione all'Europa della Ricerca e Innovazione è un fattore di crescita strategico non solo uno strumento per recuperare risorse. Confindustria ha richiamato la necessità di un impegno forte del livello istituzionale, evidenziando la necessità di rappresentare tutte le componenti del sistema italiano di ricerca e innovazione.

Con l'obiettivo di assicurare una più ampia e qualificata partecipazione delle imprese e del Sistema associativo al nuovo programma, Confindustria ha in parallelo

intrapreso su tutto il territorio nazionale una intensa attività di informazione e formazione tecnico-specialistica finalizzata all'individuazione delle principali opportunità offerte da Horizon 2020.

Con riferimento alla nuova rete *Enterprise Europe Network* (EEN 2.0), Confindustria sta operando con l'obiettivo di pervenire ad una più estesa e qualificata presenza del Sistema associativo all'interno dei consorzi che si andranno a comporre a livello macro-regionale, predisponendo una azione coordinata di presentazione delle candidature da parte delle Associazioni territoriali.

È stata, inoltre, avviata un'azione specifica per partecipare direttamente come Sistema Confindustria ai bandi europei e, in seguito all'individuazione delle opportunità migliori tra le *call* previste nel 2014-2015, sono stati già presentati alcuni progetti che riguardano l'innovazione nei modelli di *business* e il supporto alla capacità di investimenti innovativi, con particolare riferimento alle PMI.

È proseguita la collaborazione con il sistema pubblico di ricerca nell'ambito dell'Accordo con il CNR, per far crescere le competenze produttive e tecnologiche delle imprese, favorendo partenariati su progetti concreti. In particolare, l'Accordo tra Confindustria e CNR ha visto quest'anno importanti risultati operativi, con lo sviluppo di un sistema di rapporti continuo e strutturato, capace di sostenere e alimentare collaborazioni, di creare un *network* informativo su scienza e innovazione, agganciato ai programmi europei di Horizon 2020, e di definire regole efficienti per la gestione della proprietà intellettuale. Si sta ora lavorando alla definizione di strumenti di finanza per l'innovazione specifici con il coinvolgimento di primari istituti bancari europei. Si è dimostrata vincente la scelta di realizzare un *road show* di presentazione sul territorio – da ottobre 2013 a maggio 2014 quindici incontri operativi mirati alle esigenze e ai temi indicati dalle imprese locali – per offrire una conoscenza più precisa del *know-how* e delle tecnologie che il CNR può mettere a disposizione delle imprese, alcune delle quali hanno avuto anche momenti di approfondimento *one to one* con i ricercatori. Allo stesso tempo è stato possibile mappare meglio le collaborazioni già esistenti sul territorio nazionale tra il CNR e il sistema industriale, promuovere progetti di ricerca congiunti tra CNR e imprese, con un'attenzione particolare al coinvolgimento delle PMI. Si è lavorato per favorire un incrocio più efficiente tra domanda ed offerta di sviluppo ed innovazione (*hub* del CNR), riuscendo a confrontare le mappe delle competenze delle imprese in R&I di Confindustria e del CNR. È stata, inoltre, avviata la creazione di un portale informatico per la consultazione della mappa dettagliata delle competenze CNR attraverso l'incrocio delle capacità scientifiche e tecnologiche degli Istituti con le loro applicazioni in ambito industriale. Da segnalare, infine, la conclusione di alcune convenzioni operative tra CNR e Associazioni territoriali, con l'articolazione delle azioni di ricerca da realizzare.

COLLABORAZIONE
CON IL SISTEMA DI
RICERCA PUBBLICO:
ACCORDO CNR

VALORIZZAZIONE DEL RICERCATORE INDUSTRIALE

Un'azione specifica ha riguardato la valorizzazione della figura del ricercatore industriale e la definizione di interventi per favorire l'inserimento di ricercatori all'interno delle imprese.

LA COMUNICAZIONE NELLA R&I: ACCORDO CON LA RAI, GIORNATA DELLA R&I

Nell'ambito dell'Accordo con la RAI sono state analizzate le modalità migliori per veicolare all'interno dei principali contenitori televisivi e radiofonici tutte le eccellenze produttive e imprenditoriali italiane nei loro molteplici aspetti, con l'obiettivo di far crescere una cultura favorevole all'impresa. A tal fine, si è deciso di raccogliere in un *repository* sul sito di Confindustria le storie italiane di successo delle imprese e degli uomini che hanno contribuito allo sviluppo economico e sociale del Paese ed è stato condiviso un programma editoriale, articolato in distinte tipologie di attività (trasmissioni televisive e radiofoniche, rubriche di approfondimento, pubblicità progresso, ecc), alimentate dalle storie contenute nel *repository web*.

La positiva esperienza della X Giornata della Ricerca e Innovazione ha spinto Confindustria a realizzare, anche quest'anno, l'XI Giornata della R&I in collaborazione con la RAI: il 21 novembre 2013, l'intera trasmissione di Porta a Porta, su RAI 1, è stata dedicata al valore della R&I (*share* 11,4%). L'iniziativa, che rientra nel Protocollo d'intesa tra Confindustria e RAI, ha voluto lanciare il messaggio dell'importanza della R&I per la crescita delle imprese e del Paese nel suo complesso, partendo dal racconto di storie concrete delle tante imprese innovative italiane e di ricercatori pubblici e privati. Questo tema strategico è stato declinato attraverso 5 direttrici fondamentali: crescita (mettere R&I al centro della politica di crescita del Paese), industria (valorizzare l'industria come motore di sviluppo), territorio (individuare e potenziare le specializzazioni tecnologiche), Europa (rendere l'Italia protagonista nell'Europa della R&I), lavoro (valorizzare la figura del ricercatore, creare opportunità di qualità).

IL PREMIO IMPRESE PER INNOVAZIONE

Il 24 luglio 2013 si è svolta la premiazione della VI edizione del Premio Imprese per Innovazione. Ad aprile 2014 è stata lanciata la nuova edizione del Premio Imprese x Innovazione - Andrea Pininfarina, che nasce dalla fusione del Premio IxI e del Premio Andrea Pininfarina.

Il Premio intende assegnare un riconoscimento ufficiale alle aziende italiane che vogliono emergere e rafforzare le proprie capacità concorrenziali, facendo leva sul livello di innovazione raggiunto, non limitandolo però soltanto a prodotto e processo, ma valorizzando l'organizzazione e la cultura dell'impresa stessa. Aperto a tutte le imprese produttrici di beni e servizi in Italia, il Premio IxI - Andrea Pininfarina si distingue per essere, in Europa, il primo sull'innovazione che ha adottato i parametri di autovalutazione dell'*European Foundation for Quality Management* (EFQM), un modello di eccellenza collaudato e riconosciuto in ambito internazionale. Ha un *focus* dedicato ai temi dell'Expo 2015 e prevede una menzione speciale dedicata alla memoria

di Andrea Pininfarina per le imprese che risponderanno ai parametri previsti dei comparti: Made in Italy, innovazione e valorizzazione del territorio.

Il Premio IxI - Andrea Pininfarina partecipa, per la categoria Industria e Servizi, al Premio Nazionale per l'Innovazione, istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su mandato del Presidente della Repubblica. Il riconoscimento viene assegnato anche alle prime 9 imprese vincitrici del premio IxI (6 per la categoria PMI, 3 per la categoria grandi imprese). Per l'edizione 2013 la cerimonia di premiazione della quinta edizione dei Premio dei Premi si è svolta il 25 giugno alla presenza del Presidente della Repubblica.

Nel corso del 2013 le attività svolte dalla Fondazione Giuseppina MAI hanno avuto la finalità di promuovere azioni volte alla diffusione della cultura scientifica nel Paese e alla valorizzazione della figura dei giovani ricercatori, favorendo la formazione di eccellenze nel campo della ricerca e dell'innovazione. Sono proseguite le attività del progetto "IN-IMPRESA", avviato nel 2011 e finalizzato a sostenere l'inserimento di giovani ricercatori nelle aziende italiane, attraverso l'erogazione del secondo assegno di ricerca annuale a favore di giovani neolaureati in discipline tecnico-scientifiche per la realizzazione di un progetto di ricerca presso un'impresa associata. Nel 2013 la Fondazione MAI è stata *partner* di Confindustria nell'organizzazione della XI Giornata della R&I e della VI edizione del Premio Imprese x Innovazione, di cui è stata *sponsor* unico. È stata inoltre realizzata la nuova versione del sito istituzionale della Fondazione, online al seguente indirizzo internet: www.fondazionemai.it.

Attraverso le attività del gruppo di lavoro "Giovani e Startup", all'interno del Comitato tecnico R&I, e la collaborazione con Piccola Industria e Giovani Imprenditori, sono proseguite le azioni di supporto al Sistema associativo per favorire la nascita e lo sviluppo di *startup* innovative.

Con l'obiettivo di fare sistema a livello nazionale e locale sulle iniziative è stata realizzata una *survey* per la ricognizione di tutti i progetti e servizi promossi dalle Associazioni. Le informazioni raccolte, opportunamente catalogate e organizzate, hanno permesso di reperire informazioni utili sui servizi erogati dal nostro Sistema e di fare rete nello scambio di informazioni tra Confindustria, imprese e istituzioni al fine di definire di concerto azioni mirate per supportare lo sviluppo di nuove *startup*.

IL PREMIO DEI PREMI

FONDAZIONE
GIUSEPPINA MAI-
CONFINDUSTRIA

STARTUP
INNOVATIVE

TECNOLOGIE DIGITALI

AGENDA DIGITALE

Confindustria, da sempre attenta ai temi e alle politiche dell'innovazione digitale, ha la forte consapevolezza che la "rivoluzione digitale" in atto, stimolata dalle azioni per l'attuazione dell'Agenda Digitale italiana, è essenziale per la modernizzazione e lo sviluppo competitivo del Paese, per la semplificazione, per l'incremento della produttività, per l'innovazione diffusa della PA, delle famiglie e delle imprese. A tale proposito, Confindustria attraverso l'azione del Comitato Servizi digitali evoluti ha perseguito l'obiettivo di favorire l'integrazione dei fabbisogni e degli interessi dell'economia digitale con gli obiettivi delle politiche generali del Sistema.

Le attività del Comitato, in stretta collaborazione con le altre aree di Confindustria, hanno portato all'ideazione di progetti di respiro nazionale da sviluppare su aree tematiche strategiche, quali salute, turismo, semplificazione PA e manifatturiero, con particolare *focus* sull'alfabetizzazione e sulla formazione al digitale degli imprenditori.

RETI DI IMPRESA

L'aggregazione di imprese attraverso il ricorso al contratto di rete rappresenta un importante strumento di politica industriale. Grazie all'azione di Confindustria, ad oggi sono stati stipulati più di 1.400 contratti di rete che coinvolgono oltre 6.500 imprese: numeri più che raddoppiati rispetto allo scorso anno.

ASSISTENZA E SUPPORTO AL SISTEMA E ALLE IMPRESE

RetImpresa, l'Agenzia confederale per le reti di impresa premiata nel 2014 con il riconoscimento "Award 231" come "Progetto Etico" per il 2014, sta portando avanti numerose attività e progetti che hanno una ricaduta diretta sia sul Sistema confederale che sulle imprese. Tra questi, si segnalano: le attività di divulgazione sul territorio che nel 2013 hanno visto la realizzazione di più di 100 eventi locali, oltre alla terza edizione della "Giornata delle Reti di impresa"; le attività di formazione in collaborazione con SFC, Federturismo e ICE; la realizzazione di uno studio sulle forme di aggregazione in Europa in cui RetImpresa è stata scelta come *pivot* nazionale per l'identificazione delle *best practice*; la sottoscrizione di accordi con i principali attori istituzionali che operano per favorire i contratti di rete (Barclays, UniCredit, BNL, Gruppo Banca CARIGE, Banco Popolare, Intesa Sanpaolo, ICE; l'avvio di collaborazioni con Deutsche Bank e Cariparma). Inoltre, a febbraio 2014, è stato sottoscritto un accordo con l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi del MiSE per supportare le imprese in rete in materia di proprietà industriale e lotta alla contraffazione.

Infine, per dare un sostegno operativo alle Associazioni e alle imprese è stato potenziato il portale (www.retimpresa.it) attraverso:

- "RetImpresaRisponde", un servizio di consulenza diretta ai quesiti degli Associati su questioni giuridiche e relative agli appalti;

- una banca dati dedicata ai bandi nazionali e regionali a favore delle aggregazioni imprenditoriali, disponibile per gli associati sul portale di RetImpresa;
- un servizio gratuito che prevede un'analisi di prefattibilità dei programmi di rete per l'estero, svolta dall'ICE nell'ambito dell'accordo di collaborazione.

Si è concluso a giugno scorso il processo di asseverazione delle reti ai fini fiscali per l'anno 2013 a cura della controllata RetInsieme s.r.l. . Nell'arco di tre anni RetInsieme s.r.l ha asseverato 96 contratti di rete (408 imprese coinvolte) con una richiesta di sospensione fiscale complessiva pari a 53 milioni di euro.

Confindustria ha avviato un confronto proficuo con Consip finalizzato ad incentivare la partecipazione delle imprese in rete alle gare dalla stessa bandite che ha portato all'avvio di un percorso comune di sensibilizzazione e informazione sulla partecipazione delle reti agli appalti Consip e di attivazione di iniziative *ad hoc* a livello nazionale e sul territorio.

A seguito della Determina 3/2013 dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (AVCP), che ha fornito indicazioni operative alle imprese in rete per la partecipazione agli appalti pubblici, Confindustria ha avviato un confronto con la Conferenza delle Regioni, che ha portato all'individuazione di un percorso congiunto di sensibilizzazione a livello regionale sulle modalità di partecipazione delle imprese in rete agli appalti pubblici.

Per favorire un ulteriore sviluppo e la maggiore diffusione delle Reti, Confindustria ha rafforzato il proprio impegno sul versante regolamentare, conseguendo alcuni importanti risultati.

Il Decreto legge n. 76/2013 ha introdotto due importanti semplificazioni per la gestione del personale nelle imprese aderenti ad un contratto di rete. È ora previsto che il distacco di personale, tra imprese aderenti ad un contratto di rete, trovi la propria causa giustificatrice nel contratto di rete stesso; le imprese in rete possono gestire i dipendenti in regime di codatorialità secondo le regole di ingaggio stabilite nel contratto di rete.

L'Agenzia delle Entrate è intervenuta, con la circolare 20/E del 2013, per chiarire alcuni aspetti fiscali del contratto di rete, in particolare precisando la distinzione tra la rete meramente contrattuale e la rete con soggettività giuridica. L'Agenzia ha puntualizzato che le reti-soggetto hanno titolarità autonoma nel rapporto d'imposta sia ai fini IRES e IRAP che per l'IVA e sono obbligate alla tenuta delle scritture contabili. La rete che non acquisisce soggettività giuridica (rete-contratto) non ha neanche soggettività tributaria e l'adesione alla rete-contratto non comporta l'estinzione né la modificazione della soggettività tributaria delle imprese che aderiscono all'accordo.

Il "Decreto Destinazione Italia" ha introdotto la possibilità per le imprese facenti parte di un contratto di rete di usufruire del credito di imposta per le attività di ri-

INTERVENTI
REGOLAMENTARI

cerca, sviluppo e innovazione. È stato previsto, nel Documento di Economia e Finanza 2014, il rifinanziamento della agevolazione fiscale per le reti con uno stanziamento di 200 milioni di euro a partire da settembre 2014. È stato, inoltre, semplificato l'adempimento relativo alla presentazione del bilancio di rete.

INFRASTRUTTURE E APPALTI

Il settore delle infrastrutture e dei contratti pubblici è stato oggetto di significativi interventi normativi volti a semplificare il quadro regolamentare e a stimolare la crescita attraverso l'utilizzo della leva pubblica.

Confindustria, in stretto coordinamento con il Sistema associativo, ha seguito l'*iter* dei diversi provvedimenti legislativi, rappresentando nelle diverse occasioni di confronto istituzionale le priorità e le diverse sensibilità delle imprese associate.

“DECRETO DEL FARE 1”. SBLOCCO DEI CANTIERI E DEFISCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Particolarmente significativa è stata l'adozione del Decreto n. 69/2013 (“Decreto del Fare”) che contiene una norma sullo sblocco dei cantieri che, rispondendo alle richieste di Confindustria, ha consentito una rimodulazione delle risorse destinate a taluni interventi infrastrutturali, ma non utilizzate, per destinarle alla riattivazione di alcuni cantieri già aperti. Di rilievo, inoltre, è stato l'intervento di modifica dell'art. 18 L. 183/2011, in materia di defiscalizzazione degli investimenti infrastrutturali, fortemente voluto da Confindustria. Sebbene ancora non del tutto soddisfacente, esso ha ampliato l'ambito di applicazione della disposizione alle opere aventi valore superiore ai 200 milioni di euro, rispetto agli iniziali 500 milioni.

Altre novità rilevanti per il mercato delle costruzioni riguardano la reintroduzione dell'istituto dell'anticipazione del prezzo dell'appalto, nonché la proroga fino alla fine del 2015 per la dimostrazione del requisito relativo alla cifra di affari nel settore dei lavori, da calcolarsi sulla base degli ultimi dieci anni di attività.

“DECRETO DESTINAZIONE ITALIA”. PAGAMENTO DIRETTO DEI SUBAPPALTATORI E SVINCOLO DELLE GARANZIE FIDEIUSSORIE

Confindustria, inoltre, ha seguito attivamente l'*iter* del “Decreto Destinazione Italia”, che ha introdotto alcune significative misure per migliorare l'assetto regolatorio del mercato delle infrastrutture e renderlo più compatibile con le esigenze degli investitori privati. In particolare, il Decreto ha accolto le richieste del Sistema associativo in materia di pagamento diretto dei subappaltatori in presenza di una crisi dell'impresa appaltatrice per risolvere le problematiche di pagamento tra appaltatore e subappaltatore. Inoltre, il Decreto ha operato un intervento significativo sul tema dello svincolo delle garanzie fideiussorie anche agli appalti antecedenti all'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici (2006), per consentire lo svincolo di progetti conclusi e già entrati in funzione.

Confindustria ha seguito con grande attenzione gli effetti prodotti sul mercato dei contratti pubblici dalla pronuncia del Consiglio di Stato n. 3014/13 che, accogliendo parzialmente il ricorso dell'Associazione delle Imprese generali (AGI), ha annullato alcune norme del DPR 207/2010 (artt. 107, comma 2, e 109, comma 2), che imponevano ai costruttori privi della necessaria qualificazione di subappaltare le opere specialistiche a società in possesso delle competenze specifiche.

Con tale pronuncia e con il suo recepimento nel DPR 30 ottobre 2013 viene scardinato un sistema che da più di venti anni regolava la qualificazione delle imprese nel settore dei lavori pubblici e poneva l'accento sulla necessità di qualificare le imprese sulla base delle competenze specialistiche.

A livello normativo, il DL n. 47/2014 "Salva Roma-ter" è intervenuto prevedendo che, entro nove mesi dalla sua data di entrata in vigore, vengano emanate delle disposizioni regolamentari sostitutive di quelle annullate, senza però stabilire in modo trasparente come sarà garantita la stabilità del mercato dei lavori pubblici nell'arco di questi nove mesi.

Si apre ora una fase particolarmente complessa e critica per la regolamentazione dei rapporti tra imprese generali e imprese specialistiche. La situazione ha inoltre ricadute negative anche sulle stazioni appaltanti, che si potrebbero trovare ad indire gare senza però avere riferimenti certi e, quindi, con il rischio di determinare involontariamente un contenzioso. In alcuni casi si potrebbe arrivare al blocco delle gare.

Confindustria sta lavorando nelle sedi istituzionali e nell'ambito di un Tavolo che vede la partecipazione delle Associazioni del Sistema maggiormente coinvolte. Allo stesso tempo, Confindustria è impegnata per rivedere il sistema di qualificazione nel suo complesso, con l'obiettivo di trovare una mediazione tra le diverse esigenze manifestate da imprese generali e restituire certezza e stabilità al mercato degli appalti pubblici.

Il nuovo quadro delineato dal Regolamento UE 1315/2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della Rete Transeuropea dei trasporti TEN-T individua una rete "core" di interventi (da completare entro il 31/12/2030), costituito dalle opere più rilevanti sotto il profilo strategico ed in chiave intermodale, ed una rete "comprehensive" (da completare entro il 31/12/2050), che abbraccia globalmente tutte le infrastrutture, già esistenti o programmate, a livello europeo.

In questo quadro, l'Italia avrà un ruolo chiave. Rispetto al complesso di interventi previsti su scala europea, il Paese vede riconosciuta la propria centralità con quattro corridoi (Baltico-Adriatico, Mediterraneo, Scandinavo-Mediterraneo, Reno-Alpi), 8 nodi urbani, 3 aeroporti e ben 11 porti.

Insieme alla nuova geografia delle reti TEN-T, l'UE ha varato anche il Regolamento 2013/1316/UE sulla *Connecting European Facility (CEF)* che prevede un sostegno agli interventi infrastrutturali nel settore dei trasporti UE per circa 26,3 miliardi di euro. Sotto questo profilo, Confindustria ha ribadito in più sedi come, stante l'ingente im-

pegno finanziario atteso per il completamento delle reti TEN-T, occorrerà, da un lato, assicurare un utilizzo efficiente delle risorse messe a disposizione dal CEF, attraverso un corretto uso delle diverse possibilità di finanziamento (es. effetto leva su finanziamenti coperti da BEI, Fondo Marguerite, ecc.); dall'altro, sarà necessario assicurare, per parte italiana, una stabile allocazione di risorse pubbliche da destinare agli interventi infrastrutturali rafforzando il ricorso al mercato privato (PPP, PF e *Project bond*).

LE NUOVE DIRETTIVE COMUNITARIE SUGLI APPALTI PUBBLICI E LE CONCESSIONI

Confindustria ha continuato a seguire con estrema attenzione il processo legislativo comunitario di revisione delle direttive europee sugli appalti pubblici e di adozione della nuova Direttiva sulle concessioni, conclusosi definitivamente nel gennaio 2014. Confindustria ha partecipato attivamente alle riunioni del tavolo di coordinamento delle amministrazioni pubbliche attivato presso il Dipartimento per le politiche comunitarie, per contribuire a definire la posizione del Governo italiano sulle proposte di direttive. In questa sede ha rappresentato le posizioni del Sistema confederale e ha contribuito ai lavori per definire le istanze del Governo nella delicata e determinante fase negoziale di trilogio (Commissione-Consiglio UE-Parlamento europeo). A partire dal gennaio 2014, Confindustria partecipa all'attività del Tavolo di coordinamento per il recepimento nell'ordinamento italiano delle nuove disposizioni, che dovrà concludersi entro il 18 aprile 2016.

Il 27 settembre 2013, infine, Confindustria ha organizzato il seminario "Le nuove direttive europee sugli appalti pubblici e le concessioni: domanda pubblica e mercato unico" che ha visto gli interventi di autorevoli membri del Parlamento europeo, del Governo e dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, nonché di esponenti del mondo accademico ed imprenditoriale, registrando una ampia e positiva partecipazione da parte del Sistema associativo.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULL'ACCESSO DI PAESI TERZI AL MERCATO INTERNO DEGLI APPALTI PUBBLICI

Confindustria segue l'iter legislativo della proposta di Regolamento "sulla reciprocità" nel mercato degli appalti pubblici. La proposta ha il fine, da un lato, di definire le condizioni per l'accesso al mercato interno UE degli appalti pubblici da parte di beni e servizi provenienti da Paesi terzi, con i quali non sussistano accordi commerciali bilaterali o multilaterali; dall'altro lato, di creare le condizioni per lo sviluppo di relazioni commerciali in condizioni di reciprocità tra i Paesi terzi e l'UE, in modo da favorire la penetrazione delle imprese europee in mercati ancora non pienamente accessibili. In questo quadro, Confindustria ha monitorato l'iter del provvedimento, che dopo l'approvazione nel gennaio 2014 da parte del Parlamento europeo della relazione Caspary, è approdato in Consiglio UE, dove potrebbe concludersi nel secondo semestre 2014, sotto Presidenza italiana.

TRASPORTI E LOGISTICA

Confindustria ha seguito la ripresa dei lavori della Commissione Lavori pubblici del Senato della Repubblica, che ha avviato l'esame di due proposte di legge di riforma della L. n. 84/94 che riprendono *in toto* il testo approvato nel novembre 2012, dalla stessa Commissione, il cui iter era stato interrotto.

Il tema della riforma portuale, inoltre, è diventato oggetto di una specifica iniziativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) che ha annunciato l'intenzione di proporre un intervento normativo che consenta un maggior ancoraggio del sistema portuale nazionale alle politiche infrastrutturali dell'Unione Europea. Confindustria, in raccordo con il Sistema associativo, ha promosso un confronto con il MIT per approfondire i termini della proposta di riforma e l'eventuale coordinamento della stessa con l'azione parlamentare in corso.

In quest'ottica, Confindustria ha indicato alcuni dei temi prioritari per una concreta riforma della portualità. In particolare, ha auspicato che la revisione della L. n. 84/94 sia incentrata sulla semplificazione procedurale, su un maggior coordinamento della programmazione portuale con quella logistica e infrastrutturale nazionale, nonché su una revisione dei meccanismi di *governance* capaci di rendere più efficace, efficiente e chiara l'azione delle autorità portuali. Per quanto riguarda altre iniziative legislative in materia, Confindustria ha segnalato in più occasioni l'esigenza di rafforzare gli investimenti nei porti per consentirne l'adeguamento e l'ammodernamento infrastrutturale. Le richieste del Sistema, peraltro, sono state accolte positivamente attraverso la modifica dell'art. 18-bis, L. n. 84/94 (introdotto dalla L. 134/2012), che ha aumentato fino a 90 milioni di euro il fondo istituito presso il MIT (alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'IVA generata in porto) e destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Sempre attraverso questo provvedimento si è avviata una prima, ma ancora insufficiente, semplificazione delle procedure per la realizzazione dei dragaggi portuali, sebbene in più occasioni sia stata auspicata l'adozione di misure maggiormente incisive.

Sul fronte europeo, Confindustria segue la proposta di regolamento comunitario che stabilisce un quadro comune per l'accesso al mercato dei servizi portuali e la trasparenza finanziaria nei porti, che contiene elementi di forte interesse per le imprese associate, e più in generale per la competitività portuale italiana, soprattutto sotto il profilo della realizzazione delle infrastrutture portuali.

Confindustria ha continuato a contestare fortemente l'attuale normativa sui costi minimi; normativa falsamente motivata da ragioni di sicurezza ma, in realtà, in palese contrasto con la disciplina comunitaria in materia di concorrenza e di libera circolazione delle imprese, di diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi. Per la risoluzione di tale criticità, Confindustria segue il ricorso presentato al TAR del

TRASPORTO
MARITTIMO E
ATTIVITÀ
PORTUALI

TRASPORTO
STRADALE

Lazio e il rinvio pregiudiziale disposto alla Corte di Giustizia dell'UE.

L'attività di Confindustria nel settore ha avuto come ulteriore *focus* la predisposizione del "Protocollo Cemento", utile per qualificare il rapporto diretto tra committenti e vettori, anche mediante la promozione di misure e attività di prevenzione dei fenomeni malavitosi.

Particolarmente importante l'azione esercitata da Confindustria per risolvere le criticità attinenti la circolazione su strada dei carrelli elevatori, che ha portato all'abrogazione del divieto, per i carrelli privi di immatricolazione, di circolare saltuariamente su strade pubbliche o aperte al pubblico.

Infine, sono stati seguiti attivamente ulteriori aspetti specifici relativi al trasporto su strada, a livello nazionale, comunitario e internazionale, specie con riferimento al calendario dei divieti di circolazione, al Codice della strada, alla normativa UE "Eurovignette", alle autorizzazioni in materia di autotrasporto merci (CEMT, accordi bilaterali, ecc.).

TRASPORTO FERROVIARIO

Il trasporto ferroviario, sia merci che passeggeri, riveste un ruolo importante per la competitività del sistema Italia.

Il segmento merci, seppur completamente liberalizzato, sconta ancora alcune frizioni operative e regolatorie che ostacolano un più fluido utilizzo dei treni da parte delle imprese. Alla risoluzione di tali criticità è stata improntata l'azione di Confindustria. Per quanto concerne il comparto passeggeri, invece, il processo di piena apertura del mercato, seppur in fase avanzata, non è ancora concluso e l'attenzione di Confindustria si è focalizzata principalmente sul "IV pacchetto Ferroviario", ovvero una serie di proposte legislative della Commissione europea attinenti a 4 macrotematiche: ruolo del gestore dell'infrastruttura, omologazioni, concorrenza e forza lavoro.

TRASPORTO AEREO

Le discussioni sul rilancio del comparto aeroportuale italiano sono culminate con la predisposizione di una proposta di riforma da parte del Governo. In particolare, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato in Consiglio dei Ministri un'informativa sul Piano nazionale degli aeroporti (PNA), aprendo formalmente l'iter di approvazione dello stesso. A riguardo, Confindustria ha più volte sottolineato l'esigenza di ragionare in termini di sistema aeroportuale paese, mediante una pianificazione in una logica di rete, affinché gli scali non operino in concorrenza tra di loro, ma si specializzino per settore di attività.

Inoltre, Confindustria ha partecipato ad alcuni incontri territoriali atti a risolvere le criticità delle imprese nella gestione dei traffici merci tramite aereo, principalmente con riferimento all'ottenimento della qualifica di "Agente Regolamentato-Mittente Conosciuto" nell'ambito delle reti d'impresa.

Molte delle problematiche trasportistiche possono ricevere un contributo positivo dalla neo-costituita e da poco operativa Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Essa dovrebbe ricomporre in un disegno organico l'insieme delle *policy* dei trasporti e ridurre, così, al minimo gli effetti di reciproco spiazzamento e le barriere tra e nelle differenti modalità di trasporto.

Come sottolineato da Confindustria in varie sedi, occorrerà dapprima chiarirne le competenze, eliminando le sovrapposizioni con quelle di altri enti e uffici amministrativi, fino a ricomprendervi altri profili "impliciti" di regolazione, rispetto a quanto "testualmente" espresso dalla norma istitutiva.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

A luglio 2013 è stato attivato nell'ambito del Comitato sviluppo un Progetto congiunto Confservizi-Confindustria sui Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica: energia, rifiuti, servizio idrico integrato e trasporto pubblico locale.

Su ciascun tema è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro, con la partecipazione delle rappresentanze di Confindustria e Confservizi, finalizzato a elaborare posizioni congiunte su una serie di temi rilevanti di riforma e rilancio dei relativi settori da sottoporre all'attenzione del Governo.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, il gruppo di lavoro si è concentrato soprattutto sugli esiti referendari del giugno 2011 e sulla Sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, che hanno indotto una fase di sostanziale stallo nel settore. Il comparto, pur necessitando di ingenti risorse per l'ammodernamento della rete e dei servizi integrati, paga l'assenza di un quadro regolatorio chiaro e definito che consenta la realizzazione dei necessari investimenti, anche attraverso il ricorso a capitali privati in assenza di adeguate dotazioni pubbliche.

Il gruppo di lavoro sui trasporti pubblici locali ha svolto un analogo approfondimento sul settore, che ha portato ad una prima condivisione della posizione sulle proposte di riforma attualmente in discussione, condivisa da Federtrasporto/Agens, Anav ed Asstra.

PROGETTO SPECIALE EXPO 2015

L'Expo 2015 rappresenta per il nostro paese il primo grande evento post-crisi e un'importante occasione per promuovere il Made in Italy nel mondo. Confindustria sta lavorando al progetto per massimizzare le ricadute positive per tutti i settori interessati secondo tre linee di azione: *business*, visibilità e "Fuori Expo".

SUPPORTO
AL SISTEMA
ASSOCIATIVO
PER LA
PARTECIPAZIONE
AD EXPO 2015

L'obiettivo principale è supportare il Sistema nel cogliere le opportunità di *business*. A tal fine, oltre ai bandi di gara dal territorio, sono stati monitorati e segnalati quelli per lavori, servizi e forniture di Expo 2015 S.p.a. e Padiglione Italia, per la realizzazione e la gestione del sito espositivo e per le infrastrutture connesse. Per quanto riguarda la realizzazione e la gestione dei padiglioni dei Paesi partecipanti, Confindustria ha collaborato anche allo sviluppo del catalogo di imprese e reti "InExpo" per aiutarle a intercettare tale flusso d'investimenti.

Nel corso dell'anno sono state organizzate numerose occasioni di confronto tra Expo S.p.a., Padiglione Italia, le Associazioni e le imprese, per accompagnare queste ultime nel percorso di avvicinamento all'Esposizione e consentire loro di sfruttare appieno la vetrina internazionale nei sei mesi previsti.

Per contribuire al coinvolgimento dei territori nel "Fuori Expo" e rendere l'iniziativa volano di promozione e sviluppo per il rilancio del turismo, Confindustria ha stimolato il Sistema associativo ad adottare un modello di coordinamento regionale basato sul dialogo con tutti gli *stakeholder* del territorio. Attraverso la collaborazione con la Conferenza delle Regioni, la Presidenza del Consiglio e l'ANCI, è stato avviato il monitoraggio di progetti destinati alla valorizzazione di specifiche aree territoriali e alla creazione di percorsi turistici, enogastronomici, produttivi e culturali per i quali sono previste ingenti risorse da parte delle amministrazioni centrali, regionali e comunali.

SERVIZI
ALLE IMPRESE

Per supportare le imprese nel promuovere la propria offerta in diversi settori (trasporti, accoglienza, turismo, cultura, spettacolo, etc.) Confindustria ha lavorato con Expo 2015 S.p.a. all'Ecosistema Digitale E015. Realizzata con il supporto tecnico scientifico di Cefriel-Politecnico di Milano, la piattaforma E015 consente di sviluppare applicazioni integrate da mettere a disposizione dei visitatori prima, durante e dopo l'Expo. Attraverso il Progetto Speciale Expo 2015 Confindustria ha offerto un servizio capillare e sistematico di segnalazione delle opportunità per le imprese.

E' stata implementata la piattaforma informativa, accessibile dalla *home page* di Confindustria, ed è stata lanciata la *community social* Expo 2015, che ha inglobato la preesistente rete degli esperti delle Associazioni.

È stata arricchita la "Newsletter Appalti", che monitora mensilmente bandi di gara, *partnership*, iniziative e progetti di interesse per il Sistema, mentre prosegue la collaborazione con le riviste delle Associazioni e della Piccola Industria.

L'*help-desk* dedicato alle procedure di iscrizione alla piattaforma di *eProcurement* e all'albo fornitori di Expo 2015 S.p.a. ha esteso i propri servizi alle procedure di registrazione al Catalogo InExpo per i Paesi partecipanti.

L'attività di supporto al Sistema ha previsto, inoltre, l'organizzazione presso le Associazioni di seminari di informazione e formazione specialistica, di *workshop* e convegni, realizzati in collaborazione con Padiglione Italia, Expo 2015 S.p.a., RetImpresa e Sistemi Formativi Confindustria.

Confindustria parteciperà all'Expo 2015 per presentare a una platea mondiale il contributo dell'industria italiana alle sfide della *food safety* e della *food security*. La Confederazione è stata chiamata a interpretare il tema all'interno di Padiglione Italia, attraverso la realizzazione di una mostra di forte impatto emotivo ed esperienziale dedicata all'alimentazione industriale sostenibile. La mostra, che sarà allestita con il supporto scientifico del Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, si estenderà per una superficie di circa 750 metri quadrati per i sei mesi dell'Esposizione e sarà una delle principali attrazioni all'interno dell'itinerario di visita consigliato di Padiglione Italia.

La *partnership* istituzionale di Confindustria e Padiglione Italia riguarderà anche l'organizzazione di una serie di eventi di portata nazionale e iniziative dedicate ai temi della formazione e dell'innovazione.

Confindustria sta coordinando la presenza del Sistema all'interno di Padiglione Italia, offrendo alle Associazioni il supporto nella fase di individuazione delle aree di interesse – per una partecipazione diretta – e i primi contatti con lo *staff* del Padiglione. Alle Associazioni sarà offerto un pacchetto di servizi a condizioni agevolate per l'acquisto di biglietti d'ingresso al sito espositivo oltre all'organizzazione gratuita d'incontri B2B con le delegazioni imprenditoriali e istituzionali in visita all'Expo.

CONVENZIONE
CONFINDUSTRIA-
PADIGLIONE ITALIA

COORDINAMENTO
DELLA
PARTECIPAZIONE
DEL SISTEMA
CONFINDUSTRIA AL
PADIGLIONE ITALIA

SEMPLIFICAZIONE

L'inefficienza dell'amministrazione pubblica e l'invasività degli oneri burocratici penalizzano la competitività dell'Italia. In continuità rispetto agli ultimi anni, Confindustria ha sollecitato interventi incisivi volti a ridurre gli oneri che la Pubblica Amministrazione impone a cittadini e imprese. In aggiunta, è stata posta particolare attenzione su alcuni nodi strutturali. Uno di questi è rappresentato dall'assetto istituzionale, cui Confindustria ha dedicato un *position paper*. Contestualmente, Confindustria ha proposto diversi interventi sul piano procedimentale per eliminare gli oneri inutili e sproporzionati, standardizzando le procedure sul territorio e accorpando le funzioni amministrative per settori omogenei.

Nel merito dei provvedimenti dell'ultimo anno, il Decreto legge n. 69/2013 ("Decreto del Fare") ha introdotto importanti semplificazioni che incidono sul rapporto tra PA e imprese. In particolare, il Decreto è intervenuto su alcuni dei settori più sensibili per chi fa impresa, quali edilizia, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, previdenza e fisco, recependo diverse proposte che Confindustria aveva inviato a Governo e Parlamento nel maggio 2013.

In materia fiscale, Confindustria ha collaborato con l'Agenzia delle Entrate, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Dipartimento della Funzione Pubblica per individuare gli interventi di semplificazione.

Sotto il profilo amministrativo, l'Agenzia delle Entrate ha accolto diverse proposte avanzate da Confindustria: ne sono esempi l'accorpamento dello "spesometro" con la comunicazione delle operazioni con operatori economici di Paesi "black-list", l'inclusione in dichiarazione dei redditi, in luogo della presentazione di una apposita comunicazione, di alcune informazioni relative al realizzo di minusvalenze superiori a determinati importi e al cambio dei criteri di valutazione dei beni iscritti in bilancio, alcune semplificazioni nelle dichiarazioni dei soggetti che effettuano la liquidazione IVA di gruppo.

Sul piano normativo, alcune limitate misure hanno trovato accoglimento nel "Decreto del Fare". In particolare, l'abrogazione del modello 770 mensile e della modifica alla disciplina di responsabilità solidale fiscale negli appalti, con la quale è stata esclusa l'IVA dal suo ambito di applicazione.

Molte proposte restano tuttavia non attuate, anche a causa del sostanziale blocco dell'iter di approvazione del Disegno di legge di semplificazione, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 19 giugno 2013 e poi incardinato presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato a settembre 2013. Per non ridurre ulteriormente l'interesse degli investitori italiani e internazionali per il nostro paese è, pertanto, urgente che si ridia slancio ai lavori e si proceda ad approvare un nutrito capitolo di misure già da tempo proposte da Confindustria (dall'abrogazione integrale della disciplina di responsabilità solidale fiscale, allo snellimento dei modelli Intrastat per i servizi, alla semplificazione delle procedure a carico dei sostituti di imposta).

FISCO

AMBIENTE

In materia ambientale, Confindustria ha lavorato per rendere proporzionati e più agevoli alcuni adempimenti a seconda dei concreti livelli di rischio.

In particolare, con il “Decreto del Fare” sono state recepite le proposte in materia di terre e rocce da scavo: per le attività e i cantieri non soggetti alla valutazione di impatto ambientale o all’autorizzazione integrata ambientale, i materiali derivanti da scavi possono essere riutilizzati o ceduti come prodotti seguendo alcuni adempimenti semplificati (autocertificazione), anziché essere smaltiti come rifiuti.

Sempre nel “Decreto del Fare” è stata recepita la proposta di Confindustria che agevola la bonifica delle acque di falda sottostanti agli impianti produttivi mediante l’emungimento (prelievo delle acque e trattamento in appositi impianti di depurazione), che rappresenta una tecnica di risanamento efficace sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo della continuità dell’attività produttiva.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, Confindustria ha proposto diverse semplificazioni normative che il “Decreto del fare” ha in parte recepito. In particolare, è stata prevista: *i*) l’estensione dell’ambito soggettivo di applicazione della disciplina in materia di sicurezza; *ii*) in merito alle verifiche sulle attrezzature di lavoro successive alla prima, la facoltà del datore di affidare la verifica a un soggetto pubblico o a uno privato abilitato; *iii*) la soppressione delle certificazioni sanitarie che attestano l’idoneità psico-fisica del lavoratore all’esecuzione di operazioni con impiego di gas tossici.

Inoltre, in tema di formazione, il Decreto ha introdotto il riconoscimento di un credito formativo nei casi in cui i contenuti della formazione e dell’aggiornamento si sovrappongono, nonché la previsione per cui gli istituti di istruzione e universitari rilasciano gli attestati di avvenuta formazione agli allievi equiparati ai lavoratori, a beneficio delle imprese che possono assumere lavoratori già formati.

Il provvedimento contiene, però, anche misure non condivisibili che vanno in direzione contraria rispetto agli interventi di semplificazione che sarebbero necessari in vista di un effettivo miglioramento dei livelli di sicurezza. Si fa riferimento, ad esempio, alle norme sulla qualificazione delle imprese e sulla prima verifica sulle attrezzature di lavoro.

Pertanto, Confindustria sta lavorando a ulteriori interventi funzionali, tra l’altro, a rendere certa la fonte degli obblighi in questo campo, a eliminare la duplicazione degli adempimenti e a semplificare l’attività di formazione, anche ricorrendo a modalità *e-learning*.

EDILIZIA

In materia edilizia, il “Decreto del Fare” ha recepito le proposte di Confindustria volte a facilitare l’acquisizione dei titoli edilizi e a favorire il rilancio di un settore economico fortemente colpito dalla crisi. In particolare, il Decreto consente di realizzare

tramite segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), gli interventi di ristrutturazione edilizia che alterano la sagoma degli edifici non sottoposti a vincoli paesaggistico-culturali. Il Decreto semplifica anche la disciplina del procedimento per il rilascio del permesso di costruire, estendendo il regime del silenzio-assenso agli interventi da realizzare su immobili non vincolati ed eliminando il meccanismo del silenzio-rifiuto per gli interventi edilizi su immobili soggetti a vincoli. Inoltre, il Decreto interviene in tema di autorizzazioni preliminari alla SCIA e alla Comunicazione di Inizio Lavori (CIL), consentendo all'interessato di chiedere allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), o allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in caso di interventi di edilizia non residenziale, gli atti di assenso connessi all'intervento oggetto della segnalazione ovvero della comunicazione. Infine, viene riconosciuta la possibilità di ottenere la agibilità parziale per singoli edifici o singole porzioni della costruzione, purché funzionalmente autonome, nonché per singole unità immobiliari, purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse.

In materia previdenziale, il "Decreto del Fare" ha introdotto alcune modifiche alla disciplina del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), al fine di semplificare i rapporti contrattuali tra privati e PA. In particolare, sono state recepite le proposte di Confindustria volte ad aumentare il periodo di efficacia del DURC da 90 a 120 giorni, a estenderne la validità anche a contratti pubblici diversi da quelli per cui è stato richiesto e a prevederne l'acquisizione d'ufficio e in via telematica da parte delle stazioni appaltanti nell'ambito dei contratti pubblici. Inoltre, sempre con riferimento a questi ultimi, il Decreto ha reso operativo il meccanismo di rilascio del DURC in presenza di crediti certificati. Più di recente, il Decreto legge n. 34/2014 ha disposto la "smaterializzazione" del DURC, attraverso un'ulteriore semplificazione dell'attuale sistema di adempimenti richiesti alle imprese per la sua acquisizione. Più nel dettaglio, si prevede che la verifica della regolarità contributiva avvenga in tempo reale e con modalità esclusivamente telematiche attraverso un'interrogazione negli archivi degli enti competenti. Il risultato dell'interrogazione ha una validità di 120 giorni e sostituisce a ogni effetto il DURC. Il tutto è, comunque, rimesso a un decreto attuativo che dovrà definire anche i casi esclusi dalla nuova procedura telematica.

Sul piano dei rimedi contro l'inerzia, il "Decreto del Fare" ha introdotto una forma di indennizzo che la PA è tenuta a versare al privato per la mancata conclusione del procedimento amministrativo nei termini stabiliti. L'indennizzo può essere richiesto solo nell'ambito dei procedimenti relativi all'avvio e all'esercizio dell'attività di impresa. Tale strumento, richiesto da Confindustria, mira a riconoscere al privato un ristoro per il ritardo della PA e a deflazionare il contenzioso davanti al giudice am-

PREVIDENZA

INDENNIZZO DA
RITARDO NEI
PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI

ministrativo. Per fornire alle PA indicazioni sull'applicazione dell'indennizzo, il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha adottato la Direttiva 9 gennaio 2014.

DATE UNICHE DI EFFICACIA DEGLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

Sempre per migliorare il rapporto tra imprese e PA, il “Decreto del Fare” ha introdotto il principio richiesto da Confindustria delle “date uniche” di efficacia degli obblighi amministrativi. Secondo tale principio, i nuovi obblighi amministrativi introdotti da disposizioni normative e regolamentari e da atti amministrativi a carattere generale, adottati da amministrazioni dello Stato, dovranno essere efficaci a partire da un'unica data: 1° luglio o 1° gennaio successivi all'entrata in vigore della nuova norma. In caso di particolari esigenze di celerità dell'azione amministrativa, potranno essere fissate date diverse. Le amministrazioni non statali devono, invece, pubblicare un riepilogo delle scadenze degli obblighi amministrativi sul proprio sito internet istituzionale.

QUALITÀ NORMATIVA E ANALISI D'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Confindustria ha partecipato attivamente all'attuazione della normativa su trasparenza e riduzione degli oneri gravanti sulle imprese. In particolare, sono state di recente approvate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tenendo conto delle informazioni fornite da Confindustria e da altre associazioni imprenditoriali: *i*) la relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni in materia di riduzione e trasparenza degli adempimenti amministrativi a carico di cittadini e imprese prevista dall'art. 7 dello Statuto delle imprese; *ii*) la relazione complessiva contenente il bilancio annuale degli oneri amministrativi introdotti e eliminati, che evidenzia il risultato con riferimento ad ogni amministrazione, prevista dall'art. 8 dello stesso Statuto. Gli istituti esistenti sulla qualità della regolamentazione sono in linea con le più avanzate esperienze internazionali e hanno un potenziale ruolo di freno alla proliferazione di nuovi oneri, tuttavia Confindustria ha rilevato la sostanziale inattuazione degli stessi. Ciò dipende da avversità culturali degli apparati burocratici e da inadeguatezze organizzative interne sulle quali occorre intervenire energicamente, anche a livello politico.

STATO, MERCATO E REGOLE

Nel corso del 2013 Confindustria ha avviato un ampio dibattito interno sui temi delle riforme e delle regole applicabili all'attività d'impresa. Dibattito che si è tradotto in alcuni importanti documenti di posizione che sono stati sottoposti alla discussione politica. Punto centrale delle prese di posizione di Confindustria è stata l'esigenza di ripensare il diritto dell'economia e poter disporre di istituzioni e regole moderne, che facilitino le attività imprenditoriali e ne promuovano lo sviluppo. Per questo Confindustria ha sottolineato l'urgenza di una riforma del sistema istituzionale, per consentire l'assunzione di decisioni tempestive e una ripartizione delle potestà costituzionali meno incerta e conflittuale e più funzionale alle ragioni della crescita. Occorre poi razionalizzare gli enti pubblici e gli apparati burocratici dislocati ai vari livelli territoriali di governo, assicurare una gestione virtuosa dell'autonomia finanziaria e la qualità dei servizi, colpire le fonti di inefficienza e contrastare illegalità e corruzione. È poi necessario riorganizzare le dinamiche interne alle PA, agendo sulle capacità gestionali dei dirigenti e sull'efficienza del personale. Su questo ambito, occorre focalizzarsi anche sulla dimensione culturale del fenomeno, azionando le leve della formazione e della selezione. Più in generale, il diritto di impresa merita più rispetto, perché l'ordinamento europeo lo considera prioritario anche rispetto ai pubblici poteri. È giunto infine il momento di svolgere una seria riflessione sull'attuale rapporto tra Stato e sistema economico, anche ridisegnando il perimetro pubblico e ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

RIFORME ISTITUZIONALI

Nel solco di una tradizione che l'ha vista attrice leale e responsabile dei processi di sviluppo, Confindustria si è fatta parte propositiva all'appuntamento delle riforme istituzionali, il cui processo è stato avviato nei mesi scorsi dapprima attraverso il documento elaborato dal Comitato di "saggi" nominati dal Presidente della Repubblica e poi con il Disegno di legge costituzionale di iniziativa governativa attualmente all'esame del Senato (S1429).

Confindustria ha, dunque, predisposto un *position paper*, che recepisce le proposte del mondo imprenditoriale e tiene conto delle più accreditate opinioni emerse nel dibattito degli ultimi mesi. Gli obiettivi di fondo del documento sono: *i*) razionalizzare, velocizzare e semplificare il processo legislativo; *ii*) rivedere il riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni in materie strategiche per lo sviluppo; *iii*) ridurre i centri di decisione politico-amministrativa e rendere più efficiente la loro azione anche attraverso la razionalizzazione delle funzioni; *iv*) assicurare la "salubrità" finanziaria del sistema pubblico, anche a livello territoriale.

In particolare, il *position paper* evidenzia che per assicurare il raggiungimento di questi obiettivi è necessario, anzitutto, rivedere l'attuale assetto parlamentare e il procedimento legislativo secondo le seguenti direttrici: *i*) superare il bicameralismo perfetto

POSITION PAPER
DI CONFINDUSTRIA

e istituire un Senato rappresentativo delle autonomie; *ii*) limitare la procedura bicamerale tradizionale solo a casi eccezionali; *iii*) per tutti gli altri casi, attribuire alla Camera la potestà di legiferare e al Senato la funzione di monitoraggio e controllo. In particolare, al Senato dovrebbe spettare un potere di richiamo da esercitare con *quorum* qualificato e, comunque, l'ultima parola dovrebbe averla sempre la Camera. La riforma del procedimento legislativo deve poi essere accompagnata da una profonda revisione del Titolo V. Vanno ampliate le ipotesi di competenza legislativa esclusiva dello Stato anche per garantire a quest'ultimo una cabina di regia e una strategia unitaria su fattori determinanti della politica industriale. Inoltre, si dovrebbe reintrodurre il principio dell'interesse nazionale (clausola di supremazia). La recente proposta governativa va nella stessa direzione, sia pure con un approccio più drastico che passa per l'eliminazione della competenza legislativa concorrente. Insieme a tali interventi occorre ripensare l'attuazione amministrativa, rendendo anzitutto più razionale ed efficiente l'allocazione delle funzioni. Le priorità sono: *i*) abolire le Province attribuendo la titolarità politica delle loro funzioni alle Regioni; *ii*) istituire le Città metropolitane; *iii*) fissare una soglia dimensionale minima per i Comuni. Infine, occorre recuperare la "salubrità" finanziaria delle PA e, in particolare, di Regioni ed Enti locali. Ciò attraverso meccanismi che, senza sacrificare l'autonomia, prevedano strumenti efficaci di controllo e, a valle, sanzioni adeguate, così da tenere costantemente in ordine il sistema della finanza pubblica.

RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Confindustria sostiene da tempo la necessità di una riforma organica della PA, sia in ordine alla razionalizzazione delle amministrazioni esistenti e alle loro funzioni, sia in ordine a una revisione dell'organizzazione interna e della dirigenza pubblica. Prima di ogni misura organizzativa, però, è fondamentale riflettere sul rapporto tra diritto d'impresa e pubblici poteri. Negli ultimi anni sono state adottate disposizioni che assegnavano, perlomeno in punto di principio, al diritto di impresa e alla libertà di iniziativa economica una certa centralità. Nei fatti, però, tali disposizioni sono rimaste inattuato. Si pensi alle svariate norme ispirate all'idea della "burocrazia zero" e alla liberalizzazione delle attività economiche. C'è bisogno di riportare il diritto di impresa al centro dell'agenda politica attraverso misure più efficaci che lo tutelino rispetto alla invasività dei poteri amministrativi. Prima ancora delle semplificazioni, occorre ridurre in radice i procedimenti e le attività amministrative improprie.

La novità più significativa appare la Legge n. 56/2014 “Delrio” sull’ordinamento delle Città metropolitane, Province e Unioni di Comuni. Le province, pur perdendo l’eleggibilità diretta dei loro organi, conservano un ruolo importante con funzioni fondamentali per le imprese (es. tutela dell’ambiente). Inoltre, vengono istituite 10 Città metropolitane, alle quali si aggiungono le 5 previste dalle Regioni a Statuto speciale. Infine, viene rafforzato il ruolo delle Unioni di Comuni. Numerose criticità del Disegno di legge originario sono state corrette anche su sollecitazione di Confindustria (argine alla proliferazione delle Città metropolitane e abolizione della convivenza tra Provincia e Città metropolitana). Tuttavia, l’esito legislativo appare non del tutto soddisfacente. Il problema di fondo è la permanenza della Provincia come ente titolare di funzioni nevralgiche, che vengono anzi rafforzate, e le incertezze in ordine alla nuova ripartizione delle funzioni di area vasta. Anche le Città metropolitane sono eccessive nel numero rispetto alle effettive esigenze del territorio, così come il rafforzamento delle Unioni di Comuni appare un’affermazione di principio. Si auspica che tali questioni possano essere affrontate nel corso dell’esame parlamentare del Disegno di legge di riforma costituzionale all’esame del Senato.

PROVINCE, CITTÀ
METROPOLITANE E
UNIONI DI COMUNI

Dopo alcuni tentativi che non hanno determinato i risultati auspicati, il tema della dirigenza pubblica e dell’organizzazione del personale è tornato di attualità nel dibattito pubblico. Pur non essendo state adottate misure specifiche, il Governo si è impegnato ad affrontare il tema, cui Confindustria ha dedicato grande attenzione e su cui ha formulato diverse proposte. Ciò per due ragioni: da un lato, l’efficientamento del personale incide in misura significativa sulla spesa pubblica corrente; dall’altro lato, il personale, in particolare la dirigenza, rappresenta il punto di snodo tra la legge o la decisione politica e la sua attuazione concreta. Obiettivo delle misure proposte da Confindustria è “sbloccare” il settore da interessi corporativi e rigidità strutturali, per dare spazio all’affermazione delle persone più capaci e competenti. In questo processo è importante privilegiare una formazione multidisciplinare, che guardi al risultato, anziché un approccio puramente formale e contabilistico.

DIRIGENZA PUBBLICA
E ORGANIZZAZIONE
DEL PERSONALE

Il Governo, nel dare concreta attuazione alla “Legge anticorruzione” (Legge n. 190/2012), ha riorganizzato gli organi competenti a vigilare su trasparenza, anticorruzione e valutazione delle performance, assegnando alla Civit la denominazione di Anac (Autorità nazionale anticorruzione). L’11 settembre 2013 l’Anac ha approvato il Piano nazionale anticorruzione, necessario per l’adozione delle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione in tutte le PA. In questi mesi le singole amministrazioni stanno procedendo anche alla pubblicazione di dati e informazioni previsti dal Decreto legislativo n. 33/2013 (“Decreto Trasparenza”). Confindustria, nel condividere gli obiettivi di fondo, ha chiesto che la pubblicazione avvenga nel rispetto

ANTICORRUZIONE
E TRASPARENZA

dei requisiti di proporzionalità, adeguatezza e pertinenza richiesti dalla normativa sul trattamento dei dati personali e che tali dati vengano acquisiti direttamente dalle banche dati esistenti.

SPENDING REVIEW

Confindustria ha partecipato attivamente alle consultazioni promosse dal Commissario alla *spending review* e ha formulato diverse proposte volte a superare la logica dei tagli lineari e della spesa storica, secondo criteri di riorganizzazione ed efficientamento dei processi. In questo senso è essenziale seguire tre direttrici: *i*) ridurre i confini dell'intervento pubblico arretrando da ambiti operativi impropri dove l'azione degli enti pubblici non ha un fondamento o è inefficiente; *ii*) ripensare la macchina amministrativa con la soppressione degli enti "inutili" e l'introduzione di modalità innovative nella produzione dei servizi pubblici (tecnologie informatiche, rafforzamento centrali committenza, costi standard); *iii*) eliminare gli sprechi, individuando gli eccessi nell'impiego di risorse umane e strumentali.

RIASSETTO E RIORDINO DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

Tra le misure più urgenti sollecitate da Confindustria, vi è l'intervento sulle società pubbliche. Le PA, centrali e locali, detengono quote in 7.712 organismi. Con oneri per i contribuenti che nel 2012 erano di 22,7 miliardi. Il 63,9% di queste non produce servizi pubblici, con oneri complessivi per 12,8 miliardi. È urgente il riassetto di queste partecipazioni, per recuperare risorse necessarie a ridurre il carico fiscale e il debito pubblico e liberare il mercato dalla presenza impropria dello Stato. L'utilizzo delle partecipate è divenuto una fonte di abuso sempre più diffusa, che sfrutta posizioni dominanti sul mercato e consente di eludere i vincoli di finanza pubblica, reclutamento del personale e acquisto di beni e servizi. Le norme varate negli ultimi anni si sono rivelate inefficaci nel contenere questo fenomeno e la "Legge di Stabilità" 2014 ha indebolito ulteriormente i presidi di rigore imposti negli anni precedenti. Confindustria ha svolto un ruolo determinante nell'ultimo anno per evidenziare che occorre non solo porsi il problema di come le PA utilizzano lo strumento societario, ma mettere in discussione l'opportunità stessa che ciò avvenga. Non è più rinviabile un processo di riassetto e riordino della materia, mettendo al centro l'efficienza e traendo da questo principio le conseguenti scelte normative.

GIUSTIZIA CIVILE

Il sistema giustizia in Italia non è al passo con le dinamiche economiche. Il ruolo che le istituzioni che amministrano la giustizia civile possono giocare nella sfida al rilancio del Paese è da tempo all'attenzione di Confindustria, che ha spesso evidenziato la necessità di agire in modo integrato sui diversi aspetti delle inefficienze strutturali. Il 12 settembre 2013 si è tenuto in Confindustria un convegno sulle riforme che

hanno interessato negli ultimi anni il nostro sistema giudiziario, dove sono emersi alcuni primi segnali di miglioramento confermati dall'ultimo Rapporto *Doing Business*.

La prima di tali riforme, che è anche la più significativa, è la revisione della geografia giudiziaria, invocata a più riprese e fortemente sostenuta da Confindustria ed entrata in vigore il 13 settembre 2013. È un passaggio epocale, che deve essere portato a termine con rigore, accelerando il processo di adeguamento organizzativo e strutturale degli uffici incorporanti. Al riguardo, i tribunali soppressi sono 30 e le sezioni distaccate che verranno chiuse sono 271. Sono state approvate anche le nuove piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo non dirigenziale delle sedi interessate dalla riforma. Per quanto riguarda i quasi 700 uffici del giudice di pace soppressi, sono state accolte 285 delle 297 istanze di conservazione presentate dagli enti locali, su cui graverà il mantenimento degli uffici giudiziari di competenza.

Confindustria ha presentato proposte poi confluite nel DL n. 69/2013 ("Decreto del Fare"). Le misure adottate agiscono in modo integrato per abbattere l'arretrato civile ed evitare la formazione di nuove pendenze. In particolare, è stato istituito un contingente di 400 giudici ausiliari per lo smaltimento del contenzioso pendente presso le Corti di appello e incrementato il numero dei magistrati della Corte di Cassazione assegnati agli uffici del massimario e del ruolo, al fine di destinarli alla funzione di assistente di studio. Inoltre, il Decreto ha introdotto la facoltà per i laureati in giurisprudenza di accedere a un periodo di formazione di 18 mesi presso tribunali, Corti di appello e Consiglio di Stato.

Da ultimo, sul presupposto che esiste un rapporto virtuoso tra efficienza della giustizia e attrattività degli investimenti esteri, il "Decreto Destinazione Italia" ha esteso la competenza del Tribunale per le imprese alle controversie in cui sia parte una società con sede principale all'estero e sedi secondarie con rappresentanza stabile in Italia, concentrando tali controversie sulle sezioni specializzate di Bari, Cagliari, Catania, Milano, Genova, Napoli, Roma, Torino, Venezia, Trento e Bolzano. Si tratta di una misura su cui Confindustria ha lavorato e che valorizza la specializzazione tecnica dei magistrati, con l'obiettivo di creare un canale veloce di accesso alla giustizia per gli investitori stranieri.

Il "Decreto del Fare" ha anche ripristinato, in via temporanea, l'istituto della mediazione obbligatoria e introdotto alcune misure volte a potenziare la mediazione delegata dal giudice, a ridurre i tempi e i costi della procedura, nonché a valorizzare il ruolo dell'avvocato nel procedimento di mediazione. Le nuove norme sono state illustrate e approfondite nell'ambito del Gruppo di lavoro "Consumatori e ADR". Inoltre, Confindustria ha continuato l'attività volta a diffondere tra le imprese la cultura della

ATTUAZIONE
DELLA REVISIONE
DELLA GEOGRAFIA
GIUDIZIARIA

NOVITÀ
INTRODOTTE
DAI DECRETI
"DEL FARE" E
"DESTINAZIONE
ITALIA"

MEDIAZIONE E ADR

mediazione e, più in generale, degli strumenti di risoluzione delle controversie alternativi al giudizio (ADR). In particolare, in collaborazione con SFC, sono stati organizzati *workshop* interattivi, per mettere in evidenza gli obiettivi, le fasi e gli sviluppi della procedura conciliativa, i ruoli del mediatore, delle parti e dei loro avvocati.

Il 18 giugno 2013 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva UE n. 11/2013, sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e il Regolamento UE n. 524/2013, relativo alla risoluzione *online* delle controversie dei consumatori. L'obiettivo dei provvedimenti, che Confindustria ha seguito con attenzione, è di armonizzare le normative dei singoli Stati membri in materia di ADR, al fine di incentivarne l'utilizzo.

DIRITTO D'IMPRESA

È stata rivista la misura del contributo annuale dovuto dalle imprese a copertura dei costi di funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Infatti, grazie anche al dialogo costante tenuto da Confindustria con l'Autorità, il contributo che dovrà essere pagato entro il 31 luglio 2014 è stato ridotto del 25% rispetto a quello versato per l'anno 2013, passando dallo 0,08 allo 0,06‰ del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Inoltre, lo scorso marzo l'AGCM ha prospettato l'ipotesi di un nuovo intervento sulle soglie di fatturato rilevanti ai fini dell'obbligo di notifica preventiva delle operazioni di concentrazione, riducendo quella relativa al fatturato dell'impresa acquisita da 49 a 10 milioni di euro. Confindustria ha segnalato all'Autorità le perplessità sollevate da un simile intervento. Infatti, se le criticità poste dal nuovo meccanismo di contribuzione potevano ritenersi in parte compensate dall'alleggerimento degli oneri gravanti sulle imprese parti di operazioni di concentrazione, l'effetto "compensativo" risulterebbe annullato laddove il perimetro delle operazioni da segnalare venisse nuovamente dilatato.

Nel giugno 2013, la Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva che contiene disposizioni volte a facilitare le azioni di risarcimento del danno derivante da illeciti antitrust, disciplinando al contempo alcuni profili dell'interazione tra applicazione pubblica e privata delle norme sulla concorrenza. Il testo, con le modifiche apportate durante l'iter legislativo, è stato approvato dal Parlamento europeo in aprile. Confindustria ha seguito con attenzione gli sviluppi di tale iter, predisponendo anche un documento di osservazioni in merito ad alcuni aspetti cruciali della proposta, e intende partecipare attivamente ai lavori di recepimento della direttiva, dato l'impatto che essa avrà sul nostro ordinamento.

CONTRIBUTO
AGCM E REVISIONE
SISTEMA NOTIFICA
PREVENTIVA
CONCENTRAZIONI

DIRETTIVA
RISARCIMENTO
DANNO ANTITRUST

COMPLIANCE ANTITRUST

Con l'obiettivo di diffondere la cultura della concorrenza, Confindustria sta predisponendo delle linee guida per supportare le imprese nell'adozione di programmi di *compliance* antitrust. Questi ultimi, infatti, rappresentano importanti strumenti organizzativi idonei a prevenire i comportamenti anticoncorrenziali, a individuarli quando si verificano e a favorire la consapevolezza in ordine alla loro gravità. Il lavoro ultimato verrà portato all'attenzione dell'AGCM, che sta valutando la possibilità di adottare un approccio più favorevole nei confronti di imprese dotate di efficaci programmi di *compliance*. Si segnala che è la prima volta che un'associazione rappresentativa di imprese prende un'iniziativa di questo tipo, traendo spunto dalle esperienze di alcune autorità di concorrenza europee.

Nel 2012 i Decreti "Cresci Italia" e "Crescita" hanno introdotto la S.r.l. semplificata e la S.r.l. capitale ridotto. Su sollecitazione di Confindustria, l'estate scorsa, il Decreto legge n. 76/2013 ("Decreto Lavoro") le ha ricondotte a un unico tipo societario, eliminando il riferimento ai soci persone fisiche e al limite dei 35 anni di età e mantenendo i seguenti requisiti: *i*) capitale ridotto; *ii*) modello standard; *iii*) esenzione da diritti di bollo e segreteria e onorari notarili; *iv*) agevolazioni creditizie per gli under 35.

S.R.L. SEMPLIFICATA

A fronte delle numerose segnalazioni di abuso nell'utilizzo del concordato preventivo, lo scorso giugno Confindustria ha proposto al Governo correttivi normativi mirati riguardanti sia la disciplina generale, sia le problematiche poste dalla previsione dei concordati "in bianco". Con riferimento a questi ultimi, il "Decreto del Fare" ha previsto: *i*) il deposito, unitamente alla domanda prenotativa, dell'elenco dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti; *ii*) la facoltà per il tribunale di anticipare alla fase prenotativa la nomina del commissario giudiziale, con funzioni di vigilanza sulla condotta del debitore, nonché di abbreviare i termini di tale fase, se l'attività compiuta dallo stesso sia inidonea alla predisposizione di piano e proposta; *iii*) il rafforzamento degli obblighi informativi in capo al debitore. Le nuove misure, che recepiscono molte indicazioni di Confindustria, sebbene positive andrebbero potenziate, rafforzando i controlli sulla condotta del debitore e le tutele dei creditori-fornitori commerciali. Vanno nella direzione di tutelare maggiormente i fornitori anche i correttivi proposti da Confindustria alla disciplina generale, che consistono nella reintroduzione di una soglia minima di soddisfazione dei creditori chirografari nei concordati liquidatori e nella revisione dei criteri di formazione delle maggioranze necessarie per l'approvazione delle proposte. Confindustria intende lavorare in questa direzione, intervenendo anche sulla recente disposizione, che ha subordinato la prevedibilità dei crediti sorti nella fase prenotativa all'effettiva apertura della procedura concordataria. Infatti, pur mirando a scongiurare condotte opportunistiche,

MODIFICHE AL CONCORDATO PREVENTIVO

essa rischia di pregiudicare le ragioni di fornitori e finanziatori che investono nella ristrutturazione dell'impresa.

REVISIONE
DIRETTIVA DIRITTI
AZIONISTI

Lo scorso 9 aprile la Commissione europea ha approvato un pacchetto di misure di riforma in materia di diritto societario e *corporate governance*, composto da: *i*) una proposta di nuova direttiva relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate; *ii*) una raccomandazione della Commissione sulla qualità delle relazioni sulla *corporate governance*; *iii*) una proposta di direttiva sulla società unipersonale. Nella fase di pre-adozione del pacchetto, Confindustria ha svolto un'azione incisiva, proponendo una serie di modifiche volte a rimuovere oneri procedurali e informativi sproporzionati per l'operatività delle società. Molte di queste proposte, riguardanti principalmente i temi delle remunerazioni e delle operazioni con parti correlate, sono state recepite nei nuovi testi. Nei prossimi mesi continuerà l'attività di interlocuzione con le istituzioni europee volta a monitorare l'esito del dossier.

COMITATO
CORPORATE
GOVERNANCE

Nella riunione annuale del Comitato per la *corporate governance*, cui Confindustria partecipa con propri rappresentanti, è stato approvato il primo rapporto sul monitoraggio del Codice di autodisciplina delle società quotate. L'analisi si è concentrata sull'applicazione delle raccomandazioni contenute nel Codice, in particolare in tema di autovalutazione del CdA. Si è deciso, inoltre, di concentrare il prossimo rapporto sul funzionamento del principio *comply or explain* e, soprattutto, sulla qualità delle spiegazioni fornite dagli emittenti in caso di mancato rispetto delle richiamate raccomandazioni.

REVISIONE LINEE
GUIDA 231
CONFINDUSTRIA

Nel mese di marzo il Gruppo di lavoro "231 e Legalità" ha completato l'attività di revisione delle Linee guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2001. Il testo delle Linee guida è all'esame del Ministero della Giustizia per la formulazione di eventuali osservazioni. L'aggiornamento rispetto alla precedente edizione riguarda sia il metodo di trattazione che i contenuti del documento.

Quanto al metodo, è stata adottata un'impostazione schematica e più fruibile. In merito ai contenuti, le principali novità riguardano l'aggiornamento alle evoluzioni normative, giurisprudenziali e della prassi applicativa degli ultimi anni e, in particolare: *i*) l'inserimento di un capitolo sui lineamenti della responsabilità degli enti; *ii*) i rapporti tra modelli organizzativi 231 e sistemi certificati in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente; *iii*) l'ipotesi dell'affidamento delle funzioni di organismo di vigilanza al collegio sindacale; *iv*) la trattazione organica del tema della responsabilità da reato nei gruppi di imprese.

La parte speciale delle Linee guida, dedicata all'approfondimento dei reati presump-

posto, è stata aggiornata alle fattispecie introdotte negli ultimi anni, quali i reati ambientali e di corruzione tra privati. Nell'elenco di tali reati il Decreto legge n. 93/2013 aveva inserito anche i reati in materia di *privacy*, che sono stati stralciati nella fase di conversione in legge, grazie all'intervento di Confindustria.

Nel corso dell'ultimo anno è proseguito l'*iter* legislativo relativo alla proposta di Regolamento in materia di protezione dei dati personali. A marzo 2014, il Parlamento europeo ha approvato in seduta plenaria la Relazione del deputato Jan Philipp Albrecht. Il provvedimento, che presenta ancora diversi profili di criticità, è ora all'esame del Consiglio. Quest'ultimo non ha ancora definito una propria posizione sulla proposta di Regolamento, pertanto, non sono stati ancora avviati i colloqui interistituzionali (Triloghi) sul provvedimento. Confindustria ha continuato a monitorare i lavori sulla proposta di Regolamento, sia nell'ambito del Gruppo di lavoro *Privacy*, che nell'ambito dei lavori di BUSINESSEUROPE.

Con il Provvedimento del 10 ottobre 2013, n. 444 il Garante *privacy* ha previsto una serie di adempimenti a carico delle imprese che svolgono attività di *call center* e che trasferiscono la propria attività in paesi non europei. Il Provvedimento, che dà attuazione all'art. 24-*bis* del Decreto legge n. 83/2012, ne ha ampliato l'ambito di applicazione, ponendo a carico delle imprese oneri *privacy* superflui. Confindustria ha segnalato al Garante la propria contrarietà rispetto agli obblighi introdotti dal Provvedimento, sollecitandone un revisione. Grazie all'intervento di Confindustria, la portata dei nuovi obblighi è stata ridimensionata. Infatti, con il successivo Provvedimento n. 582/2013, il Garante ha precisato che le nuove misure vanno riferite ai soli soggetti considerati dall'art. 24-*bis* del Decreto n. 83.

Confindustria ha continuato a monitorare l'evoluzione giurisprudenziale in materia di azione di classe e a informare il Sistema sulle principali pronunce adottate. Nella maggior parte dei casi l'azione è stata dichiarata inammissibile in sede di filtro preliminare. La giurisprudenza ha svolto finora un importante lavoro di selezione delle iniziative meritevoli ed è stata decisiva, a tal fine, la scelta di accentrare la competenza in capo a un ristretto novero di tribunali.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Dopo la sentenza della Corte di Giustizia UE del 2013 che ha respinto il ricorso italiano contro la cooperazione rafforzata sul brevetto europeo unitario, Confindustria ha ribadito la necessità di aderire al regolamento sul brevetto unitario e ratificare l'accordo istitutivo della Corte unica. Un primo segnale di apertura è arrivato con l'in-

PROPOSTA
REGOLAMENTO
UE *PRIVACY*

PROVVEDIMENTO
GARANTE *PRIVACY*
SUI *CALL CENTER*

CLASS ACTION

BREVETTO UNICO
EUROPEO

serimento, nella Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'UE per il 2013, dell'impegno del Governo ad aderire alla cooperazione rafforzata sul brevetto. Tuttavia, non è ancora stata definita una posizione ufficiale. Confindustria non ha mai interrotto l'attività di sensibilizzazione sul tema e ha trasmesso a Governo e Parlamento un documento che riepiloga le principali argomentazioni tecnico-giuridiche a sostegno del brevetto unico e un dettagliato *impact assessment* che evidenzia i vantaggi economici che deriverebbero – per le imprese e per il sistema paese – dal nuovo sistema. L'accordo sul Tribunale unico è stato già ratificato da Olanda e Francia.

DESIGN D'AUTORE

Nel corso dell'anno il legislatore si è occupato nuovamente della disciplina transitoria sul design d'autore, al fine di rimediare alla disposizione del Decreto legge n. 216/2011 che ha aumentato da 5 a 13 anni la moratoria della tutela prevista dal diritto d'autore. Confindustria ha sollecitato in più occasioni un intervento correttivo, segnalando la non conformità di tale disposizione rispetto all'ordinamento europeo. Al contempo, il 18 dicembre 2013, la Commissione UE ha aperto una procedura di infrazione, attualmente nella fase precontenziosa. Per chiudere tale procedura, è stata inserita nel disegno di legge europea-*bis* una norma che riporta da 13 a 5 anni il periodo di moratoria. Se tale disposizione non dovesse essere confermata all'esito dell'iter legislativo, la Commissione potrebbe deferire il caso alla Corte di Giustizia UE.

PROPOSTE DELLA COMMISSIONE UE IN MATERIA DI MARCHI

Il 27 marzo 2013, la Commissione UE ha presentato un pacchetto di proposte di modifica della normativa in materia di marchi comunitari e marchi d'impresa, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la crescita economica. Confindustria, nell'ambito dell'audizione tenutasi il 9 ottobre 2013 dinanzi la X Commissione del Senato, ha espresso apprezzamento e condivisione per le proposte nel loro complesso, perché volte a rendere più efficiente la protezione assicurata dal marchio, *asset* strategico per la competitività delle imprese. In particolare, tra gli aspetti qualificanti del pacchetto è da segnalare la previsione del diritto del titolare di un marchio europeo di impedire a tutti i terzi provenienti da paesi extra UE di introdurre nel territorio UE le c.d. merci in transito contraffatte. Nonostante il giudizio positivo, Confindustria ha proposto alcuni emendamenti volti a rafforzare il pacchetto. Il Parlamento europeo, durante la seconda sessione plenaria di febbraio 2014, ha approvato versioni di compromesso rispetto a tali emendamenti, recependone in ogni caso i punti più significativi. Confindustria sta ora continuando l'azione di sensibilizzazione nei confronti del Consiglio.

PROPOSTA DIRETTIVA UE SUL SEGRETO INDUSTRIALE

Il 28 novembre 2013 la Commissione UE ha presentato una proposta di direttiva in materia di segreto industriale, che introduce nuove norme a tutela del *know-how* e delle informazioni aziendali coperte da segreto. La proposta si inserisce nel più ampio

disegno di sostegno agli investimenti in R&S, riconoscendo il valore aggiunto della proprietà intellettuale nel mercato unico. Confindustria ha elaborato una propria posizione sulla proposta di direttiva, evidenziandone i punti di forza ed elaborando, al contempo, alcune proposte di modifica. Quanto all'iter legislativo, l'esame in Consiglio è già in stato avanzato e, per quanto il testo non sia ancora definitivo, alcune delle osservazioni presentate da Confindustria sono state recepite. Il Parlamento UE inizierà invece l'esame nella seconda parte dell'anno.

LEGALITÀ

Il 22 gennaio 2014 Confindustria e il Ministero dell'Interno hanno siglato l'Atto aggiuntivo al Protocollo di legalità del 2010. L'Atto consente di superare le criticità operative derivanti dalla nuova disciplina della documentazione antimafia che, dal febbraio 2013, aveva impedito alle imprese di ottenere tale documentazione, necessaria per attuare l'intesa. A tal fine, in considerazione della *ratio* del Protocollo, l'Atto delinea il meccanismo per cui le prefetture possono continuare a rilasciare la documentazione antimafia, a seguito della richiesta presentata dall'associazione di riferimento dell'impresa aderente al Protocollo.

Al contempo, la Commissione per la legalità ha rivisto le Linee guida attuative del Protocollo, recependo anche diverse istanze di semplificazione procedurale quali: *i*) innalzamento da 10.000 a 20.000 euro della soglia di rilevanza dei contratti tra privati; *ii*) possibilità di richiedere l'iscrizione nella *white list* prefettizia, contestualmente alla richiesta di rilascio dell'informazione antimafia; *iii*) esclusione delle verifiche antimafia, nel caso di iscrizione in *white list*. Inoltre, si conferma che il rispetto dei contenuti del Protocollo consente all'impresa di ottenere un incremento di punteggio ai fini dell'attribuzione del *rating* di legalità.

Le misure illustrate consentiranno di riattivare il circuito virtuoso di adesione delle imprese al Protocollo, anche grazie all'attività di Confindustria e delle Associazioni del Sistema, al momento impegnate a verificare la conferma delle adesioni che sono state deliberate prima dell'introduzione delle nuove misure. Inoltre, sta proseguendo l'attività di sensibilizzazione sul territorio per evidenziare i vantaggi derivanti dall'adesione dell'impresa al Protocollo, in termini di maggiore sicurezza dell'attività svolta.

Nel mese di giugno 2013 si è tenuto in Confindustria un convegno sulle recenti misure di semplificazione in materia di appalti pubblici, che ha approfondito gli aspetti critici legati al funzionamento delle nuove norme sulla documentazione antimafia, anche con la partecipazione di rappresentanti del Ministro dell'Interno. Da allora, è proseguito un fitto confronto con le istituzioni interessate che hanno condiviso l'esigenza di introdurre alcune modifiche normative per rimediare alle significative cri-

PROTOCOLLO
DI LEGALITÀ

CODICE ANTIMAFIA
E RAPPORTI CON LE
ISTITUZIONI

ticità che la nuova disciplina sta determinando nella filiera degli appalti pubblici. Lo scorso 3 marzo il delegato di Confindustria per la legalità è stato audito dalla Commissione d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, in merito alla gestione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie. In vista di un'efficiente valorizzazione di tali beni, il delegato ha evidenziato che occorre, in via prioritaria, rafforzare il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione degli stessi, nonché introdurre misure per superare gli ostacoli – anche nell'accesso al credito – alla prosecuzione dell'attività produttiva delle imprese sottratte alla mafia.

Con riferimento al progetto “Caltanissetta e Caserta sicure e moderne”, presentato da Confindustria e Commissario Antirackett nell'ambito del PON “Sicurezza per lo Sviluppo-Obiettivo Convergenza” 2007-2013, i due partner operativi – Confindustria Caserta e Centro Sicilia – hanno completato le attività preparatorie e di organizzazione degli sportelli di supporto alle imprese, individuato le rispettive sedi, e riprogrammato le attività esecutive da svolgere il prossimo anno.

RATING DI LEGALITÀ

Lo scorso settembre si è svolta la consultazione pubblica indetta dall'AGCM per modificare il Regolamento su criteri e modalità di attribuzione del *rating* di legalità alle imprese, approvato nel novembre 2012. La consultazione era diretta a inserire la tutela dei consumatori tra i criteri da considerare ai fini del *rating* e a individuare le modalità per il rispetto del requisito di accesso del fatturato minimo (2 milioni di euro). Confindustria ha risposto alla consultazione segnalando, tra l'altro, alcune misure per valorizzare le *best practice* delle imprese nei rapporti con i consumatori, nonché l'opportunità di riferire il requisito del fatturato minimo anche al gruppo di appartenenza, così da ampliare l'accesso al *rating* di legalità.

Il testo aggiornato del Regolamento non è ancora stato pubblicato.

In merito alle modalità di considerazione del *rating* di legalità ai fini dell'accesso al credito e ai finanziamenti pubblici, lo scorso 8 aprile è entrato in vigore il Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto MEF n. 20/2014), di cui Confindustria ha seguito l'*iter* di definizione. Con riferimento al credito bancario, è stata recepita la proposta di Confindustria per cui le banche considerano il *rating* tra le variabili per la valutazione di accesso al credito, oltre che ai fini di una riduzione di tempi e costi di istruttoria per la concessione del finanziamento. Inoltre, come auspicato da Confindustria, è prevista la vigilanza della Banca d'Italia sull'osservanza del Regolamento da parte delle banche. Sul piano dei finanziamenti pubblici, il Regolamento dispone che il possesso del *rating* comporta uno dei seguenti benefici: *i*) preferenza in graduatoria; *ii*) attribuzione del punteggio aggiuntivo; *iii*) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ambito dell'attività del Comitato tecnico per l'internazionalizzazione sono stati identificati, in collaborazione con il Sistema, i mercati prioritari e sono state organizzate missioni di Sistema e missioni settoriali di accompagnamento delle imprese. Il Comitato Investitori Esteri ha elaborato una serie di proposte che hanno contribuito alla semplificazione del quadro normativo per rafforzare la presenza delle imprese straniere in Italia.

Sulla liberalizzazione dei mercati e la tutela del Made in Italy, nell'ambito del Comitato per la tutela del "Made in" e lotta alla contraffazione, si sono conseguiti risultati significativi in sede di accordi di libero scambio, di riforma del sistema *antidumping*, di proposte legislative sul Made in Italy, di normative sui controlli doganali e l'approvazione del Parlamento europeo della proposta sul "Made in" obbligatorio.

Il Comitato Investitori Esteri ha contribuito alle proposte contenute nel piano "Destinazione Italia" presentato a settembre 2013 dal Governo e ha consolidato il suo ruolo di interlocutore verso le controparti politiche per rappresentare le esigenze degli investitori esteri.

È proseguita l'attività per attrarre e mantenere gli investimenti esteri nel nostro paese e – grazie al costante confronto di Confindustria, attraverso il Comitato Investitori Esteri (CIE), con le istituzioni – il Governo ha messo al centro dell'agenda politica il tema dell'attrattività e del miglioramento del *business environment* per gli investimenti esteri. Molte delle proposte di Confindustria, infatti, sono state recepite nel piano "Destinazione Italia", nella Delega fiscale e nel Decreto legge Lavoro n. 31/2014. Il perdurare della crisi nel mercato interno ha spinto, al contempo, l'attività internazionale a concentrarsi sui mercati a maggiore potenziale di crescita.

A fianco delle missioni imprenditoriali all'estero si sono svolte alcune visite di *scouting* con rappresentanti del Governo in preparazione di piani di attività su settori strategici per un successivo coinvolgimento delle imprese, in particolare in Cina e negli Stati Uniti. Il raccordo con il Sistema ha visto la partecipazione di diverse Associazioni di categoria e territoriali nell'accompagnamento delle imprese all'estero nelle missioni di Confindustria, in particolare per la gestione di *follow up* su settori specifici.

L'attività internazionale ha visto l'organizzazione di missioni all'estero, sia in paesi emergenti che in economie avanzate in forte crescita, dedicate a filiere produttive intersettoriali per sviluppare collaborazioni industriali, commerciali ed opportunità di investimento, incontrando anche fondi di investimento interessati a collaborazioni con imprese italiane. In collaborazione con Piccola Industria, si è cercato di individuare occasioni di incontro per le PI.

Nel continente americano si sono organizzate missioni in Brasile, Messico, Canada e Stati Uniti; nell'Area del Golfo sono stati visitati gli Emirati Arabi Uniti e l'Arabia Saudita; in Africa, Algeria e Mozambico; in Asia sono state organizzate missioni in Malesia, a Singapore e in Cina e, nell'area caucasica, si è svolta un'iniziativa in Azerbaijan.

ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI ESTERI E
PRESIDIO DEI MERCATI
INTERNAZIONALI
IN CRESCITA

I settori interessati dalle missioni sono stati: infrastrutture, *green technologies*, energie rinnovabili, *oil & gas*, *automotive*, *health care*, aerospazio, *ICT*, Macchinari, agroindustria, alimentare, vinicolo e beni di consumo.

Si è avviato un piano di azione dedicato agli USA finalizzato a preparare le imprese del settore dei beni di consumo in previsione della firma dell'accordo di libero scambio tra UE e Stati Uniti (TTIP).

POTENZIAMENTO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'attività di relazioni con enti ed organizzazioni internazionali si è intensificata nel corso dell'anno e sono numerose le delegazioni incontrate per promuovere le relazioni bilaterali e favorire i contatti con il sistema industriale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'Africa Subsahariana con la firma di un *Memorandum of Understanding* tra Confindustria e le Associazioni imprenditoriali del Mozambico a fine di sviluppare progetti integrati per la filiera agro-industriale.

RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si è intensificata la collaborazione con l'ICE Agenzia nelle attività internazionali del Sistema, grazie anche all'aumento dei fondi per la promozione.

Oltre alle missioni internazionali si è avviato un progetto denominato "*Roadshow per l'internazionalizzazione*" – nell'ambito della cabina di Regia per l'Internazionalizzazione – che prevede l'organizzazione di un ciclo di incontri nelle province italiane dedicato alle imprese che non esportano al fine di aumentare il numero di aziende esportatrici.

Si è consolidata la collaborazione con Simest che ha partecipato come co-organizzatore a diverse iniziative, comprese alcune missioni all'estero.

POLITICA COMMERCIALE

WTO/TRADE FACILITATION

Le proposte e le raccomandazioni formulate da Confindustria al Tavolo governativo "*Trade Facilitation*" sono confluite nell'accordo WTO "*Trade Facilitation*" del dicembre 2013 per lo sveltimento, l'informatizzazione e la trasparenza dei regimi doganali con importanti riflessi sulle imprese esportatrici, soprattutto PMI. Il documento "*Accordo Wto sulla Trade Facilitation, Bali 6 Dicembre 2013*" (gennaio 2014) approfondisce i contenuti dell'accordo analizzando le ricadute sulle imprese.

ACCORDI BILATERALI DI LIBERO SCAMBIO

Proseguono i negoziati con Stati Uniti, Giappone, Malesia, Vietnam e Thailandia. Sono conclusi quelli con Singapore e i paesi dell'America Centrale, sono in stallo quelli con India e Mercosur. Sono stati monitorati tutti i negoziati assicurando informazione costante al Sistema ed evidenziando a Governo ed UE le priorità di Confindustria. Un risultato di rilievo rappresenta l'accordo con il Canada che entrerà in vigore entro il 2015 in particolare per la tutela delle indicazioni geografiche.

Il documento “*UE-USA, Transatlantic Trade and Investment Partnership – TTIP*” (maggio 2013) contiene valutazioni puntuali, condivise con il Sistema e trasmesse al Governo ed è stato trasmesso alle controparti americane in occasione di iniziative bilaterali. Inoltre, è stato approfondito nell’incontro del Presidente di Confindustria ed i vertici di numerose associazioni con l’Alto rappresentante degli Stati Uniti per le relazioni commerciali presso la UE, che si è svolto in Confindustria nel mese di novembre 2013.

RELAZIONI UE-USA

Accanto all’assistenza alle Associazioni in tutti i casi di interesse, l’attenzione è concentrata sullo scongiurare l’indebolimento del sistema attuale. Il documento “*Modernizzazione degli Strumenti di Difesa Commerciale – TDIs*” (settembre 2013) contiene proposte puntuali sui punti critici della riforma in corso che sono state accolte dal Parlamento europeo in prima lettura migliorando nettamente la proposta originaria. Il dibattito si svolge ora in Consiglio e l’accordo potrebbe essere raggiunto nel Semestre di Presidenza italiana della UE.

ANTIDUMPING
E RIFORMA
DEGLI STRUMENTI DI
DIFESA COMMERCIALE

Entrata in vigore il 1° gennaio 2014, Confindustria ne ha seguito lo sviluppo ed analizzato le ricadute anche attraverso incontri con le Associazioni e la Commissione UE. Il documento “*Riforma del Sistema Preferenze Generalizzate – I principali effetti per le imprese*” (dicembre 2013) trasmesso al Governo analizza i suoi effetti e quantifica i cambiamenti sulle importazioni italiane con dei *focus* sulla reintroduzione dei dazi nei confronti di mercati importanti quali Argentina, Russia e Brasile.

RIFORMA SISTEMA
PREFERENZE
GENERALIZZATE
UE-SPG

Il crescente numero di segnalazioni del Sistema ci ha spinto a sviluppare l’azione oltre i singoli casi analizzando il grado di apertura e le barriere nei principali mercati di riferimento. Il documento “*Gli ostacoli commerciali nei principali mercati di riferimento dell’export italiano*” (luglio 2013) trasmesso al Governo illustra la struttura dell’*export* italiano incrociandola con i profili tariffari di 11 mercati esaminando per ciascuno di essi le barriere non tariffarie trasversali e settoriali. Il Sistema ha richiesto due approfondimenti su Brasile e Russia predisposti in febbraio e marzo 2014.

ACCESSO
AL MERCATO,
PROTEZIONISMO

È stata assicurata una costante e capillare informazione e assistenza anche attraverso incontri periodici con i Ministeri dell’Economia e Finanze, dello Sviluppo Economico, degli Esteri e l’ABI focalizzando l’azione, dal 20 gennaio 2014, sul nuovo regime temporaneo che prevede sanzioni attenuate e soglie finanziarie per le transazioni autorizzate più alte.

EMBARGO IRAN

Con l’aggravarsi della crisi Ucraina e l’adozione di sanzioni verso la Russia da parte di Stati Uniti e della UE, è stato attivato un flusso di informazioni al Sistema aggiornate e commentate ed uno stretto e costante dialogo con il Ministero degli Affari Esteri.

CRISI UCRAINA
SANZIONI RUSSIA

TEMATICHE DOGANALI

SEMPLIFICAZIONE
PROCEDURE
IMPORT/EXPORT:
REVISIONE DEL
CODICE DOGANALE
EUROPEO

In alcuni porti italiani (Ravenna, Civitavecchia, Napoli, Venezia, Genova, La Spezia, Livorno) è stato attivato lo “Sportello Unico Doganale”. Inoltre, è stato approfondito il contributo alla revisione del Codice doganale dell’Unione con proposte condivise con l’Agenzia delle Dogane che hanno condotto ad un miglioramento della tutela dei titolari dei diritti di proprietà intellettuale ed all’estensione del campo di applicazione dei controlli previsti dal Reg. UE 608/2013 del 1° gennaio 2014. La priorità è la diffusione della figura dell’AEO (Operatore Economico Autorizzato) e la piena affermazione dell’*E-Customs* in un contesto comunitario armonizzato.

MADE IN ITALY E LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

Prosegue il contrasto a provvedimenti nazionali contrari agli interessi del Sistema in tema di marchi collettivi o sistemi di etichettatura incompatibili con la UE.

ART. 7 – PACCHETTO
SICUREZZA
DEI PRODOTTI
("MADE IN")

L’articolo 7 della proposta di regolamento sulla sicurezza prevede l’indicazione di origine obbligatoria per tutti i prodotti destinati al consumatore importati e domestici. In autunno il Parlamento europeo si era pronunciato a favore della proposta nelle Commissioni competenti, ma la mancanza di consenso in Consiglio ha reso necessario il voto in sessione plenaria il 15 aprile 2014, conclusosi con un sostegno unitario alla proposta, che giunge ora all’esame del Consiglio durante il Semestre di Presidenza italiana. In questo processo il ruolo di Confindustria sul Governo e sulle istituzioni europee è stato determinante.

MARCHIO “*ITALIAN
QUALITY*” E SISTEMI
ANTICONTRAFFAZIONE

Il Disegno di legge per l’istituzione del marchio *Italian Quality* e la Proposta di legge sui sistemi anticontraffazione mediante codici a barre sono stati oggetto di approfondite consultazioni con il Sistema che hanno evidenziato numerose criticità. La Presidente del Comitato tecnico per la tutela del “Made in” e la lotta alla contraffazione ha partecipato all’audizione presso la Commissione X del Senato il 18 marzo 2014 sul marchio “Italian Quality”. Le osservazioni di Confindustria sulla proposta per i sistemi anticontraffazione mediante codici a barre sono state trasmesse alla Commissione “Attività Produttive” della Camera il 7 aprile 2014.

LOTTA ALLA
CONTRAFFAZIONE

Tra le priorità per contrastare questo fenomeno vi è una capillare azione formativa/informativa per promuovere la conoscenza delle norme di riferimento e degli strumenti a disposizione delle imprese per tutelarsi. In questo ambito Confindustria ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno concluso a dicembre 2013 un programma di 15 seminari congiunti realizzati presso le Associazioni nel corso dell’anno. Ad inizio anno si è riconfermato l’interesse per l’azione del CNAC (Consiglio Na-

zionale Anticontraffazione) presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico cui Confindustria e le Associazioni partecipano attivamente per l'elaborazione di strategie normative ed operative di contrasto al fenomeno.

Come richiesto da Confindustria, un Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito la copertura finanziaria per il ripristino dei *Desk* anticontraffazione in Russia, Cina, Turchia, Stati Uniti e Giappone ampliando le loro competenze agli ostacoli al commercio. I responsabili dei *Desk* hanno incontrato Confindustria e le Associazioni per condividere specifiche problematiche e definire la collaborazione.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Sono stati realizzati seminari di formazione sui progetti finanziati dalla Banca Mondiale presso le Associazioni di Verona, Udine, Brescia, Bologna, Milano e Roma ed incontri seminari presso Confindustria con i responsabili del Ministero degli Affari Esteri, condividendo con il Sistema conclusioni e documentazione.

È in corso la discussione parlamentare per riformare l'impianto della Legge n. 49/87 e Confindustria ha partecipato all'audizione presso la Commissione Esteri ed Immigrazioni del Senato il 25 marzo 2014, nonché al Tavolo di concertazione interistituzionale per la Cooperazione fornendo il proprio contributo ai gruppi di lavoro.

ATTIVITÀ
DI FORMAZIONE
PRESSO IL SISTEMA

RIFORMA DELLA
LEGGE N. 49/87

IL SISTEMA

RIFORMA ORGANIZZATIVA

Con l'approvazione all'unanimità del Documento di attuazione definito dalla Commissione Pesenti, la Giunta confederale del 10 ottobre 2013 ha segnato un altro punto di svolta nella storia ultra centenaria di Confindustria.

La riforma del 2013, come quelle del 1970 e del 1991, cade in un periodo storico di grande rilevanza, a valle della più grave crisi economica dal dopoguerra e alle porte di un probabile cambio di passo del sistema politico-istituzionale.

Ancora una volta, quindi, Confindustria evidenzia la sua capacità di intercettare il bisogno profondo di cambiamento proveniente dalla base associativa e di esprimere un disegno riformista coraggioso e molto innovativo, centrato sulla necessità di una diversa rappresentanza e, soprattutto, di proporre servizi sempre più sofisticati, fidelizzanti e a costi più compatibili.

In una prospettiva evolutiva, il Sistema di Confindustria sarà caratterizzato da una presenza territoriale che non vedrà più una declinazione uguale in ogni provincia ma che sarà, invece, aperta ad una flessibile perimetrazione interprovinciale e regionale, con presidi politici diffusi e capaci di interpretare la particolarità dei singoli tessuti produttivi. Analogo discorso per le tante categorie che oggi popolano il Sistema di Confindustria e che saranno sollecitate ad andare verso aggregazioni che superino i concetti tradizionali del contratto, del mercato e del prodotto per aprirsi ad una logica di filiera, guardando all'internazionalizzazione in entrata e in uscita.

La riforma punta con decisione ad uno snellimento dei processi decisionali e ad un alleggerimento delle strutture organizzative ma, al tempo stesso, vuole arrivare ad un forte recupero del *core* associativo del Sistema, rimettendo al centro l'impresa industriale manifatturiera e concentrandosi su un perimetro che faccia perno su di essa, per aprirsi poi a tutte le imprese produttrici di beni e servizi con una organizzazione complessa.

In quest'ottica Confindustria è aperta all'Europa e al mondo ed è la prima organizzazione di rappresentanza che ha fissato per statuto una duplicità di sedi a Roma e a Bruxelles e che progetta la sua presenza nel mondo attraverso i *network* istituzionali oggi esistenti.

Il nuovo asse sarà costituito da Europa-Stato-Regioni e, in questo disegno, viene esaltata la valenza strategica di una rappresentanza politica da esprimersi attraverso nuove rappresentanze regionali, estremamente essenziali nella *governance*, ma con un ruolo forte di interlocuzione, riunite in un nuovo organo che esprimerà una Vice Presidenza di diritto nel Consiglio di Presidenza di Confindustria.

La riforma, inoltre, ha guardato anche all'interno di Confindustria con conseguenze importanti sulla riduzione degli organi, che passano dagli attuali tre a due, fortemente

IL DOCUMENTO
DI ATTUAZIONE
E LA SUA
IMPLEMENTAZIONE

snelliti nei numeri, con competenze focalizzate e complementari. Viene valorizzata la partecipazione diretta delle Associazioni attraverso un organo totalmente nuovo, l'Assemblea dei Delegati, che vedrà impegnati periodicamente tutti i Presidenti. Infine, a conferma della forte vocazione di Confindustria alla promozione dei valori a tutela dell'integrità, eticità e trasparenza dei comportamenti organizzativi, lo Statuto sarà accompagnato da un nuovo Codice etico e dei valori associativi con un organo, il Consiglio di indirizzo etico e valoriale, che avrà la funzione di permettere l'emersione progressiva di nuovi valori ai quali legare l'attività quotidiana di Confindustria, in una logica di miglioramento continuo.

IL NUOVO STATUTO DI CONFINDUSTRIA

Il nuovo Statuto sarà presentato nel corso dell'Assemblea straordinaria già programmata per il 19 giugno 2014.

Il disegno riformista della Commissione Pesenti ha inciso sugli aspetti fondamentali della vita organizzativa ed era quindi necessaria una risposta adeguata ed efficace sul versante delle formulazioni statutarie per renderle capaci di realizzare e tradurre i contenuti fondamentali della riforma. Lo Statuto oggi vigente è stato condizionato da una stratificazione successiva di interventi, correttivi ed integrativi, che ne hanno dilatato enormemente il numero di articoli (49) replicando lo stesso percorso anche per la normativa regolamentare che solo nel 2011, con un primo intervento di semplificazione, è stata in parte ridotta e razionalizzata.

Con il nuovo Statuto il numero di articoli scende a 20, con una riduzione normativa del 60% grazie ad una regolamentazione di attuazione completamente diversa rispetto al passato ed elaborata come *vademecum* per la vita quotidiana di Confindustria.

EVOLUZIONE DEL SISTEMA

PROCESSI DI AGGREGAZIONE

Il processo di riforma in fase di completamento è accompagnato da una grande vitalità del Sistema, alla ricerca di nuovi modelli associativi da sperimentare.

Più della metà delle attuali 97 Associazioni territoriali sono, infatti, impegnate in processi di ripensamento della propria struttura e della propria organizzazione, alla ricerca di una integrazione sia sul piano dei servizi sia sul piano delle formule organizzative.

Da qui al 2017 il numero di Associazioni scenderà sotto 50 con un dimezzamento sostanziale rispetto all'attuale assetto. Questi processi riguardano tutto il territorio nazionale e porteranno alla creazione di nuovi soggetti unitari, con la conseguente necessità di armonizzazione delle delibere contributive e dei sistemi di attribuzione dei voti e di semplificazione degli organi e delle articolazioni merceologiche sui territori. In questa fase, le Associazioni di categoria stanno incontrando le difficoltà maggiori. Tuttavia, cominciano a esserci segnali di progetti per poche, grandi Federazioni di

settore: molte categorie si stanno infatti muovendo in questa direzione anche se il percorso va costruito e attentamente supportato.

I NUMERI DEL SISTEMA E LO SVILUPPO ASSOCIATIVO

Per il secondo anno consecutivo gli indicatori di rappresentatività del Sistema confederale hanno fatto registrare una flessione, sia per quanto concerne il numero delle imprese associate – che scende dello 0,5% rispetto al 2012 – sia relativamente al complesso dei relativi dipendenti che scendono dello 0,7%.

In cifra assoluta, le imprese associate al 31 gennaio 2014 sono pari a 147.650 mentre i dipendenti ammontano a 5.416.777.

Solo apparentemente, però, questi dati esprimono una tendenza negativa perché una lettura più attenta evidenzia che – nel perdurare di una profonda crisi strutturale del sistema economico-produttivo – l'organizzazione confederale mantiene, e anzi rafforza, la propria capacità attrattiva e compensa con tassi molto positivi di sviluppo associativo la mortalità delle imprese, particolarmente rilevante in alcuni settori di primaria importanza per la rappresentanza confederale, soprattutto quelli delle costruzioni e del trasporto.

Va anche considerato un rallentamento della flessione su entrambi i versanti, a conferma di una efficace azione di “intercettazione” di soci in nuovi settori, ma anche all'interno del comparto manifatturiero “maturo”, con l'avvicinamento di una fascia importante di medie imprese fino ad oggi esterne al Sistema confederale.

Confindustria continua ad esprimere un forte dinamismo anche per quanto concerne la rappresentanza delle PMI: il 2013 ha confermato il trend delle fusioni per incorporazione delle API che stanno portando ad un progressivo ricompattamento unitario della rappresentanza industriale dentro Confindustria.

Inoltre, è stato concluso un accordo di collaborazione organizzativa con Confservizi, della durata di un anno, che vuole essere una prima sperimentazione della possibilità di perseguire in comune alcune azioni di interesse trasversale sul versante della rappresentanza e della tutela delle imprese.

RAPPORTI CON IL SISTEMA CAMERALE E PROPOSTE DI RIFORMA

Il tema della relazione con il sistema camerale è ormai un elemento storico delle azioni di Confindustria, con alterne vicende quasi sempre contrassegnate da rapporti difficili e criticità su diversi aspetti: costi eccessivi, ampliamento indebito delle funzioni, farraginosità dei meccanismi di *governance* e delle procedure di ricostituzione dei consigli camerali con conseguente esplosione di una serie di complessi contenziosi.

Nel corso dell'ultimo anno è stato avviato un dibattito che ha interessato tutti gli organi di Confindustria sui rapporti con il sistema delle Camere di Commercio e sulle esigenze di riforma, che ha fatto emergere posizioni diverse all'interno del Sistema confederale. Dal confronto sono emerse varie opinioni: dal radicale azzerramento delle Camere di Commercio ad una posizione più dialogante, concentrata sull'obiettivo di una incisiva e profonda riforma del funzionamento del mondo camerale.

Il documento di posizione di Confindustria è stato approvato, alla fine, all'unanimità nella Giunta del 20 marzo 2014 ed indica la necessità che nei prossimi sei mesi le Camere di Commercio ridefiniscano la propria *mission* e le proprie funzioni attraverso una precisa focalizzazione sulle attività certificatorie e documentali, riducendo al tempo stesso i costi a carico delle imprese e alleggerendo la *governance* per diminuire la conflittualità che contrassegna quasi tutti i rinnovi camerali. In assenza di questi incisivi interventi di medio periodo, Confindustria passerà ad una posizione ancora più determinata nella direzione dell'abolizione del sistema camerale, con la proposta di trasferimento delle funzioni considerate utili ad altre componenti della PA.

RELAZIONI ORGANIZZATIVE INTERNE E *SERVICE* PER IL SISTEMA

Negli ultimi 12 mesi Confindustria ha rilasciato 2.116 pareri su quesiti interpretativi ed applicativi provenienti dalle organizzazioni confederate. Si conferma così un fortissimo *trend* di crescita del ricorso a Confindustria in termini di prevenzione dei conflitti associativi. Allo stesso tempo, si sono registrati 1.637 interventi di supporto per far partire le aggregazioni nei territori e, soprattutto, per i rinnovi camerali.

Si registrano crescite percentuali importanti rispetto al 2012 anche per quanto concerne il presidio della rappresentanza e della rappresentatività esterna con circa 1.117 interventi di accompagnamento a tutela delle quote di presenza esterna del Sistema di Confindustria. Sostanzialmente stabile l'attività dei Probiviri ed è questo sicuramente un dato positivo perché dopo le impennate del 2010, 2011 e parte del 2012 si conferma un *trend* in discesa degli interventi che potrebbero essere definiti di "ordine repressivo", con un miglioramento deciso, quindi, della fisiologia associativa rispetto alle necessità di mantenere coesa la vita associativa e legata a precisi principi di ordine generale.

Forte interesse suscitano le "Notizie dal Sistema", che quotidianamente valorizzano le attività delle associazioni proponendole come *best practice* a tutta l'organizzazione.

RETINDUSTRIA
E CONVENZIONI

RetIndustria, nel suo terzo anno di attività di gestione delle convenzioni nazionali, ha proseguito il suo impegno per il rafforzamento dei vantaggi e delle opportunità

offerte dai *partner* al fine di incrementare il sostegno al *business* delle aziende associate e far sentire Confindustria più vicina alle imprese.

Nel corso dell'anno l'utilizzo delle convenzioni ha portato alla stipula di circa 48.000 contratti per un fatturato complessivo di oltre 370 milioni di euro (+5% rispetto al 2012) e per un risparmio totale per le imprese di 17 milioni di euro (5% di risparmio medio).

Al piano operativo 2014 aderiscono 33 imprese partner, concentrate nei settori tradizionali più legati al *business*: carburante, trasporto, telefonia, buoni pasto, informazioni economiche e commerciali, prodotti finanziari e assicurativi.

Le imprese partner e il *board* Retindustria hanno promosso un'intensa attività di comunicazione su Il Sole 24 Ore, su Radio 24, attraverso gli *house organ* istituzionali e una *brochure* informativa. Sono proseguiti anche gli incontri sul territorio in collaborazione con le Associazioni.

L'obiettivo per il 2014 è migliorare la conoscenza e l'utilizzo delle convenzioni e il rafforzamento della collaborazione tra le Associazioni ed i referenti delle aziende partner.

Confindustria insieme alle Associazioni ha valorizzato tutte le *best practice* imprenditoriali, presenti nel sistema produttivo nazionale, che hanno innovato e rafforzato l'immagine dei prodotti Made in Italy nel mondo.

Il riconoscimento di tali eccellenze ha avuto nel 2013 un significativo riscontro anche a livello istituzionale con il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro a 19 imprenditori del sistema e l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ad altri 8, ai vari gradi, nonostante la drastica riduzione praticata dalla Presidenza del Consiglio in quest'ultimo anno.

ECCELLENZA
DEL SISTEMA
E ONORIFICENZE

PIATTAFORMA SOCIAL

A maggio dello scorso anno è stata installata la piattaforma social di Confindustria, gradualmente aperta al Sistema associativo. Nei primi due mesi sono stati coinvolti, in un primo percorso di formazione generale, tutti i dipendenti della sede centrale di Confindustria che, successivamente, hanno frequentato un corso specifico per area che ha consentito agli utenti di apprendere le finalità del progetto e le funzionalità del nuovo strumento.

Terminata questa fase, sono stati individuati i "*community manager* di sede" che, per ciascuna area, hanno promosso la piattaforma tra i propri colleghi e segnalato le criticità nell'utilizzo, suggerendo miglioramenti. Tra settembre e ottobre sono state create 15 comunità professionali che hanno coinvolto, in prima istanza, i dipendenti della sede centrale. Da novembre a gennaio è iniziato il percorso di apertura graduale al Sistema associativo, con il coinvolgimento dei direttori del Sistema – ai quali è stata dedicata

la Comunità Sistema Associativo e Marketing (SAM) – e di un primo campione di funzionari delle Associazioni, designati dai direttori stessi.

Ad oggi, hanno accesso alla piattaforma 176 dipendenti della sede di Roma, tutti i componenti del Comitato di Presidenza Nazionale, 248 Direttori e 1136 funzionari delle Associazioni.

Sono, inoltre, in fase di creazione le utenze per i componenti del Consiglio Direttivo e della Giunta, per i Presidenti delle Associazioni, i Probiviri, i Presidenti della Piccola Industria e dei Giovani Imprenditori.

LA FORMAZIONE PER IL SISTEMA ASSOCIATIVO

LE ATTIVITÀ DI ALTASCUOLA

Nell'ultimo anno Altascuola, l'area di Sistemi Formativi Confindustria (SFC) che organizza programmi di formazione per gli imprenditori e per il management del Sistema Confindustria, ha realizzato i percorsi previsti dal programma "Imprenditori": formazione per i presidenti (Roma), per i Giovani Imprenditori (Roma e Bruxelles), per gli imprenditori di Piccola Industria (Roma), i seminari di *policy* e strategie (dedicati ad Expo 2015 e alla formazione dei Probiviri del Sistema) ed i progetti *Meeting of Minds* (rivolti alla formazione per la partecipazione alle gare d'appalto di fornitura di beni della Banca Mondiale). Un'importante novità del 2013 è stata la formazione sul Programma europeo Horizon 2020. Per assicurare alle imprese e al Sistema associativo tutte le informazioni e le competenze necessarie per la partecipazione ai bandi di gara di prossima emanazione, sono state realizzate sul territorio 4 edizioni dei seminari Horizon 2020. Alle iniziative rivolte agli imprenditori si sono affiancate quelle rivolte al *management* del Sistema associativo. Sono stati portati avanti gli "storici" percorsi di formazione per i direttori, il percorso per i neo assunti (Form-In) e la formazione per i quadri in crescita (Form-Up). Sono state, inoltre, realizzate due edizioni del programma *Meeting of Minds* riservate ad Assindustria Lucca e alla Confindustria Umbria, ed è proseguita la formazione sulla mediazione delle liti (Verona). Nel periodo maggio 2013-maggio 2014 hanno complessivamente partecipato ai corsi formativi di Altascuola 650 imprenditori con cariche associative e 553 dirigenti e quadri del Sistema.

LA SCUOLA PER LE RELAZIONI INDUSTRIALI, L'ECONOMIA E IL LAVORO

Nel suo primo anno di funzionamento, la Scuola per le Relazioni Industriali, l'Economia e il Lavoro ha organizzato 5 seminari di formazione e di approfondimento sui temi delle relazioni industriali: 2 diretti agli imprenditori con delega alle relazioni industriali e 3 per il *target* dei responsabili di linea delle Associazioni confederali. Ai seminari, hanno partecipato 30 imprenditori e 65 responsabili di linea. Obiettivo principale della Scuola per le Relazioni Industriali, fin dalla sua inaugurazione nel dicembre del 2012, è stato quello di facilitare la condivisione di una comune lettura

dei problemi del mercato del lavoro, delle relazioni industriali e dell'economia, realizzando un investimento formativo stabile nel tempo sulle risorse umane del Sistema associativo (imprenditori e struttura) per sostenerne la crescita e la sensibilità culturale sui temi.

Nel corso del periodo maggio 2013-maggio 2014, SFC ha realizzato alcuni progetti di eccellenza.

Giunta con l'anno scolastico 2013-2014 alla sua IV edizione, LATUAIDEADIMPRESA è l'iniziativa dedicata agli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado, coordinata in collaborazione con i Giovani Imprenditori e con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Significativa ed efficace azione di orientamento alla cultura d'impresa ed all'autoimprenditorialità, mira a far diventare la cultura d'impresa parte integrante dei *curricula* formativi delle scuole partecipanti, contribuendo così alla crescita degli studenti coinvolti. Il progetto cresce ogni anno: con l'ultima edizione si è giunti a 30 Associazioni in gara, con 111 scuole e circa 1.800 studenti che hanno presentato 126 idee imprenditoriali creative ed innovative.

LATUAIDEADIMPRESA

TASTE è un progetto formativo di natura settoriale dedicato alla filiera agroalimentare, finanziato da Fondimpresa, in collaborazione con CISITA Parma, SIPE, Il Sestante, Centoform, Consvip, Ecole, Nuova Didactica, Forpin e Assoform Rimini. Ha permesso di attivare un'importante collaborazione con le scuole di formazione dell'Agenzia ICE e dell'ISTAT, con l'obiettivo di supportare le imprese del comparto nei fondamentali processi di internazionalizzazione, analisi avanzate dei mercati e gestione integrata dei sistemi qualità-ambiente-sicurezza.

TASTE

Il progetto F.A.R.O. finanziato dalla Regione Sicilia (Assessorato alla Formazione Professionale) ha visto Sistemi Formativi collaborare con il Censis e gli altri partner territoriali per sviluppare un Osservatorio permanente sulla formazione continua regionale, per avvicinarla il più possibile alle reali necessità delle imprese del territorio.

F.A.R.O.

INNOVance è l'iniziativa dedicata all'innovazione dell'intera filiera dell'edilizia, attraverso la creazione della prima banca dati nazionale contenente tutte le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili alla filiera delle costruzioni. È stata presentata nell'ambito del programma nazionale Industria 2015 da un consorzio di 16 partner, composto da imprese (Ancenergia, Consorzio Tre), istituti di ricerca (CNR, Istedil), università (Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università Federico II di Napoli) ed Associazioni di categoria (Federlegno, Uncsaal).

INNOVANCE

HOSPITALITY	Hospitality è un progetto di formazione finanziato da Fondimpresa, dedicato al settore Turismo e realizzato da un partenariato guidato da Assoform Rimini in collaborazione con Sistemi Formativi, con il principale obiettivo di rinnovare le competenze del personale delle imprese turistiche in modo sistemico ed integrato.
FOR.IT	FOR.IT è un'iniziativa dedicata ai temi dell'innovazione per il settore agroalimentare, finanziata da Fondimpresa e gestita in collaborazione con Consorzio Meta e Università di Salerno. L'iniziativa ha permesso di formare il personale delle aziende partecipanti in relazione alla produzione ed all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti nutraceutici a base di sostanze naturali ricavate dagli scarti dell'industria agroalimentare.
PROTODESIGN	Protodesign è il progetto formativo dedicato al settore delle calzature, finanziato da Fondimpresa e finalizzato a coniugare le competenze di creatività e stile con quelle di ingegneria del prodotto, al fine di ottimizzare la capacità realizzativa rispetto al posizionamento dei prodotti sui mercati. Il piano è stato realizzato da un ampio partenariato coordinato da Assindustria Servizi di Macerata.
PIQUE	Presentato dall'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento di Fisica), in collaborazione con altre 14 università europee e finanziato nel 2013 dall'Unione Europea nell'ambito del programma Marie Curie, PIQUE è il progetto dedicato alla formazione dei ricercatori sui temi dell'ottica fotonica.
LA PRESENZA DI SFC A BRUXELLES	Dal 2013 Sistemi Formativi Confindustria è presente in maniera stabile presso la Delegazione di Bruxelles, con l'obiettivo di aumentare la capacità di assicurare al Sistema associativo una formazione efficace e di sostenere con successo la partecipazione ai bandi della nuova programmazione europea. Il 2013 è stato un anno molto importante perché le istituzioni comunitarie hanno posto le basi legali per il nuovo Bilancio pluriennale dell'Unione europea per il 2014/2020. I programmi europei a gestione diretta, per i prossimi sette anni, avranno un valore complessivo di più di 100 miliardi di euro e la presenza <i>in loco</i> di Sistemi Formativi ha permesso alla società di acquisire una conoscenza completa e aggiornata della programmazione comunitaria 2014-2020 e di collaborare con le aree di Confindustria nell'organizzazione delle sessioni formative tecnico-specialistiche per le Associazioni e per le imprese associate.

CONFINDUSTRIA PER I GIOVANI

Il 25 luglio si è svolta la giornata conclusiva del progetto “Confindustria per i giovani” edizione 2012-2013 con la consegna dei diplomi.

L’ampia soddisfazione registrata da parte delle Associazioni e delle imprese associate che hanno partecipato alla realizzazione del progetto, confermata dai positivi numeri relativi all’attivazione dei rapporti di lavoro (sempre superiore al 50%), ha portato la Giunta di ottobre 2013 a deliberare un’altra edizione speciale del progetto che si è sviluppata nel 2014.

Il progetto, realizzato con la collaborazione di Unimpiego Confindustria, Luiss Business School, Liuc, Sistemi Formativi Confindustria e il Il Sole 24 Ore Formazione, si struttura in un percorso ormai collaudato e apprezzato che punta sulla formazione *on the job* e sulla conoscenza delle dinamiche organizzative del sistema di rappresentanza. Destinatari del percorso formativo sono 25 giovani neolaureati ad alto potenziale. I numeri di questa nuova edizione sono: 6.075 candidature pervenute, 160 ragazzi convocati per le prove scritte, 100 convocati per i colloqui motivazionali, 25 selezionati che attualmente fanno parte dell’iniziativa che prevede 6 mesi di stage, 10 giornate di formazione d’aula, la formazione a distanza con un Master online su “Gestione e Strategia d’impresa”, un’attività di *tutoring* e *counselling* individuale durante tutto il percorso formativo, aggiornamenti costanti su tematiche rilevanti per Confindustria o per progetti speciali, attraverso una piattaforma virtuale e, infine, un rimborso spese mensile.

CULTURA D’IMPRESA

Intenso è stato il lavoro svolto nel 2013 sulla cultura, in generale, e sulla cultura d’impresa, in particolare. Lavoro che ha visto nell’attività della Commissione Cultura il punto di snodo fondamentale. Le linee direttrici dell’azione di Confindustria sul tema sono state due: valorizzare l’enorme patrimonio culturale italiano come azione strategica per la ripresa economica e puntare sulla cultura d’impresa per far emergere le potenzialità inespresse dei nostri territori.

La cultura come motore dello sviluppo è stato il taglio dato dal CSC nell’approfondimento presentato a dicembre 2013 nell’ambito di “Scenari economici”.

Dall’analisi emerge che l’Italia può competere nell’economia della conoscenza solo se riesce a trasformare in vero vantaggio l’enorme patrimonio artistico, culturale e monumentale ereditato dal passato, che è il più importante al mondo e va valorizzato a anche alla luce dell’introduzione della cultura tra le *key action* di Horizon 2020.

L’analisi del CSC ha esplorato i legami tra industrie culturali e industrie creative, tra valorizzazione dei beni culturali e sviluppo economico e civile ed ha evidenziato come

CULTURA
COME MOTORE
DI SVILUPPO

non ci sia sviluppo senza cultura, intesa sia come insieme dei valori fondanti le società democratiche e di mercato, sia come produzioni culturali e creative con molteplici ricadute industriali: dall'attrattività di cui gode l'export, grazie all'ammirazione internazionale per il Belpaese, al rinascimento manifatturiero, che incorpora in beni materiali i richiami di significato che provengono dalla cultura.

Al fine di valorizzare maggiormente il patrimonio storico e artistico e di trasformarlo in motore di sviluppo, Confindustria ha proposto alcune nuove azioni:

- aprire la *governance* delle istituzioni culturali alle imprese;
- valorizzare l'enorme ricchezza artistica chiusa nei magazzini dei musei, ipotizzando sia l'alienazione sia il prestito oneroso di parte delle opere non esposte, come indicato nel Progetto Confindustria per l'Italia;
- promuovere una "Costituente della cultura" partecipata da soggetti pubblici e privati che possa dare l'avvio al ripensamento e al riordino complessivo della materia e all'istituzione presso la Presidenza del Consiglio di un organismo interministeriale dedicato ai beni e alle attività culturali, con l'obiettivo specifico di partecipare attivamente all'Agenda europea per la Cultura;
- aumentare lo studio dell'arte nella scuola e all'università;
- agevolare e favorire l'intervento dei privati;
- implementare il *project financing* per il recupero, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali;
- estendere il credito di imposta, reso permanente per il settore del cinema dal Decreto legge n. 91/2013 ("Decreto Valore Cultura"), non solo agli altri comparti di produzione dell'industria culturale, ma anche alla distribuzione, per rafforzare le iniziative imprenditoriali;
- riconoscere le opere dell'ingegno per valorizzare i prodotti delle industrie culturali e creative e remunerare il lavoro di chi crea contenuti creativi.

EUROPA E PROGETTI EUROPEI

Al fine di favorire l'internazionalizzazione e la circolazione internazionale dei contenuti culturali e creativi il Parlamento UE ha approvato a novembre 2013 il Programma quadro Europa Creativa 2014-2020 dedicato ai settori culturale, creativo e audiovisivo e finanziato con 1,46 miliardi di euro, di cui 824 milioni andranno alla sezione media, 455 alla cultura e 183 a un fondo di garanzia a sostegno dei prestiti alle micro, piccole e medie imprese del settore.

Il 12 e 13 marzo 2014 si è tenuta a Bruxelles una visita del Presidente della Commissione Cultura e Vice Presidente per il Mezzogiorno che ha avuto per oggetto i temi della cultura d'impresa e dei Fondi strutturali.

Riguardo alle opportunità dei nuovi programmi di finanziamento comunitario, Confindustria ha scelto di essere in prima linea, sia promuovendo attività informative e formative indirizzate alle territoriali del Sistema, sia coinvolgendo attivamente le im-

prese per lo sviluppo e la presentazione dei progetti culturali. In particolare, iPoch2 è la piattaforma italiana per il *Cultural Heritage* cui hanno partecipato imprese del settore, organi della Pubblica Amministrazione e del Governo, amministratori del territorio, giuristi e *business advisor*, istituzioni accademiche e centri di ricerca, che indica le priorità che si propongono all'Europa, enfatizzando i benefici che possono essere raggiunti con una corretta politica di gestione del patrimonio culturale.

In particolare, la piattaforma mira a sviluppare una nuova consapevolezza sociale, soprattutto verso le nuove generazioni: il patrimonio culturale Europeo non deve essere percepito come una frammentazione di tanti piccoli patrimoni nazionali, bensì come un patrimonio unitario, integrato e integrante, caratterizzato da diversità di tipo culturale e che deve essere reso fruibile attraverso nuove modalità e nuove mentalità. Il *Cultural Heritage* deve, dunque, servire da strumento per il miglioramento della qualità della vita a livello europeo oltre a divenire un importante fattore di integrazione su scala "glocal".

Per approfondire il tema della sostenibilità e fare emergere le pratiche esistenti, affinché costituiscano un esempio ed uno stimolo all'adozione di comportamenti virtuosi, la Commissione Cultura ha:

- fornito informazioni e supporto per favorire la nascita di nuovi Forum territoriali (Biella, Lucca, Salerno e Basilicata);
- trasmesso informazioni sulle questioni stringenti della sostenibilità: aggiornamenti sul tema della «Disclosure» (nuova Direttiva UE sulla divulgazione delle informazioni non finanziarie da parte delle imprese), sul Piano Nazionale sulla RSI dei Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, sui nuovi indicatori GRI4;
- progettato e programmato un *road show*, che partirà nel mese di settembre 2014, con l'obiettivo di mettere le imprese, soprattutto le PMI legate ai temi del Made in Italy, in condizione di valutare le potenzialità degli strumenti proposti come leva competitiva per concorrere sul mercato internazionale;
- presentato, in esclusiva nazionale l'11 settembre 2013, le Linee guida GRI 4 contenenti le principali novità nella predisposizione dei documenti per la redazione del Bilancio di sostenibilità;
- presentato, il 17 aprile 2014, la "*Piattaforma di azioni e indicatori di responsabilità sociale di impresa*" elaborata con il contributo di 16 Regioni, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'INAIL, il Ministero dell'Agricoltura, tramite INEA e il supporto scientifico dell'Università di Genova. La piattaforma costituisce una guida che può essere utilizzata sia dalle imprese che dalle pubbliche amministrazioni, per un utilizzo più agevole di sistemi già esistenti, prima non collegati tra loro.

CSR

AMIEX-BORSA INTERNAZIONALE DELLE MOSTRE

È stata presentata, il 28 giugno 2013 in Confindustria, la prima “Borsa internazionale delle mostre”, un *marketplace* internazionale dedicato al mondo dell’arte, della cultura, dei musei e dei servizi ad essi collegati ovvero un luogo d’incontro e scambio dove far circolare le idee e far nascere nuovi progetti. Un luogo di “connessione” e laboratorio per lo sviluppo, la co-produzione e lo scambio dei progetti legati alle mostre e alle manifestazioni culturali.

Il progetto, promosso dalla Fondazione Industria e Cultura, l’organismo nato dalla collaborazione tra ConfindustriaSI, Federturismo, Confindustria e Confcultura, risponde all’esigenza degli operatori di incontrarsi e fare *business matching* per scambiare i “diritti”, finanziare e co-progettare le esposizioni e gli eventi dei prossimi anni.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Il 3 ottobre 2013, la Camera ha approvato in via definitiva il Disegno di legge, già approvato dal Senato, di conversione del Decreto legge n. 91/2013 per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il Decreto recepisce alcune delle indicazioni raccolte nel documento pubblicato a gennaio 2013 “Il progetto Confindustria per l’Italia: crescere si può, si deve”.

SETTIMANA DELLA CULTURA

La XII edizione della Settimana della Cultura d’Impresa, organizzata da Confindustria in collaborazione con Museimpresa, si è svolta dal 14 al 24 novembre 2013.

La manifestazione, che rappresenta ormai un appuntamento tradizionale per il Sistema, aveva quest’anno come tema di riferimento “Più Cultura, più Impresa”. Le oltre 70 iniziative realizzate sul territorio e i 4 eventi nazionali organizzati in questa edizione hanno contribuito a far leggere, attraverso il patrimonio culturale delle imprese, la storia del nostro paese. Grazie al coinvolgimento di tutte le Associazioni territoriali sono stati organizzati convegni, mostre fotografiche, spettacoli teatrali e visite guidate a musei e archivi di impresa. Oltre al PMI DAY quest’anno anche Orientagiovani e tutte le iniziative ad esso collegate sono stati inseriti nel ricco calendario della Settimana della Cultura d’Impresa.

CONFINDUSTRIA IN EUROPA

COMUNICAZIONE

Nel corso dell’ultimo anno, per migliorare l’informazione sui temi europei, la Delegazione di Confindustria ha potenziato gli strumenti di comunicazione messi a disposizione del Sistema. Accanto al bollettino settimanale sulle attività delle istituzioni europee “Accade all’UE” ed alla *newsletter* bimestrale “Leonardo” dedicata ai temi della R&I, la rassegna stampa quotidiana sui temi europei di interesse per il Sistema “*Oggi in Europa*” è stata migliorata nella sua veste grafica, resa più fruibile e di respiro

internazionale. Inoltre, in occasione delle elezioni europee del 25 maggio 2014, la Delegazione ha concepito “*Oggi in Europa – Speciale elezioni europee*”, a cadenza settimanale, con *news*, approfondimenti, opinioni e sondaggi sulle elezioni. Continua, poi, il servizio “*La lente sull’UE*”, l’invio di documenti della Commissione europea di maggiore impatto per il Sistema Confindustria accompagnato da note di sintesi o di approfondimento a cura della Delegazione. Infine, in collaborazione con Piccola Industria la Delegazione ha creato “*L’UE per le PMI*”, una *newsletter* a cadenza mensile che raccoglie le informazioni di maggior interesse per le PMI provenienti dalle istituzioni europee.

Da febbraio 2013, la Delegazione di Bruxelles si è dotata di un sito Internet www.confindustria.eu, “finestra” europea all’interno del sito Confindustria.it, con l’intento di fornire informazioni su programmi, legislazione, iniziative dell’UE di prioritario interesse per il Sistema. Le statistiche di accesso (37.024 visite totali, di cui 21.524 visitatori unici) dimostrano che il sito è uno strumento di comunicazione con il Sistema fondamentale sia per la divulgazione di informazioni sull’iter legislativo dei dossier politici e sui relativi interventi di sensibilizzazione svolti, che per l’attività di informazione realizzata attraverso la pubblicazione *online* della rassegna stampa e di tutte le *newsletter*. La sezione maggiormente visitata è “Programmi e finanziamenti europei”, che fornisce informazioni sui principali programmi e bandi europei a gestione diretta, con un focus specifico su quelli di maggiore interesse per il mondo dell’industria. Altrettanto alto è il numero di accessi alla sezione dedicata ai seminari della Delegazione, ognuno dei quali è dotato di un’area riservata agli iscritti, contenente i documenti di *background* sui temi trattati nel corso del seminario. A luglio 2013 è stata predisposta la versione in lingua inglese del sito, con l’obiettivo di renderla fruibile agli utenti in vista del semestre di Presidenza italiano dell’UE. La Delegazione si è, infine, dotata di un account *twitter* “@Confin_Brux”, i cui *tweet* sono istantaneamente visibili su una finestra scorrevole del sito e che ha raggiunto, ad aprile 2014, il traguardo di 1000 *follower*.

Nel corso del 2013 sono state portate avanti una serie di azioni volte a migliorare l’approccio del Sistema sulla nuova programmazione 2014-2020 e cogliere le opportunità di finanziamento gestite direttamente dalla Commissione europea. In particolare, sul sito internet della Delegazione sono stati pubblicati oltre 50 documenti di analisi sui bandi europei e sui nuovi programmi per il periodo 2014-2020 (Horizon 2020, Cosme, Life, Europa Creativa, Erasmus +). Nel corso dell’anno l’area riservata del sito sui finanziamenti europei ha avuto 2.046 visualizzazioni di pagine da parte degli utenti accreditati.

SITO INTERNET
WWW.CONFINDUSTRIA.EU

STRUTTURA
DI SUPPORTO
AL SISTEMA
ASSOCIATIVO
SUI PROGRAMMI
EUROPEI

È stata fornita assistenza in materia di finanziamenti europei ad un numero sempre maggiore di Associazioni. In particolare, sono state supportate Associazioni che hanno presentato progetti europei in veste di *leader* e, su alcuni bandi, l'attività di ricerca partner ha permesso ad Associazioni di aggregarsi a consorzi costituiti al fine di presentare progetti.

L'attività si è poi concentrata nel creare una rete di relazioni con i funzionari della Commissione europea, a seguito della riorganizzazione della maggior parte delle Direzioni Generali, e delle Agenzie esecutive che gestiscono i finanziamenti europei. A tal fine, sono stati organizzati a Bruxelles incontri tra i funzionari delle Associazioni e i funzionari della Commissione europea.

Infine, l'offerta di due postazioni per i funzionari del Sistema interessati ad effettuare un'esperienza di lavoro di 3/6 mesi presso la Delegazione a Bruxelles per approfondire le tematiche dei finanziamenti europei ha suscitato un crescente interesse nelle Associazioni, alcune delle quali hanno già fatto richiesta e beneficiato di questa opportunità.

RAPPORTI CON IL SISTEMA A BRUXELLES

Sono proseguiti durante tutto l'anno gli incontri mensili di coordinamento del Sistema di Confindustria a Bruxelles, nella settimana che precede le plenarie del Parlamento europeo a Strasburgo, al fine di scambiare informazioni e opinioni sui principali dossier di interesse dell'industria. A tali riunioni hanno partecipato regolarmente, oltre ai rappresentanti del Sistema di Confindustria, anche i referenti di altre importanti realtà economiche italiane presenti a Bruxelles, nonché la Rappresentanza permanente e i rappresentanti a Bruxelles del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. Inoltre, ad ogni incontro è stato invitato un ospite esterno, per un approfondimento su un tema specifico.

SUPPORTO SU DOSSIER SETTORIALI

Anche quest'anno, Confindustria è intervenuta in più occasioni, con azioni mirate e continue a supporto di realtà del Sistema associativo per le quali i *dossier* sul mercato interno rivestono particolare importanza.

Tra questi vanno menzionati:

- la modifica della Direttiva concernente il miele, dove è stato ottenuto il riconoscimento del polline quale costituente naturale del miele, respingendo il tentativo di considerarlo un ingrediente (come da precedente sentenza della Corte di Giustizia UE), che avrebbe comportato gravi implicazioni per l'industria del settore, con possibili ripercussioni sull'intera filiera alimentare;
- la revisione della Direttiva sui prodotti del tabacco, rappresentando gli interessi del settore e dell'indotto, soprattutto nei confronti dei deputati europei, nonché partecipando attivamente alla *task force* costituita presso BUSINESSEUROPE;

- la revisione della Direttiva anti-riciclaggio, rispetto alla quale Confindustria è intervenuta a fianco di Sistema Gioco Italia, per rappresentare in sede comunitaria alcune peculiarità della legislazione italiana, che è tra le più avanzate in materia a livello europeo;
- l'intervento presso la Commissione europea che ha portato all'apertura della procedura di infrazione (2013_0400) nei confronti del Governo italiano per il mancato recepimento della Direttiva concernente i succhi di frutta ed altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana.

Nel corso dell'ultimo anno, l'attività di Confindustria in BUSINESSEUROPE si è concentrata sulla promozione della centralità della competitività industriale come volano della crescita. In questo contesto Confindustria, in stretta collaborazione con le associazioni dell'industria tedesca, austriaca e danese (BDI, IV e DI), è stata in grado di dare impulso ad un processo che ha portato, nel mese di gennaio, all'organizzazione del primo BUSINESSEUROPE Day. Durante la conferenza di alto livello, dal titolo "Industry matters", il presidente di BUSINESSEUROPE e altri presidenti delle Confederazioni nazionali, hanno presentato ai vertici delle istituzioni europee le priorità dell'industria in vista della definizione di un *Industrial compact* da parte del Consiglio europeo.

In parallelo Confindustria, con le principali confederazioni *partner*, ha continuato a lavorare anche affinché le istanze del sistema produttivo italiano sui singoli dossier venissero recepite nel posizionamento di BUSINESSEUROPE, e affinché quest'ultima conducesse un'attività di *lobby* sempre più efficace, soprattutto sul fronte della comunicazione e dell'attività di *lobby* nei confronti del Parlamento europeo.

La collaborazione bilaterale con i nostri *partner* delle principali associazioni industriali europee si è ulteriormente consolidata, andando ben al di là di quella sviluppata all'interno di BUSINESSEUROPE. Ricordiamo in particolare:

- il consolidamento dell'attività di coordinamento informale con le confederazioni tedesca (BDI), danese (DI), austriaca (IV), olandese (VNO-NCW) e svizzera (Economiesuisse) all'interno del gruppo "Interlaken+", soprattutto sul tema della politica industriale;
- la partecipazione del Presidente di Confindustria al convegno "Europe and the Euro. A family affair", organizzato da BDI e BDA e la sottoscrizione, insieme a BDI/BDA, CEOE, VNO-NCW e IV, della dichiarazione congiunta "Europe and the Euro – a Family Affair" (Berlino, settembre 2013);
- la visita a Roma del Presidente della BDI (la confindustria tedesca), per incontrare insieme al Presidente di Confindustria vari esponenti del Governo italiano, e per un confronto con il Consiglio Direttivo di Confindustria sulla politica industriale (Roma, settembre 2013);

BUSINESSEUROPE

I RAPPORTI
BILATERALI CON
LE ALTRE
CONFINDUSTRIE
EUROPEE

- il terzo *Business Summit* bilaterale con la BDI, dedicato ai temi della *governance* economica, della promozione delle PMI, dell'energia e della competitività globale dell'industria europea, le cui conclusioni sono state oggetto di una dichiarazione congiunta (Bolzano, ottobre 2013);
- la partecipazione dei vertici di Confindustria e della CEOE al bilaterale tra i governi spagnolo e italiano, in occasione della quale le due associazioni hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta "Costruire un'Europa incentrata sulla competitività e sulla crescita" (Roma, gennaio 2014);
- l'incontro tra una delegazione di imprenditori guidata dal Presidente di Confindustria e una rappresentanza della confindustria tedesca guidata dal Presidente della BDI, al quale è seguito un confronto con i Ministri dell'industria italiano e tedesco, e un pranzo di lavoro con il Cancelliere tedesco, ed il Presidente del Consiglio italiano (Berlino, marzo 2014);
- l'incontro tra una delegazione di tecnici di Confindustria e una della CBI per un confronto sui temi del mercato del lavoro, dell'accesso al credito e dell'Unione bancaria (marzo 2014).

SEMINARI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SU TEMI EUROPEI

Nell'ultimo anno l'attività di formazione sui temi europei, promossa dalla Delegazione di Confindustria presso l'UE, è proseguita con la realizzazione di 9 seminari. Inoltre, tenuto conto che tra gli obiettivi primari dell'azione di Confindustria in materia di R&I, vi è quello di favorire una più ampia e qualificata partecipazione ai programmi europei in modo da migliorare la *rate* di successo, all'interno di un pacchetto più ampio di iniziative di informazione e formazione, la Delegazione in collaborazione con Confindustria ha organizzato a Bruxelles e in video-collegamento con le sedi di Roma, Milano e altre associazioni, due seminari, "I partenariati con l'industria in Horizon 2020" e "Il ruolo delle *Key Enabling technologies* in Horizon 2020", rispettivamente il 10 settembre e il 14 novembre. Nella stessa ottica, la Delegazione di Bruxelles ha offerto assistenza all'organizzazione di una serie di seminari promossi sul territorio dalle Associazioni, anche con una partecipazione diretta agli eventi per illustrare le opportunità legate ai nuovi programmi europei di finanziamento e, in particolare, ad Horizon 2020; tali incontri hanno visto la partecipazione di circa un migliaio tra imprenditori e funzionari del Sistema.

VISITE ISTITUZIONALI E ALTRI INCONTRI SUI TEMI EUROPEI

Nel periodo di attività considerato, la Delegazione di Confindustria presso l'UE è stata impegnata nell'organizzazione di una serie di visite istituzionali per i membri del Comitato di Presidenza con diversi esponenti delle istituzioni europee. In particolare, nel mese di novembre è stata ospitata a Bruxelles la riunione del Comitato di Presidenza di Confindustria (COPRE), in occasione della quale si è avuto uno scambio di opinioni con il Presidente del Parlamento europeo, il Presidente della Com-

missione europea, e il Vice Presidente e Commissario per l'imprenditoria.

La Delegazione, inoltre, in collaborazione con il Sole 24 Ore ha organizzato il laboratorio "*Study Tour*" dei Master in "Comunicazione d'impresa e relazioni istituzionali", dal 14 al 16 ottobre, e in "*Project management e sviluppo internazionale*", dal 7 al 9 aprile, che ha dato agli studenti la possibilità di incontrare esperti delle istituzioni europee e confrontarsi con loro.

Infine, insieme all'Università LUISS, la Delegazione ha programmato due giornate di studio a Bruxelles sui temi europei di maggiore interesse per i corsi di laurea coinvolti, rispettivamente il 27 marzo e il 28 aprile scorsi.

PICCOLA INDUSTRIA

L'attività di Piccola Industria è stata condotta dall'esigenza di porre la questione industriale al centro dell'agenda politica, continuando ad assicurare un contributo proattivo di idee e tesi con cui definire l'azione di Confindustria e realizzando al contempo progetti a supporto delle PMI.

POLITICHE PER LE PMI

Grande attenzione è stata posta da Piccola Industria ai temi europei presenziando – con il supporto della Delegazione presso l'Unione europea – ad incontri con i rappresentanti delle istituzioni europee, avviando progetti funzionali a una maggiore partecipazione delle PMI ai programmi UE e mantenendo un presidio costante sui provvedimenti di interesse.

In particolare, il Comitato di Presidenza PI ha incontrato alcuni rappresentanti della Commissione europea per approfondire tematiche legate, tra le altre, alla definizione dell'*Industrial compact*, e il Vice Presidente europeo Antonio Tajani per condividere le priorità della politica europea. Inoltre, il Presidente di Piccola Industria ha incontrato il Direttore Generale della DG Impresa della Commissione europea "Mr. PMI" per fare il punto sulle iniziative previste per il prossimo ciclo istituzionale, tra cui la revisione dello *Small Business Act*, su cui Piccola Industria ha fornito un proprio contributo di proposte.

Nel luglio 2013 è stata lanciata la *newsletter* mensile "L'UE per le PMI – Notizie da Bruxelles" con lo scopo di aprire una finestra periodica sull'Europa segnalando progetti, consultazioni e provvedimenti con impatto sulle PMI e fornendo informazioni necessarie ad accedere a bandi e finanziamenti. La *newsletter* è consultabile sulla pagina *web* di Piccola Industria e sulla sua *Social Community*.

Piccola Industria ha continuato a assicurare il suo contributo nell'ambito dei lavori del "Tavolo delle PMI" istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e alle attività promosse dal Garante per le PMI, sostenendo le istanze delle imprese sia per le iniziative italiane che europee. Oltre alle *policy* nazionali, sono state toccate tematiche di livello comunitario, anche in funzione del Semestre di Presidenza italiana dell'UE e della "*SME Assembly*" che si terrà a Napoli all'inizio di ottobre nell'ambito della Settimana europea delle PMI con la partecipazione dei referenti delle politiche per le PMI dei diversi Stati membri.

La promozione della *Lean Innovation* ha assunto grande importanza per Piccola Industria, che ha organizzato una serie di iniziative mirate all'innovazione tecnologica, sistemica e gestionale delle PMI. Nel corso della riunione del Consiglio Centrale di Piccola Industria del 27 febbraio scorso, sono state presentate le opportunità di sviluppo derivanti dall'utilizzo delle stampanti 3D, considerate lo strumento della nuova

EUROPA

GARANTE PMI

INNOVAZIONE

rivoluzione industriale. In collaborazione con l'Unione Industriale Torino, sono state realizzate attività legate alla diffusione del *Lean Thinking* con cui contenere i costi, migliorare i processi interni e aumentare la competitività. Con gli eventi "Made in *LeanItaly*", che si sono svolti a Torino (11 aprile) e a Schio (12 aprile), si è dato inizio ad un percorso per portare sui territori strumenti, *best practice* e visioni sul tema.

ACCORDO CON INTESA SANPAOLO

A seguito della sigla dell'accordo tra Piccola Industria e Intesa Sanpaolo "*Dare valore alle imprese: estero, crescita e nuova imprenditoria*" (1° marzo 2013), che ha confermato una collaborazione attiva sin dal 2009, si sono svolte numerose iniziative congiunte per formalizzare l'intesa sul territorio e approfondire specifiche tematiche di interesse delle Associazioni. In particolare, è stato organizzato un *road show*, con il forte coinvolgimento delle strutture territoriali, che ha visto la realizzazione di 16 eventi con la partecipazione di circa 2.500 imprenditori, a cui sono seguiti incontri di approfondimento (più di 70 eventi che hanno interessato oltre 1.500 imprese). Gli incontri tematici hanno toccato in particolare: internazionalizzazione (30 incontri), credito e finanza (19 incontri), *startup* (15 incontri), aggregazioni (7 eventi).

ADOTTUP IL PROGRAMMA DI PICCOLA INDUSTRIA PER L'ADOZIONE DELLE STARTUP

Al fine di promuovere la digi-fattura – il digitale unito al manifatturiero – e accrescere il tasso di innovazione delle PMI anche nei settori maturi, Piccola Industria, in collaborazione con i Giovani Imprenditori, l'Area Politiche Territoriali e le Associazioni del Sistema e con il supporto del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha lavorato per dare massima attuazione ad AdottUp, il programma per promuovere l'incontro tra PMI e *startup* ad alto potenziale. Nel corso dell'anno sono state raccolte circa 200 candidature di idee imprenditoriali e di queste 65 sono state contattate per approfondimenti, 30 selezionate per partecipare ai corsi di alta formazione erogati gratuitamente da Officine Formative, mentre le 42 proposte migliori sono state pubblicizzate nella "Vetrina delle migliori idee" accessibile online (www.confindustria.it/adottup.htm). Le prime adozioni si sono già concretizzate.

AdottUp ha potuto contare anche sulla collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha invitato le *startup* innovative dei settori del manifatturiero e della R&I iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese della CCIAA, ad aderire al progetto. Inoltre, a seguito dell'intesa siglata a marzo 2014 fra Piccola Industria e SMAU, il progetto è entrato a far parte del *road show* SMAU 2014 (Bari, Roma, Padova, Torino, Bologna, Firenze, Milano e Napoli) sia con eventi dedicati, sia come supporto alle imprese associate nell'organizzare incontri bilaterali per entrare in contatto con l'offerta di innovazione presente in fiera.

Piccola Industria è stata, inoltre, parte attiva in alcuni eventi di rilevanza nazionale legati alle *startup* quali la "Fiera delle startup" (giugno 2013) organizzata da Il Sole

24 Ore e gli “Stati Generali dell’Ecosistema Startup Italiano” (aprile 2014) organizzati da Italia Startup.

Grazie alla collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato sarà possibile garantire sul territorio un’attività di consulenza sull’adozione e si prevede di diffondere apposite linee guida sulla contrattualistica relativa all’adozione.

La collaborazione tra Piccola Industria e Consiglio Nazionale del Notariato, inoltre, ha previsto un continuo supporto sui temi di interesse per le imprese e un impegno comune per definire una proposta normativa volta a rafforzare la patrimonializzazione delle imprese certificandone il reale valore attraverso gli intangibili.

Continua la collaborazione con l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG) finalizzata a dare attuazione al “Protocollo d’Intesa tra l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas e le organizzazioni di rappresentanza delle PMI in qualità di consumatori di energia elettrica e gas naturale”. Al riguardo nel febbraio scorso è stata approvata la delibera che prevede la realizzazione di un corso di formazione in modalità *e-learning* sui mercati finali dell’energia elettrica e del gas naturale, rivolto ai funzionari delle Associazioni di Confindustria ed è stato realizzato in modalità *streaming* il seminario sul venir meno delle condizioni di tutela per la fornitura di gas naturale ai clienti finali non domestici (DL n. 69/2013 e deliberazioni 280/2013/R/gas e 457/2013/R/gas).

COLLABORAZIONE
CON AEEG

È proseguita la collaborazione con Consip con cui promuovere tra le PMI la conoscenza e l’utilizzo del Mercato elettronico della PA (MePA). L’impegno di Piccola Industria si è focalizzato in particolare nel promuovere l’apertura degli “Sportelli in Rete” presso le Associazioni del Sistema con cui fornire informazioni e assistenza agli associati. Al momento sono attivi 20 sportelli territoriali e di categoria. Nel gennaio 2014, in particolare, si è svolto un incontro di livello nazionale organizzato da Consip e riservato ai funzionari del Sistema, nel corso del quale sono state illustrate le principali novità sulla fatturazione elettronica e sugli strumenti informatici gratuiti messi a disposizione da Consip per le PMI.

COLLABORAZIONE
CON CONSIP

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Piccola Industria ha promosso attività e strumenti volti ad una maggiore apertura verso i mercati esteri. A tale proposito ha organizzato uno specifico *road show* “Soluzioni per crescere all’estero: gli strumenti esistenti”, durante il quale sono state fornite informazioni sulle soluzioni finanziarie disponibili a supporto dell’internazionalizzazione. Inoltre, Piccola Industria ha partecipato alle missioni imprenditoriali

promosse da Confindustria (tra le quali quella in Algeria è stata l'occasione per rilanciare il partenariato industriale volto al co-sviluppo tra le PMI dei due Paesi) e alle iniziative *incoming* di delegazioni straniere, portando la testimonianza di PMI italiane che vogliono trovare sinergie efficaci per crescere, che guardano con interesse sia a mercati di prossimità che a quelli più lontani, con la disponibilità di portare il modello imprenditoriale italiano nel mondo.

GRUPPO DI LAVORO PER LE MPMI PRESSO ICE

Prosegue l'impegno di Piccola Industria nel gruppo di lavoro dedicato alle PMI che, su indicazione della cabina di regia per l'internazionalizzazione, si è insediato presso ICE nell'autunno del 2012. Attraverso questa partecipazione Piccola Industria è copromotrice di specifiche iniziative dedicate alle PMI, tra le quali una piattaforma di *e-commerce* messa a punto con Poste Italiane per offrire alle imprese che si rivolgono all'ICE una soluzione completa e integrata di servizi *e-commerce* con cui migliorare visibilità e presenza commerciale all'estero; e il progetto *Opportunities in China* volto a favorire possibili sinergie con operatori commerciali cinesi dell'agroalimentare.

EVENTI E PROGETTI

COLLABORAZIONE CON MONEYGRAM – PREMIO IMPRENDITORIA IMMIGRATA IN ITALIA

Per il quarto anno consecutivo Piccola Industria ha partecipato alla Giuria del *Moneygram Award - Premio all'Imprenditoria Immigrata in Italia*. L'iniziativa, a cui Piccola Industria ha aderito sin dalla prima edizione, intende dare visibilità a realtà imprenditoriali, per lo più PMI, gestite da immigrati. Oltre al riconoscimento dell'impegno e della capacità dell'imprenditore, l'iniziativa mette in risalto quanto queste aziende contribuiscano al PIL dell'Italia, generando occupazione e contribuendo all'integrazione fra tradizioni e culture. La rivista di Piccola Industria, *L'imprenditore*, ha raccontato l'esperienza del Premio dando visibilità alle storie emerse.

PMI DAY

Dal 14 al 16 novembre 2013 si è svolta la "Quarta Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese" organizzata per far conoscere il mondo dell'impresa, i suoi protagonisti e le sue opportunità a studenti e insegnanti, amministratori degli enti locali e giornalisti. Nel 2013 le aziende coinvolte sono state 600, con 80 Associazioni di Confindustria che hanno collaborato attivamente. In questa edizione il PMI Day, realizzato in concomitanza con Orientagiovani, è divenuto parte di un percorso comune che Confindustria ha dedicato ai giovani, fatto di tappe tematiche e territoriali, che ha collegato idealmente le diverse attività dedicate ai giovani sui temi della cultura d'impresa, dell'orientamento e della nuova imprenditorialità.

Come da tradizione, la Giornata delle PMI si è svolta nell'ambito della Settimana della Cultura d'impresa di Confindustria e, per la prima volta, all'interno della Settimana europea delle PMI promossa dalla Commissione europea.

Si è svolta il 26 novembre a Milano la cerimonia di premiazione della prima edizione di “Parola d’impresa”, il Premio al miglior progetto di comunicazione pubblicitaria per le PMI promosso da Piccola Industria e UPA – Utenti Pubblicità Associati. L’iniziativa, realizzata con il sostegno de Il Sole 24 Ore e la collaborazione de L’imprenditore, si inserisce nel quadro delle azioni volte a rafforzare le strategie comunicative delle PMI. Il Premio ha messo a disposizione un *budget* medio complessivo di 500mila euro da utilizzare per una campagna pubblicitaria su carta stampata e *web* de Il Sole 24 Ore. Quattro i riconoscimenti assegnati e le relative categorie, scelti dalla Giuria d’onore in una rosa di finalisti selezionati dalla Giuria tecnica.

PREMIO PAROLA
D’IMPRESA

Il 27 novembre a Roma è stato presentato il volume dello storico Valerio Castronovo, edito da Laterza, “L’Italia della piccola industria. Dal dopoguerra ad oggi”. Il dibattito, condotto dal Vice Direttore de Il Sole 24 Ore Alberto Orioli, ha potuto contare sulle testimonianze dell’autore, del Presidente Vincenzo Boccia, del Presidente Giorgio Squinzi, del Vice Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, del CEO di Intesa Sanpaolo Carlo Messina e del sociologo Aldo Bonomi, che hanno analizzato la centralità dell’industria nella sua evoluzione storica e nel rilievo sempre più significativo assunto dalle PMI.

PRESENTAZIONE
DEL LIBRO “L’ITALIA
DELLA PICCOLA
INDUSTRIA.
DAL DOPOGUERRA
A OGGI”

Il Consiglio Centrale del 28 novembre 2013, giorno del passaggio di Presidenza, è stato l’occasione per presentare il documento “Quattro anni di impegno per le imprese e per il Paese”, che riassume l’attività svolta da Piccola Industria nel quadriennio della presidenza di Vincenzo Boccia. Il volume ripercorre dal 2009 al 2013 il lavoro realizzato per promuovere il riconoscimento e la legittimazione del ruolo sociale delle PMI, spina dorsale del sistema produttivo italiano, e di Piccola Industria parte attiva e ceto responsabile in una Confindustria al servizio delle imprese. Nel testo, oltre al cronoprogramma politico del quadriennio, sono presenti una *roadmap* analitica delle principali azioni realizzate e un’appendice che racchiude tutta la documentazione del periodo.

“QUATTRO ANNI
DI IMPEGNO
PER LE IMPRESE
E PER IL PAESE”

Con la riunione del neo costituito Comitato di Presidenza a Ragusa (30 - 31 gennaio 2014), Piccola Industria ha definito il programma d’azione, sintetizzato nel documento “Piccola Industria per un Rinascimento industriale italiano”. Prendendo spunto dal progetto “Innovarea” realizzato con successo in Veneto, il programma delinea un percorso che punta a dare concretezza a una politica industriale capace di valorizzare l’eccellenza delle imprese italiane, i loro punti di forza, la capacità di reagire e di essere vincenti nonostante una situazione congiunturale complessa e di veloce cambiamento, con l’obiettivo di prendere esempio dalle imprese vincenti e spingere le PMI a superare le criticità esistenti, sfruttando nuove opportunità di crescita, innovando e ridefinendo il proprio modello di *business*.

IL PROGRAMMA
DELLA NUOVA
PRESIDENZA

CONVEGNO “L’ITALIA RIPARTE DAL SUD”

Il 1° febbraio scorso si è tenuto a Ragusa “L’Italia riparte dal Sud”, appuntamento con cui Piccola Industria ha lanciato l’idea di organizzare i suoi convegni all’interno delle fabbriche, per mettere al centro del dibattito il mondo produttivo e dare visibilità ai luoghi in cui si produce Made in Italy. La scelta di Ragusa conferma, inoltre, la volontà di porre il Mezzogiorno al centro di un progetto di rilancio del Paese che deve includere ogni parte d’Italia.

COLLABORAZIONE CON FONDIRIGENTI E FEDERMANAGER

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Nell’ambito della collaborazione di Piccola Industria con Fondirigenti e Federmanager per il “Progetto di sostegno allo sviluppo della Piccola Industria attraverso la crescita manageriale”, che vede il Presidente Piccola Industria coinvolto nel Comitato promotore, è stato presentato a giugno 2013 l’Avviso 1/2013, relativo alla crescita competitiva e manageriale delle PMI e la ricollocazione dei dirigenti disoccupati. Per proseguire nella messa a regime del Progetto, è stato poi diffuso anche il bando 2/2013 e, a partire da giugno, è stata organizzata una serie di incontri sul territorio per presentare a imprenditori e manager le opportunità disponibili, frutto della sperimentazione condotta dai Comitati Piccola Industria di alcuni territori pilota.

L’IMPRENDITORE

La rivista di Piccola Industria si rivolge da 20 anni alle PMI per diffondere la cultura d’impresa e approfondire temi economici, politici e sociali del Paese. Uno spazio fisso è stato dedicato all’Expo 2015, con informazioni e aggiornamenti sulle iniziative del progetto, ma anche approfondimenti e interviste con i protagonisti e i Paesi presenti alla manifestazione. Con il nuovo Comitato di direzione è stata avviata una revisione complessiva del piano editoriale, del *format* e la progettazione della versione digitale della rivista, che verrà presentata in occasione del Forum di Piccola Industria del mese di ottobre.

FEDEREXPORT

Federexport, Federazione italiana fra i consorzi per l’internazionalizzazione, quest’anno celebra i 40 anni di vita associativa.

La Federazione ha concentrato la sua attenzione al rinnovo della normativa sui consorzi, che ha avuto impulso con il Decreto legge n. 83/2012 (“Decreto Sviluppo”) che ha introdotto rilevanti novità in materia di Consorzi con vocazione all’export. Il “Decreto Sviluppo”, infatti, ha abrogato i consorzi export ed ha istituito la nuova figura dei consorzi per l’internazionalizzazione. Tra le novità più importanti: l’ampliamento dell’attività dei consorzi per l’internazionalizzazione che non deve

riguardare solo il momento finale dell'esportazione, ma tutto il processo che rende possibile esportare; la formazione di personale "capace" di esportare o di espandere l'attività di chi già esporta; la ricerca di prodotti innovativi adatti ai mercati da raggiungere o incrementare.

L'attività di Federexport si è, inoltre, concentrata sull'organizzazione di seminari di formazione dedicati alla diffusione del modello consortile, alla nuova metodologia di misurazione delle esportazioni introdotta dal WTO e dall'OCSE (*Global Value Chains and Trade in value added indicators*), ai programmi europei COSME e EEN, agli aggiornamenti giuridico-fiscali introdotti dal Decreto direttoriale del 10 gennaio 2014. Inoltre, Federexport ha partecipato nel corso dell'anno a diverse missioni internazionali.

L'11 marzo 2014, in occasione dell'Assemblea di Federexport, si è svolta in Confindustria la cerimonia di assegnazione del Premio di laurea in memoria di Lorenzo Papi, per tesi di laurea sulle tematiche inerenti l'internazionalizzazione delle PMI nelle varie forme di aggregazione. Il premio è stato consegnato dal direttore del Centro Studi di Economia della Formazione e delle Professioni (CEFOP LUISS). La convenzione con la LUISS prevede, inoltre, un periodo di tirocinio presso Federexport per lo studente vincitore del premio.

PREMIO DI LAUREA

Firmata la *partnership* tra Euler Hermes e Federexport per promuovere servizi mirati alle imprese consorziate attraverso un'attività co-brandizzata e finalizzata a comprendere in modo più approfondito le esigenze di assicurazione al credito delle imprese esportatrici.

CONVENZIONI
E ACCORDI

L'11 marzo 2013 è stato firmato l'Accordo quadro operativo firmato con l'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e Federexport. Grazie all'Accordo, che rafforza un rapporto di collaborazione già sperimentato con successo da molti anni, l'ICE affiancherà e indirizzerà i consorzi nell'approccio ai mercati internazionali tramite la fitta rete di uffici all'estero, impegnandosi ad erogare servizi ad alto valore aggiunto a tariffe particolarmente agevolate.

FEDERCONFIDI

Al 31 dicembre 2013 la Federazione di rappresentanza dei Consorzi e delle Cooperative di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) del settore industriale associa 39 Confidi, ai quali aderiscono, complessivamente, circa 88.000 PMI. Sempre a tale data sono stati concessi finanziamenti a piccole e medie imprese per circa 10 miliardi di euro, a fronte di garanzie rilasciate pari a circa 4,5 miliardi di euro.

La diffusione dei Confidi industriali garantisce una buona presenza su tutto il territorio nazionale: il 43% dei Confidi risiede nel Mezzogiorno, il Nord ne ospita il 33% mentre il Centro il 24%. Diciotto sono i Confidi associati a Federconfidi iscritti

tra gli intermediari finanziari vigilati a norma del Testo Unico Bancario; secondo le stime essi rappresentano oltre l'80% delle PMI associate e oltre l'83% del totale dei finanziamenti garantiti.

Da circa un decennio la Federazione fa parte di Assoconfidi, associazione in cui convergono le federazioni dei Confidi di industria, artigianato, commercio, cooperazione, agricoltura, nella quale rappresenta il 23% dei volumi di garanzie espressi.

Nel 2013 Federconfidi ha organizzato l'Assemblea a Palermo con il titolo "L'attualità dei Confidi: quali strategie" che ha visto una partecipazione numerosa di associati, istituzioni e imprenditori. La Federazione ha organizzato, inoltre, seminari tecnici su diverse tematiche d'interesse del Sistema e redatto circolari in materia di normativa di settore, in materia fiscale, antiriciclaggio, antiusura ed altro.

La Federazione ha presentato un ridisegno del sistema di garanzia nel quale trovi piena definizione la coesistenza tra risorse di tipo privato, convogliate dalle imprese ai Confidi, e di tipo pubblico, rappresentate da fondi pubblici di garanzia e contro-garanzia centrali o locali. Il primo livello di questa trama, rappresentato dai Confidi, garantisce capillarità sul territorio e trasparenza sull'affidabilità delle imprese. La Federazione auspica un'infrastruttura di sostegno pubblico, nella quale il Fondo centrale di garanzia svolga il primario ruolo di contro-garante *eligible* ai fini della normativa sull'assorbimento di capitale. Per facilitare l'afflusso di risorse pubbliche la Federazione si sta facendo promotrice, d'intesa con Confindustria, di interventi normativi volti ad incrementare la massima misura di copertura in controgaranzia del Fondo.

Nell'ambito di Assoconfidi la Federazione ha condotto una serie di incontri di carattere operativo e strategico con il gestore del Fondo centrale di garanzia, per sensibilizzare le istituzioni competenti sulla corretta valorizzazione dell'apporto professionale del Confidi e la conseguente riduzione dei tempi e delle formalità richieste per l'accesso alla controgaranzia pubblica.

Sul fronte normativo Federconfidi ha svolto un'azione fortemente mirata alla ricerca di strumenti tecnico-giuridici per la patrimonializzazione dei Confidi a valere su risorse di provenienza pubblica. In questa prospettiva ha attivato tavoli di lavoro con la Banca d'Italia, Unioncamere, la Conferenza Stato-Regioni. In particolare, è stata promossa presso le autorità competenti una applicazione delle nuove misure di sostegno previste dalla Legge n. 147/2013 ("Legge di Stabilità"), che siano compatibili con la natura di intermediario del Confidi e con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Più in generale, la Federazione ha sollecitato da tempo interventi che assicurino una maggiore rispondenza della normativa, in termini organizzativi e procedurali, alla natura degli intermediari ed al ruolo da essi svolto nel tessuto imprenditoriale del Paese, con particolare accento sulle urgenze del periodo congiunturale e con le evi-

denze emerse dalle recenti ispezioni. La Federazione ha promosso nei confronti della Banca d'Italia una semplificazione normativa e procedurale per l'accesso all'Albo di cui al nuovo art. 106 TUB (Testo Unico Bancario) da parte dei soggetti già iscritti nell'elenco speciale. Per ciò che attiene la prossima istituzione dell'organismo deputato alla tenuta dell'elenco dei Confidi minori, la Federazione ha ribadito le priorità a cui l'operatività dovrebbe ispirarsi, ovvero indipendenza, efficienza operativa, snellezza, flessibilità gestionale e valorizzazione del ruolo delle Federazioni nello svolgimento di alcune attività proprie dell'organismo.

Inoltre, è stato avviato un dialogo con ABI volto a tutelare la corretta valorizzazione della Garanzia del Confidi all'interno delle convenzioni bancarie e a garantire l'efficace e tempestivo trasferimento di flussi informativi banche-Confidi.

La Federazione a marzo 2013 ha promosso un'operazione di *tranchés cover* – cartolarizzazione sintetica con Unicredit e FEI – per un importo di finanziamenti di circa 67 milioni di euro, la cui tecnica innovativa prevede la redistribuzione del rischio tra soggetti privati e pubblici, italiani e comunitari, e consente di liberare risorse per le PMI. Tale operazione consente ai Confidi – a fronte di una responsabilità solidale dei soggetti partecipanti – di limitare il rischio per le posizioni facenti parte del portafoglio oggetto di cartolarizzazione e di liberare risorse patrimoniali ai fini di nuove concessioni di garanzie a favore delle imprese associate.

L'operazione è stata organizzata attraverso la suddivisione del portafoglio in differenti *tranches* di rischio con sottoscrizione della:

- *tranche junior*, da parte di Federconfidi per conto di 16 Confidi di matrice industriale (106 e 107) e di IGI (gestore del fondo di garanzia interconsortile);
- della *tranche mezzanine*, da parte di FEI;
- della *tranche senior*, da parte di Unicredit.

La banca ha, da un lato, richiesto ai Confidi partecipanti e ad IGI la sottoscrizione della garanzia *junior* per 1,6 milioni di euro attraverso la costituzione di un pegno su saldo di conto corrente in favore di Unicredit e, dall'altro, si è impegnata a destinare un *plafond* per nuovi finanziamenti a favore delle PMI pari all'ammontare delle risorse liberate.

L'operazione ha riscontrato un notevole interesse tra i Confidi associati, e la Federazione si sta attivando per replicarne la formula presso altri istituti bancari.

Prosegue, da tempo, la stabile e proficua collaborazione con Unioncamere, realizzata anche per tramite di Assoconfidi. La collaborazione ha condotto ad un Accordo che ha l'obiettivo di qualificare l'azione di sostegno delle Camere di Commercio nei confronti dei Confidi, per poi arrivare a delineare le più efficaci linee di intervento per razionalizzare l'utilizzo delle risorse camerali destinandole alla patrimonializzazione dei Confidi o ad altre forme di contribuzione ed intervento a sostegno dell'operatività gestionale e della struttura organizzativa.

OPERAZIONI DI SISTEMA

Nel corso del 2013 si è avviato un altro filone di collaborazione, volto alla proposizione di spunti di revisione normativa del sistema dei Confidi, da portare all'attenzione delle Autorità competenti. Gli ambiti principali sui quali si intende approfondire l'analisi normativa attengono, in primo luogo, alla struttura stessa del sistema italiano di garanzia, anche in riferimento ai recenti provvedimenti ministeriali in materia di organismo e di soglia per la qualificazione degli intermediari vigilati. Di preminente interesse sono poi tutti gli spazi normativi conseguibili per ampliare gli ambiti di mercato dei Confidi, intercettando i crescenti bisogni delle PMI.

CRESCITA,
DIMENSIONI
E RETI DI CONFIDI

La Federazione è stata recentemente impegnata a promuovere fusioni e aggregazioni tra i Confidi soci; la maggiore dimensione può consentire, infatti, il raggiungimento degli standard patrimoniali ed organizzativi necessari per sostenere i costi derivanti dalla trasformazione in intermediari finanziari e creditizi e le sfide del mercato.

I numerosi processi aggregativi registrati fino al 2013 hanno contribuito alla riduzione di oltre il 54% del numero dei Confidi associati, che da 85 nel 2001 sono scesi a 38 nel 2013. In particolare, nel 2013 tali fenomeni hanno interessato alcuni Confidi del Sud (Campania e Calabria).

La Federazione promuove un modello di crescita dimensionale nel quale, oltre a forme di aggregazione tra più operatori, trovano spazio anche forme alternative, quali la costruzione di "reti".

La Federazione vanta validi esempi di reti in Sicilia, nelle Marche e in Emilia Romagna.

GIOVANI IMPRENDITORI

Innovazione nel rispetto della tradizione: con i nuovi format dei convegni annuali, le iniziative a sostegno delle giovani imprese e dell'internazionalizzazione, i progetti per l'education e l'opera continua di promozione della cultura d'impresa, il Movimento dei Giovani Imprenditori ha fatto sentire il proprio contributo, forte della sua storia e della sua autonomia, nel rispetto delle politiche generali di Confindustria, ma con lo sguardo sempre oltre, al futuro.

EVENTI E INCONTRI ISTITUZIONALI

Trasformare la rivolta in rivoluzione, la protesta in proposte concrete. Per i Giovani Imprenditori la crisi è stata l'occasione per scegliere un futuro diverso e al 43° Convegno di Santa Margherita del 7 e 8 giugno 2013 dal titolo "Scateniamoci!" (1.300 partecipanti e 120 giornalisti accreditati) si apre un confronto sulle strategie per ridurre le disuguaglianze che impediscono la valorizzazione dei talenti. Quattro le parole d'ordine per i *workshop* tematici: creatività, innovazione, *megatrend*, *smart working*. Massiccia copertura mediatica: 85 uscite radio/tv, 191 uscite stampa e *web*, 2.899 twitter, hashtag #scateniamoci.

Al Terminal Stazione Marittima di Napoli, un Convegno che non parla di sogni ma di idee concrete. "Diamoci un taglio" non è solo uno slogan ma un grido di protesta, una piattaforma programmatica per far ripartire il Paese. Il Convegno di Napoli del 18 e 19 ottobre 2013 – 1.664 partecipanti e 192 giornalisti accreditati – lascia l'isola di Capri e segna il sostegno del Movimento ad uno dei più importanti poli tecnologici del Paese, la Città della Scienza, colpita dal rogo del marzo 2013. L'impegno dei GI: finanziare nuove startup per farla tornare a vivere.

"Le innovazioni necessarie" al centro del VI Forum di Stresa organizzato il 5 luglio 2013 dai GI del Piemonte per discutere di possibili investimenti per la ripresa. Dibattito aperto tra esponenti del panorama economico, politico e finanziario, nazionale e regionale, su come ricerca e innovazione possano diventare leva per il rilancio.

Non può esserci vero sviluppo se il Sud resta fanalino di coda nella crescita del Paese. Una certezza, questa, per i Giovani Imprenditori e il Comitato interregionale del Mezzogiorno GI, che il 7 e 8 novembre 2013 hanno organizzato a Cagliari una due giorni di dibattito fra imprenditori e investitori. Un appuntamento che fa leva su ciò che rende unico il Sud: tradizioni, identità di terre e genti. Centinaia di imprenditori, fondi di investimento, economisti e *decision maker* a confronto.

CONVEGNO DI SANTA
MARGHERITA LIGURE

CONVEGNO DI CAPRI
PER NAPOLI

FORUM DI STRESA

WE LOVE SUD

FORUM
INTERREGIONALE
DEL CENTRO

“Si scrive impresa - Si legge per-so-ne”. L’VIII Forum Interregionale del Centro del 21 e 22 novembre 2013 mette insieme voci ed esperienze diverse, imprenditoriali, sportive e artistiche. Cultura, identità e passione sono i valori al centro degli interventi, introdotti dal messaggio ai GI di Papa Francesco: *“Il criterio che governa le scelte imprenditoriali non può essere la mera promozione di un maggiore profitto, bensì la considerazione che la vita umana e i suoi valori devono essere sempre il principio e il fine dell’economia”*.

MEETING DI “CORTINA
PER VENEZIA”

Il Meeting che i Giovani Imprenditori di Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia organizzano da 27 anni a Cortina, sbarca in Laguna. Dopo l’edizione 2013 organizzata a Mirandola (MO) a sostegno della popolazione colpita dal terremoto, per il 2014 la scelta è caduta su Venezia. Qui il 12 aprile scorso si è parlato dell’importanza di continuare a fare impresa in Italia, ospitando la voce di chi ce l’ha fatta.

UDIENZA AL QUIRINALE

Un confronto sui temi economici e politici di stretta attualità e prioritari per il Movimento GI. Questo lo spirito con il quale lo scorso 4 giugno si è svolto l’incontro privato tra il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e una rappresentanza dei Giovani Imprenditori. L’udienza è stata anche occasione per un dialogo su temi di più ampio respiro legati al futuro del Paese e al ruolo dei giovani.

RINNOVO PRESIDENZA
NAZIONALE

Nell’incontro del 6 maggio 2014 il Consiglio Nazionale dei Giovani Imprenditori ha eletto Marco Gabriele Gay alla guida del Movimento per i prossimi tre anni.

INIZIATIVE E PROGETTI STRATEGICI

PORTALE INTERNAZIO-
NALIZZAZIONE GI

Il Portale Internazionalizzazione GI, progetto sperimentale lanciato nel luglio 2013, offre un supporto conoscitivo ai GI che intendono approcciare i nuovi mercati (Russia, Brasile, Cina, Turchia, Polonia, Kazakistan): *online* una raccolta aggiornata di informazioni sugli aspetti più critici del *doing business* nei vari paesi, un’area *social* per lo scambio di esperienze fra i GI e un *contact center*.

YES E MAME YE
NETWORK

Europa e Mediterraneo: queste le alleanze geopolitiche che i GI coltivano da sempre attraverso la partecipazione a due importanti *network*: da un lato lo YES (*European Confederation of Young Entrepreneurs*), attualmente in fase di ridefinizione della sua natura associativa, dall’altra il MAME (*Mediterranean African and Middle East Young Entrepreneurs Network*), nato nel 2010 e composto, oggi, da ben 19 paesi del bacino.

Prosegue la partecipazione ai lavori del G20 *Young Entrepreneurs' Alliance* (YEA), Associazione nata con l'obiettivo di alimentare un confronto su temi strategici tra paesi fortemente diversi per cultura e formazione. Il raggiungimento di un comune posizionamento è l'obiettivo di ogni *summit* annuale, dalla partecipazione media di 20 giovani imprenditori italiani. La presenza della rappresentanza GI, affidata allo *Sherpa* nello *Steering*, nel *Governance* e nel *Marketing Committee* all'interno della G20 YEA 2013, permette di essere attori principali insieme agli altri 19 Paesi. Dopo il *summit* di Mosca del giugno 2013, in programma quello in Australia dal 18 al 22 luglio prossimi.

G20 YEA

Un viaggio a Londra per incontrare le istituzioni, il mondo della finanza e quello accademico. La rappresentanza dei GI ha incontrato presso l'Ambasciata italiana eminenti esponenti della *business community*, che hanno confermato l'interesse degli investitori esteri a indirizzare capitali sulle imprese italiane. Dopo l'incontro alla *Business School Saidd* di *Oxford University*, alla *Westminster University* ci si è concentrati sulla spesa pubblica italiana impiegata in formazione e università.

VISITA ISTITUZIONALE
A LONDRA (14-17
GENNAIO 2014)

“AAA: imprenditori innovativi cercano menti creative di giovani universitari” è la sfida di MImprendo Italia, il primo *contamination lab* nazionale promosso dai GI di Confindustria e dalla Conferenza Nazionale dei Collegi universitari di merito: propone una competizione tra *team* di studenti, laureati e dottorandi impegnati a sviluppare progetti innovativi proposti da imprenditori italiani. Alla competizione hanno aderito 58 aziende e 450 giovani di 16 atenei. La premiazione nazionale a Padova l'11 febbraio scorso.

MIMPRENDO ITALIA

Favorire la costruzione di un dialogo tra imprese e Pubblica Amministrazione basato su dati di performance verificabili. È il fine del progetto avviato dai GI nel 2011: grazie alla collaborazione dei Presidenti territoriali GI, in diverse realtà locali è stato analizzato il rapporto tra PA e imprese evidenziando i casi di eccellenza e le criticità. Il 17 aprile scorso, l'evento conclusivo “PA: Semplificare per crescere”, è stato organizzato in Confindustria in collaborazione con Anci Giovani.

ANALISI
SULL'EFFICIENZA
DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

Le Assise generali rappresentano da sempre il momento istituzionale di dibattito interno al Movimento, legato alla fase conclusiva del mandato di Presidenza nazionale. Per la chiusura della Presidenza di Jacopo Morelli, l'evento “Il futuro rinasce con noi” è stato organizzato a Firenze dal 28 febbraio al 1 marzo 2014 presso il Teatro La Pergola, dove è stata anche presentata l'indagine “L'onore e l'onere di essere Movimento”, realizzata da Ermeneia. Ha chiuso la due giorni la premiazione del IV

ASSISE GENERALI
E IV PREMIO
MARKETING
ASSOCIATIVO

Premio Marketing Associativo, che ha valorizzato le attività di sviluppo associativo realizzate sul territorio.

“FIGLI DI PAPÀ A CHI?
STORIA DEL
MOVIMENTO CHE HA
CAMBIATO LA
CONFINDUSTRIA”

Un messaggio forte, quello voluto dalla Presidenza Nazionale con l’edizione del libro sulla storia del Movimento GI. “Figli di papà a chi?” ripercorre in maniera accattivante la storia dei GI, intrecciandosi alle vicende della storia d’Italia. Tre i pilastri alla base del volume, scritto dal Vice Direttore de Il Sole 24 Ore, Alberto Orioli: elementi storici, evoluzione del Movimento, visione futura del Paese. Il libro è stato presentato nel corso delle Assise Generali a Firenze e in tre momenti aperti al pubblico e alla stampa: a Milano presso la sede de Il Sole 24 Ore (24 marzo 2014), a Roma presso il Caffè letterario Fandango Incontro (4 aprile 2014) e a Torino presso l’Unione Industriali (20 maggio 2014).

ALTASCUOLA
PER I GIOVANI
IMPRENDITORI

Dopo il successo del primo ciclo formativo per GI con cariche associative, realizzato in collaborazione con Sistemi Formativi Confindustria (SFC) all’interno del progetto Altascuola, nel 2013 Confindustria ha avviato un progetto triennale di alta formazione rivolto alla futura classe dirigente del Sistema e del Paese. Temi chiave: l’interpretazione degli scenari economici e sociali del Paese, l’evoluzione del Sistema associativo, la comunicazione strategica, l’innovazione e l’Europa. Un’esperienza coinvolgente per i 25 selezionati GI presenti agli appuntamenti di Roma dell’11 e 12 luglio (“La rappresentanza associativa e i saperi economici”), del 11-12 settembre (“La nuova impresa”) e alla sessione di Bruxelles del 27-29 novembre (“Europa: istituzioni, Reti, Alleanze strategiche”). Ai nastri di partenza, da luglio, l’edizione 2014.

PROGETTO QSE

Elaborare strategie di lungo periodo capaci di coniugare il benessere delle future generazioni con lo sviluppo di nuove fonti energetiche e tecnologiche. Con questo obiettivo i GI hanno contribuito alla realizzazione del Progetto Qualità del Servizio Elettrico (QSE), nato nell’ambito della Commissione Energia di Confindustria. Attraverso la somministrazione di un questionario *online*, l’iniziativa ha portato alla realizzazione di una mappa del livello di servizio della fornitura di energia elettrica utile a evidenziare le criticità dei fenomeni di disturbo della rete sul territorio.

“I LOVE IT L’ITALIA
CHE VORREI”

Il Comitato Competitività e Infrastrutture GI, con il supporto dell’“Area Senior” di Confindustria, ha eseguito un’analisi sullo stato delle infrastrutture in Italia e il loro impatto sulla competitività del Paese. Il lavoro si è concluso con la realizzazione del libro “I LOVE IT l’Italia che vorrei”, presentato durante il Convegno di Pescara del 7 e 8 marzo e poi a Napoli il 15 aprile 2014. La pubblicazione propone soluzioni attuabili a costo zero per la PA e criteri utili a ridefinire le priorità del Paese nel settore infrastrutture.

QUALE IMPRESA

Nel novembre del 2013 Qualeimpresa ha festeggiato i suoi primi 40 anni: da rivista di cultura e politica industriale, *house organ* dei Giovani Imprenditori, negli anni è diventata strumento di informazione rivolto non solo al Movimento ma alla società civile, rimanendo principale veicolo di diffusione delle attività e istanze del Movimento. Grazie al recente *restyling*, alle rubriche e ai contenuti di attualità e trasversali, la rivista “guarda” ogni giorno ad un pubblico sempre più ampio.

INDICE DEI DOCUMENTI E DELLE ATTIVITÀ PER CAPITOLI*

EUROPA E POLITICHE PER LA CRESCITA

Centro Studi

SCENARI ECONOMICI

- @ Scenari economici n. 17 – Ripresa in vista ma a passo lento – Mercati esteri volano della crescita – 27 giugno 2013 (Centro Studi/Le previsioni)
- @ Scenari economici n. 18 – Le sfide della politica economica – 11 settembre 2013 (Centro Studi/Le previsioni)
- @ Scenari economici n. 19 – La difficile ripresa – Cultura motore dello sviluppo – 19 dicembre 2013 (Centro Studi/Le previsioni)

CONGIUNTURA FLASH

- @ Dal numero 5 di maggio 2013 al numero 4 di aprile 2014 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Il capitale sociale: la forza del Paese – Convegno Biennale Centro Studi Confindustria – 28-29 marzo 2014 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Scenari industriali – 5 giugno 2013 (Centro Studi, scenari industriali e competitività)
- @ Il bello e ben fatto italiano nei nuovi mercati – Ostacoli, punti di forza e focus Cina – 6 maggio 2013 (Centro Studi/Le previsioni)

COMUNICATI INDAGINE RAPIDA

- @ Attività in lieve calo in maggio: - 0,1% su aprile – 30 maggio 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Attività in lieve recupero in giugno: +0,1% su maggio – 1 luglio 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Attività in ulteriore recupero in luglio: +0,2% su giugno – 29 luglio 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Attività in lieve recupero in settembre: +0,2% su agosto – 30 settembre 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ In ottobre recupera ancora l'attività: +0,4% su settembre – 30 ottobre 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Ulteriore recupero dell'attività in novembre: +0,4% su ottobre – 30 novembre 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Ristagna l'attività in dicembre su novembre – 13 gennaio 2014 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ In gennaio l'attività recupera lo 0,3% su dicembre – 29 gennaio 2014 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Marginale calo dell'attività in febbraio: - 0,2% su gennaio – 27 febbraio 2014 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Attività in recupero a marzo: +0,5% su febbraio – 31 marzo 2014 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Ristagna l'attività in aprile – 29 aprile 2014 (Centro Studi/La congiuntura)

(*) Il simbolo @ indica la disponibilità sul sito Confindustria, alla sezione indicata tra parentesi.

COMMENTI ALLA PRODUZIONE INDUSTRIALE ISTAT

- @ Ristagna l'attività industriale in aprile – 10 maggio 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Modesto recupero dell'attività in maggio: +0,3% su aprile – 10 giugno 2013 ((Centro Studi/La congiuntura)
- @ Recupera l'attività in giugno: +0,4% su maggio – 10 luglio 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Recupera l'attività in settembre: +0,4% su agosto – 10 ottobre 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Recupero dell'attività in ottobre: +0,3% su settembre – 11 novembre 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Recupera ancora l'attività in novembre: +0,4% su ottobre – 10 dicembre 2013 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Recupera l'attività in gennaio: +0,3% su dicembre – 10 febbraio 2014 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ In febbraio diminuisce l'attività (– 0,2%), dopo il rimbalzo di gennaio – 10 marzo 2014 (Centro Studi/La congiuntura)
- @ Recupera l'attività in marzo: +0,7% su febbraio – 10 aprile 2014 (Centro Studi, la congiuntura)

NOTE CSC

- @ Nuova finanza per le imprese: più capitale, più bond e strumenti innovativi per le PMI – 4 maggio 2013 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Indagine Confindustria sul mercato del lavoro nel 2012. Contratti aziendali per 2 lavoratori su 3 nell'industria, 1 su 2 nei servizi. Assenteismo al 7,0% – 18 settembre 2013 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Italia: traiettorie economiche ad alta incertezza. Si amplia la forbice delle previsioni e per gli imprenditori è lontana l'uscita dalla crisi – 30 dicembre 2013 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Il fisco gioca contro. Evasione, pressione fiscale e normativa complessa spiazzano la competitività italiana – 4 gennaio 2014 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Italia: il credit crunch prosegue nel 2014. Nel 2015 inversione di tendenza grazie agli effetti positivi della valutazione BCE – 11 gennaio 2014 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Più manifatturiero, più PIL. L'aumento di un 1% nel peso dell'industria eleva di 0,5% la crescita economica – 18 gennaio 2014 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Italia, PIL più basso e lento. Accelerare con le riforme. Rispetto alle dinamiche pre-2007 bruciati 200 miliardi di reddito annuo. Crescita più alta dell'1% con misure strutturali – 25 gennaio 2014 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Italia meno competitiva senza politica industriale. Gli altri principali paesi avanzati sostengono la manifattura con domanda pubblica, incentivi alla ricerca, regolamentazione e formazione – 31 gennaio 2014 (Centro Studi/Studi e ricerche)
- @ Italia: meno burocrazia per rilanciare la crescita. Un aumento dell'efficienza della PA dell'1% genera un incremento del PIL dello 0,9% – 15 febbraio 2014 (Centro Studi/Studi e ricerche)

@ Spesa pubblica: 12,8 miliardi di risparmi tagliando le partecipate. Sono almeno due terzi gli organismi, in cui le amministrazioni pubbliche sono socie, che non erogano servizi pubblici – 8 marzo 2014 (Centro Studi/Studi e ricerche)

ARTICOLI SCIENTIFICI

Gambini A. e A. Zazzaro, “Long-Lasting Bank Relationships and Growth of Firms”, in *Small Business Economics*, 2013, vol. 40(4), pp. 977– 1007

Labartino G. (con G. Brunello), “Regional Differences in Overweight Rates: The Case of Italian Regions”, in *Economics & Human Biology*, 2014, vol. 12, pp. 20– 29

Labartino G. (con G. Brunello e M. De Paola), “More Apples Fewer Chips? The Effect of School Fruit Schemes on the Consumption of Junk Food”, in *Health Policy*, 2014, in corso di pubblicazione

Pensa C. e M. Pignatti, “Export Competitiveness Factors in the Eurozone Countries: the Italian Case”, working paper in progress presentato all’8 CompNet Workshop, tenutosi a Roma presso la Banca d’Italia il 13 e 14 marzo 2014

Rapacciuolo C., “New Finance for Italian Firms. Issues of Mini– Bonds and SME entering the Stock Exchange are the most Promising Novelties”, in *Rivista di Politica Economica*, 2014, in corso di pubblicazione

Traù F. (con A. Arrighetti), *Nuove strategie delle imprese italiane. Competenze, differenziazione, crescita*, Roma, Donzelli, 2013

Traù F., “L’eterogeneità dei risultati economici delle imprese negli anni della globalizzazione e della crisi”, in *QA Rivista dell’Associazione Rossi– Doria*, 2013, n. 4

Traù F., “Dalla frammentazione alla ri-verticalizzazione produttiva”, in Arrighetti A. e A. Ninni (a cura di), *La trasformazione “silenziosa”. Cambiamento strutturale e strategie d’impresa nell’industria italiana*, 2014, in corso di pubblicazione

INIZIATIVE CONFINDUSTRIA

Presentazione Scenari Industriali – Confindustria, Roma, 5 giugno 2013

Presentazione Scenari Economici – Confindustria, Roma, 27 giugno 2013

Presentazione Scenari Economici – Confindustria, Roma, 11 settembre 2013

Presentazione Scenari Economici – Confindustria, Roma, 19 dicembre 2013

FISCO

- @ *Detassazione della retribuzione di produttività – Circolare Agenzia Entrate*, 2 maggio 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19626 – LE NOVITÀ FISCALI DI APRILE 2013*, 10 maggio 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19633 – LE NOVITÀ FISCALI DI MAGGIO 2013*, 6 giugno 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Proroga versamento imposte per contribuenti soggetti agli studi di settore*, 17 giugno 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Seminario Confindustria “Novità in materia di reddito di impresa”, 9 luglio 2013 – Documentazione*, 11 luglio 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19648 – LE NOVITÀ FISCALI DI GIUGNO 2013*, 16 luglio 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Seminario Confindustria: La fiscalità delle reti di impresa – SLIDE*, 24 luglio 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19651 – LE NOVITÀ FISCALI DI LUGLIO 2013*, 2 agosto 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19658 – LE NOVITÀ FISCALI DI AGOSTO 2013*, 4 settembre 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19668 – LE NOVITÀ FISCALI DI SETTEMBRE 2013*, 11 ottobre 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19689 – LE NOVITÀ FISCALI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2013*, 16 dicembre 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19695 – LE NOVITÀ FISCALI DI DICEMBRE 2013*, 22 gennaio 2014 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19700 – LE NOVITÀ FISCALI DI GENNAIO 2014*, 28 febbraio 2014 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N.19706 – LE NOVITÀ FISCALI DI FEBBRAIO 2014*, 26 marzo 2014 (Comunità professionale FISCO)

Interventi sul prelievo

- @ *Aumento imposta fissa di bollo*, 26 giugno 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N. 19662 – Le misure fiscali dei provvedimenti di fine estate 2013: DL n. 76/2013 – DL n. 63/2013 – DL n. 91/2013*, 17 settembre 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Misure fiscali recate dalla “Legge di stabilità” 2014 e dal decreto legge “Destinazione Italia”*, 10 gennaio 2014 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N. 19707 – Taglio dei crediti di imposta – DPCM 20 febbraio 2014*, 31 marzo 2014 (Comunità professionale FISCO)

Fiscalità immobiliare

- @ *Audizione nell’ambito dell’esame del Decreto legge 21 maggio 2013, n. 54 recante Interventi urgenti in tema di imposta municipale propria di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga di materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di riduzione dei costi della politica*, 3 giugno 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Audizione nell’ambito dell’Indagine conoscitiva sulla tassazione degli immobili*, 19 giugno 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *IMU e realizzazione di impianto fotovoltaico sul lastrico solare – Risoluzione DF*, 22 luglio 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Audizione nell’ambito dell’esame del Decreto legge n. 102/13 recante Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*, 17 settembre 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare N. 19665 – Decreto Legge IMU–Cig: analisi delle misure fiscali e audizione di Confindustria*, 1° ottobre 2013 (Comunità professionale FISCO)

Razionalizzazione del sistema fiscale

- @ *Incontri sul territorio Confindustria e Agenzia delle Entrate*, 5 luglio 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Incontro in Basilicata tra Confindustria e Agenzia delle entrate*, 27 febbraio 2014 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Audizione nell’ambito dell’ “Indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco”*, 4 marzo 2014 (Comunità professionale FISCO)

IVA

- @ *Aumento aliquota IVA dal 21% al 22%* – Comunicato stampa Agenzia delle entrate, 1° ottobre 2013 (Comunità professionale FISCO)

@ Seminario – “L’IVA negli scambi intracomunitari” – Documentazione per chi accede in streaming, 25 marzo 2014 (Comunità professionale FISCO)

@ Audizione Confindustria sulla proposta della Commissione europea di istituzione di una dichiarazione IVA standard, 10 aprile 2014 (Comunità professionale FISCO)

Aiuti di Stato

@ Aiuti di Stato: modifiche ai Regolamenti comunitari di procedura e di abilitazione, 25 luglio 2013 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: la Commissione europea lancia le consultazioni pubbliche su *de minimis*, GBER II e Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere investimenti in capitale di rischio, 1° agosto 2013 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: risposte alle consultazioni UE su *de minimis*, GBER II e capitale di rischio, 27 settembre 2013 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: consultazione UE sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, 7 novembre 2013 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato – approvato il nuovo Regolamento *de minimis*, 20 dicembre 2013 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: nuove consultazioni su GBER, aiuti ambiente ed energia, aiuti R&S&I, 20 dicembre 2013 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: consultazione sugli aiuti al salvataggio e ristrutturazione delle imprese in difficoltà, 17 gennaio 2014 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: consultazione sulla “nozione di aiuto”, 4 febbraio 2014 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: avanzamento lavori, 7 febbraio 2014 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: nuove linee guida per il finanziamento di rischio, 11 febbraio 2014 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: consultazioni pubbliche GBER, R&S, IPCEI, 18 marzo 2014 (Comunità professionale FISCO)

@ Aiuti di Stato: Linee Guida in materia ambientale ed energetica, 21 marzo 2014 (Comunità professionale FISCO)

@ La Commissione Europea approva le linee guida sugli aiuti di Stato nel settore dell’energia, 11 aprile 2014 (Comunità professionale FISCO)

CREDITO E FINANZA

@ Circolari mensili in materia di credito e finanza, da maggio 2013 ad aprile 2014 (News + Circolari + Comunità professionale Credito e finanza/Archivio Accesso al credito)

Ritardi di pagamento

@ *Pagamento debiti PA – Attiva la nuova sezione sul sito Confindustria*, 7 maggio 2013 (News + Accesso al credito)

@ *DL Pagamento debiti PA – Provvedimenti riparto risorse*, 17 maggio 2013 (News + Pagamento Debiti PA + Accesso al credito)

@ *DL Pagamento Debiti PA – testo finale*, 14 giugno 2013 (Pagamento Debiti PA + Accesso al credito)

@ *Comitato Tecnico Credito e Finanza*. 11 giugno 2013 – Ritardi di pagamento PA, 18 giugno 2013 (Accesso al credito)

@ *DL Pagamento Debiti PA – Comunicazioni alle imprese e ricognizione dei debiti*, 5 luglio 2013 (News + Pagamento Debiti PA + Accesso al credito)

@ *Debiti PA. Operativo il meccanismo di rilascio del DURC in presenza di crediti certificati*, 18 luglio 2013 (Accesso al credito)

@ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Attivata sezione sul sito del MEF*, 25 luglio 2013 (News + Pagamento Debiti PA + Accesso al credito)

@ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Aggiornamento dati MEF*, 28 agosto 2013 (News + Pagamento Debiti PA + Comunità professionale Credito e finanza/Accesso al credito)

@ *DL IMU – Misure in materia di pagamento dei debiti della PA*, 4 settembre 2013 (News + Pagamento Debiti PA + Accesso al credito)

@ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Aggiornamento dati MEF*, 5 settembre 2013 (News + Pagamento Debiti PA + Accesso al credito)

@ *Audizione di Confindustria nell'ambito dell'esame del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici"*, 17 settembre 2013 (Audizioni parlamentari)

@ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Ricognizione e aggiornamento dati MEF*, 25 settembre 2013 (News + Pagamento Debiti PA + Accesso al credito)

@ Circolare n. 19664 – *Semplificazione. Le novità in tema di DURC previste dal Decreto "del fare"*, 27 settembre 2013 (News + Circolari)

@ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Aggiornamento dati MEF*, 29 ottobre 2013 (News + Pagamento Debiti PA)

- @ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Aggiornamento dati MEF*, 3 dicembre 2013 (News + Pagamento Debiti PA)
- @ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Aggiornamento dati MEF*, 23 gennaio 2014 (News + Pagamento Debiti PA + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Compensazione dei crediti PA con somme dovute in base ad istituti deflatori e deflativi*, 5 febbraio 2014 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Aggiornamento dati MEF*, 27 febbraio 2014 (News + Pagamento Debiti PA + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Monitoraggio pagamento debiti PA – Aggiornamento dati MEF*, 7 aprile 2014 (News + Pagamento Debiti PA + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Interessi di mora. Saggio secondo semestre 2013*, 29 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Interessi di mora. Saggio primo semestre 2014*, 6 marzo 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)

Credito e Finanza

- @ *Accordo per il credito 2013*, 1 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Accordo per il Credito 2013 – Circolare ABI*, 4 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Accordo per il credito alle PMI – Circolare interpretativa ABI e monitoraggio*, 3 settembre 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza/Accesso al credito)
- @ *Accordo per il Credito alle PMI – Pubblicato l'elenco delle banche aderenti*, 23 settembre 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza/Accesso al credito)
- @ *Misure per il credito alle PMI dall'Avviso comune all'Accordo 2013 – pubblicato il Rapporto ABI*, 19 marzo 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Unione Bancaria – Approvato dal Parlamento Europeo il nuovo sistema di supervisione*, 17 settembre 2013 (Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *BCE – Avvio della valutazione dei bilanci delle principali banche europee*, 24 ottobre 2013 (Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Fondo di Garanzia per le PMI – Garanzie su portafogli crediti e interventi per le start-up innovative*, 10 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *DL Fare – Disposizioni in materia di credito*, 11 settembre 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza/Accesso al credito)
- @ *Circolare n. 19691 – Legge di Stabilità 2014 – Principali misure in materia di credito e finanza*, 13 gennaio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Imprenditoria femminile – Operativa la Sezione speciale “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità” del Fondo di Garanzia per le PMI*, 3 febbraio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)

- @ *Fondo di garanzia per le PMI – In vigore le nuove disposizioni operative*, 11 marzo 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Libro Verde sul Finanziamento a lungo termine dell'economia europea – Consultazione Commissione UE*, 17 maggio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Libro verde sul finanziamento a lungo termine – Risposta alla consultazione della Commissione UE*, 2 luglio 2013 (News)
- @ *Pacchetto sul finanziamento a lungo termine dell'economia europea*, 27 marzo 2014 (Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Agevolazioni per l'acquisto di nuovi macchinari – Pubblicato il decreto del MISE*, 29 gennaio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *“Nuova Sabatini” – Circolare MISE n. 4567 del 10 febbraio 2014*, 11 febbraio 2014 (News)
- @ *“Nuova Sabatini”. Seminario Confindustria, 4 marzo 2014. Programma dei lavori*, 12 febbraio 2014 (News)
- @ *Seminario “Nuova Sabatini” – Documentazione*, 5 marzo 2014 (News)
- @ *“Nuova Sabatini”. Elenco banche aderenti*, 14 marzo 2014 (News)
- @ *CDP – Rafforzamento Plafond PMI e nuovo Plafond Mid Cap*, 20 febbraio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Disciplina dell'attività finanziaria – consultazione MEF*, 27 agosto 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza/Accesso al credito)
- @ *Disciplina dell'attività finanziaria – risposta alla consultazione MEF*, 25 settembre 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Arbitro Bancario Finanziario – Relazione per l'anno 2012*, 29 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Convegno “La riforma dei minibond. Quali opportunità per le PMI?” – Roma, 4 marzo 2014 ore 10.00*, 19 febbraio 2014 (News)
- @ *Convegno “La riforma dei minibond. Quali opportunità per le PMI?” – Documentazione*, 6 marzo 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Convegno “La riforma dei Minibond. Quali opportunità per le PMI?” – Registrazione dei lavori*, 19 marzo 2014 (Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Progetto PiùBorsa – risposta a Destinazione Italia*, 18 ottobre 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza/Accesso al credito)
- @ *Crowdfunding – Risposta alla consultazione CONSOB*, 8 maggio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Crowdfunding – pubblicato il Regolamento Consob*, 15 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 10 maggio 2013 (Comunità professionale Fisco)

- @ *Rimborsi d'imposta*, 10 giugno 2013 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 5 luglio 2013 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi fiscali – Comunicazione del codice IBAN per eseguire gli accrediti*, 31 luglio 2013 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 21 agosto 2013 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 9 settembre 2013 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 7 ottobre 2013 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 13 novembre 2013 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 9 dicembre 2013 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 17 gennaio 2014 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 19 febbraio 2014 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Rimborsi d'imposta*, 18 marzo 2014 (Comunità professionale Fisco)
- @ *Tassi di interesse ai fini della legge sull'usura – III trimestre 2013*, 3 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Tassi di interesse ai fini della legge sull'usura – IV trimestre 2013*, 30 settembre 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza/Accesso al credito)
- @ *Tassi di interesse ai fini della legge sull'usura – I trimestre 2014*, 10 gennaio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Tassi d'interesse ai fini della legge sull'usura – II trimestre 2014*, 25 marzo 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)

Strumenti di pagamento

- @ *Fatturazione elettronica tra PA e imprese – emanato il Regolamento attuativo*, 24 maggio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Fatturazione elettronica negli appalti pubblici – Proposta di direttiva europea*, 14 ottobre 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Fatturazione elettronica tra PA e imprese – Comunicazione Piccola Industria*, 13 febbraio 2014 (Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Fatturazione elettronica tra PA e imprese – Circolare interpretativa DM 55/2013*, 1 aprile 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)

- @ *Fatturazione elettronica tra PA e imprese – emanate le Specifiche SdI e IPA*, 7 aprile 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *SAVE THE DATE: Fatturazione Elettronica PA – Convegno in Confindustria*, 12 maggio 2013, 17 aprile 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Fatturazione Elettronica PA – Convegno Confindustria*, 12 maggio 2014, 29 aprile 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *SEPA – Convegno in Confindustria*, 26 giugno 2013, 6 giugno 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *SEPA – Documentazione Convegno 26 giugno 2013*, 2 luglio 2013 (Accesso al credito)
- @ *SEPA – Guida per le Imprese*, 3 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *SEPA – Circolari ABI su addebiti diretti e SEDA*, 31 luglio 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *SEPA – Comunicato del Comitato Nazionale di Migrazione*, 20 novembre 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza/Accesso al credito)
- @ *CHECK LIST per il passaggio dal RID al SEPA Direct Debit*, 19 dicembre 2013 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Convegno Banca d'Italia su SEPA 9 dicembre 2013 – estratto video e intervento Vice DG Banca d'Italia*, 8 gennaio 2014 (Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *SEPA – Periodo transitorio*, 16 gennaio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *SEPA – Istruzioni operative ABI su periodo transitorio*, 4 febbraio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *SEPA – Approvazione definitiva periodo transitorio*, 25 febbraio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *SEPA – Proroga acquisizione deleghe RID*, 25 marzo 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Antiriciclaggio – disposizioni attuative Banca d'Italia*, 6 giugno 2013 (News + Accesso al credito)
- @ *Pagamenti elettronici – emanato il decreto sull'obbligo di accettazione per gli esercenti*, 5 febbraio 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)
- @ *Pagamenti elettronici – prorogato l'obbligo di accettazione per gli esercenti*, 6 marzo 2014 (News + Comunità professionale Credito e finanza)

LAVORO

- @Immigrazione – incontro di studio sul recepimento della direttiva “blu card” – Registrazione dell’incontro e documentazione (News 12/03/2013)
- @Industria del cemento – Accordo di rinnovo del ccnl 18 febbraio 2010 (News 26/03/2013)
- @Detassazione 2013 – Pubblicato in G.U. il D.P.C.M. 22 gennaio 2013 (News 02/04/2013)
- @Dialogo Sociale Europeo – Concluso il negoziato fra le parti sociali europee sul tema dell’occupazione giovanile (News 17/04/2013)
- @Riforma Fornero – Breve commento alle circolari del Ministero del Lavoro su lavoro accessorio e apprendistato (News 17/04/2013)
- @Detassazione 2013 – Breve commento alla circolare del Ministero del Lavoro n. 15/2013 (News 19/04/2013)
- @Scuola di Alta Formazione per le Relazioni Industriali, l’Economia e il Lavoro (News 22/04/2013)
- @Proposta di direttiva sulla Divulgazione di informazioni non finanziarie da parte delle imprese (Disclosure of Non-Financial Information) (News 23/04/2013)
- @Detassazione 2013 – Accordo Interconfederale 24 aprile 2013 – Testo dell’accordo, breve commento e incontro di approfondimento (News 30/04/2013)
- @Detassazione 2013 – Incontro del 13 maggio presso Assolombarda – Collegamento in web streaming (News 09/05/2013)
- @Accordo sulla rappresentanza sindacale (News 31/05/2013)
- @Audizione nell’ambito dell’esame del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54 recante Interventi urgenti in tema di imposta municipale propria di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga di materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di riduzione dei costi della politica – Camera, Commissioni riunite Finanze e Lavoro pubblico e privato (Audizioni parlamentari 03/06/2013)
- @Incontro sul Protocollo d’Intesa sulla rappresentanza del 31 maggio 2013 (News 04/06/2013)
- @Contrattazione Collettiva Nazionale di Settore – Ipca – Indice Previsionale di Inflazione per il periodo 2013-2016 (News 04/06/2013)
- @Monitoraggio del Ministero del Lavoro sulle attività di certificazione dei contratti presso gli enti bilaterali (News 13/06/2013)
- @Dialogo Sociale europeo – Quadro d’Azione sull’Occupazione giovanile (News 14/06/2013)
- @Incentivi per il reimpiego di dirigenti e quadri: programma “Manager to work” (News 20/06/2013)
- @Rinnovi contrattuali (News 26/06/2013)
- @Detassazione – Interpello Confindustria al Ministero del Lavoro (News 04/07/2013)

- @Incontro sugli aspetti giuslavoristici del D.L. n. 76/2013 – interventi urgenti per la promozione dell’occupazione (News 05/07/2013)
- @Audizione nell’ambito dell’esame del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di IVA e altre misure finanziarie urgenti – Senato, Commissioni riunite Finanze e Lavoro (Audizioni parlamentari 09/07/2013)
- @Contrattazione Collettiva: 18 e 19 luglio II incontro della Scuola di Alta formazione per le Relazioni Industriali (News 17/07/2013)
- @Protocollo d’intesa 31 maggio 2013 – prime indicazioni operative (News 23/07/2013)
- @Sentenza della Corte Costituzionale sull’art. 19 della legge n. 300 del 1970 (News 31/07/2013)
- @Decreto legge n. 76/2013 – Interventi urgenti per l’occupazione – Prime indicazioni sulle principali norme giuslavoristiche (News 31/07/2013)
- @Avviso del Ministero del lavoro per finanziare progetti a favore dell’inserimento di immigrati extracomunitari (News 03/09/2013)
- @Tirocini retribuiti in azienda per giovani Neet: avviso pubblico on line (News 12/09/2013)
- @Proposta di direttiva UE – Comunicazione di informazioni non finanziarie e sulla diversità da parte di talune società/gruppi (News 23/09/2013)
- @Indagine conoscitiva sulle misure per fronteggiare l’emergenza occupazionale, con particolare riguardo alla disoccupazione giovanile Camera, Commissione Lavoro (Audizioni parlamentari 25/09/2013)
- @Nuova normazione ISO sulla Gestione delle Risorse Umane (News 07/10/2013)
- @“DL Lavoro” – Prime indicazioni sulle principali norme giuslavoristiche del DL 8 giugno 2013 n. 76 come convertito dalla L 9 agosto 2013 n.99 (News 11/10/2013)
- @Rinnovo CCNL 25 novembre 2009 per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi – apertura confronto negoziale (News 24/10/2013)
- @Criteri di computo dei rapporti di lavoro a termine – Risposta ad istanza di interpello di Confindustria (News 20/11/2013)
- @Audizione informale nell’ambito dell’esame delle proposte di legge C.5 ed abbinate recanti disposizioni in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale. Camera dei Deputati, Commissione Lavoro pubblico e privato (Audizioni parlamentari 11/12/2013)
- @Ccnl Dirigenti – Gestione Separata Fasi/GSR (News 23/12/2013)
- @Testo Unico sulla Rappresentanza – Nota di sintesi (News 15/01/2014)
- @Ccnl Dirigenti – Gestione separata Fasi/GSR (News 20/01/2014)
- @Testo Unico sulla Rappresentanza – sottoscrizione di altre Confederazioni (News 30/01/2014)

- @Dirigenti – Sentenza della Corte di Giustizia in materia di licenziamenti collettivi (News 05/03/2014)
- @Audizione informale nell’ambito dell’esame della Proposta di legge recante Delega al Governo su informazione e consultazione dei lavoratori e definizione di misure sulla democrazia economica. Senato della Repubblica, Commissione Lavoro (Audizioni parlamentari 11/03/2014)
- @TU Rappresentanza – scambio di lettere tra Cgil, Cisl, Uil e Confindustria sulla questione del “cambio cassetta” (News 17/03/2014)
- @“Destinazione Italia” – Norme di interesse lavoristico (News17/03/2014)
- @Benefici economici per il reimpiego di lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo – Circolare Inps n. 32 del 13 marzo 2014 (News 20/03/2014)
- @Misure urgenti per l’occupazione – Pubblicato in G.U. il decreto legge n. 34 del 2014 (News 21/03/2014)
- @Audizione di Confindustria nell’ambito dell’esame del Decreto Legge 20 marzo 2014, n. 34, recante “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” – Camera dei Deputati, Commissione Lavoro (Audizioni parlamentari 08/04/2014)
- @Rapporto periodico biennale sulla situazione del personale maschile e femminile – Art. 46 del d.lgs. n. 198 del 2006 – Trasmissione entro il 30 aprile 2014 (News 11/04/2014)
- @Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014 – Lotta agli abusi ed allo sfruttamento dei minori (News 16/04/2014)
- @Responsabilità Sociale delle Imprese a livello UE – Approvata dal PE la proposta di direttiva sulla rendicontazione non finanziaria delle imprese (News 22/04/2014)

WELFARE E SOLIDARIETÀ

- @INAIL – Comunicazione di infortunio a fini statistici – Precisazioni (News 04/03/2013)
- @Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Aggiornamenti (News 11/03/2013)
- @Premio Imprese per la Sicurezza 2013 – Scadenza 22 marzo 2013 (News 12/03/2013)
- @Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Verifiche periodiche attrezzature – Circolare del Ministero del Lavoro (News 26/03/2013)
- @Salute e sicurezza sul lavoro – Formazione dei lavoratori adibiti all’uso di attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione (News 28/03/2013)
- @Lavori usuranti – Scadenze 31 marzo 2013 – Precisazioni (News 28/03/2013)
- @Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Criteri di qualificazione della figura del formatore (News 03/04/2013)

- @Sgravio contributivo sui premi di risultato erogati nel 2012 – Decreto interministeriale 27 dicembre 2012 (News 08/04/2013)
- @Finanziamenti Inail – Bando ISI 2012 – Click day (News 12/04/2013)
- @Responsabilità Sociale d’Impresa – Incontro con il Vicepresidente della Commissione UE On. Tajani (News 17/04/2013)
- @Riforma del mercato del lavoro – Fondi di solidarietà – Iniziative Confindustria (News 30/04/2013)
- @Finanziamenti INAIL – Bando ISI 2012 – Risultati (News 30/04/2013)
- @Collocamento mirato – Lavoratori con tasso di premio INAIL pari o superiore al 60 per mille – Ulteriori chiarimenti del Ministero del lavoro (News 06/05/2013)
- @Sicurezza sul lavoro – Finanziamenti INAIL – Esiti bando ISI 2012 (News 10/05/2013)
- @Formazione su salute e sicurezza – Lavoratori sospesi – Ministero del lavoro – Interpello n. 16/2013 (News 28/05/2013)
- @Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Monitoraggio valutazione stress lavoro-correlato (News 04/06/2013)
- @Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Aggiornamenti (News 07/06/2013)
- @Formazione su salute e sicurezza – Lavoratori sospesi – Circolare Ministero del Lavoro – Chiarimenti (News 14/06/2013)
- @Salute e sicurezza sul lavoro – Abilitazione attrezzature – Circolare di chiarimento (News 20/06/2013)
- @Sgravio contributivo sui premi di risultato erogati nel 2012 – Termine per trasmettere le domande all’INPS (News 24/06/2013)
- @Obbligo di contribuzione per interruzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato – Aziende in procedura concorsuale – Esclusione – Messaggio Inps (News 02/07/2013)
- @Sicurezza sul lavoro – “DL del fare” – Nota di commento (News 18/09/2013)
- @Sgravio contributivo sui premi di risultato erogati nel 2102 – Modalità per la fruizione del beneficio e termine per l’effettuazione del recupero da parte delle aziende (News 26/09/2013)
- @Sgravio contributivo sui premi di risultato erogati nel 2013 e finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga -Situazione ed interventi di Confindustria (News 30/09/2013)
- @Roma, 24 ottobre 2013 – Convegno – Premio Imprese per la Sicurezza (News 14/10/2013)
- @Salute e sicurezza sul lavoro – Convegno “Premio imprese per la sicurezza 2013” (News 31/10/2013)
- @INAIL – Infortuni in missione e in trasferta – Circolare n. 52 del 2013 (News 08/11/2013)
- @Contratti di solidarietà difensivi e recupero TFR – Precisazioni INPS (News 15/11/2013)
- @Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Verifiche periodiche – Modifica Dlgs 81/08 (News 20/11/2013)

- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Interpelli del 24 ottobre 2013 (News 26/11/2013)
- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Finanziamenti Inail – Bando Isi 2013 (News 02/12/2013)
- @ Ammortizzatori sociali in deroga – Incontro con il Ministero del Lavoro (News 06/12/2013)
- @ Pagina web su Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Sito Confindustria (News 12/12/2013)
- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Formazione – Ammortizzatori sociali – Messaggio Inps e interpello Ministero del lavoro (News 13/12/2013)
- @ Collocamento mirato – Prospetto informativo – Nota ministeriale (News 16/12/2013)
- @ Solidarietà per le popolazioni, i lavoratori ed i sistemi produttivi della Regione Sardegna – Accordo Confindustria – Cgil, Cisl, Uil (News 19/12/2013)
- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Finanziamenti Inail – Pubblicazione Bando Isi 2013 (News 23/12/2013)
- @ Responsabilità Sociale di Impresa – Direttiva UE sulla pubblicazione di informazioni non finanziarie (News 23/12/2013)
- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Oscillazione per prevenzione – OT 24 2014 (News 20/01/2014)
- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Finanziamenti Inail – Pubblicazione Bando Isi 2013 – Regole tecniche (News 22/01/2014)
- @ Inail – rinviati i termini di pagamento dell'assicurazione infortuni (News 23/01/2014)
- @ Inail – riduzione dei premi – istruzioni operative (News 24/01/2014)
- @ Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Interpelli del 19 dicembre 2013 (News 31/01/2014)
- @ Inail – riduzione dei premi e rinvio degli adempimenti – decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4 (News 31/01/2014)
- @ Sicurezza sul lavoro – Obblighi delle agenzie per il lavoro – Interpello n. 5/2014 (News 01/02/2014)
- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Medico competente – Comunicazione dati sanitari – Manuale di istruzioni dell'Inail (News 04/02/2014)
- @ Appalti e responsabilità solidale – Procedura INPS e DURC – Incontro in Confindustria con INPS il 17 febbraio (News 04/02/2014)
- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Prossima emanazione del Bando a sostegno delle Piccole e Micro imprese – Settori agricoltura e edilizia, lapidei e affini (News 05/02/2014)
- @ INAIL – Posticipazione adempimenti – Nota 3 febbraio 2014 (News 05/02/2014)
- @ Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Aggiornamenti (News 20/02/2014)
- @ Sicurezza sul lavoro – Indicazioni semplificate per l'adozione di modelli organizzativi – Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014 (News 26/02/2014)

- @ Responsabilità Sociale d'Impresa – Proposta di direttiva UE sulla divulgazione di informazioni non finanziarie da parte delle imprese (News 11/03/2014)
- @ Lavori usuranti – 31 marzo 2014 – Scadenza comunicazioni (News 12/03/2014)
- @ Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) – Nuovo ammontare del trattamento per i contratti di solidarietà (70%) – Istruzioni INPS (News 17/03/2014)
- @ Appalti, responsabilità solidale e problematiche DURC – Incontro in Confindustria con l'INPS del 17 febbraio 2014 – Slides su procedura INPS appalti e su DURC (News 17/03/2014)
- @ INAIL – Riduzione dei premi assicurativi – Proposta dell'Istituto (News 03/04/2014)
- @ Responsabilità Sociale d'Impresa – Pubblicato il Piano di Azione Nazionale sulle Imprese e i Diritti Umani (News 09/04/2014)
- @ Salute e sicurezza sul lavoro – Medico competente – Comunicazione dati sanitari – Proroga al 30 aprile (News 09/04/2014)
- @ Riduzione premi INAIL – Guida all'autoliquidazione 2014 (News 15/04/2014)
- @ Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Interpelli del 31 marzo 2014 (News 18/04/2014)
- @ Sicurezza sul lavoro – Position paper di Confindustria (News 18/04/2014)
- @ Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Interpelli del 31 marzo 2014 (News 18/04/2014)
- @ Inail – Bando Isi 2013 – Click day (News 06/05/2014)

CAPITALE UMANO

Istruzione tecnica

- @ *L'istruzione tecnica entra nei cluster* (Comunità Professionale Politiche Territoriali, Innovazione, Education/Libreria P.T.I.E.)

ITS

- Seminario ITS–Cluster, Confindustria 2 aprile 2014

Università

- Focus Group “Progetto Alto apprendistato nelle università”, Milano 5 aprile 2013
- Seminario informativo sull'apprendistato per le Commissioni Parlamentari, Confindustria 3 marzo 2014
- Tavolo di lavoro sul Progetto Alto Apprendistato nelle Università, Milano 4 aprile 2014
- Presentazione nuovo Ranking delle Università del Sole 24 Ore, LUISS 26 febbraio 2014

@ *XVI Rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati* (Comunità Professionale Politiche Territoriali, Innovazione, Education/Libreria P.T.I.E.)

@ *Circolare MLPS su disciplina accesso ricercatori e personale qualificato extra UE* (Comunità Professionale Politiche Territoriali, Innovazione, Education/Libreria P.T.I.E.)

@ *Transizione studio-lavoro Italia-Spagna* (Comunità Professionale Politiche Territoriali, Innovazione, Education/Libreria P.T.I.E.)

@ *e-skills in Europe_Country_Report_Italy* (Comunità Professionale Politiche Territoriali, Innovazione, Education/Libreria P.T.I.E.)

Garanzia Giovani

@ *Protocollo di intesa Garanzia Giovani* (Confindustria, Finmeccanica, MLPS, MIUR), 28 marzo 2014 (Comunità Professionale Politiche Territoriali, Innovazione, Education/In evidenza)

Orientamento e Orientagiovani

www.orienta-giovani.com

@ *XX Giornata Nazionale Orientagiovani*, 18 giugno 2013 (Comunità Professionale Politiche Territoriali, Innovazione e Education/News)

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, 21 febbraio 2014

Indagine sul capitale umano

People first. il capitale sociale e umano: la forza del paese. Cap. 11 "Gli associati di confindustria: imprese, scuola e università per il capitale umano", S.I.P.I SpA

POLITICHE TERRITORIALI E MEZZOGIORNO

Politiche territoriali

"Le dimensioni dell'attrattività territoriale: i risultati a livello provinciale", Atti del Convegno organizzato da Confindustria Ascoli Piceno "Un territorio competitivo per un paese competitivo", Ascoli Piceno 11 ottobre 2013

"Italia-Francia: un'analisi comparata degli indicatori chiave del capitale umano e della ricerca", presentato a Parigi al Consiglio Scientifico dell'UIF (Università Italo-Francese) 18-19 novembre 2013

"Il settore degli apparecchi domestici e professionali: tra glorie passate e sfide future", Rivista di Politica Economica, vol.I-III (gennaio-marzo) 2014, SIPI, Roma

Mezzogiorno

Mezzogiorno 2014-2020: Documento della Commissione Mezzogiorno di Confindustria, maggio 2013

@ *Aggiornamento dei principali dossier relativi al Mezzogiorno* dal n. 5 di maggio 2013 al n. 4 di aprile 2014 (Comunità Professionale Politiche di coesione e mezzogiorno/Documenti)

@ *Audizione del Vice Presidente di Confindustria, Alessandro Laterza, sul decreto legge recante Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale, presso Commissioni riunite Attività Produttive e Ambiente Camera dei Deputati*, giugno 2013 (Audizioni parlamentari)

@ *Convegno "Soluzioni Per Crescere All'estero: Gli Strumenti Simest E Bers"* – Bari Giugno 2013 (Eventi)

@ *Check up Mezzogiorno*, luglio 2013 (Documenti)

L'Europa chiama, il Sud risponde? Il contributo dei fondi strutturali allo sviluppo del Mezzogiorno, a cura di Giuseppe Rosa e Massimo Sabatini, Giannini Editore, Luglio 2013

@ *Convegno "Soluzioni per crescere all'estero: gli strumenti esistenti a supporto dell'internazionalizzazione"* Salerno, Settembre 2013 (Eventi)

Documento "Lavoro e impresa nelle politiche di sviluppo e coesione: un ponte tra la vecchia e la nuova programmazione. Le proposte di Confindustria e CGIL CISL UIL", settembre 2013

@ *Convegno "Soluzioni per crescere all'estero: gli strumenti esistenti a supporto dell'internazionalizzazione"* Cosenza, ottobre 2013 (Eventi)

@ *Seminario Il Mezzogiorno e la politica industriale del Paese* ottobre 2013 (Eventi)

@ *Audizione sull'utilizzo dei fondi europei da parte dell'Italia, del Presidente Giorgio Squinzi Commissione Politiche dell'Unione europea presso Senato della Repubblica*, ottobre 2013 (Audizioni parlamentari)

M. Sabatini, 2014-20: il Mezzogiorno e la politica industriale del Paese, Dossier Unione Europea, Studi e Ricerche, SRM, dicembre 2013

@ *Convegno "Soluzioni per crescere all'estero: gli strumenti esistenti a supporto dell'internazionalizzazione"* Messina novembre 2013 (Eventi)

10 punti per la programmazione 2014/20 dei Fondi strutturali europei, novembre 2013

@ *"Codice di Condotta per il Partenariato"*, Gruppo di Lavoro di BUSINESSEUROPE sulla politica regionale, dicembre 2103 (Comunità professionale Politiche di Coesione e Mezzogiorno/Documenti/Dossier su alcuni temi i interesse)

Indicatori Economici e Sociali Regionali e Provinciali 2013, SIPI, dicembre 2013

@ *Estratto Indicatori Economici e Sociali Regionali e Provinciali 2013*, dicembre 2013 (Documenti)

@ *Check up Mezzogiorno*, dicembre 2013 (Documenti)

@ *Pubblicato il bando per le Zone Franche Urbane (ZFU) delle regioni Calabria e Campania*, gennaio 2014 (News)

- @ *Rilevazione sul processo di costruzione dei Programmi Operativi Regionali 2014-20 per le regioni del Mezzogiorno, a cura di Massimo Sabatini e Caterina Fortuna Studi e Documenti dell'Area Mezzogiorno, Quaderno Sud n.82, marzo 2014 (Documenti)*
- @ Seminario “Sinergie tra i fondi strutturali europei, Horizon 2020 e altri programmi legati all’innovazione” – Bruxelles 12 – 13 marzo (Comunità professionale Politiche di Coesione e Mezzogiorno/Blog)
- @ Seminario “L’Expo dei territori – Roma 19 marzo 2014 (Comunità professionale Politiche di Coesione e Mezzogiorno/Blog)
- M. Sabatini, “Piano Export Sud per le Regioni Convergenza”, Dossier Unione Europea. Studi e ricerche, SRM, aprile 2014*
- Favorire il rapido avvio della programmazione 2014-20: Documento di lavoro di Confindustria, aprile 2014*
- @ *Accordo di partenariato 2014-20. Versione del 22 aprile 2014. Analisi delle priorità di intervento e dell’allocazione delle risorse, aprile 2014 (News)*
- @ Convegno “Soluzioni per crescere all’estero: gli strumenti esistenti a supporto dell’internazionalizzazione”, Cagliari, maggio 2014 (Eventi)
- @ Convegno “Soluzioni per crescere all’estero: gli strumenti esistenti a supporto dell’internazionalizzazione”, Potenza, maggio 2014 (Eventi)

POLITICA INDUSTRIALE

Energia

MERCATO DEL GAS NATURALE

- @ Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG) (News)
- @ Osservazioni Confindustria al DCO AEEGSI 58/2013/R/Gas “Riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela” (Comunità professionale Info Energia)
- @ Osservazioni Confindustria al DCO AEEGSI 106/2013/R/GAS “Revisione della componente QVD a copertura dei costi di commercializzazione al dettaglio” (Comunità professionale Info Energia)
- @ Osservazioni Confindustria al DCO AEEGSI 24/2014/R/Gas “Determinazione delle componenti relative ai costi di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all’ingrosso (CMEM) e delle attività connesse (CCR) a partire dall’anno termico 2014-15” (Comunità Social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)
- @ Osservazioni Confindustria al DCO AEEGSI 44/2014/R/Gas “Disposizioni in materia di conferimenti di capacità di stoccaggio per l’anno termico 2014/2015”.(Comunità Social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)

MERCATO ELETTRICO

- @ Osservazioni Confindustria al DCO AEEGSI 642/2013/R/EEL “Riforma della disciplina di approvvigionamento delle risorse interrompibili” (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)
- @ Osservazioni Confindustria al DCO AEEGSI 368/2013/R/EEL “Riforma della disciplina degli sbilanciamenti effettivi” (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)
- @ Osservazioni Confindustria ai DCO AEEGSI 183/2013/R/EEL “Quadro definitorio in materia di reti pubbliche, sistemi di distribuzione chiusi e sistemi semplici di produzione e consumo. Orientamenti finali” e 209/2013/R/EEL “Regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di sistemi semplici di produzione e consumo (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)
- @ Osservazioni Confindustria alla consultazione del MSE sui codici di rete europei di ENTSO-E (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)
- @ Memoria audizione Confindustria presso l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas Disposizioni in materia di disciplina del mercato del gas, 18 settembre 2013 (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)
- @ Osservazioni Confindustria al PdS Terna 2013 (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)
- @ Imprese Energivore - Delibera AEEGSI 467/2013, 28 ottobre 2013 (news)
- @ Imprese Energivore - partenza piattaforma Cassa Conguaglio per il Servizio Elettrico, 18 ottobre 2013 (News)
- @ Modalità attuative costituzione Registro IMPRESE ENERGIIVORE, 10 ottobre 2013 (News)
- @ Art 39 Fidejussioni, 23 aprile 2014 (News)

EFFICIENZA ENERGETICA

- @ Rapporto “Smart Energy Project”, 3 ottobre 2013 (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)
- @ DL Prestazione energetica nell’edilizia: interpretazione della definizione di “fabbricato isolato” (News)
- @ Audizione Confindustria schema Decreto legislativo recepimento Direttiva 2012/27/UE su efficienza energetica (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)

FISCALITÀ ENERGETICA

- @ Energy taxation council, ottobre 2013 (Comunità social Info Energia/Documenti dalla Comunità Info Energia)

- @ Proposta di compromesso sulla Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici della Presidenza greca del 18 marzo 2014 (Comunità social Info Energia/Documents dalla Comunità Info Energia)
- @ Proposta Direttiva Tassazione energetica 26/04/ (Comunità social Info Energia/Documents dalla Comunità Info Energia)

INIZIATIVE CONFINDUSTRIA

- Convegno Smart Energy Summit Roma Confindustria, 1 ottobre 2013
- Seminario sul Registro delle Imprese Energivore Roma Confindustria, 7 novembre 2013
- Seminario sul Registro delle Imprese Energivore Milano Assolombarda, 13 novembre 2013

Ambiente

- @ Audizione sulle problematiche connesse all'implementazione SISTRI (Audizioni parlamentari)
- @ Audizione nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 957 e C. 342, recanti "disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e l'azione di risarcimento del danno ambientale, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni riguardanti gli illeciti in materia ambientale" (Audizioni parlamentari)
- @ Audizione nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sulla green economy (Audizioni parlamentari)
- @ Audizione nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Audizioni parlamentari)
- @ Audizione nell'ambito dell'esame del disegno di legge AC 2093 – Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014) (Audizioni parlamentari)
- Libro verde sul quadro al 2030 per le politiche energetiche e climatiche Consultazione pubblica della Commissione europea Risposte Confindustria (Sito Delegazione di Bruxelles)
- @ Documento di Confindustria "Verso un uso più efficiente delle risorse per il sistema Italia – analisi, criticità, proposte" (Documenti)
- Confindustria Reply to EC Consultation on Waste Management Targets (Piattaforma social Ambiente/Libreria/Rifiuti/Documents di posizione)
- @ Autorizzazione Unica Ambientale: pubblicata Circolare interpretativa del MATTM (News)
- @ Carta dei Principi per la sostenibilità Ambientale (Iniziativa e progetti in corso)
- Intervento alla IV Conferenza nazionale REACH, 16 dicembre 2013 (www.minambiente.it/pagina/atti-della-iv-conferenza-nazionale-sul-regolamento-reach)
- Intervento al Webinar ENEA su Regolamento REACH e riciclo, 19 novembre 2013 (www.enea.it/it/enea_informa/events/reachriciclo/MFainoConfindustria.pdf)

@ Documentazione seminario sulla regolamentazione gas fluorurati a effetto serra, 6 maggio 2014 (Piattaforma social Ambiente/Blog)

Ricerca e Innovazione

@ *Premio Imprese x Innovazione – VI Edizione – Proroga*, 9 maggio 2013 (News)

@ *Premio Imprese x Innovazione – VI Edizione – Proroga*, 27 maggio 2013 (News)

@ *Nuovo regime di aiuto per promuovere la nascita di imprese nelle regioni del Sud*, 14 giugno 2013 (News)

@ *Premio Imprese x Innovazione VI Edizione: imprese vincitrici*, 28 giugno 2013 (News)

@ *Bando Smart Cities Nazionale: parziale rettifica ed integrazione alla graduatoria dei progetti di Innovazione*, 2 luglio 2013 (News)

@ *Aggiornamento su Horizon 2020 – Nuovo Programma della Commissione Europea per la Ricerca e l'Innovazione (2014-2020)*, 12 luglio 2013 (News)

@ *Bando Start Up MIUR – Decreti di approvazione graduatorie*, 25 luglio 2013 (News)

@ *Seminario “I partenariati con l'industria in Horizon 2020” – 10 settembre 2013*, 1 agosto 2013 (News)

@ *Fondo per la crescita sostenibile – Bando per progetti di R&S*, 19 settembre 2013 (News)

@ *Smart Cities and Communities: pubblicati i punteggi delle valutazioni tecnico scientifiche*, 5 novembre 2013 (News)

@ *HORIZON 2020: pubblicazione della prima tornata di bandi per progetti di R&I*, 11 dicembre 2013 (News)

@ *Le opportunità per le piccole e medie imprese e la finanza di rischio nella programmazione europea 2014-2020: DIRETTA STREAMING*, 13 gennaio 2014 (News)

@ *Premio Imprese x Innovazione – Andrea Pininfarina*, 3 aprile 2014 (News)

@ *Fondazione Giuseppina Mai – III Bando di ricerca “Aldo Sassi”*, 8 aprile 2014 (News)

MAPPA DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE IN R&I

@ *Mappa delle competenze delle imprese in R&I*, settembre 2013 (documenti)

PREMIO IMPRESE PER INNOVAZIONE

@ *Documenti disponibili sul sito www.confindustriaixi.it/premioixi/*

INIZIATIVE CONFINDUSTRIA

I partenariati con l'industria in Horizon 2020 – Roma, 10 settembre 2013 (in collaborazione con la Delegazione di Bruxelles)

Il ruolo delle Key Enabling Technologies in Horizon 2020 – Roma, 14 novembre 2013 (in collaborazione con la Delegazione di Bruxelles)

EIT Awareness Day per l'Italia – Roma, 19 dicembre 2013

Le opportunità per le piccole e medie imprese e la finanza di rischio nella programmazione europea 2014-2020
– Roma, 14 gennaio 2014

Un progetto europeo R&I: dall'ideazione alla presentazione – Confindustria, Roma, 27 gennaio 2014

Reti d'impresa

@ *Terza Giornata delle Reti d'Impresa* – 20 febbraio 2014 (news)

@ *Accordo ICE Agenzia – RetImpresa*, 17 Dicembre 2013 (circolare N.19690)

DOCUMENTI DISPONIBILI SUL PORTALE RETIMPRESA:

Accordo RetImpresa-Deutsche Bank, luglio 2013 (sezione credito)

Testo coordinato della disciplina del contratto di rete, agosto 2013 (sezione Documenti e Normative)

Il nuovo assetto dei Contratti di Rete, agosto 2013 (sezione Documenti e Normative)

English Summary, ottobre 2013 (homepage)

Accordo ICE Agenzia – RetImpresa dicembre 2013 (sezione accordi)

Accordo RetImpresa – Cariparma febbraio 2014 (sezione credito)

Accordo MISE UIBM – RetImpresa febbraio 2014 (sezione accordi)

III Giornata delle reti d'impresa, 20 febbraio 2014 (sezione eventi e convegni - documenti eventi)

Database specialistico bandi regionali per le reti di impresa, febbraio 2014 (sezione bandi)

Le Regioni a favore delle reti di Impresa, febbraio 2014, (sezione - la guide di RetImpresa)

Infrastrutture e appalti pubblici

@ *Appalti pubblici: Trasmissione dati dei contratti pubblici*, 13 maggio 2013 (News)

@ *Appalti pubblici: Partecipazione delle reti di imprese agli appalti pubblici – Determinazione n. 3 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici*, 14 maggio 2013 (News)

@ *Infrastrutture: Regolamento sull'Elenco – Anagrafe delle opere incompiute* 20 maggio 2013 (News)

@ *Appalti pubblici: Formazione on – line su sistema AVCpass*, 28 maggio 2013 (News)

@ *Appalti e infrastrutture: Novità normative “Decreto del Fare”*, 28 giugno 2013 (News)

@ *Appalti pubblici: AVCP individua settori prioritari per l'elaborazione dei bandi-tipo nei contratti pubblici di servizi e forniture*, 12 luglio 2013 (News)

@ *Appalti pubblici: indicazioni dell'AVCP sull'emissione dei certificati di esecuzione lavori*, 15 luglio 2013 (News)

- @Appalti pubblici e Infrastrutture: convertito in legge il DL “Del Fare” – Le principali novità per le infrastrutture, gli appalti e i trasporti, 4 settembre 2013 (News)*
- @Appalti pubblici: SAVE THE DATE, Convegno “Le nuove direttive europee sugli appalti pubblici e le concessioni: domanda pubblica e mercato unico”, 4 settembre 2013 (News)*
- @Appalti pubblici: Convegno “Le nuove direttive europee sugli appalti pubblici e le concessioni: domanda pubblica e mercato unico”, 13 settembre 2013 (News)*
- @Infrastrutture: Defiscalizzazione per le opere in PPP, il CIPE approva le linee guida, 18 settembre 2013 (News)*
- @Appalti pubblici: REMINDER: Convegno “Le nuove direttive europee sugli appalti pubblici e le concessioni: domanda pubblica e mercato unico”, 23 settembre 2013 (News)*
- @Appalti pubblici: Antitrust, Vademecum per le stazioni appaltanti, 31 ottobre 2013 (News)*
- @Appalti pubblici: Sistema AVCPass – Comunicato Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, 6 novembre 2013 (News)*
- @Appalti pubblici: Attuazione del parere del Consiglio di Stato del 26 giugno 2013 n. 3014 a seguito del ricorso AGI avverso il Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici, 3 dicembre 2013 (News)*
- @Appalti Pubblici: Qualificazione – Comunicato AVCP 1/2014, 12 febbraio 2014 (News)*
- @Appalti pubblici: Proroga AVCPass al 1° luglio 2014, 5 marzo 2014 (News)*
- @Appalti pubblici: Pubblicazione direttive appalti pubblici e concessioni Gazzetta ufficiale UE, 31 marzo 2014 (News)*
- @Appalti pubblici – Qualificazione esecutori dei lavori pubblici, 31 marzo 2014 (News)*

Trasporti e Logistica

- @Audizione presso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati sul trasporto pubblico locale, 25 settembre 2013 (Audizioni parlamentari)*
- @Autotrasporto: accesso alla professione – ulteriori chiarimenti del MIT, 3 maggio 2013 (News)*
- @Autotrasporto: Carta di qualificazione del conducente (CQC), 7 maggio 2013 (News)*
- @Autotrasporto: recupero contributo SSN e riduzione premi INAIL, 10 maggio 2013 (News)*
- @Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (aprile 2013), 16 maggio 2013 (News)*
- @Autotrasporto: Sospeso fermo dei servizi di trasporto in Sicilia, 17 maggio 2013 (News)*
- @Autotrasporto: Associazione “Trasporto Unito-Fiap” proclama fermo dei servizi nei porti sardi dal 10 al 14 giugno 2013, 6 giugno 2013 (News)*
- @Autotrasporto: MIT - decreto incentivi 2013, 13 giugno 2013 (News)*
- @Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese maggio), 17 giugno 2013 (News)*

@ Codice della strada: circolazione su strada carrelli elevatori non immatricolati, 12 luglio 2013 (News)

@ Autotrasporto: Fermo dei servizi di trasporto Aias e Aitras, 15 luglio 2013 (News)

@ Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese giugno 2013), 18 luglio 2013 (News)

@ Autotrasporto: Codice della strada – trasporti eccezionali - Linee guida applicazione DPR n. 31/2013, 18 luglio 2013 (News)

@ Autotrasporto: MIT - modifica decreto incentivi 2013, 22 luglio 2013 (News)

@ Autotrasporto: aggiornamento decreto incentivi 2013, 25 luglio 2013 (News)

@ Autotrasporto: revoca fermo dei trasporti in Sicilia, 26 luglio 2013 (News)

@ Trasporto Ferroviario: blocco traffico cloro e fluoro compresso da Trenitalia – Cargo, 1 agosto 2013 (News)

@ Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese luglio 2013), 27 agosto 2013 (News)

@ Autotrasporto: carta di qualificazione del conducente (CQC), 28 agosto 2013 (News)

@ Autotrasporto: rimborso pedaggi autostradali 2012, 28 agosto 2013 (News)

@ Autotrasporto: CQC-carta tachigrafica-patente di guida, 30 agosto 2013 (News)

@ Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese agosto 2013), 13 settembre 2013 (News)

@ Autotrasporto: Precisazioni MIT su esercizio professione autotrasportatore, 8 ottobre 2013 (News)

@ Autotrasporto: Trasportounito-Fiap fermo dei servizi di trasporto, 9 ottobre 2013 (News)

@ Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese settembre 2013) (News)

@ Autotrasporto: Trasportounito-Fiap conferma fermo dei servizi di trasporto, 24 ottobre 2013 (News)

@ Autotrasporto: incontro committenza – Governo – autotrasporto, 25 ottobre 2013 (News)

@ Codice della strada: circolazione carrelli elevatori, 28 ottobre 2013 (News)

@ Autotrasporto: precisazioni MIT su applicazione tabelle costi minimi, 28 ottobre 2013 (News)

@ Circolazione stradale: obbligo catene a bordo o pneumatici invernali su tratti della rete Anas, 31 ottobre 2013 (News)

@ Autotrasporto: fermo nazionale dei servizi di trasporto, 15 novembre 2013 (News)

@ Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese ottobre 2013), 15 novembre 2013 (News)

@ Autotrasporto: Aggiornamento fermo nazionale dei servizi di trasporto, 18 novembre 2013 (News)

@ Autotrasporto: Anita e Unatras revocano il fermo dei servizi, 28 novembre 2013 (News)

@ Autotrasporto: aggiornamento fermo nazionale servizi di trasporto merci, 4 dicembre 2013 (News)

- @Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese novembre 2013) , 13 dicembre 2013 (News)*
- @Autotrasporto: cabotaggio-circolare interministeriale, 19 dicembre 2013 (News)*
- @Autotrasporto: divieti circolazione gennaio 2014, 20 dicembre 2013 (News)*
- @Autotrasporto: calendario divieti circolazione 2014, 23 dicembre 2013 (News)*
- @Autotrasporto: pubblicazione G.U. calendario divieti circolazione 2014, 7 gennaio 2014 (News)*
- @ Codice della strada: circolazione su strada carrelli non immatricolati, 8 gennaio 2014 (News)*
- @Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese dicembre 2013), 14 gennaio 2014 (News)*
- @Autotrasporto: direttiva MIT – applicazione sanzioni art. 83-bis, 16 gennaio 2014 (News)*
- @ Codice della strada: circolazione su strada carrelli non immatricolati-aggiornamento, 16 gennaio 2014 (News)*
- @ Codice della strada: circolazione su strada carrelli non immatricolati-aggiornamento, 5 febbraio 2014 (News)*
- @ Codice della strada: carrelli non immatricolati-aggiornamento, 7 febbraio 2014 (News)*
- @Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese gennaio 2014), 11 febbraio 2014 (News)*
- @Autotrasporto: fermo servizi in Sicilia, 6 marzo 2014 (News)*
- @Autotrasporto: MIT pubblica i costi di esercizio imprese autotrasporto (mese febbraio 2014), 11 marzo 2014 (News)*
- @ Codice della strada: nuova procedura di rinnovo di validità della patente di guida, 12 marzo 2014 (News)*
- @Autotrasporto: Fermo dei servizi in Sicilia - aggiornamento, 21 marzo 2014 (News)*
- @Autotrasporto: Sospensione fermo in Sicilia fino al 25.03.2014, 24 marzo 2014 (News)*
- @Autotrasporto: Revoca fermo autotrasporto in Sicilia, 26 marzo 2014 (News)*
- @Autotrasporto: Commissione sicurezza stradale-Ministero Interno, 27 marzo 2014 (News)*
- @Autotrasporto: Ppedaggi autostradali, nuovi criteri per l'imposizione dei pedaggi autostradali a carico dei mezzi pesanti, 3 aprile 2014 (News)*
- @Autotrasporto: recupero accise gasolio, primo trimestre 2014, 3 aprile 2014 (News)*

Progetto Speciale Expo 2015

- @ RFP – Official Global Edutainment partner di Expo 2015, 29 maggio 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/II Comitato tecnico + news)*
- @ Bando di gara – Servizio di certificazione leed per Cascina Triulza, 3 giugno 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/II Comitato tecnico)*

- @ Nuove Specifiche RFP Padiglione Italia Expo 2015, 3 giugno (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Lavori di riqualifica Cascina Triulza, 4 giugno 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Passerella Expo Fiera, 11 giugno 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Vigilanza cantiere Expo 2015, 14 giugno 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Manifestazione di interesse Post Expo 2015 – Arexpo Spa, 21 giugno 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Concorso Internazionale – AAA designer Cascasi, 21 giugno 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Fondazioni Manufatti Expo 2015, 21 giugno 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Newsletter appalti Expo 2015 no. 22 – giugno 2013, 28 giugno 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP – Intellectual Property Partner di Expo 2015, 18 luglio 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando per la Società Civile internazionale (IPM 3–4 ottobre 2013), 25 luglio 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Servizi di Consulenza per progetti Expo 2015, 25 luglio 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Newsletter appalti Expo 2015 n.23 – luglio 2013, 29 luglio 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Opportunità per le imprese – luglio 2013, 30 luglio 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Fornitura energia verde al campo base Expo 2015, 1 agosto 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP – Partecipazione Comuni e Regioni al Padiglione Italia, 2 agosto 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Servizi di Assistenza legale stragiudiziale Expo 2015, 2 agosto 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Progettazione ed esecuzione lavori Expo Centre e Padiglione Zero, 26 agosto 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)

- @ Newsletter Appalti Expo 2015 n.24 – agosto 2013, 30 agosto 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Partecipazione del Sistema Confindustria al Padiglione Italia, 23 settembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + documenti)
- @ Riapertura termini indagine esplorativa Arexpo Spa, 24 settembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Expo Media Partner – Servizi televisivi Expo 2015, 24 settembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Roadshow del Padiglione Italia per la partecipazione delle Regioni e dei territori all’Expo 2015, 26 settembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Newsletter appalti Expo 2015 no. 25 – settembre 2013, 30 settembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + documenti)
- @ Resoconto prima tappa Roadshow Padiglione Italia per le Regioni e i territori, 7 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Avviso pubblico Servizio Food & Beverage per Terrazza Cardo Sud del Padiglione Italia, 7 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + documenti)
- @ Bando di gara: Passerella Expo – Merlata, 14 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + documenti)
- @ Seconda tappa Roadshow Padiglione Italia di progettazione partecipata della presenza delle Regioni e di territori – Ferrara 22 ottobre p .v., 14 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Lavori Palazzo Italia, 17 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Servizi Audit su processi e procedure per Expo 2015, 18 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP – Smart Logistic Provider no Food, 21 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il comitato tecnico + documenti + news, 18 ottobre 2013)
- @ Terza tappa Roadshow Padiglione Italia di progettazione partecipata della presenza delle Regioni e di territori – Vercelli 8 novembre p.v., 25 ottobre 2013 Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Avvisi di preinformazione – Progettazione e lavori di realizzazione dei Cluster, 25 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Arredo e sottoservizi Via d’acqua Sud, 28 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Newsletter Appalti Expo 2015 no. 26 – ottobre 2013, 31 ottobre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)

- @ Proroga termini RFP Expo Media Partner – Servizi Televisivi Expo 2015, 5 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Annuncio – Rivenditore ufficiale biglietti Expo 2015, 5 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori Cluster Expo 2015, 5 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Opportunità per le imprese – Novembre 2013, 6 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Quarta tappa Roadshow Padiglione Italia di progettazione partecipata della presenza delle Regioni e di territori all'Expo – Palermo 12 novembre, 6 novembre 2013 ((Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ RFP – Ice Cream Partner di Expo 2015, 11 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Padiglione Italia – Ricerca Partner, 11 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Nuova Tappa Roadshow Padiglione Italia di progettazione partecipata per le Regioni – Cagliari 20 novembre 2013, 14 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando Internazionale Expo – Best Sustainable Development practices on food Security, 15 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP – Cluster Bio-Mediterraneo di Expo 2015, 18 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Quinta e ultima tappa Roadshow Padiglione Italia di progettazione partecipata della presenza delle Regioni e di territori all'Expo – Martina Franca 3 dicembre, 21 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori Cluster, 22 novembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Newsletter Appalti Expo 2015 n. 27 – novembre 2013, 29 novembre 2013 (news)
- @ Bando di gara – Progettazione e realizzazione Programma culturale Padiglione tedesco all'Expo 2015, 3 dicembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Iniziativa di formazione specialistica per il Sistema su Expo 2015, 6 dicembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Avviso pubblico – Piazzetta Tematica Birra nel Padiglione Italia, 17 dicembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP Official Water Partner di Expo 2015, 19 dicembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)

- @ Newsletter Appalti Expo 2015 n.28 – dicembre 2013, 20 dicembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Avviso di Concessione – Piazzetta Tematica Caffè Padiglione Italia, 24 dicembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Avviso di Concessione – Piazzetta Tematica Acqua Padiglione Italia, 24 dicembre 2013 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Progetto Vie d’Acqua – Anello Verde-Azzurro, 14 gennaio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Catalogo per i Partecipanti ad Expo 2015, 20 gennaio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Servizio di Copertura assicurativa RC Patrimoniale/Professionale di Expo 2015 Spa, 21 gennaio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Servizio di Rassegna stampa nazionale/internazionale per Expo 2015, 22 gennaio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Progettazione e costruzione Padiglione inglese a Expo 2015, 24 gennaio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Newsletter Appalti Expo 2015 no. 29 – Gennaio 2014, 31 gennaio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Concorso Internazionale – Progetti e Contenuti espositivi Padiglione Spagna ad Expo 2015, 31 gennaio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Accordo Quadro per piano di comunicazione Expo 2015, 3 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara/fornitura – Concept proiezioni audio/video/proiezioni, 3 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Concessione ristorante Top Palazzo Italia – Expo 2015, 7 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Servizi di traduzione per eventi di Expo 2015, 10 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP – Ristorazione Aree Service Expo 2015, 18 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Arexpo – Manifestazione di interesse costruzione complesso sportivo e stadio nel sito Expo 2015, 21 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Call for Ideas – Programma culturale Padiglione della società civile ad Expo 2015, 21 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)

- @ Bando di gara – Accordo Quadro per eventi Expo 2015, 25 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Roadshow Presentazione Ecosistema Digitale E015, 26 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Newsletter Appalti Expo 2015 no.30 – febbraio 2014, 28 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Concorso di Progettazione – Concept espositivo mostra Padiglione Repubblica Slovacca, 28 febbraio 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ RFP – People Smart Mobility Partner di Expo 2015, 5 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP – Market research Official sponsor Expo 2015, 10 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Proroga termini e modifiche RFP – Ristorazione Aree Service Expo 2015, 10 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di cooperazione internazionale – Nutrire il pianeta 2014, 12 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Presentazione opportunità Expo 2015 per i territori – 19 marzo 2014, h.10.30, 13 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + homepage Confindustria + piattaforma Social)
- @ Seconda tappa Roadshow Ecosistema Digitale E015 – Torino 21 marzo 2014, 13 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di gara – Servizi di consulenza fiscale Expo 2015, 17 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + piattaforma social)
- @ Materiale Seminario “L’Expo dei territori” del 19 marzo 2014, 21 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP – HR Partner di Expo 2015, 24 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara Comune di Lecce– Comunicazione & Marketing per eventi ed Expo 2015, 25 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Terza tappa Roadshow Ecosistema Digitale E015– Firenze 11 aprile 2014, 25 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Bando di concessione – Area pasta e pizza Padiglione Italia, Cardo Nord, 28 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Accordo quadro per eventi Padiglione Italia, 31 marzo 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)

- @ Newsletter Appalti Expo 2015 no.31 – marzo 2014, 31 marzo (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ Bando di gara – Accademia di Cucina internazionale per Expo 2015 (Comune di Abbiategrosso), 01 aprile 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ RFP – Retail & Merchandising Partner di Expo 2015, 7 aprile 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ RFP – Soft Drinks official Partner di Expo 2015, 14 aprile 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)
- @ È partita la campagna “AnciperExpo: l’Italia in tutti i sensi”, 17 aprile 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico)
- @ Avviso di Concessione – Piazzetta tematica “Gusto della Terra” in Padiglione Italia, 24 aprile 2014 (Progetto Speciale Expo 2015/Il Comitato tecnico + news)

AFFARI EUROPEI

- @ Accade all’UE n. 179, 7 maggio 2013 (News)
- @ Libro Verde sul Finanziamento a lungo termine dell’economia europea – Consultazione Commissione UE – 17 Maggio 2013 (News)
- @ Seminario Strumenti per un’efficace azione di lobby in sede europea – Bruxelles 6-7 giugno 2013, (News/Europa e Internazionalizzazione – 30/05/2013)
- @ Seminario “Il sistema di difesa commerciale dell’UE: gli strumenti a disposizione delle imprese e la riforma in corso” – Bruxelles, 27 giugno 2013 (News/Europa e Internazionalizzazione – 10/06/2013)
- @ Accade all’UE n. 183, 13 giugno 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 185, 18 giugno 2013 (News)
- @ European Inventor Award 2014 – appello a candidature, 20 giugno 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 186, 25 giugno 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 187, 2 luglio 2013 (News)
- @ Accade all’UE n.189, 16 luglio 2013 (News)
- @ Aiuti di Stato: La Commissione europea lancia le consultazioni pubbliche su *de minimis*, GBER II e Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere investimenti in capitale di rischio (News/Politiche Fiscali – 01/08/2013)

- @ Seminari “Implementazione del terzo pacchetto energia nel settore del gas” e “Quali politiche energetiche e climatiche dopo il 2020” – Bruxelles, 17 settembre 2013 (News/Europa e Internazionalizzazione – 26/08/2013)
- @ Accade all’UE n. 190, 4 settembre 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 193, 24 settembre 2013 (News)
- @ L’UE per le PMI – Notizie da Bruxelles n.1 – settembre 2013, 26 settembre 2013 (News)
- @ Aiuti di Stato: risposte alle consultazioni UE su *de minimis*, GBER II e capitale di rischio (News/Politiche Fiscali – 27/09/2013)
- @ Accade all’UE n. 195, 8 ottobre 2013 (News)
- @ Seminario “I finanziamenti europei nella programmazione 2014–2020: opportunità per le imprese ed elementi di euro progettazione” – Bruxelles, 21 e 22 novembre 2013 (News/Europa e Internazionalizzazione – 08/10/2013)
- @ Accade all’UE n. 198, 29 ottobre 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 199, 5 novembre 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 200, 13 novembre 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 201, 19 novembre 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 202, 26 novembre 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 203, 2 dicembre 2013 (News)
- @ Accade all’UE n. 204, 10 dicembre 2013 (News)
- @ Horizon 2020: pubblicazione della prima tornata di bandi per progetti di R&I (News/Politiche Territoriali, Innovazione e Education – 11/12/2013)
- @ Horizon 2020 ed Europa Creativa: Novità per i finanziamenti comunitari (News/Risorse Umane e Servizi Corporate – 12/12/2013)
- @ Accade all’UE n. 205, 17 dicembre 2013 (News)
- @ Seminario La modernizzazione della normativa UE sugli aiuti di Stato – Bruxelles 30 e 31 gennaio (News/Europa e Internazionalizzazione – 14/01/2014)
- @ Accade all’UE n. 208, 22 gennaio 2014 (News)
- @ Accade all’UE n. 210, 4 febbraio 2014 (News)
- @ Aiuti di Stato: Nuove linee guida per il finanziamento di rischio (News/Politiche Fiscali – 11/02/2014)
- @ Accade all’UE n.211, 12 febbraio 2014 (News)
- @ Accade all’UE n.112, 18 febbraio 2014 (News)

- @ Seminario Sinergie tra i fondi strutturali europei, Horizon 2020 e altri programmi legati all'innovazione – Bruxelles 12 – 13 marzo (News/Europa e Internazionalizzazione – 20/02/2014)
- @ Accade all'UE n. 213, 25 febbraio 2014 (News)
- @ Seminario Prospettive europee nel settore degli Appalti Pubblici e delle Concessioni: Novità Legislative e Finanziamenti – Bruxelles 4 aprile (News/Europa e Internazionalizzazione – 28/02/2014)
- @ Accade all'UE n. 214, 4 marzo 2014 (News)
- @ Accade all'UE n. 215, 11 marzo 2014 (News)
- @ Accade all'UE n. 216, 19 Marzo 2014 (News)
- @ Accade all'UE n.217, 25 Marzo 2014 (News)
- @ Accade all'UE n. 218, 1 Aprile 2014 (News)
- @ Accade all'UE n. 219, 9 Aprile 2014 (News)

SEMPLIFICAZIONE

- @ Circolare n. 19621 – *Semplificazioni e liberalizzazioni. I recenti orientamenti della Corte Costituzionale*, 2 Maggio 2013 (Circolari)
- @ Circolare n. 19634 – *Semplificazione amministrativa. Pubblicato in GU il Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)*, 10 Giugno 2013 (Circolari)
- @ Convegno “*Le recenti misure di semplificazione amministrativa in materia di appalti pubblici: opportunità e profili critici*”, Roma 20 giugno 2013, 30 Maggio 2013 (Circolari)
- @ Circolare n. 19642 – *Semplificazioni fiscali: le misure del DL del Fare e del DdL Semplificazioni*, 26 giugno 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Semplificazione amministrativa. Pubblicate le FAQ sul funzionamento del sistema AVCPASS*, 28 Giugno 2013 (News)
- @ Circolare n. 19655 – “*Decreto del fare*” (DL n. 69/13) – *Le misure fiscali dopo la conversione in legge*, 2 settembre 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Semplificazioni fiscali – SLIDE*, 17 settembre 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Sicurezza sul lavoro – “Decreto del fare - Nota di commento*, 18 settembre 2013 (News)
- @ *Audizione nell'ambito dell'esame del disegno di legge recante misure di semplificazione degli adempimenti per i cittadini e le imprese e di riordino normativo*, 19 Settembre 2013 (Audizioni parlamentari)
- @ Circolare n. 19674 – *Semplificazione. Le novità in materia edilizia previste dal “Decreto del fare”*, 11 Ottobre 2013 (Circolari)

- @ *Spesometro – Comunicato stampa Agenzia delle entrate del 7 novembre 2013*, 8 novembre 2013 (Comunità professionale FISCO)
- @ *Circolare n. 19688 – Semplificazione amministrativa. I rimedi contro l'inerzia della PA e le novità contenute nel Decreto “del fare”*, 12 Dicembre 2013 (Circolari)
- @ *Audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione legislativa ed amministrativa*, 4 Febbraio 2014 (Audizioni parlamentari)

STATO, MERCATO E REGOLE

Riforma della Pubblica amministrazione

- @ *“Decreto del fare”: “date uniche” di efficacia degli obblighi amministrativi*, 14 Febbraio 2014 (News)
- @ *Riforme Istituzionali – Il position paper di Confindustria*, 21 Marzo 2014 (Documenti)
- @ *L'indennizzo da ritardo nei procedimenti amministrativi*, 27 Marzo 2014 (News)

Giustizia civile

- @ *Circolare n. 19627 – “Decreto ILVA”. Pubblicate le motivazioni della sentenza della Corte Costituzionale*, 14 Maggio 2013 (Circolari)
- @ *Circolare n. 19628 – Nuova legge forense. Chiarimenti in tema di consulenza e assistenza legale stragiudiziale*, 14 Maggio 2013 (Circolari)
- @ *Giustizia. La Corte Costituzionale dichiara legittima la revisione della geografia giudiziaria*, 26 Luglio 2013 (News)
- @ *Convegno “Giustizia civile tra riforme e ritardi: la necessità di un sistema efficiente”, 12 settembre 2013, diretta streaming, Roma*, 31 Luglio 2013 (News)
- @ *Mediazione civile e commerciale. Le novità introdotte dal Decreto del fare*, 3 Settembre 2013 (News)
- @ *Convegno “Giustizia civile tra riforme e ritardi: la necessità di un sistema efficiente”, Roma 12 settembre 2013*, Roma, 3 Settembre 2013 (News)
- @ *Class Action. Il Tribunale di Milano dichiara inammissibile un'altra azione di classe*, 12 Novembre 2013 (News)
- @ *“La mediazione delle liti: da obbligo normativo a opportunità per le imprese”. Workshop interattivo – Confindustria Verona*, 27 febbraio 2014, 18 Febbraio 2014 (News)

Diritto di impresa

- @ Audizione nell'ambito dell'esame della Relazione concernente la liberalizzazione delle attività economiche e la riduzione degli oneri amministrativi sulle imprese, 6 Giugno 2013 (Audizioni parlamentari)
- @ *Antitrust. Rivisto il contributo per il finanziamento dell'attività dell'AGCM per il 2014*, 25 Giugno 2013 (News)
- @ *Antitrust. Pubblicata la Relazione sull'attività svolta dall'AGCM nel 2012*, 26 Luglio 2013 (News)
- @ *Cessioni di prodotti agricoli e alimentari. Il TAR conferma la vigenza dell'articolo 62*, 28 Agosto 2013 (News)
- @ *Privacy. Il Provvedimento del Garante sui trattamenti effettuati mediante l'utilizzo dei call center*, 6 Dicembre 2013 (News)
- @ *Privacy. Il Provvedimento del Garante sui trattamenti effettuati mediante l'utilizzo dei call center*, 20 Dicembre 2013 (News)
- @ Audizione informale nell'ambito dell'esame del Decreto legge n. 145/2013 recante "Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015", 10 Gennaio 2014 (Audizioni parlamentari)
- @ *Responsabilità amministrativa degli enti: la Cassazione motiva l'annullamento del sequestro preventivo di 8,1 miliardi di euro nel caso Ilva*, 18 Febbraio 2014 (News)
- @ *"Progetto mediazione e impresa. Una ricerca per la promozione della cultura conciliativa nella soluzione dei conflitti d'azienda"*, 5 Marzo 2014 (News)
- @ *Proposta di direttiva in materia di azioni risarcitorie per violazioni delle norme antitrust*, 5 Marzo 2014 (News)
- @ *Privacy. Il comunicato stampa di BUSINESSEUROPE sul voto del PE sulla proposta di Regolamento*, 12 Marzo 2014 (News)
- @ *Convertito in Legge il DL "Destinazione Italia": ulteriori novità di interesse per le imprese*, 26 Marzo 2014 (News)
- @ *"Decreto del fare" e "Destinazione Italia": le recenti novità in tema di concordato "in bianco"*, 26 Marzo 2014 (News)

Proprietà intellettuale

- @ *Il MiSE ha attivato il Fondo nazionale per l'Innovazione per le PMI*, 10 Maggio 2013 (Comunità professionale Proprietà Intellettuale)
- @ *Made in. Firmato un protocollo d'intesa tra Confindustria Ceramica e Acimac*, 29 Maggio 2013 (Comunità professionale Proprietà Intellettuale)
- @ *Riaperto lo sportello per la Misura B del programma incentivi per il design*, 10 Giugno 2013 (Comunità professionale Proprietà Intellettuale)

- @ *European Inventor Award 2014*, 18 Giugno 2013 (Comunità professionale Proprietà Intellettuale)
- @ *Brevetto europeo unitario e Corte unica: la posizione di Confindustria tra argomentazioni tecniche e stima di impatto*, 18 Dicembre 2013 (News)
- @ *Consultazione pubblica della Commissione UE sulla disciplina europea del copyright*, 20 Dicembre 2013 (Comunità professionale Proprietà Intellettuale)
- @ *Brevetto europeo unitario e Corte unica. Convegno in Confindustria Modena*, 17 Febbraio 2014 (News)
- @ *Guida per la tutela della proprietà intellettuale in Australia*, 6 Marzo 2014 (Comunità professionale Proprietà Intellettuale)
- @ *Sistema informativo anti contraffazione della Guardia di Finanza: un nuovo strumento di tutela*, 31 Marzo 2014 (Comunità professionale Proprietà Intellettuale)

Legalità

- @ *Circolare n. 19650 Legalità. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM che disciplina le white list prefettizie*, 25 Luglio 2013 (Circolari)
- @ *Legalità – Siglato l'Atto aggiuntivo al Protocollo del 10 maggio 2010 tra Confindustria e il Ministero dell'Interno*, 22 Gennaio 2014 (News)
- @ *Protocollo di Legalità 2010 tra Confindustria e Ministero dell'Interno: l'Atto aggiuntivo e le nuove Linee Guida attuative*, 25 Febbraio 2014 (News)
- @ *Rating di legalità: in vigore il Regolamento del MEF*, 11 Aprile 2014 (News)

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- @ *Circolare N. 19622 – CANADA: Opportunità di business per le imprese nei settori Navale, Difesa ed Aeronautico* – Genova 3 Giugno e Roma 5 Giugno, 2013 (Circolari)
- @ *Circolare N.19624 – EAU: Presentazione Dubai Airport Freezone* – Roma, 20 maggio 2013 (Circolari)
- @ *MONTENEGRO: Avviso bando di gara per un impianto di trattamento delle acque reflue* (News)
- @ *INDIA: Avvio procedura indagine su import tubi e profilati cavi da Italia* (News)
- @ *Circolare N.19631 – CINA: Missione Istituzionale in Cina sul tema “Green Growth” organizzata dalla Commissione Europea* – 18–20 Luglio, 2013 (Circolare)
- @ *SAVE THE DATE – Cooperazione allo Sviluppo: Seminari di indirizzo e di orientamento per le Imprese*, Roma 3 e 17 luglio 2013 (News)
- @ *ESITI – Missione di Sistema in Indonesia* – Jakarta, 6–8 maggio 2013 (News)

- @ Circolare N.19620 – MALESIA: Country Presentation, opportunità di business ed investimento – Roma, 30 maggio 2013 (Circolare)
- @ ESITI – Malesia Country Presentation – Opportunità di business ed investimento – Roma, 30 maggio 2013 (News)
- @ SERBIA: Seminario sulle opportunità di collaborazione con le imprese serbe – Roma, 20 giugno 2013 (News)
- @ AFRICA & MEDITERRANEO: Seminario “I progetti della Banca Europea per gli Investimenti nei paesi del Mediterraneo e dell’Africa Sub-sahariana: opportunità di business e meccanismi di cooperazione” Confindustria, 24 giugno 2013 (News)
- @ MEDITERRANEO E AFRICA SUBSAHARIANA: Esiti seminario “I progetti della BEI nei paesi del Mediterraneo e dell’Africa Subsahariana: opportunità di business e meccanismi di cooperazione” – Confindustria, 24 giugno 2013 (News)
- @ Circolare N.19635 – CINA: Strutturarsi per cogliere le opportunità nei settori Green Tech ed Healthcare – Roma, 2 Luglio 2013 (News)
- @ Investitori esteri – “Più Mondo in Italia. Per la crescita delle imprese italiane” – Roma, 2 luglio 2013 (News)
- @ Circolare N.19643 – CANADA: Missione imprenditoriale in Canada – Seminario di Approfondimento (3 Luglio, Milano) e Informazioni Logistiche (News)
- @ Cooperazione allo Sviluppo: Seminari di indirizzo e di orientamento per le Imprese, Roma 3 luglio 2013 (News)
- @ INVIO PROGRAMMA – Cooperazione allo Sviluppo: Seminari di indirizzo e di orientamento per le Imprese – Roma, 3 luglio 2013 (News)
- @ MOZAMBICO: FACIM Fiera Internazionale di Maputo – 26 agosto – 1 settembre 2013 (News)
- @ TAILANDIA: Forum Economico Italia-Tailandia – 11 settembre 2013 (News)
- @ Circolare N.19647 – CINA: cautela nelle transazioni commerciali con operatori cinesi (Circolari)
- @ ALGERIA: progetti di partenariato con imprese algerine (News)
- @ EMIRATI ARABI UNITI: Missione imprenditoriale negli EAU a seguito del Presidente del Consiglio Letta – Abu Dhabi/Dubai, 7-9 ottobre 2013 (News)
- @ EMIRATI ARABI UNITI: Esiti missione di sistema Abu Dhabi/Dubai, 7-9 ottobre 2013 (News)
- @ Circolare N.19637 – CANADA: Missione in Canada nei settori Infrastrutture e Trasporti, Oil & Gas e Clean Technology – 14-18 Ottobre 2013 (Circolari)
- @ Circolare N.19677 – CANADA: Esiti Missione Imprenditoriale a Montreal, Toronto, Vancouver e Calgary (14-18 Ottobre 2013) e materiale lavori (Circolari)
- @ INDONESIA – Opportunità di Investimento e collaborazione nelle principali Province Indonesiane – Roma, 23 ottobre 2013 (News)

- @ INDONESIA – Esiti seminario opportunità di Investimento e collaborazione nelle principali Province Indonesiane – Roma, 23 ottobre 2013 (News)
- @ Circolare N.19657 – AZERBAIJAN: Missione imprenditoriale a Baku – Focus Infrastrutture e Oil&Gas (12–14 novembre 2013) 03 settembre 2013 (Circolari)
- @ Circolare N.19666 – AZERBAIJAN: Missione imprenditoriale a Baku (12–14 novembre 2013) – Informazioni Logistiche (Circolari)
- @ Circolare N.19640 – STATI UNITI: Missione negli Stati Uniti nel settore dell’Alta Tecnologia – 4-8 Novembre 2013 (Circolari)
- @ EMIRATI ARABI UNITI: Missione imprenditoriale negli EAU a seguito del Presidente del Consiglio Letta – Abu Dhabi/Dubai, 7-9 ottobre 2013 (News)
- @ ALGERIA: programma governativo per la realizzazione di centri ospedalieri e richiesta manifestazione interesse imprese italiane (News)
- @ TUNISIA: Salone Euro-Mediterraneo dell’abbigliamento “TEXMED TUNISIA” (News)
- @ PAESI ARABI: Seminario “G8 DEAUVILLE PARTNERSHIP INVESTMENT CONFERENCE: Opportunities & Challenges in Arab Countries in Transition” – Londra, 16 settembre 2013 (News)
- @ Circolare N.19677 – CANADA: Esiti Missione Imprenditoriale a Montreal, Toronto, Vancouver e Calgary (14–18 Ottobre 2013) e materiale lavori (Circolari)
- @ ALGERIA: Esiti missione imprenditoriale – Algeria, 19-21 novembre 2013 (News)
- @ Circolare N.19681 – CANADA: “Il Canada per Crescere in Nord America” – Giovedì 28 Novembre 2013, Milano (Circolari)
- @ Circolare N.19682 – Seminari di formazione per la partecipazione alle gare d’appalto di fornitura di beni della Banca Mondiale (Circolare)
- @ USA: Esiti Missione Imprenditoriale a Washington, Boston, Los Angeles e San Francisco (4–8 Novembre 2013) e materiale lavori (News)
- @ AZERBAIJAN: Esiti missione imprenditoriale a Baku – 12-14 novembre 2013 (News)
- @ Circolare N.19678 – ASEAN: MALESIA–SINGAPORE– Missione imprenditoriale in Malesia e Singapore, 9–12 Dicembre 2013 – Informazioni Logistiche (News)
- @ ASEAN: Esiti missione imprenditoriale in Malesia e Singapore – 9-12 dicembre 2013 (News)
- @ Circolare N.19694 – CINA: Esiti del “Forum sino–italiano su Agricoltura, Ambiente, Sanità ed Urbanizzazione” (Pechino, 13–16 Gennaio 2014) e materiale lavori (Circolare)
- @ ARABIA SAUDITA: missione imprenditoriale dedicata alle clean technologies ed al settore medicale – Riad/Gedda, 2-5 marzo 2014 (News)
- @ TURCHIA: COUNTRY PRESENTATION – Roma, 6 marzo 2014 (News)

- @ MESSICO: Missione imprenditoriale settori Automotive, Green Technologies e Oil&Gas – Città del Messico, 31 marzo-2 aprile 2014 (News)
- @ Circolare N.19697 – MESSICO: Missione imprenditoriale (Città del Messico, 31 marzo – 2 aprile 2014) – Informazioni Logistiche (Circolari)
- @ BUSINESS FORUM AFRICA e COUNTRY PRESENTATION MOZAMBICO: Confindustria 20 marzo 2014 (News)
- @ Circolare N.19701 – CANADA: CETA – Nuove opportunità di sviluppo in Canada – Roma, 26 Marzo 2014 (Circolari)
- @ Circolare N.19702 – ARABIA SAUDITA: esiti missione imprenditoriale in Arabia Saudita – Riad, Gedda 3-5 marzo 2014 (Circolari)
- @ Circolare N.19703 – STATI UNITI: Nuove prospettive per le PMI italiane (Circolari)
- @ AFRICA E MOZAMBICO: esiti Business Forum Italia – Africa e Country Presentation Mozambico (News)
- @ ASEAN: MALDIVE – Opportunità di cooperazione e investimento nel settore infrastrutture (News)

Presidio Mercati internazionali

- BRASILE: Missione Oil&Gas (Rio de Janeiro, 4–7 giugno 2013)
- BRASILE: Missione Automotive (San Paolo, 30 sett–2 ott 2013)
- EMIRATI ARABI UNITI: Missione di Sistema (Abu Dhabi – Dubai, 6–9 ottobre 2013)
- CANADA: Missione Oil&Gas, Infrastrutture e Cleantech (Montreal – Toronto – Vancouver e Calgary, 14–18 ottobre 2013)
- USA: Missione Aerospace, Biomedicale e ICT (Washington – Los Angeles – S. Francisco e Boston, 4–8 novembre 2013)
- AZERBAIJAN: Missione Infrastrutture e Oil&Gas (Baku, 11–14 novembre 2013)
- ALGERIA: Missione Oil&Gas, Costruzioni, Meccanica e Pesca (Algeri, 12–14 novembre 2013)
- MALESIA–SINGAPORE: Missione Infrastrutture, Energie rinnovabili, Oil&Gas e Automotive (Kuala Lumpur –Singapore, 9–12 dicembre 2013)
- CINA: Visita al seguito del Ministro Zanonato e Forum Sino–Italiano di Cooperazione (Pechino, 13–16 gennaio 2014)
- MESSICO: Missione Automotive, Green Technologies, Infrastrutture e Oil&Gas (Città del Messico, 31 marzo – 2 aprile 2014)
- STATI UNITI: Missione con il Sistema Associativo e il Vice Ministro Calenda (Washington, 29 aprile – 1 maggio 2014)
- MOZAMBICO: Missione Energia, Infrastrutture e Agroindustria (Maputo, 19–21 maggio 2014)

Potenziamento Relazioni Internazionali

MALESIA: Country Presentation opportunità di business ed investimento – Roma, 30 maggio 2013 (News)

TAILANDIA: Incontro con il primo Ministro Tailandese H.E. Yingluck Shinawatra, Forum Economico Italia-Tailandia – Roma, 11 settembre 2013 (News)

INDONESIA: Incontro con i Vertici del BKPM (Indonesian Investment Coordinating Board) sulle opportunità d'Investimento e collaborazione industriale e commerciale nelle principali Province Indonesiane – Roma, 23 ottobre 2013 (News)

TURCHIA: Incontro con la delegazione del Deik Italy–Turkey Business Council – Roma, 28 novembre 2013 (News)

TURCHIA: ITALY–TURKEY CEO's Meeting – Roma, 30 gennaio 2014 (News)

ALBANIA: Incontro con il Primo Ministro della repubblica di Albania, Edi Rama – Roma, 12 dicembre 2013 (News)

INDIA: Study Tour Delegazione Oil and Gas Commission – Roma, 31 gennaio 2014 (News)

PANAMA: Incontro con il Vice Ministro al Commercio Estero José Pacheco Tejeira – Roma, 25 febbraio 2014 (News)

VIETNAM: Incontro tra il Presidente Squinzi e il Vice Ministro per l'Industria e Commercio del Vietnam e il Direttore Generale Agenzia Chimica vietnamita – Roma, 25 febbraio 2014 (News)

OLANDA: INNOVATION FORUM – Opportunità di collaborazione in settori High Tech – Roma, 16 Aprile 2014 (News)

SLOVENIA: Incontro tra il Presidente Squinzi e il Presidente della Repubblica di Slovenia Barut Pahor – Roma, 6 maggio 2014 (News)

Strumenti Finanziari per l'Internazionalizzazione – Seminari organizzati in collaborazione con Piccola Industria di Confindustria e Confindustria Mezzogiorno (Bari – 6 giugno 2013, Salerno – 16 settembre 2013, Cosenza – 1 ottobre 2013, Messina – 12 novembre 2013) (News)

Politica commerciale, tematiche doganali, Made in e lotta alla contraffazione

DOCUMENTI

“Accordo di Libero Scambio Ue-Usa, Transatlantic Trade and Investment Partnership – TTIP, Analisi e Osservazioni” – Maggio 2013

@ *“Gli ostacoli commerciali nei principali mercati di riferimento dell'export italiano”* – Luglio 2013 (Documenti)

“Modernizzazione degli Strumenti di Difesa Commerciale – TDIs” – Settembre 2013

“Riforma del Sistema Preferenze Generalizzate – I principali effetti per le imprese” – Dicembre 2013

“Accordo Wto sulla Trade Facilitation, Bali 6 Dicembre 2013” – Gennaio 2014

“Gli ostacoli commerciali nei principali mercati di riferimento dell'export italiano – Focus Brasile” – Febbraio 2014

AUDIZIONI

@ Audizione della Presidente del Comitato tecnico per la Tutela del Made in e lotta alla contraffazione, Lisa Ferrarini, presso la Commissione Industria del Senato della Repubblica – Indagine conoscitiva per l’istruttoria legislativa del disegno di legge recante istituzione del marchio “Italian Quality” per il rilancio del commercio estero e la tutela dei prodotti italiani - 18 Marzo 2014 (Audizioni parlamentari)

Audizione informale di Confindustria presso la Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati (Comitato ristretto) sulla Proposta di legge (a.c. 1454) “Agevolazioni per l’introduzione di sistemi anticontraffazione per consentire al consumatore l’identificazione dei prodotti di origine italiana o interamente prodotti in Italia mediante l’apposizione di segni unici e non riproducibili associati a codici a barre bidimensionali” – 7 aprile 2014

NEWS/CIRCOLARI E COMUNITÀ PROFESSIONALE

@ Accordo di libero scambio UE-US, Position Paper di Confindustria. (Circolare Europa e Internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 29 maggio 2013)

@ DIFESA COMMERCIALE. Misure antidumping cinesi nei confronti di prodotti Ue (Comunità Professionale Affari Internazionali del 7 giugno 2013)

@ Codice Doganale dell’Unione – Regola di origine (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 18 giugno 2013)

@ REMINDER: Seminario “Il sistema di difesa commerciale dell’UE: gli strumenti a disposizione delle imprese e la riforma in corso” – Bruxelles, 27 giugno 2013 (Comunità Professionale Affari Internazionali del 21 giugno 2013)

@ Relazioni Ue-Usa. Approvazione mandato negoziale (Comunità Professionale Affari Internazionali del 24 giugno 2013)

@ STRUMENTI DI DIFESA COMMERCIALE. Consultazione pubblica Ue – Bozza risposta Confindustria (Comunità Professionale Affari Internazionali del 2 luglio 2013)

@ STRUMENTI DI DIFESA COMMERCIALE. Cina – avvio casi antidumping e antisovvenzione sulle importazioni di vino proveniente dalla Ue (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 2 luglio 2013)

@ Accordo di libero scambio Ue-Usa. Primo Round negoziale, Washington 8 luglio 2013 (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 9 luglio 2013)

@ Antidumping Cina su importazioni vino da Ue – Procedura per la registrazione come parte interessata (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 10 luglio 2013)

@ Antidumping Cina su importazioni vino da Ue – Ulteriori dettagli (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 11 luglio 2013)

- @ POLITICA COMMERCIALE – Analisi sugli ostacoli commerciali nei principali mercati di riferimento dell’export italiano (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 15 luglio 2013)
- @ Ue-Usa. *Position papers* della Ue sui principali capitoli negoziali del Partenariato transatlantico (TTIP) (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 18 luglio 2013)
- @ Antidumping Cina su importazioni vino Ue – Aggiornamenti sul procedimento (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 22 luglio 2013)
- @ COMMERCIO INTERNAZIONALE – Rapporti WTO e ICE 2013 (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 23 luglio 2013)
- @ Australia – Avvio indagine antidumping su importazioni di pomodori in scatola provenienti dall’Italia. (Comunità Professionale Affari Internazionali del 25 luglio 2013)
- @ Antidumping UE su importazioni pannelli solari dalla Cina – Aggiornamento. (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 31 luglio 2013)
- @ Ue-Usa. TTIP – Consultazione Ue su Regole di Origine (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 12 settembre 2013)
- @ Ue-SINGAPORE. Testo dell’Accordo di libero scambio tra Unione europea e Singapore. (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 27 settembre 2013)
- @ Ue-Usa. TTIP – Consultazione Ue in tema di Appalti Pubblici (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 2 ottobre 2013)
- @ Ostacoli commerciali – Focus BRASILE (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 3 ottobre 2013)
- @ RUSSIA. Proprietà Intellettuale – Esaurimento diritti di marchio (Comunità Professionale Affari Internazionali del 14 ottobre 2013)
- @ Ue-Canada: intesa raggiunta per la conclusione di un Accordo di Libero Scambio (Comunità Professionale Affari Internazionali del 22 ottobre 2013)
- @ Sistema Preferenze Generalizzate – I principali effetti della riforma. Incontro con la Commissione Europea, Confindustria 19 Novembre 2013 (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 5 novembre 2013)
- @ Accordo di libero scambio Ue-Usa. Secondo Round negoziale – Bruxelles, 11-15 novembre 2013 (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 12 novembre 2013)
- @ WTO – IX Conferenza ministeriale (Bali, 3 - 6 dicembre 2013). Esiti della riunione di coordinamento del Ministero Sviluppo Economico (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 26 novembre 2013)
- @ IRAN. Accordo internazionale e riflessi sulle sanzioni economiche (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 3 dicembre 2013)

- @ Antidumping Ue su importazioni pannelli solari dalla Cina – Dazi definitivi (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 3 dicembre 2013)
- @ WTO. Esiti della IX Conferenza Ministeriale – Bali, 3-6 dicembre 2013 (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 9 dicembre 2013)
- @ Accordo di libero scambio UE-USA (*Transatlantic Trade and Investment Partnership* – TTIP). Terzo round negoziale – Washington, 16-20 dicembre 2013 (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 16 dicembre 2013)
- @ SISTEMA PREFERENZE GENERALIZZATE. Nota Confindustria sui principali effetti della riforma dell’SPG (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 16 dicembre 2013)
- @ Riforma Sistema Preferenze Generalizzate. Documentazione UE (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 07 gennaio 2014)
- @ IRAN. Sanzioni Ue – Incontro Confindustria 30 gennaio 2014 (Comunità Professionale Affari Internazionali del 14 gennaio 2014)
- @ IRAN. Nuovo Regolamento Ue e allentamento delle sanzioni (Comunità Professionale Affari Internazionali del 21 gennaio 2014)
- @ IRAN. Nuovo Regolamento Ue e incontro presso Confindustria – 30 gennaio 2014 (News Europa e internazionalizzazione del 21 gennaio 2014)
- @ STRUMENTI DI DIFESA COMMERCIALE. Esiti voto commissione INTA su proposta Commissione (Comunità Professionale Affari Internazionali del 24 gennaio 2014)
- @ IRAN. Incontro Confindustria su nuovo Regolamento Ue – Roma, 30 gennaio 2014 (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 30 gennaio 2014)
- @ WTO. Trade facilitation. Esiti della 9^a conferenza ministeriale in Bali (Comunità Professionale Affari Internazionali del 03 febbraio 2014)
- @ Ostacoli commerciali per l’export italiano. Focus Brasile. Analisi Confindustria (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 10 febbraio 2014)
- @ IRAN. Regime sanzionatorio. Documentazione Ministero Affari Esteri (Comunità Professionale Affari Internazionali del 21 febbraio 2014)
- @ RUSSIA. Segnalazione ostacoli di accesso al mercato (Comunità Professionale Affari Internazionali del 24 febbraio 2014)
- @ UCRAINA. Proposta Ue per la rimozione temporanea dei dazi sulle esportazioni ucraine (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 17 marzo 2014)
- @ Sanzioni Ue-Russia. Conclusioni del Consiglio europeo – 20 marzo 2014 (Comunità Professionale Affari Internazionali del 21/mar/2014)

- @ Accordo di libero scambio Ue-Giappone. Valutazione UE sullo stato di avanzamento dei negoziati (clausola “*rendez vous*”). Richiesta input Associazioni (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 25 marzo 2014)
- @ Disegno di legge per l’istituzione del marchio “Italian Quality” per il rilancio del commercio estero e la tutela dei prodotti italiani – AS 1061 – Audizione Confindustria (Comunità Professionale Affari Internazionali del 26 marzo 2014)
- @ Anti Contraffazione: GdF lancia nuovo sistema informatico SIAC (News Europa e internazionalizzazione del 4 aprile 2014)
- @ RUSSIA. Regolamento di esecuzione misure restrittive nei confronti di talune persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Ucraina (Comunità Professionale Affari Internazionali del 16 aprile 2014)
- @ CONFLICT MINERALS. Progetto di Regolamento Ue e richiesta osservazioni (News Europa e internazionalizzazione + Comunità Professionale Affari Internazionali del 28 aprile 2014)
- @ TTIP. Negoziato sugli Appalti Pubblici. Richiesta di input dalle Associazioni (Comunità Professionale Affari Internazionali dell’8 maggio 2014)

IL SISTEMA

Organizzazione

RIFORMA ORGANIZZATIVA: IL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE E LA SUA IMPLEMENTAZIONE

- @ Riforma di Confindustria – Documento di Attuazione, 11 Ottobre 2013 (News)
- @ Riforma di Confindustria – Documento di Attuazione, 16 Ottobre 2013 (News)

ORGANI CONFEDERALI

- @ Giunta – rinnovo 2013-15 – scadenza del 15 maggio per l’elezione dei rappresentanti generali, 2 Maggio 2013 (News)
- @ Consiglio Direttivo 8 maggio 2013 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria, 9 Maggio 2013 (Circolare N. 19623)
- @ Giunta – rinnovo 2013-15 – designazioni Piccola Industria, 13 Maggio 2013 (News)
- @ Giunta – rinnovo 2013-15 – elezione dei rappresentanti generali, 15 Maggio 2013 (News)
- @ Assemblea 22 maggio 2013 – Bilancio 2012 e delibera contributiva 2014, 22 Maggio 2013 (News)
- @ Consiglio Direttivo 19 giugno 2013 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria, 20 Giugno 2013 (News)

@ Consiglio Direttivo 24 luglio 2013 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria, 24 Luglio 2013 (Circolare N. 19649)

@ Giunta 25 luglio 2013 – Delibere di carattere organizzativo, 25 Luglio 2013 (News)

@ Consiglio Direttivo 25 settembre 2013 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria, 25 Settembre 2013 (Circolare N.19663)

@ Giunta 10 ottobre 2013: Delibere di carattere organizzativo, 11 Ottobre 2013 (News)

@ Consiglio Direttivo 23 ottobre 2013 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria Roma, 23 Ottobre 2013 (News)

@ Consiglio Direttivo 20 novembre 2013 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria, 20 Novembre 2013 (Circolare N. 19683)

Consiglio Direttivo 15 gennaio 2014 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria, 15 Gennaio 2014

Consiglio Direttivo 19 febbraio 2014 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria, 19 febbraio 2014

Consiglio Direttivo 19 marzo 2014 – Rappresentanze esterne sistema Confindustria, 19 Marzo 2014

PROBIVIRI

@ Probiviri del Sistema Confindustria: sospensione dei termini delle procedure dal 1° al 31 agosto, 29 Luglio 2013 (News)

@ Probiviri Confederali – Sospensione dei termini dal 24 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014, 16 Dicembre 2013 (News)

RAPPORTI CON IL SISTEMA CAMERALE: IMPOSTAZIONE STRATEGICA E PROPOSTE OPERATIVE PER UNA RIFORMA INCISIVA

@ Il Sistema delle Camere di Commercio: Prospettive di Riforma – La posizione di Confindustria – Giunta 20 marzo 2014 (documenti)

CONTRIBUTI

@ Contributi associativi 2013 – III rata, 13 Giugno 2013 (News)

@ Contributi associativi riscossi tramite Inail – II acconto 2013, 2 Luglio 2013 (News)

@ Contributi associativi 2013 – IV rata, 25 Settembre 2013 (News)

@ Contributi associativi riscossi tramite Inail – III acconto 2013, 7 Novembre 2013 (News)

@ Contributo 2014 – determinazione aliquote, 25 Novembre 2013 (News)

@ Contributi associativi 2014 – I rata, 15 Gennaio 2014 (News)

@ Contributi associativi 2014 – II rata, 10 Aprile 2014 (News)

SVILUPPO E MARKETING ASSOCIATIVO: RETINDUSTRIA E CONVENZIONI

- @ RetIndustria: dati di utilizzo primo semestre 2013, 11 settembre 2013 (News)
- @ RetIndustria: aziende iscritte alla sezione convenzioni del sito Confindustria e piano operativo 2014, 13 novembre 2013 (News)
- @ RetIndustria: concorso “Scegli lo slogan 2014”, 11 dicembre 2013 (News)
- @ RetIndustria: concorso “Scegli lo slogan 2014”, 19 dicembre 2013 (News)
- @ Concorso “scegli lo slogan RetIndustria – in corso le votazioni, c’è tempo fino a lunedì 20 gennaio alle 14.00, 17 gennaio 2014 (News)
- @ Concorso “scegli lo slogan RetIndustria 2014” – risultati, 21 gennaio 2014 (News)
- @ RetIndustria: giornata di presentazione delle convenzioni nazionali – Roma 27 febbraio ore 10.30, 24 gennaio 2014 (News)
- @ RetIndustria: giornata di presentazione delle convenzioni – Roma 27 febbraio ore 10.30, 14 febbraio 2014 (News)
- @ RetIndustria: – 3 giorni alla giornata delle convenzioni 2014; Roma 27 febbraio ore 10.30, 24 febbraio 2014 (News)
- @ RetIndustria: pagina promozionale su “Il Sole 24 Ore”, 10 marzo 2014 (News)
- @ RetIndustria: materiale promozionale 2014, 12 marzo 2014 (News)
- @ RetIndustria: dati di utilizzo 2013, 13 marzo 2014 (News)
- @ RetIndustria: video esplicativo aggiornato, 2 aprile 2014 (News)

SVILUPPO ASSOCIATIVO

- @ Accordo Confindustria–Assonime rinnovato per un altro biennio, 23 Gennaio 2014 (News)

ONORIFICENZE

- @ Stelle al Merito del Lavoro – Conferimenti anno 2014, 2 Settembre 2013 (Circolari)
- @ Cavalieri del Lavoro – conferimenti 2014, 11 Novembre 2013 (News)
- @ Cavalieri del Lavoro – sessione 2014 / Circolari ministeriale, 10 Dicembre 2013 (News)

Progetto Confindustria per i Giovani

- @ Confindustria per i Giovani – Al via la IV edizione del Progetto, 17 ottobre 2013 (News)
- @ Confindustria per i Giovani – Al via la IV edizione del Progetto, 17 ottobre 2013 (Circolari)

Commissione Cultura

- @ Sodalitas Social Award, 20 Febbraio 2013 (News)
- @ Borsa internazionale delle Mostre – ART & MUSEUM INTERNATIONAL EXHIBITION XCHANGE, 18 giugno 2013 (News)
- @ AITEC – presentato il primo rapporto di sostenibilità, 10 ottobre 2013 (News)
- @ Seminari Horizon 2020 – prossimo appuntamento, 4 dicembre 2013 (News)
- @ Horizon 2020 ed Europa Creativa: Novità per i finanziamenti comunitari, 12 dicembre 2013 (News)
- @ Europa Creativa – Aggiornamenti sui bandi, 14 Gennaio 2014 (News)
- @ La piattaforma indicatori di responsabilità sociale d'impresa, 2 Aprile 2014 (News)

Confindustria in Europa

SEMINARI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUI TEMI EUROPEI

- “Strumenti per un'efficace azione di lobby in sede europea”, 6 e 7 giugno 2013
- “Il sistema di difesa commerciale dell'UE: gli strumenti a disposizione delle imprese e la riforma in corso”, 27 giugno 2013
- “Implementazione del terzo pacchetto energia nel settore del gas: l'approccio europeo e il mercato italiano”, 17 settembre 2013
- “Quali politiche energetiche e climatiche dopo il 2020”, 17 settembre 2013
- “I finanziamenti europei nella programmazione 2014-2020: opportunità per le imprese ed elementi di europrogettazione”, 21 e 22 novembre 2013
- “La modernizzazione della normativa UE sugli aiuti di Stato”, 30 e 31 gennaio 2014
- “Sinergie tra i fondi strutturali europei, *Horizon 2020* e altri programmi europei legati all'innovazione”, 12 e 13 marzo 2014
- “Prospettive europee nel settore degli appalti pubblici e delle concessioni: novità legislative e finanziamenti”, 4 aprile 2014
- “I finanziamenti europei nella programmazione 2014-2020: opportunità per le PMI ed elementi di europrogettazione”, 15 e 16 maggio 2014

PICCOLA INDUSTRIA

DOCUMENTI

- @ AdottUp – Nota informativa, 25 giugno 2013 (Piccola Industria/Documenti)
- @ Newsletter “L’UE per le PMI – Notizie da Bruxelles” – n. 0, luglio 2013 (Piccola Industria/Documenti)
- @ Newsletter “L’UE per le PMI – Notizie da Bruxelles” – n.1, settembre 2013 (Piccola Industria/Documenti)
- @ AdottUp – Vetrina delle migliori idee, 11 ottobre 2013 (Piccola Industria/Documenti)
- @ Newsletter “L’UE per le PMI – Notizie da Bruxelles” – n.2, ottobre/novembre 2013 – (Piccola Industria/Documenti)
- @ Vetrina delle migliori idee – aggiornamento novembre 2013, 19 novembre 2013 (News)
- @ Alberto Baban nuovo Presidente Piccola Industria – 29 novembre 2013 (Piccola Industria/Documenti)
- @ Quattro anni di impegno per le imprese e per il paese, novembre 2013 (Comunità professionale Piccola Industria/Documenti)
- “*Piccola Industria per un Rinascimento industriale italiano*” – Comitato di Presidenza, Ragusa, 30-31 gennaio 2014.
- @ Newsletter “L’UE per le PMI - Notizie da Bruxelles” – n.3, gennaio/febbraio 2014 (Piccola Industria/Documenti)
- @ AdottUp – Aggiornamento Vetrina delle migliori idee – 8 febbraio 2014 (Piccola Industria/Documenti)
- @ Transazioni tra PA e imprese fornitrici: fatturazione elettronica, 13 febbraio 2014 (News)
- @ Newsletter “L’UE per le PMI - Notizie da Bruxelles” – n.4, marzo/aprile 2014 (Comunità professionale Piccola Industria /L’UE per le PMI – Notizie da Bruxelles)
- @ Accordo Piccola industria – SMAU – 20 marzo 2014 - (Piccola Industria/Documenti)

EVENTI

- @ Convegno “Soluzioni per crescere all’estero: gli strumenti Simest e Bers” – Bari, 6 giugno 2013 (Piccola Industria/Eventi)
- @ La Fiera delle Startup – Milano, 17 giugno 2013 (Piccola Industria/AdottUp/News)
- @ Convegno “Soluzioni per crescere all’estero: gli strumenti esistenti a supporto dell’internazionalizzazione” – Salerno, 16 settembre 2013 (Piccola Industria/Eventi)
- @ Piccola Industria incontra la Commissione Europea – 24 settembre 2013 (Piccola Industria/Documenti)
- @ AdottUp – Inizio corsi di formazione a Milano – 30 settembre 2013 (Piccola Industria/AdottUp/News)
- @ Convegno “Soluzioni per crescere all’estero: gli strumenti esistenti a supporto dell’internazionalizzazione” – Cosenza, 1 ottobre 2013 (Piccola Industria/Eventi)

- @ Seconda edizione dei corsi di Officine Formative di AdottUp, Napoli, 9 novembre 2014 (Piccola Industria/AdottUp/News)
- @ Convegno “Soluzioni per crescere all'estero: gli strumenti esistenti a supporto dell'internazionalizzazione” – Messina, 12 novembre 2013 (Eventi)
- @ Quarta Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese – Pmi Day Industriamoci – 15 novembre 2013 (Piccola Industria/Eventi)
- @ Premio “Parola D'impresa” – Milano, 26 novembre 2013 (Eventi)
- @ Consip – Incontro informativo – Roma, 15 gennaio 2014 (News)
- @ Convegno “L'Italia riparte dal Sud” – Ragusa, 1 febbraio 2014 (Eventi)
- @ AdottUp alla tappa di Bari del Roadshow 2014 di Smau – 7 febbraio 2014 (Piccola Industria/Eventi)
- @ Seminario AEEG – Cessazione condizioni di tutela per la fornitura di gas – 28 febbraio 2014 (News)
- @ SMAU Roma e AdottUp – 17 marzo 2014 (Piccola Industria/AdottUp/News)
- @ Evento AdottUp a SMAU Padova – 16/17 aprile 2014 (Comunità professionale Piccola Industria/Blog)
- @ Roadshow “Soluzioni per crescere all'estero: gli strumenti esistenti” con la partecipazione di SIMEST, SACE, BEI e BERS (Eventi):
 - Bari - 13 maggio 2013
 - Ancona - 6 giugno 2013
 - Salerno - 16 settembre 2013
 - Cosenza - 1 ottobre 2013
 - Messina e Reggio Calabria - 12 novembre 2013
 - Cagliari 16 maggio 2014
 - Potenza 22 maggio - 2014

PARTECIPAZIONI A MISSIONI IMPRENDITORIALI E INCONTRI ALL'ESTERO

- Confindustria Bulgaria, partecipazione del Presidente Vincenzo Boccia al convegno “Multinazionali tasca-bili. La piccola media industria italiana alla prova del mercato bulgaro” – Sofia, 13 giugno 2013
- Emirati Arabi Uniti – 6-9 ottobre 2013
- Algeria – 19-21 novembre 2013. Avvio del Progetto pilota “Crescere insieme” per il partenariato industriale fra PMI italiane e algerine
- Messico: 31 marzo – 2 aprile 2014

INCONTRI CON DELEGAZIONI STRANIERE

Incontro del Presidente Alberto Baban con il Primo Ministro albanese (Roma, 12 dicembre 2013)

Incontro del Presidente Alberto Baban con il Vice Ministro dell'Economia del Governo Russo con delega alle Zone Economiche Speciali (Vicenza, 28 febbraio 2014)

Incontro del Presidente Alberto Baban con i rappresentanti del governo del Mozambico in occasione del Forum Africa (Roma, 20 marzo 2014)

Incontro del Presidente Alberto Baban con Kate Kalutkiewicz, direttrice per gli affari europei presso l'U.S. Trade Representative e Assistant Chief Negotiator per la Transatlantic Trade and Investment Partnership (19 marzo 2014)

Incontro del Presidente Alberto Baban con la delegazione olandese in occasione del Dutch-Italian Innovation Forum (Roma, 16 aprile 2014).

Incontro del Consiglio Centrale piccola Industria con l'Ambasciatore USA in Italia John R. Philips (Roma, 27 febbraio 2014)

Federexport

@ Contributi ai consorzi per l'internazionalizzazione – Giornata Giuridico Fiscale – 12 febbraio 2014 (Eventi)

@ Assemblea Federexport 2014 – 11 marzo 2014 – Consegna premio di laurea “LORENZO PAPI” (Eventi)

FORMAZIONE

Confindustria Cosenza - 4 dicembre 2013. Seminario promozionale per la diffusione del modello consortile

Roma - 25 settembre 2013. Presentazione nuova metodologia di misurazione delle esportazioni a livello mondiale introdotta dal WTO e dall'OCSE: Global Value Chains and Trade in value added indicators e presentazione bando Fondimpresa dedicato ai consorzi per l'internazionalizzazione

Roma - 12 febbraio 2014. Presentazione programmi COSME e Enterprise Europe Network (EEN)

MISSIONI ALL'ESTERO

Indonesia, Jakarta – 6-8 maggio 2013

Emirati Arabi Uniti, Abu Dhabi e Dubai – 7-9 ottobre

Stati Uniti – 4-8 novembre 2013

Algeria – 19-21 novembre 2013

Mozambico - 19-21 maggio 2014

Federconfidi

@ Assemblea Annuale Federconfidi 2013 – 16 luglio 2013 (Piccola Industria/Eventi)

@ Consulta dei Presidenti 2013 – Palermo 21-22 novembre 2013 (Eventi)

Indagine Annuale Federconfidi 2012

GIOVANI IMPRENDITORI

@ Tesi giovani Imprenditori Convegno Santa Margherita Ligure, 7 e 8 giugno 2013 (Giovani Imprenditori/Le notizie)

@ Tesi giovani Imprenditori Convegno Capri per Napoli, 18 e 19 ottobre 2013 (Giovani Imprenditori/Le notizie)